EURIZON
ASSET MANAGEMENT

Eurizon Next 2.0

Fondo comune d’investimento (FCI) di diritto lussemburghese

Prospetto informativo | Luglio 2026

eurizoncapital.com

Indice

Informazioni per i potenziali investitori 3

Descrizioni dei fondi 4

Strategia Conservativa 5
Selezione Prudente 7
Selezione Equilibrio 9
Selezione Crescita 11
Strategia Obbligazionaria 13
Strategia Azionaria Flessibile 15
Strategia Azionaria Dinamica 16
Diversificato 20 18
Diversificato 40 20
Diversificato 70 22
Strategia Absolute Return 24
Strategia Megatrend 26
Obbligazioni Euro Breve Termine 28
Obbligazioni Euro 30
Obbligazioni Credito 32
Azioni Internazionali 34
Azioni Europa 36
Obbligazioni Internazionali 38

Descrizioni dei rischi 40

Politiche relative al credito 46

Politica di sostenibilità e investimenti ESG/SRI 47

Poteri e restrizioni generali degli investimenti 49

Investire nei fondi 58

Gestione e operazioni aziendali 72

Informativa SFDR pre-contrattuale 78

Eurizon Next 2.0 - Diversificato 20 80
Eurizon Next 2.0 - Diversificato 40 88
Eurizon Next 2.0 - Diversificato 70 96
Eurizon Next 2.0 – Azioni Europa 104
Eurizon Next 2.0 – Azioni Internazionali 114
Eurizon Next 2.0 - Obbligazioni Credito 124
Eurizon Next 2.0 – Obbligazioni Euro 132
Eurizon Next 2.0 – Obbligazioni Euro Breve Termine . . . 140
Eurizon Next 2.0 - Obbligazioni Internazionali 148
Eurizon Next 2.0 - Selezione Crescita 156
Eurizon Next 2.0 - Selezione Equilibrio 164
Eurizon Next 2.0 - Selezione Prudente 172
Eurizon Next 2.0 - Strategia Absolute Return 180
Eurizon Next 2.0 - Strategia Azionaria Dinamica 188
Eurizon Next 2.0 - Strategia Azionaria Flessibile 198
Eurizon Next 2.0 - Strategia Conservativa 208
Eurizon Next 2.0 - Strategia Megatrend 218
Eurizon Next 2.0 - Strategia Obbligazionaria 228

Informazioni per i potenziali investitori

Tutti gli investimenti comportano rischi

Come per la maggior parte degli investimenti, le performance future di questi fondi possono differire dai risultati ottenuti in passato. Non vi sono garanzie che un fondo conseguirà i propri obiettivi o che realizzerà un particolare livello di performance.

Gli investimenti nei fondi non sono depositi bancari. Il valore degli investimenti può sia aumentare che diminuire e gli investitori possono perdere una parte o la totalità dell'importo investito. Anche i livelli di reddito potrebbero aumentare o diminuire (in percentuale o in termini assoluti). Nessun fondo menzionato nel presente prospetto informativo è da intendersi come un piano d'investimento completo, né tutti i fondi sono da considerarsi idonei per tutti gli investitori.

Prima di investire in un fondo, i potenziali investitori devono comprendere i rischi, costi e termini dell'investimento e se tali caratteristiche sono in linea con la propria situazione finanziaria e tolleranza al rischio.

I potenziali investitori sono tenuti a conoscere e rispettare le leggi e i regolamenti applicabili, incluse eventuali restrizioni valutarie, e a essere consapevoli di potenziali conseguenze fiscali (di cui il FCI non è responsabile in alcuna circostanza). Raccomandiamo ai potenziali investitori di rivolgersi a un consulente per gli investimenti, a un consulente legale e a un consulente fiscale prima di investire.

Qualsiasi differenza fra le valute dei titoli del fondo, le valute delle classi di quote e la valuta del paese dell'investitore potrebbe esporre quest'ultimo al rischio di cambio. Se la valuta del paese dell'investitore è diversa da quella della classe di quote, la performance conseguita dall'investitore può differire notevolmente da quella della classe di quote.

Chi può investire in questi fondi

La distribuzione del presente prospetto informativo, l'offerta di queste quote o l'investimento nelle medesime sono legali solo se le classi di quote sono registrate per la vendita al pubblico o se la loro vendita non è vietata dalla legge o dai regolamenti locali. Né il presente prospetto informativo né alcun altro documento relativo al FCI costituiscono un'offerta o una sollecitazione in alcuna giurisdizione o ad alcun investitore, laddove tale offerta o sollecitazione non sia autorizzata per legge o la persona che la effettua non sia qualificata a farlo.

Le presenti quote e il FCI non sono registrati presso la Securities and Exchange Commission statunitense o altre entità statunitensi, federali o di altro tipo. Pertanto, salvo che la società di gestione ritenga che ciò non costituisca una violazione delle leggi statunitensi sui titoli, le quote non vengono vendute negli Stati Uniti d'America, né sono disponibili a o a favore di soggetti statunitensi.

Per ulteriori informazioni sulle restrizioni alla proprietà delle quote, si prega di contattarci (si veda il riquadro a destra).

Su quali informazioni fare affidamento

Per decidere se investire o meno in un fondo, è necessario consultare (e leggere per intero) l'ultima versione del prospetto informativo e i Documenti contenenti le informazioni chiave (KID) pertinenti, oltre alle relazioni finanziarie più recenti, tutti considerati parte del prospetto informativo. Tutti questi documenti sono disponibili online all'indirizzo eurizoncapital.com. Sottoscrivere quote di uno dei presenti fondi equivale ad accettare le condizioni descritte in tali documenti.

Insieme, tutti questi documenti contengono le uniche informazioni approvate riguardo ai fondi e al FCI. Chiunque offra altre informazioni o dichiarazioni o chiunque prenda decisioni d'investimento basate sulle medesime, lo fa senza essere autorizzato e a proprio rischio. Il consiglio non è responsabile delle dichiarazioni o informazioni sui fondi o FCI non contenuti in questi documenti e gli investitori si affidano a tali dichiarazioni e informazioni a proprio rischio. Le informazioni contenute nel presente prospetto informativo o in qualsiasi documento relativo al FCI o ai fondi, potrebbero aver subito modifiche dalla data di pubblicazione. Ove sussistano incongruenze nelle traduzioni di questo prospetto informativo, dei KIID o delle relazioni finanziarie, prevarrà la versione in lingua inglese, a meno che la società di gestione o il depositario non decidano diversamente.

CONTATTI

Eurizon Capital SGR S.p.A. - Luxembourg Branch
28, Boulevard de Kockelscheuer
L-1821 Lussemburgo

eurizoncapital.com

Descrizioni dei fondi

Tutti i fondi descritti nel presente prospetto informativo fanno parte del FCI, che presenta una struttura multicomparto. Il FCI esiste per permettere agli investitori di accedere a una gestione degli investimenti professionale attraverso una gamma di fondi concepiti per bilanciare crescita e salvaguardia del capitale dei detentori di quote, offrendo al contempo un'elevata liquidità delle quote dei fondi e realizzando una solida diversificazione del rischio.

Per legge, a ciascun fondo è consentito di investire come descritto nella sezione "Poteri e restrizioni generali degli investimenti", nel rispetto delle restrizioni riportate nella medesima sezione. Tuttavia, ciascun fondo ha anche una propria politica d'investimento, che è di norma più rigorosa rispetto a quanto consentito dalla legge. In misura limitata, un fondo può utilizzare investimenti e tecniche non descritti nella propria politica d'investimento, a condizione che siano conformi a leggi e regolamenti e all'obiettivo d'investimento del portafoglio. Ogni fondo può anche divergere temporaneamente dalla propria politica d'investimento per far fronte a condizioni di mercato insolite o eventi importanti non prevedibili. Le descrizioni degli obiettivi d'investimento specifici, degli investimenti principali e altre caratteristiche salienti di ciascun fondo sono riportate a partire dalla pagina successiva.

La società di gestione ha la responsabilità generale delle operazioni e delle attività d'investimento del FCI, nonché dell'attività d'investimento di tutti i fondi.

La società di gestione può delegare alcune funzioni a vari fornitori di servizi, per esempio la gestione, la distribuzione e l'amministrazione centrale degli investimenti. La società di gestione mantiene la vigilanza e il controllo sui propri delegati.

Ulteriori informazioni riguardo al FCI, alla società di gestione e ai fornitori di servizi sono riportate nell'ultima sezione del presente prospetto informativo, intitolata "Gestione e operazioni aziendali".

Per informazioni su costi e spese da pagare in relazione all'investimento, consultare quanto segue:

- *Commissioni massime per l'acquisto, la conversione e la vendita della maggior parte delle quote: la presente sezione.*
- *Commissioni annuali massime prelevate dall'investimento: la presente sezione.*
- *Spese effettive recenti: il pertinente KID o la relazione per i detentori di quote del FCI più recente.*
- *Commissioni per conversioni valutarie, operazioni bancarie e consulenza per gli investimenti: consulente finanziario, agente per i trasferimenti o altri fornitori di servizi, a seconda dei casi.*

Termini con significati specifici

I termini sotto elencati presentano i seguenti significati nel presente prospetto informativo.

Legge del 2010 La Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 in materia di Organismi d'investimento collettivo del risparmio e successive modifiche.

valuta di base La valuta in cui un fondo tiene la propria contabilità e calcola il suo NAV primario.

consiglio Il Consiglio di amministrazione della società di gestione.

giorno lavorativo Tutti i giorni interamente lavorativi per le banche in Lussemburgo.

mercati emergenti Qualsiasi Paese la cui economia o i cui mercati sono considerati emergenti o in via di sviluppo, sulla base di fornitori di indici riconosciuti o secondo il parere della società di gestione. Ne sono un esempio la maggior parte dei Paesi dell'Asia, dell'America Latina, dell'Europa orientale, del Medio Oriente e dell'Africa.

FCI Eurizon Next 2.0 (in precedenza Eurizon Next).

relazioni finanziarie La relazione annuale del FCI e l'eventuale relazione semestrale, se pubblicata successivamente all'ultima relazione annuale.

fondo, Salvo diversa indicazione, ogni fondo per il quale il FCI funge da OICVM multicomparto.

governo Qualsiasi governo, agenzia governativa, entità internazionale sovranazionale o pubblica, autorità locale o organizzazione sponsorizzata dal governo.

intermediario Qualsiasi intermediario, agente di distribuzione o altro intermediario con cui il distributore abbia stipulato un contratto per la distribuzione delle quote.

KID Documento contenente le informazioni chiave

regolamento di gestione Il Regolamento di gestione del FCI.

NAV Valore patrimoniale netto per quota; il valore di una quota di un fondo.

prospetto informativo o prospetto Il presente documento.

SFDR Il Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Persona fisica o giuridica statunitense Qualsiasi residente negli Stati Uniti o qualsiasi società di persone o di capitali organizzata ai sensi delle leggi degli Stati Uniti o dei suoi stati, territori o possedimenti.

noi, FCI Il FCI, che agisce tramite la società di gestione o i fornitori di servizi descritti nel presente prospetto, a eccezione della società di revisione e degli eventuali distributori.

investitore Qualsiasi detentore di quote passato, attuale o potenziale o un suo agente.

Abbreviazioni delle valute

AUD	*Dollaro australiano*	**JPY**	*Yen giapponese*
CHF	*Franco svizzero*	**NOK**	*Corona norvegese*
CNH	*Renminbi cinese offshore*	**RMB**	*Renminbi onshore/ offshore*
CNY	*Renminbi cinese onshore*	**SEK**	*Corona svedese*
EUR	*Euro*	**USD**	*Dollaro statunitense*
GBP	*Sterlina britannica*		

Strategia Conservativa

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare moderatamente il valore del vostro investimento nel tempo.

Benchmark Il fondo è gestito attivamente senza riferimento a un benchmark.

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente in obbligazioni governative e societarie e, in misura minore, in titoli azionari. Questi investimenti possono essere effettuati in tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in titoli di Stato italiani con qualsiasi rating di credito. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati.

Nello specifico, il fondo di norma investe in titoli azionari e strumenti correlati ad azioni, incluse le obbligazioni convertibili, e in strumenti di debito e correlati al debito, inclusi gli strumenti del mercato monetario. La duration del portafoglio può variare nel tempo e in alcune circostanze può assumere un valore negativo. L'esposizione netta azionaria può variare tra -20% e +20% del totale del patrimonio netto.

Il fondo può investire nelle seguenti classi di attività fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- strumenti di debito al di sotto di investment grade o privi di rating diversi dai titoli di Stato italiani: 49%
- depositi in qualsiasi valuta: 20%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca: 10%
- obbligazioni contingent convertible (CoCo bond): 10%
- strumenti di debito degli emittenti nei mercati emergenti: 10%

Nell'interesse degli investitori, il fondo può investire oltre il 51% del patrimonio netto in OICVM o altri OIC al momento del lancio o quando le dimensioni del fondo lo richiedano per mantenere una gestione efficiente.

L'esposizione netta del fondo alle valute diverse dall'euro può arrivare fino al 100% del patrimonio netto totale.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Il fondo intende utilizzare solo derivati principali (si veda "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche").

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti si avvale di analisi macroeconomiche e di mercato per regolare in modo dinamico il mix di attivi in portafoglio e selezionare gli investimenti. Il gestore degli investimenti persegue rendimenti aggiuntivi attraverso varie strategie, quali strategie long/short, di valore relativo e di posizionamento sulla curva dei rendimenti (approccio top-down e absolute return).

Approccio di sostenibilità Il fondo promuove caratteristiche ambientali (E) e/o sociali (S) e investe in attività che seguono prassi di buona governance (G) in conformità con l'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Per ulteriori informazioni, vedere "Informativa precontrattuale SFDR".

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Vedere "Descrizioni dei rischi" per ulteriori informazioni.

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- ABS / MBS
- Coco bond
- Credito
- Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade
- Valuta
- Derivati
- Mercati emergenti
- Titoli azionari
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Fondo d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Posizione corta
- Investimenti sostenibili

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- Controparte e connesso alla garanzia collaterale
- Insolvenza
- Liquidità
- Operativo
- Pratiche standard

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire per un periodo di detenzione raccomandato di 1 anno (Classe ST) o 4 anni (Classe Gold e Classe Platinum).

Il fondo può interessare gli investitori:

- in cerca di un investimento che abbini reddito e crescita con un rischio di ribassi contenuto, promuovendo al contempo gli investimenti sostenibili
- interessati all'esposizione verso un mix diversificato di attività, a fini sia di investimento principale che di diversificazione
- che presentano un profilo di rischio medio e possono tollerare perdite moderate

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

01/07/2020 Lanciato con la denominazione Eurizon Next – Strategia Conservativa.

16/11/2023 Rinominato in Eurizon Next 2.0 – Strategia Conservativa.

Classi di quote base

				Commissioni una tantum	Commissioni annuali			Totale commissioni
Classe	Valuta	Minimo investimenti	Minimo partecipazione	Collocamento[1]	Massimo gestione	Amministrativa	Performance	Totale commissione fissa[2]
Gold	EUR	EUR 500[3]	-	2,00%	0,85%	0,10%	20%	0,95%
Platinum[4]	EUR	–	–	–	0,75%	0,10%	20%	0,85%
ST[5]	EUR	–	–	–	0,30%	0,10%	–	0,40%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Vedere pagina 60. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. (5) Disponibile solo per gli investitori retail ai quali il "Servizio Target" viene proposto dal distributore. ***Metodo di calcolo delle commissioni di performance****: High Water Mark.* ***Periodo dell'high water mark****: a partire dal lancio della classe di quote, con reset ogni 5 anni.* ***Hurdle rate per le commissioni di performance:*** *Bloomberg Euro Treasury Bills Index® + 0,80%.* ***Commissioni di performance massime:*** *0,75%.*
Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Selezione Prudente

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare moderatamente il valore del vostro investimento nel tempo.

Benchmark Il fondo è gestito attivamente senza riferimento a un benchmark.

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente in obbligazioni governative e societarie e, in misura minore, in titoli azionari. Questi investimenti possono essere effettuati in tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in titoli di Stato italiani con qualsiasi rating di credito. Il fondo investe principalmente attraverso i fondi ma può anche investire direttamente e attraverso strumenti derivati.

In particolare, il fondo investe almeno il 70% del patrimonio netto in OICVM o in altri OIC. Il fondo normalmente investe più del 70% del patrimonio netto in strumenti di debito e correlati al debito, inclusi gli strumenti del mercato monetario. La duration del portafoglio può variare nel tempo e in alcune circostanze può assumere un valore negativo.

Il fondo può essere direttamente o indirettamente esposto nelle seguenti classi di attività fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- strumenti di debito al di sotto di investment grade o privi di rating diversi dai titoli di Stato italiani: 30%
- strumenti di debito degli emittenti nei mercati emergenti: 30%
- depositi in qualsiasi valuta: 30%
- titoli azionari e strumenti correlati ad azioni: 30%
- materie prime (tramite derivati e fondi): 20%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca: 10%
- obbligazioni contingent convertible (CoCo bond): 10%

L'esposizione netta del fondo alle valute diverse dall'euro può arrivare fino al 30% del patrimonio netto totale.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Oltre ai derivati core (si veda "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche"), il fondo può utilizzare TRS.

Utilizzo di TRS Previsto: 5% del patrimonio netto totale; massimo 30%.

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti utilizza l'analisi macroeconomica insieme all'analisi quantitativa e qualitativa per regolare in modo dinamico il mix di attivi e l'esposizione geografica delle attività in portafoglio e per selezionare gli investimenti (approccio top-down e bottom-up). Persegue inoltre rendimenti aggiuntivi attraverso strategie direzionali applicate a livello di fondo.

Approccio di sostenibilità Il fondo promuove caratteristiche ambientali (E) e/o sociali (S) e investe in attività che seguono prassi di buona governance (G) in conformità con l'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Per ulteriori informazioni, vedere "Informativa precontrattuale SFDR".

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Vedere "Descrizioni dei rischi" per ulteriori informazioni.

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- ABS / MBS
- Coco bond
- Materie prime
- Credito
- Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade
- Valuta
- Derivati
- Mercati emergenti
- Titoli azionari
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Fondo d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Investimenti sostenibili

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- Controparte e connesso alla garanzia collaterale
- Insolvenza
- Liquidità
- Operativo
- Pratiche standard

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire per un periodo di detenzione raccomandato di 4 anni.

Il fondo può interessare gli investitori:

- in cerca di un investimento che abbini reddito e crescita con un rischio di ribassi contenuto, promuovendo al contempo gli investimenti sostenibili
- interessati all'esposizione verso un mix diversificato di attività, a fini sia di investimento principale che di diversificazione
- che presentano un profilo di rischio medio e possono tollerare perdite moderate

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

01/07/2020 Lanciato con la denominazione Eurizon Next – Selezione Prudente.

16/11/2023 Rinominato in Eurizon Next 2.0 – Selezione Prudente.

Classi di quote base

				Commissioni una tantum	Commissioni annuali			Totale commissioni
Classe	Valuta	Minimo investimenti	Minimo partecipazione	Collocamento[1]	Massimo gestione	Amministrativa	Performance	Totale commissione fissa[2]
Gold	EUR	EUR 500[3]	-	2,00%	1,05%	0,10%	20%	1,15%
Platinum[4]	EUR	–	–	–	0,95%	0,10%	20%	1,05%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Vedere pagina 60. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. ***Metodo di calcolo delle commissioni di performance****: High Water Mark.* ***Periodo dell'high water mark****: a partire dal lancio della classe di quote, con reset ogni 5 anni.* ***Hurdle rate per le commissioni di performance:*** *Bloomberg Euro Treasury Bills Index® + 0,90%.* ***Commissioni di performance massime:*** *0,95%.*
Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Selezione Equilibrio

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare il valore del vostro investimento nel tempo.

Benchmark Il fondo è gestito attivamente senza riferimento a un benchmark.

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente, in proporzione bilanciata, in titoli azionari e in obbligazioni governative e societarie. Questi investimenti possono essere effettuati in tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in titoli di Stato italiani con qualsiasi rating di credito. Il fondo investe principalmente attraverso i fondi ma può anche investire direttamente e attraverso strumenti derivati.

In particolare, il fondo investe almeno il 70% del patrimonio netto in OICVM o in altri OIC. Il fondo normalmente investe in titoli azionari e strumenti correlati ad azioni, incluse le obbligazioni convertibili, e in strumenti di debito e correlati al debito, inclusi gli strumenti del mercato monetario. La duration del portafoglio può variare nel tempo e in alcune circostanze può assumere un valore negativo.

Il fondo può essere direttamente o indirettamente esposto nelle seguenti classi di attività fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- titoli azionari e strumenti correlati ad azioni: 60%
- strumenti di debito al di sotto di investment grade o privi di rating diversi dai titoli di Stato italiani: 40%
- strumenti di debito degli emittenti nei mercati emergenti: 40%
- depositi in qualsiasi valuta: 30%
- materie prime (tramite derivati e fondi): 20%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca: 10%
- obbligazioni contingent convertible (CoCo bond): 10%

L'esposizione netta del fondo alle valute diverse dall'euro può arrivare fino al 60% del patrimonio netto totale.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Oltre ai derivati core (si veda "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche"), il fondo può utilizzare TRS.

Utilizzo di TRS Previsto: 5% del patrimonio netto totale; massimo 30%.

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti utilizza l'analisi macroeconomica insieme all'analisi quantitativa e qualitativa per regolare in modo dinamico il mix di attivi e l'esposizione geografica delle attività in portafoglio e per selezionare gli investimenti (approccio top-down e bottom-up). Persegue inoltre rendimenti aggiuntivi attraverso strategie direzionali applicate a livello di fondo.

Approccio di sostenibilità Il fondo promuove caratteristiche ambientali (E) e/o sociali (S) e investe in attività che seguono prassi di buona governance (G) in conformità con l'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Per ulteriori informazioni, vedere "Informativa precontrattuale SFDR".

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Vedere "Descrizioni dei rischi" per ulteriori informazioni.

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- ABS / MBS
- Coco bond
- Materie prime
- Obbligazioni convertibili
- Credito
- Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade
- Valuta
- Derivati
- Mercati emergenti
- Titoli azionari
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Fondo d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Investimenti sostenibili

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- Controparte e connesso alla garanzia collaterale
- Insolvenza
- Liquidità
- Operativo
- Pratiche standard

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire per un periodo di detenzione raccomandato di 5 anni.

Il fondo può interessare gli investitori:

- in cerca di un investimento che abbini reddito e crescita con un rischio di ribassi contenuto, promuovendo al contempo gli investimenti sostenibili
- interessati all'esposizione verso un mix diversificato di attività, a fini sia di investimento principale che di diversificazione
- che presentano un profilo di rischio medio e possono tollerare perdite moderate

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

01/07/2020 Lanciato con la denominazione Eurizon Next – Selezione Equilibrio.

16/11/2023 Rinominato in Eurizon Next 2.0 – Selezione Equilibrio.

Classi di quote base

				Commissioni una tantum	Commissioni annuali			Totale commissioni
Classe	Valuta	Minimo investimenti	Minimo partecipazione	Collocamento[1]	Massimo gestione	Amministrativa	Performance	Totale commissione fissa[2]
Gold	EUR	EUR 500[3]	-	2,00%	1,40%	0,10%	20%	1,50%
Platinum[4]	EUR	-	-	-	1,30%	0,10%	20%	1,40%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Vedere pagina 60. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. ***Metodo di calcolo delle commissioni di performance****: High Water Mark.* ***Periodo dell'high water mark****: a partire dal lancio della classe di quote, con reset ogni 5 anni.* ***Hurdle rate per le commissioni di performance:*** *Bloomberg Euro Treasury Bills Index® + 2,00%.* ***Commissioni di performance massime:*** *1,30%.*
Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Selezione Crescita

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare il valore del vostro investimento nel tempo.

Benchmark Il fondo è gestito attivamente senza riferimento a un benchmark.

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente in titoli azionari e in obbligazioni governative e societarie, puntando sui titoli azionari. Questi investimenti possono essere effettuati in tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in titoli di Stato italiani con qualsiasi rating di credito. Il fondo investe principalmente attraverso i fondi ma può anche investire direttamente e attraverso strumenti derivati.

In particolare, il fondo investe almeno il 70% del patrimonio netto in OICVM o in altri OIC. Il fondo normalmente investe in titoli azionari e strumenti correlati ad azioni, incluse le obbligazioni convertibili, e in strumenti di debito e correlati al debito, inclusi gli strumenti del mercato monetario. La duration del portafoglio può variare nel tempo e in alcune circostanze può assumere un valore negativo.

Il fondo può essere direttamente o indirettamente esposto nelle seguenti classi di attività fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- titoli azionari e strumenti correlati ad azioni: massimo 80%; minimo 30%
- strumenti di debito al di sotto di investment grade o privi di rating diversi dai titoli di Stato italiani: 49%
- strumenti di debito degli emittenti nei mercati emergenti: 50%
- depositi in qualsiasi valuta: 30%
- materie prime (tramite derivati e fondi): 20%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca: 10%
- obbligazioni contingent convertible (CoCo bond): 10%

L'esposizione netta del fondo alle valute diverse dall'euro può arrivare fino al 80% del patrimonio netto totale.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Oltre ai derivati core (si veda "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche"), il fondo può utilizzare TRS.

Utilizzo di TRS Previsto: 5% del patrimonio netto totale; massimo 30%.

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti utilizza l'analisi macroeconomica insieme all'analisi quantitativa e qualitativa per regolare in modo dinamico il mix di attivi e l'esposizione geografica delle attività in portafoglio e per selezionare gli investimenti (approccio top-down e bottom-up). Persegue inoltre rendimenti aggiuntivi attraverso strategie direzionali applicate a livello di fondo.

Approccio di sostenibilità Il fondo promuove caratteristiche ambientali (E) e/o sociali (S) e investe in attività che seguono prassi di buona governance (G) in conformità con l'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Per ulteriori informazioni, vedere "Informativa precontrattuale SFDR".

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Vedere "Descrizioni dei rischi" per ulteriori informazioni.

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- ABS / MBS
- Coco bond
- Materie prime
- Obbligazioni convertibili
- Credito
- Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade
- Valuta
- Derivati
- Mercati emergenti
- Titoli azionari
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Fondo d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Investimenti sostenibili

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- Controparte e connesso alla garanzia collaterale
- Insolvenza
- Liquidità
- Operativo
- Pratiche standard

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire per un periodo di detenzione raccomandato di 5 anni.

Il fondo può interessare gli investitori:

- in cerca di un investimento orientato alla crescita con un rischio di ribasso contenuto, promuovendo al contempo gli investimenti sostenibili
- interessati all'esposizione verso un mix diversificato di attività, a fini sia di investimento principale che di diversificazione
- che presentano un profilo di rischio elevato e possono tollerare perdite significative

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

01/07/2020 Lanciato con la denominazione Eurizon Next – Selezione Crescita.

16/11/2023 Rinominato in Eurizon Next 2.0 – Selezione Crescita.

Classi di quote base

				Commissioni una tantum	Commissioni annuali			Totale commissioni
Classe	Valuta	Minimo investimenti	Minimo partecipazione	Collocamento[1]	Massimo gestione	Amministrativa	Performance	Totale commissione fissa[2]
Gold	EUR	EUR 500[3]	-	2,00%	1,60%	0,10%	20%	1,70%
Platinum[4]	EUR	-	-	-	1,45%	0,10%	20%	1,55%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Vedere pagina 60. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. ***Metodo di calcolo delle commissioni di performance****: High Water Mark.* ***Periodo dell'high water mark****: a partire dal lancio della classe di quote, con reset ogni 5 anni.* ***Hurdle rate per le commissioni di performance:*** *Bloomberg Euro Treasury Bills Index® + 3,00%.* ***Commissioni di performance massime:*** *1,45%.*
Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Strategia Obbligazionaria

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare il valore del vostro investimento nel tempo.

Benchmark Il fondo è gestito attivamente senza riferimento a un benchmark.

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente in obbligazioni governative e societarie e, in misura minore, in titoli azionari. Questi investimenti possono essere effettuati in tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in titoli di Stato italiani con qualsiasi rating di credito. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati.

Nello specifico, il fondo di norma investe in titoli azionari e strumenti correlati ad azioni, incluse le obbligazioni convertibili, e in strumenti di debito e correlati al debito, inclusi gli strumenti del mercato monetario. La duration del portafoglio è solitamente inferiore a 10 anni e può essere negativa. L'esposizione azionaria netta può variare tra -20% e +20% del totale del patrimonio netto.

Il fondo può investire nelle seguenti classi di attività fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- strumenti di debito al di sotto di investment grade o privi di rating diversi dai titoli di Stato italiani: 40%
- strumenti di debito degli emittenti nei mercati emergenti: 40%
- depositi in qualsiasi valuta: 20%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca: 10%
- obbligazioni contingent convertible (CoCo bond): 10%
- immobili e infrastrutture (tramite REIT e altri fondi): 10%

Nell'interesse degli investitori, il fondo può investire oltre il 51% del patrimonio netto in OICVM o altri OIC al momento del lancio o quando le dimensioni del fondo lo richiedano per mantenere una gestione efficiente. L'esposizione netta del fondo alle valute diverse dall'euro può arrivare fino al 70% del patrimonio netto totale.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Oltre ai derivati core (si veda "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche"), il fondo può utilizzare TRS.

Utilizzo di TRS Previsto: 5% del patrimonio netto totale; massimo 30%.

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti si avvale di analisi macroeconomiche e di mercato per regolare in modo dinamico il mix di attivi in portafoglio e selezionare gli investimenti (approccio top-down e bottom-up). Persegue inoltre rendimenti aggiuntivi attraverso varie strategie, quali strategie long/short, di valore relativo e di posizionamento sulla curva dei rendimenti.

Approccio di sostenibilità Il fondo promuove caratteristiche ambientali (E) e/o sociali (S) e investe in attività che seguono prassi di buona governance (G) in conformità con l'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Per ulteriori informazioni, vedere "Informativa precontrattuale SFDR".

EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Vedere "Descrizioni dei rischi" per ulteriori informazioni.

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- ABS / MBS
- Coco bond
- Credito
- Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade
- Valuta
- Derivati
- Mercati emergenti
- Titoli azionari
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Fondo d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Investimenti immobiliari
- Posizione corta
- Investimenti sostenibili

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- Controparte e connesso alla garanzia collaterale
- Insolvenza
- Liquidità
- Operativo
- Pratiche standard

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire per un periodo di detenzione raccomandato di 4 anni.

Il fondo può interessare gli investitori:

- in cerca di un investimento che abbini reddito e crescita con un rischio di ribassi contenuto, promuovendo al contempo gli investimenti sostenibili
- interessati all'esposizione verso le obbligazioni globali, a fini sia di investimento principale che di diversificazione
- che presentano un profilo di rischio medio e possono tollerare perdite moderate

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

01/07/2020 Lanciato con la denominazione Eurizon Next – Strategia Obbligazionaria.

16/11/2023 Rinominato in Eurizon Next 2.0 – Strategia Obbligazionaria.

Classi di quote base

				Commissioni una tantum	Commissioni annuali			Totale commissioni
Classe	Valuta	Minimo investimenti	Minimo partecipazione	Collocamento[1]	Massimo gestione	Amministrativa	Performance	Totale commissione fissa[2]
Gold	EUR	EUR 500[3]	-	2,00%	0,95%	0,10%	20%	1,05%
Platinum[4]	EUR	-	-	-	0,85%	0,10%	20%	0,95%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Vedere pagina 60. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. ***Metodo di calcolo delle commissioni di performance****: High Water Mark.* ***Periodo dell'high water mark****: a partire dal lancio della classe di quote, con reset ogni 5 anni.* ***Hurdle rate per le commissioni di performance:*** *Bloomberg Euro Treasury Bills Index® + 0,90%.* ***Commissioni di performance massime:*** *0,85%.*
Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Strategia Azionaria Flessibile

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Ottenere un rendimento in linea con i mercati azionari sviluppati nel lungo termine (almeno 7 anni).

Benchmark Il fondo è gestito attivamente senza riferimento a un benchmark.

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente in titoli azionari europei e statunitensi. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati.

Nello specifico, il fondo normalmente investe almeno il 60% del patrimonio netto in titoli azionari e strumenti correlati ad azioni, incluse le obbligazioni convertibili. Il fondo può investire in strumenti di debito e correlati al debito, inclusi gli strumenti del mercato monetario. Il fondo può investire in titoli di Stato italiani con qualsiasi rating di credito. La duration del portafoglio può variare nel tempo e in alcune circostanze può assumere un valore negativo.

Il fondo può investire nelle seguenti classi di attività fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- strumenti di debito al di sotto di investment grade o privi di rating diversi dai titoli di Stato italiani: 10%
- depositi in qualsiasi valuta: 20%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca: 10%
- obbligazioni contingent convertible (CoCo bond): 10%

Nell'interesse degli investitori, il fondo può investire oltre il 51% del patrimonio netto in OICVM o altri OIC al momento del lancio o quando le dimensioni del fondo lo richiedano per mantenere una gestione efficiente. I fondi selezionati sono gestiti in base ai criteri ESG secondo la relativa documentazione di offerta. L'esposizione netta del fondo alle valute diverse dall'euro può arrivare fino al 10% del patrimonio netto totale.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Il fondo intende utilizzare solo derivati principali (si veda "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche").

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti combina l'analisi fondamentale della società con criteri ambientali, sociali o di governance (ESG) per selezionare le società che hanno il potenziale di generare rendimenti superiori alla media nel lungo termine in modo sostenibile (approccio bottom-up).

Approccio di sostenibilità Il fondo promuove caratteristiche ambientali (E) e/o sociali (S) e investe in attività che seguono prassi di buona governance (G) in conformità con l'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Per ulteriori informazioni, vedere "Informativa precontrattuale SFDR".

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Vedere "Descrizioni dei rischi" per ulteriori informazioni.

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- ABS / MBS
- Coco bond
- Obbligazioni convertibili
- Credito
- Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade
- Valuta
- Derivati
- Titoli azionari
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Fondo d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Investimenti sostenibili

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- Controparte e connesso alla garanzia collaterale
- Insolvenza
- Liquidità
- Operativo
- Pratiche standard

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire per un periodo di detenzione raccomandato di 7 anni.

Il fondo può interessare gli investitori:

- in cerca di investimenti orientati alla crescita, favorendo al contempo investimenti sostenibili
- interessati all'esposizione ai mercati azionari sviluppati, a fini sia d'investimento principale che di diversificazione
- che presentano un profilo di rischio elevato e possono tollerare perdite significative

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

01/07/2020 Lanciato con la denominazione Eurizon Next – Strategia Azionaria ESG.

16/11/2023 Rinominato in Eurizon Next 2.0 – Strategia Azionaria Flessibile.

Classi di quote base

				Commissioni una tantum	Commissioni annuali			Totale commissioni
Classe	Valuta	Minimo investimenti	Minimo partecipazione	Collocamento[1]	Massimo gestione	Amministrativa	Performance	Totale commissione fissa[2]
Gold	EUR	EUR 500[3]	-	2,00%	1,70%	0,10%	20%	1,80%
Platinum[4]	EUR	-	-	-	1,55%	0,10%	20%	1,65%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Vedere pagina 60. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. ***Metodo di calcolo delle commissioni di performance****: High Water Mark.* ***Periodo dell'high water mark****: a partire dal lancio della classe di quote, con reset ogni 7 anni.* ***Hurdle rate per le commissioni di performance:*** *Bloomberg Euro Treasury Bills Index® + 4,00%.* ***Commissioni di performance massime:*** *1,55%.*
Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Strategia Azionaria Dinamica

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare il valore del vostro investimento nel tempo.

Benchmark Il fondo è gestito attivamente senza riferimento a un benchmark.

Politica d'investimento Il fondo investe prevalentemente in titoli azionari e, in misura minore, obbligazioni societarie e titoli di Stato. Questi investimenti possono essere effettuati in tutto il mondo, inclusi Cina (solo esposizione indiretta) e altri mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire una porzione significativa del proprio portafoglio obbligazionario in titoli di Stato italiani con qualsiasi rating di credito. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati.

Nello specifico, il fondo di norma investe almeno il 50% del patrimonio netto in titoli azionari e strumenti correlati ad azioni. Il fondo può investire in strumenti di debito e correlati al debito, inclusi gli strumenti del mercato monetario. La duration del portafoglio può variare nel tempo e in alcune circostanze può assumere un valore negativo.

Il fondo può investire nelle seguenti classi di attività fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- titoli azionari e strumenti di debito di emittenti nei mercati emergenti: 20%
- strumenti di debito al di sotto di investment grade o privi di rating diversi dai titoli di Stato italiani: 10%
- depositi in qualsiasi valuta: 20%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca: 10%
- obbligazioni convertibili, comprese le obbligazioni convertibili contingenti (CoCo bond): 10%

Nell'interesse degli investitori, il fondo può investire oltre il 51% del patrimonio netto in OICVM o altri OIC al momento del lancio o quando le dimensioni del fondo lo richiedano per mantenere una gestione efficiente.

L'esposizione netta del fondo alle valute diverse dall'euro può arrivare fino al 100% del patrimonio netto totale.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Oltre ai derivati core (si veda "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche"), il fondo può utilizzare TRS.

Utilizzo di TRS Previsto: 5% del patrimonio netto totale; massimo 30%.

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti utilizza un modello proprietario, basato su dati macroeconomici, di mercato e tecnici, per identificare i mercati azionari che presentano il maggiore potenziale di apprezzamento e per adeguare dinamicamente il mix di attivi ed esposizioni geografiche del portafoglio. Il gestore degli investimenti applica anche degli overlay per ridurre volatilità e rischio (approccio quantitativo e top-down).

Approccio di sostenibilità Il fondo promuove caratteristiche ambientali (E) e/o sociali (S) e investe in attività che seguono prassi di buona governance (G) in conformità con l'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Per ulteriori informazioni, vedere "Informativa precontrattuale SFDR".

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Vedere "Descrizioni dei rischi" per ulteriori informazioni.

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- ABS / MBS
- Coco bond
- Rischio Paese – Cina
- Obbligazioni convertibili
- Credito
- Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade
- Valuta
- Derivati
- Mercati emergenti
- Titoli azionari
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Fondo d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Investimenti sostenibili

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- Controparte e connesso alla garanzia collaterale
- Insolvenza
- Liquidità
- Operativo
- Pratiche standard

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire per un periodo di detenzione raccomandato di 5 anni.

Il fondo può interessare gli investitori:

- in cerca di investimenti orientati alla crescita, favorendo al contempo investimenti sostenibili
- interessati all'esposizione ai mercati azionari mondiali, a fini sia d'investimento principale che di diversificazione
- che presentano un profilo di rischio elevato e possono tollerare perdite significative

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

13/10/2022 lanciato come Eurizon Next – Strategia Azionaria Dinamica.

16/11/2023 Rinominato in Eurizon Next 2.0 – Strategia Azionaria Dinamica.

Classi di quote base

				Commissioni una tantum	Commissioni annuali			Totale commissioni
Classe	Valuta	Minimo investimenti	Minimo partecipazione	Collocamento[1]	Massimo gestione	Amministrativa	Performance	Totale commissione fissa[2]
Gold	EUR	EUR 500[3]	-	2,00%	1,70%	0,10%	20%	1,80%
Platinum[4]	EUR	-	-	-	1,55%	0,10%	20%	1,65%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Vedere pagina 60. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. ***Metodo di calcolo delle commissioni di performance****: High Water Mark.* ***Periodo dell'high water mark****: a partire dal lancio della classe di quote, con reset ogni 5 anni.* ***Hurdle rate per le commissioni di performance:*** *Bloomberg Euro Treasury Bills Index® + 4,00%.* ***Commissioni di performance massime:*** *1,55%.*
Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Diversificato 20

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare moderatamente il valore del vostro investimento nel tempo.

Benchmark 35% JP Morgan Economic and Monetary Union (EMU) Index in euro + 25% Bloomberg Euro Treasury Bills Index + 20% MSCI World in euro (rendimento totale netto) + 10% ICE BofAML BB-B Global High Yield European Issuers Constrained Index coperto in euro + 10% JP Morgan Emerging Markets Bond Index Global Diversified coperto in euro. *Ai fini della composizione del portafoglio, della misurazione della performance e del calcolo delle commissioni di performance.* Il benchmark non tiene conto dei criteri ESG.

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente in obbligazioni governative e societarie e, in misura minore, in titoli azionari. Questi investimenti possono essere effettuati in tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in titoli di Stato italiani con qualsiasi rating di credito. Il fondo investe principalmente attraverso i fondi ma può anche investire direttamente e attraverso strumenti derivati.

Nello specifico, il fondo di norma investe almeno il 70% del patrimonio netto in OICVM o in altri OIC che adottano un approccio ESG nel loro processo di investimento. La duration del portafoglio può variare nel tempo e in alcune circostanze può assumere un valore negativo.

Il fondo può essere direttamente o indirettamente esposto nelle seguenti classi di attività fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- strumenti di debito al di sotto di investment grade o privi di rating diversi dai titoli di Stato italiani: 49%
- titoli azionari e strumenti correlati ad azioni: massimo 35%; minimo 5%
- depositi in qualsiasi valuta: 20%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca: 10%
- obbligazioni contingent convertible (CoCo bond): 10%

Gli investimenti in valuta diversa dall'euro possono non essere coperti in euro.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Il fondo intende utilizzare solo derivati principali (si veda "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche").

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti utilizza l'analisi macroeconomica insieme a criteri fondamentali e ambientali, sociali o di governance (ESG) per regolare in modo dinamico il mix di attivi in portafoglio e selezionare gli investimenti (approccio top-down e bottom-up).

È probabile che l'esposizione del fondo ai titoli e, di conseguenza, il suo rendimento si discostino moderatamente da quelle del benchmark.

Approccio di sostenibilità Il fondo promuove caratteristiche ambientali (E) e/o sociali (S) e investe in attività che seguono prassi di buona governance (G) in conformità con l'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Per ulteriori informazioni, vedere "Informativa precontrattuale SFDR".

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Vedere "Descrizioni dei rischi" per ulteriori informazioni.

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- ABS / MBS
- Orientamento del benchmark
- Coco bond
- Credito
- Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade
- Valuta
- Derivati
- Mercati emergenti
- Titoli azionari
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Fondo d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Investimenti sostenibili

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- Controparte e connesso alla garanzia collaterale
- Insolvenza
- Liquidità
- Operativo
- Pratiche standard

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire per un periodo di detenzione raccomandato di 4 anni.

Il fondo può interessare gli investitori:

- in cerca di un investimento che abbini reddito e crescita del loro investimento, promuovendo al contempo investimenti sostenibili
- interessati all'esposizione verso un mix diversificato di attività, a fini sia di investimento principale che di diversificazione
- che presentano un profilo di rischio medio e possono tollerare perdite moderate

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

01/07/2020 Lanciato con la denominazione Eurizon Next – Allocazione Diversificata 20.

16/11/2023 Rinominato in Eurizon Next 2.0 – Diversificato 20.

Classi di quote base

				Commissioni una tantum	Commissioni annuali			Totale commissioni
Classe	Valuta	Minimo investimenti	Minimo partecipazione	Collocamento[1]	Massimo gestione	Amministrativa	Performance	Totale commissione fissa[2]
Gold	EUR	EUR 500[3]	-	2,00%	1,05%	0,10%	20%	1,15%
Platinum[4]	EUR	-	-	-	0,95%	0,10%	20%	1,05%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Vedere pagina 60. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. ***Metodo di calcolo delle commissioni di performance****: High Water Mark.* ***Periodo dell'high water mark****: a partire dal lancio della classe di quote, con reset ogni 5 anni.* ***Commissioni di performance massime:*** *0,95%.*
Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Diversificato 40

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare il valore del vostro investimento nel tempo.

Benchmark 40% JP Morgan Economic and Monetary Union (EMU) Index in euro + 40% MSCI World in euro (rendimento totale netto) + 20% Bloomberg Euro Treasury Bills Index. *Ai fini della composizione del portafoglio, della misurazione della performance e del calcolo delle commissioni di performance.* Il benchmark non tiene conto dei criteri ESG.

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente, in proporzione bilanciata, in titoli azionari e in obbligazioni governative e societarie. Questi investimenti possono essere effettuati in tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in titoli di Stato italiani con qualsiasi rating di credito. Il fondo investe principalmente attraverso i fondi ma può anche investire direttamente e attraverso strumenti derivati.

Nello specifico, il fondo di norma investe almeno il 70% del patrimonio netto in OICVM o in altri OIC che adottano un approccio ESG nel loro processo di investimento. La duration del portafoglio può variare nel tempo e in alcune circostanze può assumere un valore negativo.

Il fondo può essere direttamente o indirettamente esposto nelle seguenti classi di attività fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- strumenti di debito al di sotto di investment grade o privi di rating diversi dai titoli di Stato italiani: 49%
- titoli azionari e strumenti correlati ad azioni: massimo 60%; minimo 20%
- depositi in qualsiasi valuta: 20%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca: 10%
- obbligazioni contingent convertible (CoCo bond): 10%

Gli investimenti in valuta diversa dall'euro possono non essere coperti in euro.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Il fondo intende utilizzare solo derivati principali (si veda "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche").

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti utilizza l'analisi macroeconomica insieme a criteri fondamentali e ambientali, sociali o di governance (ESG) per regolare in modo dinamico il mix di attivi in portafoglio e selezionare gli investimenti (approccio top-down e bottom-up).

È probabile che l'esposizione del fondo ai titoli e, di conseguenza, il suo rendimento si discostino moderatamente da quelle del benchmark.

Approccio di sostenibilità Il fondo promuove caratteristiche ambientali (E) e/o sociali (S) e investe in attività che seguono prassi di buona governance (G) in conformità con l'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Per ulteriori informazioni, vedere "Informativa precontrattuale SFDR".

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Vedere "Descrizioni dei rischi" per ulteriori informazioni.

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- ABS / MBS
- Orientamento del benchmark
- Coco bond
- Obbligazioni convertibili
- Credito
- Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade
- Valuta
- Derivati
- Mercati emergenti
- Titoli azionari
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Fondo d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Investimenti sostenibili

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- Controparte e connesso alla garanzia collaterale
- Insolvenza
- Liquidità
- Operativo
- Pratiche standard

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire per un periodo di detenzione raccomandato di 5 anni.

Il fondo può interessare gli investitori:

- in cerca di un investimento che abbini reddito e crescita del loro investimento, promuovendo al contempo investimenti sostenibili
- interessati all'esposizione verso un mix diversificato di attività, a fini sia di investimento principale che di diversificazione
- che presentano un profilo di rischio medio e possono tollerare perdite moderate

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

01/07/2020 Lanciato con la denominazione Eurizon Next – Allocazione Diversificata 40.

16/11/2023 Rinominato in Eurizon Next 2.0 – Diversificato 40.

Classi di quote base

				Commissioni una tantum	Commissioni annuali			Totale commissioni
Classe	Valuta	Minimo investimenti	Minimo partecipazione	Collocamento[1]	Massimo gestione	Amministrativa	Performance	Totale commissione fissa[2]
Gold	EUR	EUR 500[3]	-	2,00%	1,40%	0,10%	20%	1,50%
Platinum[4]	EUR	-	-	-	1,30%	0,10%	20%	1,40%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Vedere pagina 60. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. ***Metodo di calcolo delle commissioni di performance****: High Water Mark.* ***Periodo dell'high water mark****: a partire dal lancio della classe di quote, con reset ogni 5 anni.* ***Commissioni di performance massime:*** *1,30%.*
Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Diversificato 70

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare il valore del vostro investimento nel tempo.

Benchmark 70% MSCI World in euro (rendimento totale netto) + 20% JP Morgan Economic and Monetary Union (EMU) Index in euro + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills Index. *Ai fini della composizione del portafoglio, della misurazione della performance e del calcolo delle commissioni di performance.* Il benchmark non tiene conto dei criteri ESG.

Politica d'investimento Il fondo investe prevalentemente in titoli azionari e, in misura minore, obbligazioni societarie e titoli di Stato. Questi investimenti possono essere effettuati in tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in titoli di Stato italiani con qualsiasi rating di credito. Il fondo investe principalmente attraverso i fondi ma può anche investire direttamente e attraverso strumenti derivati.

Nello specifico, il fondo di norma investe almeno il 70% del patrimonio netto in OICVM o in altri OIC che adottano un approccio ESG nel loro processo di investimento. La duration del portafoglio può variare nel tempo e in alcune circostanze può assumere un valore negativo.

Il fondo può essere direttamente o indirettamente esposto nelle seguenti classi di attività fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- titoli azionari e strumenti correlati ad azioni: massimo 90%, minimo 50%
- strumenti di debito al di sotto di investment grade o privi di rating diversi dai titoli di Stato italiani: 49%
- depositi in qualsiasi valuta: 20%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca: 10%
- obbligazioni contingent convertible (CoCo bond): 10%

Gli investimenti in valuta diversa dall'euro possono non essere coperti in euro.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Il fondo intende utilizzare solo derivati principali (si veda "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche").

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti utilizza l'analisi macroeconomica insieme a criteri fondamentali e ambientali, sociali o di governance (ESG) per regolare in modo dinamico il mix di attivi in portafoglio e selezionare gli investimenti (approccio top-down e bottom-up). È probabile che l'esposizione del fondo ai titoli e, di conseguenza, il suo rendimento si discostino moderatamente da quelle del benchmark.

Approccio di sostenibilità Il fondo promuove caratteristiche ambientali (E) e/o sociali (S) e investe in attività che seguono prassi di buona governance (G) in conformità con l'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Per ulteriori informazioni, vedere "Informativa precontrattuale SFDR".

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Vedere "Descrizioni dei rischi" per ulteriori informazioni.

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- ABS / MBS
- Orientamento del benchmark
- Coco bond
- Obbligazioni convertibili
- Credito
- Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade
- Valuta
- Derivati
- Mercati emergenti
- Titoli azionari
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Fondo d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Investimenti sostenibili

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- Controparte e connesso alla garanzia collaterale
- Insolvenza
- Liquidità
- Operativo
- Pratiche standard

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire per un periodo di detenzione raccomandato di 5 anni.

Il fondo può interessare gli investitori:

- in cerca di investimenti orientati alla crescita, favorendo al contempo investimenti sostenibili
- interessati all'esposizione verso un mix diversificato di attività, a fini sia di investimento principale che di diversificazione
- che presentano un profilo di rischio elevato e possono tollerare perdite significative

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

01/07/2020 Lanciato con la denominazione Eurizon Next – Allocazione Diversificata 70.

16/11/2023 Rinominato in Eurizon Next 2.0 – Diversificato 70.

Classi di quote base

				Commissioni una tantum	Commissioni annuali			Totale commissioni
Classe	Valuta	Minimo investimenti	Minimo partecipazione	Collocamento[1]	Massimo gestione	Amministrativa	Performance	Totale commissione fissa[2]
Gold	EUR	EUR 500[3]	-	2,00%	1,60%	0,10%	20%	1,70%
Platinum[4]	EUR	-	-	-	1,45%	0,10%	20%	1,55%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Vedere pagina 60. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. ***Metodo di calcolo delle commissioni di performance****: High Water Mark.* ***Periodo dell'high water mark****: a partire dal lancio della classe di quote, con reset ogni 5 anni.* ***Commissioni di performance massime:*** *1,45%.*
Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Strategia Absolute Return

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare il valore del vostro investimento nel tempo.

Benchmark Il fondo è gestito attivamente senza riferimento a un benchmark.

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente in titoli azionari e in obbligazioni governative e societarie. Questi investimenti possono essere effettuati in tutto il mondo, inclusi Cina, Russia e altri mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in titoli di Stato italiani con qualsiasi rating di credito. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati.

Nello specifico, il fondo di norma investe in titoli azionari e strumenti correlati ad azioni, incluse le obbligazioni convertibili, e in strumenti di debito e correlati al debito, inclusi gli strumenti del mercato monetario. Alcuni di questi investimenti possono avere rating inferiore a investment grade, ma non sotto a B-/B3. La duration del portafoglio può variare nel tempo e in alcune circostanze può assumere un valore negativo. Il fondo può investire in azioni A negoziate nelle borse di Shanghai e Shenzhen e può investire attraverso il programma Hong Kong Stock Connect. Il fondo può inoltre investire, direttamente oppure indirettamente attraverso il programma Bond Connect, nel Mercato obbligazionario interbancario cinese (CIBM).

Il fondo può investire nelle seguenti classi di attività fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- strumenti di debito al di sotto di investment grade o privi di rating diversi dai titoli di Stato italiani: 50%
- titoli azionari e strumenti correlati ad azioni: 50%
- titoli azionari e strumenti di debito di emittenti nei mercati emergenti: 30%
- titoli azionari e strumenti di debito di emittenti con sede o che svolgono gran parte della propria attività in Russia e che sono negoziati sulla Borsa di Mosca: 15%
- depositi in qualsiasi valuta: 20%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca: 10%
- materie prime (tramite derivati e fondi): 10%
- obbligazioni contingent convertible (CoCo bond): 10%
- azioni A cinesi: 5%

Nell'interesse degli investitori, il fondo può investire oltre il 51% del patrimonio netto in OICVM o altri OIC al momento del lancio o quando le dimensioni del fondo lo richiedano per mantenere una gestione efficiente.

L'esposizione netta del fondo alle valute diverse dall'euro può arrivare fino al 50% del patrimonio netto totale.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Oltre ai derivati core (si veda "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche"), il fondo può utilizzare TRS.

Utilizzo di TRS Previsto: 25% del patrimonio netto totale; massimo 50%.

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti utilizza analisi macroeconomiche, di mercato, quantitative e fondamentali della società per regolare in modo dinamico il mix di attivi in portafoglio e selezionare gli investimenti (approccio top-down e bottom-up).

Approccio di sostenibilità Il fondo promuove caratteristiche ambientali (E) e/o sociali (S) e investe in attività che seguono prassi di buona governance (G) in conformità con l'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Per ulteriori informazioni, vedere "Informativa precontrattuale SFDR".

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Vedere "Descrizioni dei rischi" per ulteriori informazioni.

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- ABS / MBS
- Coco bond
- Materie prime
- Obbligazioni convertibili
- Rischio paese — Cina
- Rischio paese — Russia
- Credito
- Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade
- Valuta
- Derivati
- Mercati emergenti
- Titoli azionari
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Fondo d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Investimenti sostenibili

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- Controparte e connesso alla garanzia collaterale;
- Insolvenza
- Liquidità
- Operativo
- Pratiche standard

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire per un periodo di detenzione raccomandato di 5 anni.

Il fondo può interessare gli investitori:

- in cerca di un investimento che abbini reddito e crescita con un rischio di ribassi contenuto, promuovendo al contempo gli investimenti sostenibili
- interessati all'esposizione verso un mix diversificato di attività, a fini sia di investimento principale che di diversificazione
- che presentano un profilo di rischio medio e possono tollerare perdite moderate

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

14/07/2021 Lanciato con la denominazione Eurizon Next – Strategia Absolute Return.

16/11/2023 Rinominato in Eurizon Next 2.0 – Strategia Absolute Return.

Classi di quote base

				Commissioni una tantum	Commissioni annuali			Totale commissioni
Classe	Valuta	Minimo investimenti	Minimo partecipazione	Collocamento[1]	Massimo gestione	Amministrativa	Performance	Totale commissione fissa[2]
Gold	EUR	EUR 500[3]	-	2,00%	1,40%	0,10%	20%	1,50%
Platinum[4]	EUR	-	-	-	1,30%	0,10%	20%	1,40%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Vedere pagina 60. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. ***Metodo di calcolo delle commissioni di performance****: High Water Mark.* ***Periodo dell'high water mark****: a partire dal lancio della classe di quote, con reset ogni 5 anni.* ***Hurdle rate per le commissioni di performance:*** *Bloomberg Euro Treasury Bills Index® + 2,00%.* ***Commissioni di performance massime:*** *1,30%.*
Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Strategia Megatrend

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare il valore del vostro investimento nel tempo.

Benchmark Il fondo è gestito attivamente senza riferimento a un benchmark.

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente in titoli azionari e in obbligazioni governative e societarie in settori o regioni che possono trarre vantaggio da trend tematici globali, quali quelli derivanti da cambiamenti demografici, dello stile di vita, della tecnologia, dell'innovazione e dei fattori ambientali. Questi investimenti possono essere effettuati in tutto il mondo, inclusi Cina, Russia e altri mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in titoli di Stato italiani con qualsiasi rating di credito. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati.

Nello specifico, il fondo di norma investe in titoli azionari e strumenti correlati ad azioni, incluse le obbligazioni convertibili, e in strumenti di debito e correlati al debito, inclusi gli strumenti del mercato monetario. Alcuni di questi investimenti possono avere rating inferiore a investment grade, ma non sotto a B-/B3. La duration del portafoglio può variare nel tempo e in alcune circostanze può assumere un valore negativo. Il fondo può investire in azioni A negoziate nelle borse di Shanghai e Shenzhen e può investire attraverso il programma Hong Kong Stock Connect. Il fondo può inoltre investire, direttamente oppure indirettamente attraverso il programma Bond Connect, nel Mercato obbligazionario interbancario cinese (CIBM).

Il fondo può investire nelle seguenti classi di attività fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- titoli azionari e strumenti correlati ad azioni: massimo 70%; minimo 40%
- titoli azionari e strumenti di debito di emittenti nei mercati emergenti: 49%
- titoli azionari e strumenti di debito di emittenti con sede o che svolgono gran parte della propria attività in Russia e che sono negoziati sulla Borsa di Mosca: 15%
- strumenti di debito al di sotto di investment grade o privi di rating diversi dai titoli di Stato italiani: 30%
- depositi in qualsiasi valuta: 20%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca: 10%
- materie prime (tramite derivati e fondi): 10%
- obbligazioni contingent convertible (CoCo bond): 10%
- azioni A cinesi: 5%

Nell'interesse degli investitori, il fondo può investire oltre il 51% del patrimonio netto in OICVM o altri OIC al momento del lancio o quando le dimensioni del fondo lo richiedano per mantenere una gestione efficiente.

L'esposizione netta del fondo alle valute diverse dall'euro può arrivare fino al 100% del patrimonio netto totale.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Oltre ai derivati core (si veda "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche"), il fondo può utilizzare TRS.

Utilizzo di TRS Previsto: 25% del patrimonio netto totale; massimo 50%.

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti utilizza analisi macroeconomiche e di mercato per adeguare dinamicamente il mix di attivi in portafoglio (approccio top-down). Il gestore degli investimenti combina l'analisi fondamentale della società con criteri ambientali, sociali o di governance (ESG) per selezionare le società che hanno il potenziale di generare rendimenti superiori alla media nel lungo termine in modo sostenibile (approccio bottom-up).

I criteri ESG sono inoltre applicati per la selezione dei fondi.

Approccio di sostenibilità Il fondo promuove caratteristiche ambientali (E) e/o sociali (S) e investe in attività che seguono prassi di buona governance (G) in conformità con l'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Per ulteriori informazioni, vedere "Informativa precontrattuale SFDR".

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Vedere "Descrizioni dei rischi" per ulteriori informazioni.

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- ABS / MBS
- Coco bond
- Materie prime
- Obbligazioni convertibili
- Rischio paese — Cina
- Rischio paese — Russia
- Credito
- Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade
- Valuta
- Derivati
- Mercati emergenti
- Titoli azionari
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Fondo d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Investimenti sostenibili

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- Controparte e connesso alla garanzia collaterale;
- Insolvenza
- Liquidità
- Operativo
- Pratiche standard

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire per un periodo di detenzione raccomandato di 5 anni.

Il fondo può interessare gli investitori:

- in cerca di investimenti orientati alla crescita, favorendo al contempo investimenti sostenibili
- interessati all'esposizione verso un mix diversificato di attività, a fini sia di investimento principale che di diversificazione
- che presentano un profilo di rischio elevato e possono tollerare perdite significative

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

14/07/2021 Lanciato con la denominazione Eurizon Next – Strategia Megatrend.

16/11/2023 Rinominato in Eurizon Next 2.0 – Strategia Megatrend.

Classi di quote base

				Commissioni una tantum	Commissioni annuali			Totale commissioni
Classe	Valuta	Minimo investimenti	Minimo partecipazione	Collocamento[1]	Massimo gestione	Amministrativa	Performance	Totale commissione fissa[2]
Gold	EUR	EUR 500[3]	-	2,00%	1,60%	0,10%	20%	1,70%
Platinum[4]	EUR	-	-	-	1,45%	0,10%	20%	1,55%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Vedere pagina 60. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. ***Metodo di calcolo delle commissioni di performance****: High Water Mark.* ***Periodo dell'high water mark****: a partire dal lancio della classe di quote, con reset ogni 5 anni.* ***Hurdle rate per le commissioni di performance:*** *Bloomberg Euro Treasury Bills Index® + 3,50%.* ***Commissioni di performance massime:*** *1,45%.*
Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Obbligazioni Euro Breve Termine

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare il valore dell'investimento nel tempo e sovraperformare il benchmark.

Benchmark 90% Bloomberg Euro Aggregate 1-3 Years Index + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills Index, indici che non tengono conto dei criteri ESG. *Ai fini della composizione del portafoglio, della misurazione della performance e del calcolo delle commissioni di performance.*

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente in obbligazioni societarie e titoli di Stato a breve termine di categoria investment grade e denominati in euro. Questi investimenti possono essere effettuati in tutto il mondo, inclusi Cina e altri mercati emergenti. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati.

In particolare, il fondo investe di norma almeno il 70% del patrimonio netto totale in titoli di debito e strumenti correlati denominati in euro, comprese le obbligazioni convertibili e garantite, e in strumenti del mercato monetario. La durata del portafoglio è solitamente inferiore a cinque anni.

Il fondo può investire nelle seguenti classi di attività fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- strumenti di debito con un rating inferiore a investment grade ma non inferiore a B-/B3 o privi di rating: 20%
- strumenti di debito degli emittenti nei mercati emergenti, compresa la Cina (esposizione indiretta solo attraverso fondi e derivati): 10%
- depositi in qualsiasi valuta: 20%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca (solo esposizione indiretta): 10%
- obbligazioni contingent convertible (CoCo bond): 10%

Nell'interesse degli investitori, il fondo può investire oltre il 51% del patrimonio netto in OICVM o altri OIC al momento del lancio o quando le dimensioni del fondo lo richiedano per mantenere una gestione efficiente.

L'esposizione netta del fondo alle valute diverse dall'euro può arrivare fino al 10% del patrimonio netto totale.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Oltre ai derivati principali (si veda "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche"), il fondo può utilizzare TRS e prestito titoli.

Utilizzo di TRS Previsto: 5% del patrimonio netto totale; massimo 30%.

Prestito titoli Previsto: 10% del patrimonio netto totale; massimo: 30%.

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti utilizza analisi macroeconomiche e di mercato per determinare l'allocazione delle obbligazioni per settore e paese, oltre che l'esposizione alla duration complessiva. Il gestore degli investimenti si concentra quindi sull'analisi fondamentale dei titoli per sovraponderare i titoli che sembrano offrire il miglior rendimento per il loro livello di rischio (approccio top-down). È probabile che l'esposizione del Fondo ai titoli e, di conseguenza, le sue performance si discostino leggermente da quelle del benchmark.

Approccio di sostenibilità Il fondo promuove caratteristiche ambientali (E) e/o sociali (S) e investe in attività che seguono prassi di buona governance (G) in conformità con l'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Per ulteriori informazioni, vedere "Informativa precontrattuale SFDR".

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Vedere "Descrizioni dei rischi" per ulteriori informazioni.

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- Orientamento del benchmark
- CoCo bond
- Obbligazioni garantite
- Obbligazioni convertibili
- Credito
- Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade
- Valuta
- Derivati
- Mercati emergenti
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Fondo d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Investimenti sostenibili

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- Controparte e connesso alla garanzia collaterale;
- Insolvenza
- Liquidità
- Operativo
- Pratiche standard

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire per un periodo di detenzione raccomandato di 3 anni.

Il fondo può interessare gli investitori:

- in cerca di un investimento che abbini reddito e crescita, promuovendo al contempo gli investimenti sostenibili
- interessati all'esposizione ai mercati obbligazionari a breve termine globali, a fini sia d'investimento principale che di diversificazione
- che presentano un profilo di rischio basso e possono tollerare piccole perdite

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

28/11/2023 Lanciato come Eurizon Next 2.0 – Obbligazioni Euro Breve Termine.

Classi di quote base

				Commissioni una tantum	Commissioni annuali			Totale commissioni
Classe	Valuta	Minimo investimenti	Minimo partecipazione	Collocamento[1]	Massimo gestione	Amministrativa	Performance	Totale commissione fissa[2]
Gold	EUR	EUR 500[3]	-	2,00%	0,85%	0,10%	20%	0,95%
Platinum[4]	EUR	-	-	-	0,75%	0,10%	20%	0,85%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Vedere pagina 60. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. ***Metodo di calcolo delle commissioni di performance:*** *Benchmark.* ***Commissioni di performance massime:*** *0,75%.*
Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Obbligazioni Euro

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare il valore dell'investimento nel tempo e sovraperformare il benchmark.

Benchmark 90% Bloomberg Euro Aggregate Bond Index + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills Index, indici che non tengono conto dei criteri ESG. *Ai fini della composizione del portafoglio, della misurazione della performance e del calcolo delle commissioni di performance.*

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente in obbligazioni societarie e titoli di Stato di categoria investment grade e denominati in euro. Questi investimenti possono essere effettuati in tutto il mondo, inclusi Cina e altri mercati emergenti. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati.

In particolare, il fondo investe di norma almeno il 70% del patrimonio netto totale in titoli di debito e strumenti correlati denominati in euro, comprese le obbligazioni convertibili e garantite, e in strumenti del mercato monetario.

Il fondo può investire nelle seguenti classi di attività fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- strumenti di debito con un rating inferiore a investment grade ma non inferiore a B-/B3 o privi di rating: 30%
- strumenti di debito degli emittenti nei mercati emergenti, compresa la Cina (esposizione indiretta solo attraverso fondi e derivati): 20%
- depositi in qualsiasi valuta: 20%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca (solo esposizione indiretta): 10%
- obbligazioni contingent convertible (CoCo bond): 10%

Nell'interesse degli investitori, il fondo può investire oltre il 51% del patrimonio netto in OICVM o altri OIC al momento del lancio o quando le dimensioni del fondo lo richiedano per mantenere una gestione efficiente.

L'esposizione netta del fondo alle valute diverse dall'euro può arrivare fino al 20% del patrimonio netto totale.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Oltre ai derivati principali (si veda "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche"), il fondo può utilizzare TRS e prestito titoli.

Utilizzo di TRS Previsto: 5% del patrimonio netto totale; massimo: 30%.

Prestito titoli Previsto: 10% del patrimonio netto totale; massimo: 30%.

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti utilizza analisi macroeconomiche e di mercato per determinare l'allocazione delle obbligazioni per settore e paese, oltre che l'esposizione alla duration complessiva. Il gestore degli investimenti si concentra quindi sull'analisi fondamentale dei titoli per sovraponderare i titoli che sembrano offrire il miglior rendimento per il loro livello di rischio (approccio top-down). È probabile che l'esposizione del Fondo ai titoli e, di conseguenza, le sue performance si discostino leggermente da quelle del benchmark.

Approccio di sostenibilità Il fondo promuove caratteristiche ambientali (E) e/o sociali (S) e investe in attività che seguono prassi di buona governance (G) in conformità con l'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Per ulteriori informazioni, vedere "Informativa precontrattuale SFDR".

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Vedere "Descrizioni dei rischi" per ulteriori informazioni.

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- Orientamento del benchmark
- CoCo bond
- Obbligazioni garantite
- Obbligazioni convertibili
- Credito
- Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade
- Valuta
- Derivati
- Mercati emergenti
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Fondo d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Investimenti sostenibili

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- Controparte e connesso alla garanzia collaterale
- Insolvenza
- Liquidità
- Operativo
- Pratiche standard

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire per un periodo di detenzione raccomandato di 4 anni.

Il fondo può interessare gli investitori:

- in cerca di un investimento che abbini reddito e crescita, promuovendo al contempo gli investimenti sostenibili
- interessati all'esposizione ai mercati obbligazionari mondiali, a fini sia d'investimento principale che di diversificazione
- che presentano un profilo di rischio medio e possono tollerare perdite moderate

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

28/11/2023 Lanciato come Eurizon Next 2.0 – Obbligazioni Euro.

Classi di quote base

				Commissioni una tantum	Commissioni annuali			Totale commissioni
Classe	Valuta	Minimo investimenti	Minimo partecipazione	Collocamento[1]	Massimo gestione	Amministrativa	Performance	Totale commissione fissa[2]
Gold	EUR	EUR 500[3]	-	2,00%	1,00%	0,10%	20%	1,10%
Platinum[4]	EUR	-	-	-	0,90%	0,10%	20%	1,00%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Vedere pagina 60. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. ***Metodo di calcolo delle commissioni di performance:*** *Benchmark.* ***Commissioni di performance massime:*** *0,90%.*
Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Obbligazioni Credito

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare il valore dell'investimento nel tempo e sovraperformare il benchmark.

Benchmark 45% ICE BofAML BB-B Euro High Yield Constrained Index + 45% JPM EMBI Global Diversified Hedged Euro Index + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills Index, indici che non tengono conto dei criteri ESG. *Ai fini della composizione del portafoglio, della misurazione della performance e del calcolo delle commissioni di performance.*

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente in un mix di obbligazioni societarie, con rating inferiore a investment grade e denominate in euro, e in obbligazioni emesse nei mercati emergenti, tra cui la Cina. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati.

In particolare, il fondo investe di norma almeno il 70% del patrimonio netto totale in titoli di debito e strumenti correlati, comprese le obbligazioni convertibili e garantite, e in strumenti del mercato monetario emessi nei mercati emergenti o da emittenti societari con rating inferiore a investment grade. Il fondo può investire direttamente, oppure indirettamente attraverso il programma Bond Connect, nel Mercato obbligazionario interbancario cinese.

Il fondo può investire nelle seguenti classi di attività fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- strumenti di debito degli emittenti nei mercati emergenti: 70%, di cui il 10% in Cina
- strumenti di debito con rating inferiore a investment grade di categoria CCC+/Caa1 o inferiore o privi di rating, compresi i titoli di debito deteriorati: 10%
- obbligazioni societarie investment grade: 30%
- depositi in qualsiasi valuta: 20%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca (solo esposizione indiretta): 10%
- obbligazioni contingent convertible (CoCo bond): 10%
- azioni e altri titoli ricevuti o acquistati nel corso di una ristrutturazione a seguito di un'insolvenza: 10%

Nell'interesse degli investitori, il fondo può investire oltre il 51% del patrimonio netto in OICVM o altri OIC al momento del lancio o quando le dimensioni del fondo lo richiedano per mantenere una gestione efficiente.

L'esposizione netta del fondo alle valute diverse dall'euro può arrivare fino al 10% del patrimonio netto totale.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Oltre ai derivati principali (si veda "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche"), il fondo può utilizzare TRS e prestito titoli.

Utilizzo di TRS Previsto: 5% del patrimonio netto totale; massimo: 30%.

Prestito titoli Previsto: 10% del patrimonio netto totale; massimo: 30%.

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti utilizza i dati macroeconomici e di mercato per determinare l'esposizione a diversi temi d'investimento. Il gestore degli investimenti si concentra quindi sull'analisi fondamentale degli emittenti e dei titoli per sovraponderare i titoli che sembrano offrire il miglior rendimento per il loro livello di rischio (approccio top-down e bottom-up). È probabile che l'esposizione del Fondo ai titoli e, di conseguenza, le sue performance si discostino leggermente da quelle del benchmark.

Approccio di sostenibilità Il fondo promuove caratteristiche ambientali (E) e/o sociali (S) e investe in attività che seguono prassi di buona governance (G) in conformità con l'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Per ulteriori informazioni, vedere "Informativa precontrattuale SFDR".

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Vedere "Descrizioni dei rischi" per ulteriori informazioni.

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- Orientamento del benchmark
- CoCo bond
- Rischio Paese – Cina
- Obbligazioni garantite
- Obbligazioni convertibili
- Credito
- Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade
- Crediti – Titoli di società in difficoltà, c.d. titoli distressed, e titoli insolventi.
- Valuta
- Derivati
- Mercati emergenti
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Fondo d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Investimenti sostenibili

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- Controparte e connesso alla garanzia collaterale
- Insolvenza
- Liquidità
- Operativo
- Pratiche standard

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire per un periodo di detenzione raccomandato di 4 anni.

Il fondo può interessare gli investitori:

- in cerca di un investimento che abbini reddito e crescita, promuovendo al contempo gli investimenti sostenibili
- interessati all'esposizione verso un mix diversificato di attività dei mercati obbligazionari high yield ed emergenti, a fini sia di investimento principale che di diversificazione
- che presentano un profilo di rischio medio e possono tollerare perdite moderate

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

28/11/2023 Lanciato come Eurizon Next 2.0 – Obbligazioni Credito.

Classi di quote base

				Commissioni una tantum	Commissioni annuali			Totale commissioni
Classe	Valuta	Minimo investimenti	Minimo partecipazione	Collocamento[1]	Massimo gestione	Amministrativa	Performance	Totale commissione fissa[2]
Gold	EUR	EUR 500[3]	-	2,00%	1,20%	0,10%	20%	1,30%
Platinum[4]	EUR	-	-	-	1,10%	0,10%	20%	1,20%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Vedere pagina 60. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. ***Metodo di calcolo delle commissioni di performance:*** *Benchmark.* ***Commissioni di performance massime:*** *1,10%*
Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Azioni Internazionali

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare il valore dell'investimento nel tempo e sovraperformare il benchmark.

Benchmark

95% MSCI All Country World Index (rendimento totale netto) + 5% Bloomberg Euro Treasury Bills Index, indici che non tengono conto dei criteri ESG. *Ai fini della composizione del portafoglio, della misurazione della performance e del calcolo delle commissioni di performance.*

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente in azioni di tutto il mondo, inclusi Cina e altri mercati emergenti. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati.

In particolare, il fondo investe di norma almeno il 70% del patrimonio netto totale in titoli azionari e strumenti correlati ad azioni, negoziati o emessi da società con sede o che svolgono gran parte dell'attività in paesi sviluppati ed emergenti. Il fondo può investire in qualsiasi capitalizzazione di mercato. Il fondo può investire attraverso il programma Hong Kong Stock Connect.

Il fondo può investire nelle seguenti classi di attività fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- strumenti di debito investment grade, comprese le obbligazioni convertibili: 30%
- azioni dei mercati emergenti: 20%
- depositi in qualsiasi valuta: 10%

Nell'interesse degli investitori, il fondo può investire oltre il 51% del patrimonio netto in OICVM o altri OIC al momento del lancio o quando le dimensioni del fondo lo richiedano per mantenere una gestione efficiente.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Oltre ai derivati principali (si veda "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche"), il fondo può utilizzare TRS e prestito titoli.

Utilizzo di TRS Previsto: 5% del patrimonio netto totale; massimo: 30%.

Prestito titoli Previsto: 10% del patrimonio netto totale; massimo: 30%.

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti utilizza analisi macroeconomiche, di mercato e fondamentali per individuare opportunità e sovraponderare i titoli che sembrano offrire il maggior potenziale di apprezzamento (approccio bottom-up). È probabile che l'esposizione del Fondo ai titoli e, di conseguenza, le sue performance si discostino leggermente da quelle del benchmark.

Approccio di sostenibilità Il fondo promuove caratteristiche ambientali (E) e/o sociali (S) e investe in attività che seguono prassi di buona governance (G) in conformità con l'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Per ulteriori informazioni, vedere "Informativa precontrattuale SFDR".

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Vedere "Descrizioni dei rischi" per ulteriori informazioni.

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- Orientamento del benchmark
- Rischio Paese – Cina
- Obbligazioni convertibili
- Valuta
- Derivati
- Mercati emergenti
- Titoli azionari
- Copertura
- Fondo d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Investimenti sostenibili

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- Controparte e connesso alla garanzia collaterale
- Insolvenza
- Liquidità
- Operativo
- Pratiche standard

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire per un periodo di detenzione raccomandato di 5 anni.

Il fondo può interessare gli investitori:

- in cerca di investimenti orientati alla crescita, favorendo al contempo investimenti sostenibili
- interessati all'esposizione ai mercati azionari mondiali, a fini sia d'investimento principale che di diversificazione
- che presentano un profilo di rischio elevato e possono tollerare perdite significative

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

28/11/2022 Lanciato come Eurizon Next 2.0 – Azioni Internazionali.

Classi di quote base

				Commissioni una tantum	Commissioni annuali			Totale commissioni
Classe	Valuta	Minimo investimenti	Minimo partecipazione	Collocamento[1]	Massimo gestione	Amministrativa	Performance	Totale commissione fissa[2]
Gold	EUR	EUR 500[3]	-	2,00%	1,70%	0,10%	20%	1,80%
Platinum[4]	EUR	-	-	-	1,55%	0,10%	20%	1,65%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Vedere pagina 60. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. ***Metodo di calcolo delle commissioni di performance:*** *Benchmark.* ***Commissioni di performance massime:*** *1,55%.*
Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Azioni Europa

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare il valore dell'investimento nel tempo e sovraperformare il benchmark.

Benchmark 95% MSCI Europe Index (rendimento totale netto) + 5% Bloomberg Euro Treasury Bills Index, indici che non tengono conto dei criteri ESG. *Ai fini della composizione del portafoglio, della misurazione della performance e del calcolo delle commissioni di performance.*

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente in azioni europee. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati.

In particolare, il fondo investe di norma almeno il 70% del patrimonio netto totale in azioni e strumenti correlati ad azioni, negoziati o emessi da società con sede o che svolgono gran parte dell'attività in Europa. Il fondo può investire in qualsiasi capitalizzazione di mercato.

Il fondo può investire nelle seguenti classi di attività fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- strumenti di debito investment grade, comprese le obbligazioni convertibili: 30%
- depositi in qualsiasi valuta: 10%

Nell'interesse degli investitori, il fondo può investire oltre il 51% del patrimonio netto in OICVM o altri OIC al momento del lancio o quando le dimensioni del fondo lo richiedano per mantenere una gestione efficiente.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Oltre ai derivati principali (si veda "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche"), il fondo può utilizzare TRS e prestito titoli.

Utilizzo di TRS Previsto: 5% del patrimonio netto totale; massimo: 30%.

Prestito titoli *Previsto: 10% del patrimonio netto totale; massimo: 30%.*

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti utilizza analisi macroeconomiche, di mercato e fondamentali per individuare opportunità e sovraponderare i titoli che sembrano offrire il maggior potenziale di apprezzamento (approccio bottom-up). È probabile che l'esposizione del Fondo ai titoli e, di conseguenza, le sue performance si discostino leggermente da quelle del benchmark.

Approccio di sostenibilità Il fondo promuove caratteristiche ambientali (E) e/o sociali (S) e investe in attività che seguono prassi di buona governance (G) in conformità con l'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Per ulteriori informazioni, vedere "Informativa precontrattuale SFDR".

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Vedere "Descrizioni dei rischi" per ulteriori informazioni.

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- Orientamento del benchmark
- Obbligazioni convertibili
- Valuta
- Derivati
- Titoli azionari
- Copertura
- Fondo d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Investimenti sostenibili

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- Controparte e connesso alla garanzia collaterale
- Insolvenza
- Liquidità
- Operativo
- Pratiche standard

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire per un periodo di detenzione raccomandato di 5 anni.

Il fondo può interessare gli investitori:

- in cerca di investimenti orientati alla crescita, favorendo al contempo investimenti sostenibili
- interessati all'esposizione ai mercati azionari sviluppati, a fini sia d'investimento principale che di diversificazione
- che presentano un profilo di rischio elevato e possono tollerare perdite significative

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

28/11/2023 Lanciato come Eurizon Next 2.0 – Azioni Europa.

Classi di quote base

				Commissioni una tantum	Commissioni annuali			Totale commissioni
Classe	Valuta	Minimo investimenti	Minimo partecipazione	Collocamento[1]	Massimo gestione	Amministrativa	Performance	Totale commissione fissa[2]
Gold	EUR	EUR 500[3]	-	2,00%	1,70%	0,10%	20%	1,80%
Platinum[4]	EUR	-	-	-	1,55%	0,10%	20%	1,65%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Vedere pagina 60. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. ***Metodo di calcolo delle commissioni di performance:*** *Benchmark.* ***Commissioni di performance massime:*** *1,55%.*
Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Obbligazioni Internazionali

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare il valore dell'investimento nel tempo e sovraperformare il benchmark.

Benchmark 90% JPM GBI Global Index + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills Index, indici che non tengono conto dei criteri ESG. *Ai fini della composizione del portafoglio, della misurazione della performance e del calcolo delle commissioni di performance.*

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente in titoli di Stato di tutto il mondo, inclusi Cina e altri mercati emergenti. Questi investimenti possono essere denominati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati.

In particolare, il fondo investe di norma almeno il 70% del patrimonio netto totale in titoli di debito e strumenti correlati, comprese le obbligazioni convertibili e garantite, e in strumenti del mercato monetario.

Il fondo può investire nelle seguenti classi di attività fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- strumenti di debito degli emittenti nei mercati emergenti, compresa la Cina (esposizione indiretta solo attraverso fondi e derivati): 20%
- strumenti di debito con un rating inferiore a investment grade ma non inferiore a B-/B3 o privi di rating: 20%
- depositi in qualsiasi valuta: 20%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca (solo esposizione indiretta): 10%
- obbligazioni contingent convertible (CoCo bond): 10%

Nell'interesse degli investitori, il fondo può investire oltre il 51% del patrimonio netto in OICVM o altri OIC al momento del lancio o quando le dimensioni del fondo lo richiedano per mantenere una gestione efficiente.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Oltre ai derivati principali (si veda "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche"), il fondo può utilizzare TRS e prestito titoli.

Utilizzo di TRS Previsto: 5% del patrimonio netto totale; massimo: 30%.

Prestito titoli Previsto: 10% del patrimonio netto totale; massimo: 30%.

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti utilizza analisi macroeconomiche e di mercato per determinare l'allocazione per paese e settore, oltre che l'esposizione alla duration complessiva. Il gestore degli investimenti si concentra quindi sull'analisi fondamentale dei titoli per sovraponderare i titoli che sembrano offrire il miglior rendimento per il loro livello di rischio (approccio top-down). È probabile che l'esposizione del Fondo ai titoli e, di conseguenza, le sue performance si discostino leggermente da quelle del benchmark.

Approccio di sostenibilità Il fondo promuove caratteristiche ambientali (E) e/o sociali (S) e investe in attività che seguono prassi di buona governance (G) in conformità con l'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Per ulteriori informazioni, vedere "Informativa precontrattuale SFDR".

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Vedere "Descrizioni dei rischi" per ulteriori informazioni.

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- Orientamento del benchmark
- CoCo bond
- Obbligazioni garantite
- Obbligazioni convertibili
- Credito
- Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade
- Valuta
- Derivati
- Mercati emergenti
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Fondo d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Investimenti sostenibili

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- Controparte e connesso alla garanzia collaterale
- Insolvenza
- Liquidità
- Operativo
- Pratiche standard

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire per un periodo di detenzione raccomandato di 4 anni.

Il fondo può interessare gli investitori:

- in cerca di un investimento che abbini reddito e crescita, promuovendo al contempo gli investimenti sostenibili
- interessati all'esposizione ai mercati obbligazionari mondiali, a fini sia d'investimento principale che di diversificazione
- che presentano un profilo di rischio medio e possono tollerare perdite moderate

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

28/11/2023 Lanciato come Eurizon Next 2.0 – Obbligazioni Internazionali.

Classi di quote base

				Commissioni una tantum	Commissioni annuali			Totale commissioni
Classe	Valuta	Minimo investimenti	Minimo partecipazione	Collocamento[1]	Massimo gestione	Amministrativa	Performance	Totale commissione fissa[2]
Gold	EUR	EUR 500[3]	-	2,00%	1,10%	0,10%	20%	1,20%
Platinum[4]	EUR	-	-	-	1,00%	0,10%	20%	1,10%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Vedere pagina 60. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. ***Metodo di calcolo delle commissioni di performance:*** *Benchmark.* ***Commissioni di performance massime:*** *1,00%*
Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Descrizioni dei rischi

Tutti gli investimenti comportano rischi. I rischi di alcuni di questi fondi possono essere relativamente elevati.

Le seguenti descrizioni dei rischi corrispondono ai fattori di rischio principali elencati in riferimento a ciascun fondo. Potenzialmente, un fondo potrebbe essere interessato da rischi diversi da quelli elencati o descritti in questa sezione, e le presenti descrizioni dei rischi non sono da considerarsi esaustive. Ciascun rischio è descritto come se fosse riferito a un singolo fondo.

Ognuno di questi rischi può far sì che un fondo subisca perdite, registri performance inferiori a quelle di investimenti analoghi o di un benchmark, evidenzi una volatilità elevata (oscillazioni del NAV) o non riesca a conseguire il suo obiettivo in un determinato periodo di tempo.

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

I rischi inclusi in questa sezione sono in genere presenti a un livello consistente nelle normali condizioni del mercato, ma tendono anche a essere presenti, e più marcati, in condizioni di mercato insolite.

Rischio connesso agli ABS/MBS Di norma, i titoli garantiti da ipoteca e i titoli garantiti da attività (rispettivamente, MBS e ABS), nonché altre tipologie di titoli di debito garantiti, sono esposti al rischio di rimborso anticipato e al rischio di proroga e possono comportare un rischio di liquidità superiore alla media.

Gli MBS (una categoria che include le c.d. collateralised mortgage obligation, o CMO) e gli ABS rappresentano una partecipazione in un pool di debiti, come crediti su carte di credito, prestiti automobilistici, prestiti a studenti, leasing su attrezzature, ipoteche residenziali e prestiti ipotecari per consumo.

Gli MBS e gli ABS tendono inoltre ad avere una qualità creditizia inferiore rispetto a molti altri tipi di titoli di debito. In caso d'insolvenza (default) o irrecuperabilità dei debiti sottostanti un MBS o un ABS, i titoli basati su tali debiti perdono parzialmente o totalmente il loro valore.

Rischio connesso all'orientamento del benchmark Un fondo gestito con riferimento a un benchmark potrebbe sottoperformarlo in un determinato periodo di tempo e non adottare alcuna misura difensiva per proteggersi da perdite quando il benchmark riporta una flessione.

Gli indici di mercato, generalmente utilizzati come benchmark, vengono calcolati da entità indipendenti senza considerare l'eventuale incidenza sulla performance del fondo. I fornitori di indici non garantiscono che i loro calcoli siano accurati e non si assumono alcuna responsabilità per eventuali perdite degli investitori in investimenti che replichino qualsivoglia loro indice. Se un fornitore cessa di pubblicare un indice, oppure perde o non ottiene la registrazione ESMA in qualità di fornitore di benchmark, il fondo può essere liquidato laddove non sia possibile trovare un'adeguata sostituzione.

Rischio connesso a CDO/CLO Per via della loro struttura complessa, questi titoli possono essere difficili da valutare accuratamente, il loro andamento in diverse condizioni di mercato potrebbe essere imprevedibile e possono essere penalizzati da una flessione delle attività sottostanti. Le tranche più subordinate di CDO e CLO possono comportare un rischio nettamente più elevato rispetto alle tranche più senior degli stessi titoli.

Rischio legato ai CoCo bond Le obbligazioni convertibili contingenti (CoCo bond) sono relativamente non collaudate, i loro emittenti possono annullare o modificare liberamente i pagamenti di reddito previsti, sono più

sensibili a perdite rispetto ai titoli azionari, comportano un rischio di proroga e possono essere molto volatili.

Un CoCo bond può essere subordinato non solo ad altri titoli di debito, ma anche a titoli azionari. Può inoltre perdere istantaneamente parte o la totalità del suo valore in caso di svalutazione o se si verifica un evento scatenante (trigger); ad esempio, il trigger potrebbe essere attivato da una perdita di capitale (numeratore) o da un aumento delle attività ponderate per il rischio (denominatore). Dal momento che i CoCo bond sono di fatto prestiti perpetui, il capitale può essere restituito alla data di rimborso, in qualsiasi momento successivo o non essere restituito affatto. I CoCo bond possono inoltre essere esposti al rischio di liquidità e difficili da valutare.

Il comportamento dei CoCo bond in varie situazioni di mercato è sconosciuto, ma sussiste il rischio che la volatilità o i crolli dei prezzi possano diffondersi tra i vari emittenti, rendendo illiquidi i CoCo bond. Questo rischio può aumentare in funzione del livello di arbitraggio dello strumento sottostante. In caso di conversione in titoli azionari, il gestore del fondo sarebbe costretto a vendere tali nuove azioni se la politica d'investimento del fondo stesso non prevede l'investimento in titoli azionari; ciò può comportare un rischio di liquidità. I CoCo bond tendono a offrire rendimenti interessanti, ma qualsiasi valutazione del rischio connesso a tali titoli deve includere non solo i loro rating creditizi (che possono essere inferiori a investment grade), ma anche gli altri rischi a loro associati, come i rischi di conversione, annullamento della cedola e liquidità. Inoltre, non è chiaro se gli investitori abbiano valutato con precisione i rischi dei CoCo bond, perciò un evento di mercato diffuso che interessi tale tipologia di titoli può deprimere in misura permanente il mercato globale dei CoCo bond.

Rischio connesso a materie prime Le materie prime tendono a essere altamente volatili e potrebbero subire un'influenza sproporzionata da eventi politici, economici, meteorologici, commerciali, agricoli e correlati al terrorismo, come pure da variazioni dei costi energetici e dei trasporti.

Rischio di concentrazione Se il fondo investe una quota significativa del suo patrimonio in un numero ristretto di settori, segmenti o emittenti ovvero in un'area geografica limitata, è esposto a rischi maggiori rispetto a un fondo più ampiamente diversificato.

Concentrarsi su una società, un settore, un segmento, un paese, una regione, un tipo di titolo, un tipo di economia, ecc. rende il fondo più sensibile ai fattori che determinano il valore di mercato di quell'area. Questi fattori possono includere condizioni economiche, finanziarie o di mercato nonché aspetti sociali, politici, ambientali o di altro tipo. Ne potrebbe conseguire pertanto sia una maggiore volatilità sia un rischio di perdita più elevato.

Rischio legato alle obbligazioni convertibili I titoli convertibili sono strutturati come obbligazioni che, di norma, possono o devono essere rimborsate con una quantità prestabilita di azioni, anziché in liquidità. Di conseguenza, questi strumenti comportano sia il rischio azionario sia i rischi di credito e d'insolvenza tipici delle obbligazioni.

Rischio paese – Cina I diritti giuridici degli investitori in Cina sono incerti, l'intervento del governo è frequente e imprevedibile, alcuni dei principali sistemi di trading e di custodia sono scarsamente collaudati e tutti i tipi di investimenti comporterebbero probabilmente rischi di volatilità, liquidità e controparte più elevati.

In Cina, non è chiaro se un tribunale tutelerebbe il diritto di proprietà del fondo sui titoli che quest'ultimo potrebbe acquistare tramite una licenza QFII, i programmi Stock Connect, il mercato obbligazionario interbancario cinese o altri metodi la cui regolamentazione sia non collaudata e soggetta a variazioni. La struttura di questi programmi non prevede la piena responsabilità sul proprio operato da parte di alcune delle entità che ne fanno parte e lascia agli investitori quali il fondo relativamente poche possibilità di intentare un'azione legale in Cina. Inoltre, le borse valori o le autorità cinesi

potrebbero tassare o limitare gli utili a breve termine, richiamare titoli ammissibili, fissare o modificare le quote (i volumi di negoziazione massimi a livello degli investitori o del mercato) o altrimenti bloccare, contenere, limitare o rinviare le negoziazioni, pregiudicando o impedendo al fondo di realizzare le proprie strategie.

Programmi Shanghai-Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect. Stock Connect è un progetto congiunto tra Hong Kong Exchanges and Clearing Limited (HKEC), China Securities Depository and Clearing Corporation Limited (ChinaClear), la Borsa valori di Shanghai e la Borsa valori di Shenzhen. Hong Kong Securities Clearing Company Limited (HKSCC), una stanza di compensazione a sua volta gestita da HKEC, funge da intestatario per gli investitori che accedono ai titoli Stock Connect.

I creditori dell'intestatario o del depositario potrebbero dichiarare che le attività nei conti detenuti per i fondi sono in realtà attività dell'intestatario o del depositario. Laddove un tribunale confermasse questa dichiarazione, i creditori dell'intestatario o del depositario potrebbero richiedere un pagamento dalle attività del fondo interessato. In quanto intestatario, HKSCC non garantisce il diritto di proprietà sui titoli Stock Connect detenuti per suo tramite e non ha alcun obbligo di far valere tale diritto o altri diritti associati alla proprietà per conto dei beneficiari effettivi (come i fondi). Di conseguenza, il diritto di proprietà su questi titoli o i diritti a loro associati (come la partecipazione a operazioni societarie o alle assemblee degli azionisti) non possono essere garantiti.

Se il FCI o un qualsiasi fondo dovesse subire perdite derivanti dalle prestazioni o dall'insolvenza di HKSCC, il FCI non potrebbe rivalersi legalmente in alcun modo su HKSCC, poiché il diritto cinese non riconosce un rapporto giuridico diretto tra HKSCC e il FCI o il depositario.

Qualora ChinaClear divenisse insolvente, la responsabilità contrattuale di HKSCC sarebbe limitata all'assistenza da fornire ai partecipanti per far valere i loro crediti. I tentativi di un fondo di recuperare le attività perdute potrebbero implicare ritardi e spese considerevoli e potrebbero non avere successo.

Rischi connessi al Mercato obbligazionario interbancario cinese (CIBM). Il CIBM è un mercato over-the-counter che fornisce agli investitori esteri (come il fondo) un modo per acquistare obbligazioni societarie e titoli di Stato cinesi. Il CIBM può avere scarsi volumi di negoziazione e spread denaro-lettera elevati, rendendo le obbligazioni relativamente meno liquide e più costose.

Bond Connect. Bond Connect mira ad accrescere l'efficienza e la flessibilità dell'investimento sul Mercato obbligazionario interbancario cinese. Anche se, contrariamente al CIBM, Bond Connect non prevede quote di investimento o la necessità di avere un agente per il regolamento delle obbligazioni, gli investimenti effettuati tramite questo programma possono essere soggetti a un'elevata volatilità dei prezzi e alla potenziale carenza di liquidità a causa dei bassi volumi di negoziazione di taluni titoli di debito. Altri rischi sono rappresentati dagli ampi differenziali tra i prezzi di acquisto e di vendita, che rendono più difficile vendere le obbligazioni generando un utile, e dal rischio di controparte.

Renminbi onshore e offshore. Il governo cinese mantiene due valute distinte: il renminbi nazionale (CNY) che deve rimanere nel territorio cinese e generalmente non può essere detenuto da soggetti stranieri e il renminbi internazionale (CNH), che può essere detenuto da qualsiasi investitore. Il tasso di cambio tra i due e la misura in cui sono consentiti scambi valutari che interessano il CNH sono gestiti dal governo, in base a una combinazione di considerazione di mercato e politiche. Di fatto, ciò genera un rischio di cambio tra le valute di un singolo paese, nonché un rischio di liquidità, poiché la conversione da CNY a CNH e da CNH ad altre valute può essere limitata, come pure la rimozione di qualsiasi valuta dalla Cina o da Hong Kong.

Rischio paese – Russia In Russia, i rischi associati a custodia e controparti sono più elevati rispetto a quelli registrati nei paesi sviluppati.

Gli istituti di deposito russi rispettano le proprie regole, sono responsabili e devono rispondere in misura significativamente inferiore nei confronti degli investitori, possono essere scarsamente regolamentati o altrimenti sensibili a frode, negligenza o errori. I mercati dei titoli in questi paesi possono anche evidenziare un'efficienza e una liquidità insufficienti, che possono provocare un aumento della volatilità dei prezzi e turbolenze sul mercato.

Rischio legato alle obbligazioni garantite Oltre a comportare rischi di credito, insolvenza e del tasso d'interesse, le obbligazioni garantite possono essere meno liquide di molte altre tipologie di obbligazioni e il valore della garanzia collaterale stanziata per coprire il capitale dell'obbligazione potrebbe diminuire.

Siccome l'insolvenza di qualsiasi emittente sarà generalmente disciplinata dalle leggi del luogo di costituzione dell'emittente, queste leggi possono offrire una tutela inferiore rispetto, per esempio, al diritto lussemburghese. La volatilità del prezzo di un'obbligazione garantita sarà influenzata dalle caratteristiche specifiche dell'emissione, per esempio tassi fissi/variabili, la possibilità di un rimborso facoltativo da parte dell'emittente o il prezzo di emissione, incluso uno sconto o un sovrapprezzo consistente. Nella misura in cui il mercato secondario per l'emissione di un'obbligazione garantita sia limitato, tale emissione potrebbe comportare un rischio di liquidità.

Rischio di credito Il prezzo di un'obbligazione o di uno strumento del mercato monetario di qualsiasi tipo di emittente può diminuire e diventare più volatile e meno liquido in caso di peggioramento del rating di credito del titolo o della solidità finanziaria dell'emittente o nel caso il mercato sia convinto che potrebbe essere così. Quanto più bassa è la qualità creditizia del debito e maggiore l'esposizione del fondo a obbligazioni con rating inferiore a investment grade, tanto più elevato è il rischio di credito.

Obbligazioni con rating inferiore a investment grade. Questi titoli sono considerati speculativi. Rispetto alle obbligazioni investment grade, i prezzi e i rendimenti delle obbligazioni con rating inferiore a investment grade sono più volatili e più sensibili agli eventi economici, e le obbligazioni sono meno liquide e comportano un maggior rischio d'insolvenza.

Titoli di società in difficoltà, c.d. titoli distressed, e titoli insolventi. Sebbene questi titoli possano offrire rendimenti elevati, presentano altresì la qualità del credito più bassa, sono estremamente speculativi, possono essere molto difficili da valutare o vendere e spesso implicano situazioni complesse e insolite e azioni legali prolungate (per esempio fallimento o liquidazione dell'emittente) dal risultato alquanto incerto.

Debito sovrano. Il debito emesso da governi ed enti di proprietà del governo o controllati dal governo può essere soggetto a molti rischi, soprattutto nei casi in cui il governo dipenda da pagamenti o proroghe creditizie provenienti da fonti esterne, non è in grado di istituire le necessarie riforme sistemiche o di controllare il sentiment nazionale, oppure è insolitamente vulnerabile ai cambiamenti del sentiment geopolitico o economico.

Anche se un emittente pubblico è finanziariamente in grado di estinguere il proprio debito, gli investitori potrebbero rivalersi in scarsa misura nei suoi confronti qualora decida di ritardare, applicare sconti o annullare i propri obblighi, poiché il principale metodo per perseguire il pagamento è rappresentato in genere dai tribunali dell'emittente sovrano.

Collateralised debt obligation. Questi titoli combinano, in forma concentrata, i rischi di credito delle obbligazioni con rating inferiore a investment grade, il rischio di rimborso anticipato e di proroga di ABS e MBS e i rischi di leva finanziaria associati ai derivati.

Poiché i titoli suddividono i rischi e i vantaggi del pool di investimenti sottostante in tranche o livelli, le tranche a rischio più elevato potrebbero diventare prive di valore, persino in caso d'insolvenza di una parte relativamente esigua delle ipoteche sottostanti.

Rischio di credito correlato all'ambiente. Gli effetti negativi delle questioni ambientali, come il cambiamento climatico e le catastrofi naturali, possono minare la solidità finanziaria di un emittente obbligazionario e pregiudicare la sua capacità di rimborso del debito.

Rischio di cambio Nei casi in cui il fondo detenga attività denominate in valute diverse dalla valuta di base, le eventuali variazioni dei tassi di cambio potrebbero ridurre gli utili o il reddito o amplificare le perdite degli investimenti, in alcuni casi in misura significativa.

I tassi di cambio possono cambiare in modo rapido e imprevedibile, e potrebbe essere difficile per il fondo chiudere la sua esposizione a una determinata valuta in modo tempestivo per evitare perdite. Le variazioni dei tassi di cambio possono essere influenzate da fattori quali i saldi tra esportazioni e importazioni, le tendenze economiche e politiche, gli interventi del governo e le speculazioni degli investitori.

L'intervento di una banca centrale, come ad esempio operazioni aggressive di acquisto o vendita di valute, modifiche dei tassi d'interesse, restrizioni ai movimenti di capitali o lo "sganciamento" di una valuta da un'altra, possono determinare cambiamenti improvvisi o di lungo periodo del valore relativo di una valuta.

Rischio connesso a derivati Lievi oscillazioni del valore di un'attività sottostante possono causare notevoli variazioni del valore di un derivato, il che rende questi strumenti nel complesso altamente volatili ed espongono il fondo a potenziali perdite nettamente maggiori rispetto al costo del derivato.

I derivati sono soggetti agli stessi rischi del/i sottostante/i, solitamente in altra forma maggiormente amplificata, oltre a comportare i propri rischi. Alcuni dei principali rischi connessi ai derivati sono i seguenti:

- i prezzi e la volatilità di alcuni derivati, in particolare credit default swap e collateralised debt obligation, possono divergere dai prezzi o dalla volatilità dei loro sottostanti, talvolta in maniera significativa e imprevedibile
- in condizioni di mercato difficili, può essere impossibile o inattuabile effettuare ordini finalizzati a ridurre o a compensare l'esposizione al mercato o le perdite finanziarie ascrivibili a determinati derivati
- l'utilizzo di derivati comporta costi che il fondo non dovrebbe altrimenti sostenere
- può essere difficile prevedere il comportamento di un derivato in determinate condizioni di mercato; questo rischio è maggiore per i tipi di derivati più recenti o complessi
- le modifiche apportate a leggi tributarie, contabili o in materia di titoli possono causare una flessione del valore di un derivato ovvero obbligare il fondo a chiudere una posizione in derivati in circostanze svantaggiose
- alcuni derivati, soprattutto futures, opzioni, total return swap, contratti per differenza e alcuni contratti per passività potenziali, potrebbero comportare il finanziamento dei margini, ossia il fondo potrebbe essere costretto a scegliere tra la liquidazione dei titoli per ottenere una richiesta di margine o il sostenimento di una perdita su una posizione che, se detenuta più a lungo, potrebbe conseguire una perdita o un utile minore

Derivati negoziati in borsa La negoziazione di tali derivati o delle loro attività sottostanti potrebbe essere sospesa o soggetta a limiti. Vi è inoltre il rischio che il regolamento di tali derivati tramite un sistema di trasferimento non abbia luogo nei tempi o con le modalità previste.

Derivati OTC – non compensati I derivati OTC sono in sostanza contratti privati tra un fondo e una o più controparti, di conseguenza sono meno regolamentati rispetto ai titoli negoziati sul mercato. Questi strumenti comportano inoltre rischi di volatilità e di liquidità più elevati e il loro prezzo è più soggettivo. Laddove una controparte cessasse di offrire un derivato che un fondo aveva pianificato di utilizzare, quest'ultimo potrebbe non riuscire a reperire derivati analoghi altrove, perdendo così un'opportunità di guadagno o trovandosi inaspettatamente esposto a rischi o perdite, incluse le perdite derivanti da una posizione in derivati rispetto alla quale non ha potuto acquistare un derivato compensativo.

Essendo in genere poco pratico per il FCI dividere le proprie operazioni in derivati OTC tra un'ampia varietà di controparti, una flessione della solidità finanziaria di una controparte potrebbe determinare perdite significative. Per contro, se un fondo registra una debolezza finanziaria o non soddisfa un obbligo, le controparti potrebbero non essere disposte a negoziare con il FCI, il che potrebbe impedire al FCI di operare in modo efficiente e competitivo.

Derivati OTC – compensati Questi derivati sono compensati su una piattaforma di negoziazione, pertanto i loro rischi di liquidità sono simili a quelli dei derivati negoziati in borsa. Tuttavia, comportano ancora un rischio di controparte analogo a quello dei derivati OTC non compensati.

Rischio connesso a mercati emergenti I mercati emergenti sono meno consolidati e più volatili rispetto ai mercati sviluppati. Comportano rischi più elevati, in particolare rischi di mercato, di credito, di illiquidità, di custodia, legali e di cambio, e hanno maggiori probabilità di essere esposti a rischi che nei mercati sviluppati sono associati a condizioni di mercato inusuali.

Questo livello di rischio maggiore è ascrivibile a fattori come:

- instabilità politica, economica o sociale
- economie fortemente dipendenti da particolari settori, materie prime o partner commerciali
- inflazione incontrollata
- dazi elevati o incostanti, ovvero altre forme di protezionismo
- quote, regolamenti, leggi, restrizioni al rimpatrio di capitali o altre prassi che mettono gli investitori esteri (come il fondo) in condizioni di svantaggio
- modifiche di leggi o mancata applicazione di leggi o regolamenti, assenza di meccanismi equi o funzionanti per la risoluzione delle controversie o la rivalsa o mancato riconoscimento dei diritti degli investitori come intesi nei mercati sviluppati
- livelli eccessivi delle commissioni, dei costi di negoziazione o della tassazione o confisca totale delle attività
- riserve inadeguate per coprire l'insolvenza di emittenti o controparti
- informazioni incomplete, fuorvianti o inaccurate sui titoli e sui relativi emittenti
- prassi contabili, di revisione o di rendicontazione finanziaria non corrispondenti o inferiori agli standard
- mercati di dimensioni ridotte e con bassi volumi di negoziazione, che pertanto possono essere vulnerabili al rischio di liquidità e alla manipolazione dei prezzi di mercato
- ritardi e chiusure del mercato arbitrari
- infrastruttura di mercato meno sviluppata e non in grado di gestire picchi dei volumi di negoziazione
- frode, corruzione ed errori

In alcuni paesi, i mercati finanziari possono inoltre evidenziare un'efficienza e una liquidità insufficienti, che possono provocare un aumento della volatilità dei prezzi e turbolenze sul mercato.

Nei casi in cui i mercati emergenti abbiano fusi orari diversi da quello del Lussemburgo, il fondo potrebbe non essere in grado di reagire tempestivamente a oscillazioni dei prezzi che si verificano quando il fondo non è aperto per la normale operatività.

Ai fini della definizione del rischio, la categoria dei mercati emergenti comprende mercati meno sviluppati, come la maggior parte dei paesi dell'Asia, dell'Africa, dell'America Latina e dell'Europa orientale, nonché paesi come Cina, Russia e India che, pur avendo economie di successo, potrebbero non offrire i massimi livelli di tutela per gli investitori.

Rischio azionario I titoli azionari possono perdere valore rapidamente e di norma comportano rischi di mercato (spesso nettamente) più elevati rispetto alle obbligazioni o agli strumenti del mercato monetario.

In caso di fallimento o di ristrutturazione finanziaria analoga di una società, i relativi titoli azionari possono perdere la maggior parte o la totalità del loro valore.

Il prezzo di un'azione varia in funzione dell'offerta e della domanda nonché delle aspettative del mercato sulla redditività futura della società, che può essere determinata da fattori quali la domanda al consumo, l'innovazione dei prodotti, le attività dei concorrenti, la scelta da parte della società di considerare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) e le modalità in base alle quali questi vengono considerati.

Tra gli esempi di prassi relative alla sostenibilità figurano la mitigazione degli effetti di eventi meteorologici estremi, la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento delle condizioni di lavoro, la promozione della non discriminazione sul posto di lavoro e la creazione di una governance forte e trasparente.

Rischio di copertura I tentativi di ridurre o eliminare determinati rischi possono non produrre i risultati desiderati e, in caso contrario, oltre ai rischi di perdita, di norma eliminano anche il potenziale di utile.

Il fondo può utilizzare la copertura al suo interno e, con riferimento a eventuali classi di quote designate, per coprire l'esposizione valutaria della classe. La copertura comporta costi che riducono la performance degli investimenti. Pertanto, con qualsiasi classe di quote che comporti la copertura sia a livello di fondo che di classe di quote, potranno esistere due livelli di copertura, parte della quale potrebbe non produrre alcun vantaggio (ad esempio, a livello di fondo, un fondo può coprire attività denominate in SGD rispetto all'EUR, mentre una classe di quote con copertura valutaria in SGD di questo fondo invertirebbe detta copertura).

I rischi correlati alla copertura valutaria di una classe di quote (per esempio, il rischio di controparte) possono interessare gli investitori di altre classi di quote. Per un elenco dei fondi con classi di quote potenzialmente esposte al rischio di contagio, visitare ***eurizoncapital.com***.

Rischio connesso a titoli illiquidi Alcuni titoli possono, per la loro natura, essere difficili da valutare o vendere al momento e al prezzo desiderati, specialmente in termini di quantità.

Tra questi potrebbero rientrare titoli che sono generalmente considerati illiquidi, per esempio i titoli non quotati, titoli della Rule 144A e titoli rappresentativi di un'emissione esigua o negoziazioni non frequenti o che vengono negoziati su mercati relativamente piccoli o con tempi di regolamento lunghi. Sono spesso più elevati anche i costi di liquidazione di questa tipologia di titoli.

Rischio connesso all'inflazione Se l'inflazione scende o rimane bassa, i rendimenti dei titoli a breve termine indicizzati all'inflazione scenderanno o rimarranno bassi.

Rischio di tasso d'interesse Quando i tassi di interesse aumentano, in genere il valore delle obbligazioni diminuisce. Questo rischio si accentua di norma con l'aumentare della scadenza o della duration dell'investimento obbligazionario.

Nel caso di depositi bancari, strumenti del mercato monetario e altri investimenti a breve scadenza, il rischio del tasso d'interesse segue l'andamento opposto. La riduzione dei tassi d'interesse può causare la flessione dei rendimenti dell'investimento.

Rischio connesso a fondi d'investimento Come per qualsiasi fondo d'investimento, investire nel fondo implica determinati rischi cui un investitore non sarebbe esposto se investisse direttamente nei mercati:

- le azioni di altri investitori, in particolare deflussi di liquidità consistenti e improvvisi, possono interferire con la gestione corretta del fondo e determinare il calo del relativo NAV
- l'investitore non può gestire o influenzare il modo in cui il denaro è investito nell'ambito del fondo
- il fondo è soggetto a varie leggi e regolamenti in materia di investimenti che limitano l'utilizzo di determinati titoli e tecniche d'investimento potenzialmente in grado di migliorare le performance; se il fondo decide di registrarsi in paesi che impongono limiti più rigorosi, tale decisione può limitare ulteriormente le sue attività d'investimento
- dal momento che il fondo ha sede in Lussemburgo, eventuali tutele fornite da altre autorità di vigilanza (tra cui, per gli investitori non lussemburghesi, quelle fornite dall'autorità di vigilanza del loro Paese) potrebbero non essere applicabili
- le modifiche apportate ai regolamenti in tutto il mondo e l'aumento dei controlli delle autorità di vigilanza sui servizi finanziari potrebbero condurre a nuovi regolamenti o ad altre modifiche in grado di limitare le opportunità o aumentare i costi per il FCI
- dal momento che le quote del fondo non sono quotate in borsa, di norma l'unico modo per liquidarle è il rimborso, che è essere soggetto a politiche di rimborso stabilite dal fondo
- per effetto della modalità di calcolo delle commissioni di performance, in alcuni casi l'investitore potrebbe dover pagare una commissione di performance anche quando il rendimento effettivo è negativo
- il fondo potrebbe sospendere i rimborsi delle proprie quote per uno dei motivi descritti nei "Diritti che il FCI si riserva" della sezione "Investire nei fondi"
- la compravendita di investimenti del fondo può non essere ottimale in termini di efficienza fiscale di determinati investitori
- laddove investa in altri OICVM/OIC, il fondo non sarà in grado di conoscere direttamente né di controllare le decisioni dei gestori degli investimenti di tali OICVM/OIC, potrebbe essere soggetto a un secondo livello di commissioni d'investimento (che eroderebbero ulteriormente eventuali utili) e potrebbe essere esposto al rischio di liquidità al momento del disinvestimento dall'OICVM/OIC
- il FCI potrebbe non essere in grado di addossare a un fornitore di servizi la piena responsabilità di eventuali perdite o perdite di opportunità risultanti dalle azioni del fornitore di servizi
- potrebbe essere poco pratico o possibile per le varie classi di quote isolare pienamente tutti i propri costi e rischi da quelli di altre classi di quote, compreso il rischio che i creditori di una classe di quote di un fondo possano tentare di acquisire le attività di un'altra classe per estinguere un obbligo
- laddove il FCI svolga la propria attività con affiliate di Eurizon Capital SGR S.p.A. e tali affiliate (e le affiliate di altri fornitori di servizi) siano in affari tra loro per conto del FCI, possono insorgere conflitti di interessi; tuttavia, al fine di attenuare tali conflitti, tutte queste relazioni d'affari sono condotte in regime di libero mercato e tutte le entità e gli individui a loro associati sono soggetti a rigorose politiche di correttezza che vietano di trarre vantaggio da informazioni privilegiate e di ricorrere a favoritismi

Quando un fondo investe in un altro OICVM/OIC, questi rischi si applicano al fondo, e quindi indirettamente ai detentori di quote.

Rischio connesso all'effetto leva L'elevata esposizione netta del fondo a taluni investimenti potrebbe rendere più volatile il prezzo della sua quota.

Nella misura in cui il fondo utilizzi derivati o prestito titoli per incrementare la sua esposizione netta a un mercato, tasso, paniere di titoli o altro parametro di riferimento finanziario, le fluttuazioni del prezzo di tale parametro vengono amplificate a livello del fondo.

Rischio connesso alla gestione L'analisi delle tendenze di mercato o economiche operata dai gestori degli investimenti del fondo potrebbe essere errata, come pure la scelta o l'ideazione di eventuali modelli software utilizzati, la loro allocazione di attività o altre decisioni riguardanti le modalità d'investimento del patrimonio del fondo.

Tra queste modalità figurano proiezioni riguardanti i trend di settore, di mercato, economici, demografici o di altra natura, nonché la tempistica delle decisioni d'investimento e la relativa enfasi sui diversi investimenti. Oltre alle mancate opportunità d'investimento, decisioni di gestione errate possono comportare costi significativi, tra cui i costi di transizione a una nuova strategia o composizione del fondo.

Le strategie che prevedono una negoziazione attiva (di norma definita come un fatturato superiore al 100% annuo) possono comportare costi di negoziazione elevati e generare un livello marcato di plusvalenze di capitale a breve termine, che potrebbero essere oggetto d'imposizione fiscale per i detentori di quote.

I fondi di nuova costituzione possono utilizzare strategie o tecniche non collaudate ed essere difficili da valutare per gli investitori a causa dell'assenza di dati operativi storici. Inoltre, sia la volatilità che i rendimenti di un nuovo fondo possono cambiare, dal momento che un incremento del suo patrimonio richiederebbe un ampliamento progressivo della strategia e dei metodi.

Rischio di mercato I prezzi e i rendimenti di molti titoli possono variare frequentemente, spesso con un'elevata volatilità, e diminuire a causa di un'ampia gamma di fattori.

Tra questi fattori figurano:

- notizie politiche ed economiche
- politiche dei governi
- cambiamenti nelle prassi tecnologiche e aziendali
- cambiamenti demografici, culturali e della popolazione
- catastrofi naturali o causate dall'uomo
- andamenti meteorologici e climatici
- scoperte scientifiche o investigative
- costi e disponibilità di energia, materie prime e risorse naturali

Gli effetti del rischio di mercato possono essere immediati o graduali, a breve o lungo termine, limitati o vasti.

Rischio di rimborso anticipato e di proroga Un andamento imprevisto dei tassi d'interesse potrebbe penalizzare la performance dei titoli di debito callable (titoli i cui emittenti hanno il diritto di rimborsare la quota capitale del titolo prima della scadenza).

Quando i tassi d'interesse scendono, gli emittenti tendono a rimborsare questi titoli ed emetterne di nuovi con tassi d'interesse più bassi. In questi casi, il fondo può essere costretto a reinvestire il denaro ricevuto dai titoli rimborsati anticipatamente a un tasso d'interesse più basso ("rischio di rimborso anticipato").

Parimenti, quando i tassi d'interesse aumentano, i mutuatari tendono a non rimborsare anticipatamente i loro mutui con tassi contenuti. Ciò può costringere il fondo a ricevere rendimenti inferiori a quelli del mercato fino a una nuova flessione dei tassi d'interesse o alla scadenza dei titoli ("rischio di proroga"). Inoltre, il fondo può essere costretto a vendere i titoli subendo una perdita o a rinunciare alla possibilità di compiere altri investimenti che avrebbero potuto conseguire risultati migliori.

Di norma, i prezzi e i rendimenti degli strumenti callable riflettono l'ipotesi che saranno rimborsati prima della scadenza. Se tale rimborso anticipato si verifica nel momento previsto, di norma il fondo non subirà conseguenze negative. Tuttavia, se ciò accade molto prima o dopo del previsto, può significare che il fondo ha pagato un prezzo eccessivo per questi titoli.

Questi fattori possono inoltre incidere sulla duration del fondo, incrementando o riducendo la sensibilità ai tassi d'interesse in modo indesiderato. In alcune circostanze, anche il non verificarsi di un aumento o di una flessione dei tassi d'interesse quando previsto può esporre a rischi di rimborso anticipato o di proroga.

Rischio connesso a investimenti immobiliari I fondi comuni d'investimento immobiliare (REIT) investono direttamente in immobili fisici o attività commerciali correlate, tendono ad avere una volatilità superiore alla media e possono essere penalizzati da qualsiasi fattore che renda un'area o una singola proprietà meno apprezzata o da rischi correlati ai mutui ipotecari.

Nello specifico, gli investimenti in partecipazioni immobiliari o in attività commerciali o titoli correlati (inclusi gli interessi su ipoteche) possono essere penalizzati da catastrofi naturali, deterioramento delle condizioni economiche, edificazione eccessiva, cambiamenti urbanistici, aumenti delle imposte, tendenze della popolazione o dello stile di vita, contaminazione ambientale e altri fattori che possono ripercuotersi sul valore di mercato o sul flusso di cassa dell'investimento, tra cui la mancata qualifica di un REIT quale pass-through (entità di trasferimento) del reddito esentasse.

I REIT azionari sono più direttamente influenzati da fattori immobiliari, mentre i REIT ipotecari sono più vulnerabili al rischio di tasso d'interesse e al rischio di credito (in genere diminuisce il merito creditizio dei mutuatari).

Molti REIT sono in realtà società di piccole dimensioni e comportano un rischio associato alle azioni di società a capitalizzazione medio-bassa. Altri sono soggetti a un effetto leva marcato, facendo aumentare la volatilità. Il valore dei titoli immobiliari non replica necessariamente il valore delle attività sottostanti.

Rischio connesso alle posizioni corte L'assunzione di una posizione corta (il cui valore si muove nella direzione opposta rispetto a quello del titolo stesso) tramite derivati genera perdite con l'aumento di valore del titolo sottostante. L'uso di posizioni corte può far aumentare il rischio di perdita e di volatilità.

In teoria, le potenziali perdite derivanti dall'utilizzo di posizioni corte possono essere illimitate, in quanto il prezzo del titolo potrebbe aumentare all'infinito, mentre la perdita derivante da un investimento in contanti nel titolo non può superare l'importo investito.

La vendita allo scoperto di investimenti può essere soggetta a cambiamenti normativi che potrebbero generare perdite o impedire l'utilizzo di posizioni corte secondo quanto previsto ovvero impedirlo del tutto.

Rischio connesso alle azioni di società a capitalizzazione medio-bassa Le azioni di società a bassa e media capitalizzazione possono essere più volatili e meno liquide rispetto a quelle delle società di maggiori dimensioni.

Spesso le società a capitalizzazione medio-bassa dispongono di risorse finanziarie più limitate, hanno una minore esperienza operativa e linee di business meno diversificate; di conseguenza sono esposte a un maggior rischio di difficoltà aziendali a lungo termine o permanenti. Le offerte pubbliche iniziali (IPO) possono essere estremamente volatili e difficili da valutare a causa degli scarsi dati storici sulle contrattazioni e della relativa carenza di informazioni pubbliche.

Rischio connesso a sukuk Oltre a presentare i rischi tipici di titoli analoghi, ossia titoli di debito, i sukuk possono essere più volatili, meno liquidi, comportare costi più elevati e, in alcuni casi, un maggiore rischio di credito.

Il mercato dei sukuk (titoli assimilabili a titoli di debito strutturati come le azioni per rispettare il divieto musulmano sugli interessi) è relativamente nuovo e di dimensioni ridotte, per cui il relativo rischio di liquidità e volatilità potrebbe essere maggiore rispetto ad altri titoli analoghi non sukuk.

Sebbene i sukuk garantiti da attività conferiscano diritti di proprietà effettivi su un'attività sottostante, offrendo quindi la possibilità di rivalsa agli investitori nel caso in cui un emittente non effettui i pagamenti promessi, tali sukuk non conferiscono detti diritti di proprietà e, pertanto, si ritiene che comportino un maggiore rischio di credito.

Rischio legato all'investimento sostenibile Un fondo che utilizza criteri di sostenibilità può andare peggio del mercato o di altri fondi che investono in attività simili ma non applicano criteri di sostenibilità.

L'utilizzo di criteri di sostenibilità può far perdere al fondo opportunità di acquistare titoli che si rivelano avere rendimenti superiori o meno volatilità, e può anche influenzare i tempi delle decisioni di acquisto/vendita in modo non ottimale.

L'investimento sostenibile si basa in una certa misura su considerazioni non finanziarie i cui effetti sulla redditività sono indiretti e possono essere speculativi. L'analisi del fondo sulle valutazioni di sostenibilità potrebbe essere errata, oppure le informazioni su cui si basa l'analisi potrebbero essere incomplete, imprecise o fuorvianti. È anche possibile che il fondo possa avere un'esposizione indiretta a emittenti che non soddisfano i suoi standard di sostenibilità.

Molte società nel settore della sostenibilità sono relativamente piccole e quindi presentano un rischio connesso alle azioni di società a bassa e media capitalizzazione e molte si affidano a tecnologie emergenti o a modelli di business che potrebbero avere un rischio di fallimento superiore alla media.

Rischio fiscale Alcuni paesi tassano interessi, dividendi o plusvalenze di capitale su determinati investimenti effettuati nel loro paese. Un Paese potrebbe modificare la sua normativa tributaria o i trattati fiscali in modi che incidono sul fondo o sui detentori di quote.

Le modifiche fiscali potrebbero essere potenzialmente retroattive e influire sugli investitori senza che questi abbiano effettuato investimenti diretti nel Paese. Per esempio, se la Cina dovesse cambiare la classificazione fiscale del FCI o di un'entità correlata, modificare o cessare di onorare un trattato fiscale o eliminare incentivi fiscali, potrebbe aumentare le imposte dovute su investimenti cinesi o addirittura arrivare a un'imposta del 10% (o superiore) sul reddito percepito dal FCI da parte delle fonti in tutto il mondo, inclusi i fondi che non detengono investimenti in Cina.

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

I rischi inclusi in questa sezione non sono generalmente presenti in condizioni di mercato normali in misura sostanziale (sebbene possano essere presenti in misura limitata). Tuttavia, in condizioni di mercato insolite, questi rischi possono essere tra i più seri.

Rischio di controparte e connesso alla garanzia collaterale Qualsiasi entità con cui il fondo effettua operazioni, comprese quelle con cui il fondo effettua operazioni di finanziamento tramite titoli e altre entità con la custodia temporanea o a lungo termine di attività del fondo, potrebbe non essere disposta o non essere in grado di ottemperare ai suoi obblighi nei confronti del fondo.

In caso di fallimento di una controparte, compreso il depositario, il fondo potrebbe perdere parte o la totalità del suo denaro e andare incontro a ritardi nella restituzione dei titoli o dei contanti che erano in possesso della controparte. Ciò potrebbe non consentire al fondo di vendere i titoli o ricevere il reddito che ne deriva nel periodo in cui cerca di far valere i propri diritti, generando potenziali costi aggiuntivi. Inoltre, il valore dei titoli potrebbe diminuire nel periodo di ritardo.

Dal momento che i depositi in contanti non sono soggetti alla separazione patrimoniale da parte del depositario o di un sub-depositario nominato dal depositario, potrebbero essere esposti a un rischio maggiore in caso di fallimento del depositario o del sub-depositario rispetto ad altre attività.

I contratti con le controparti possono essere influenzati dal rischio di liquidità e dal rischio operativo, ciascuno dei quali può causare perdite o limitare la capacità del fondo di far fronte alle richieste di rimborso.

Dal momento che le controparti non sono responsabili per le perdite causate da eventi di "forza maggiore" (come catastrofi naturali o causate dall'uomo, sommosse, atti terroristici o guerre), tali eventi potrebbero causare perdite significative in relazione a eventuali accordi contrattuali riguardanti il fondo.

Il valore della garanzia collaterale potrebbe non coprire l'intero valore di un'operazione né eventuali commissioni o rendimenti dovuti al fondo. In caso di flessione del valore della garanzia collaterale detenuta dal comparto a titolo di protezione dal rischio di controparte (ivi incluse attività nelle quali è stata investita la garanzia in contanti), tale garanzia potrebbe non proteggere interamente il comparto da eventuali perdite. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale possono ritardare o limitare la capacità del comparto di soddisfare le richieste di rimborso. Nel caso di operazioni di prestito titoli o di pronti contro termine, la garanzia detenuta potrebbe generare un reddito inferiore alle attività trasferite alla controparte. Sebbene il fondo utilizzi contratti conformi agli standard del settore in riferimento a ogni garanzia collaterale, in alcune giurisdizioni persino tali contratti possono rivelarsi difficili o impossibili da far valere ai sensi della legislazione locale.

Rischio connesso alle operazioni di finanziamento tramite titoli Il prestito titoli, le operazioni di pronti contro termine attivi e passivi e i total return swap sono soggetti a tutti i rischi di controparte e connessi alla garanzia collaterale di cui sopra, compresi i rischi di liquidità e i rischi operativi sopra menzionati e descritti in corrispondenza di tali voci nel presente prospetto informativo. Ulteriori rischi operativi includono ritardi nei regolamenti delle transazioni che possono influire sulla liquidità del fondo e sulle valutazioni delle attività. Ulteriori rischi di liquidità derivanti dai contratti di pronti contro termine includono la possibilità che il fondo non sia in grado di rimborsare tempestivamente i proventi alla controparte. Qualsiasi rischio di finanziamento tramite titoli potrebbe causare uno qualsiasi degli esiti indesiderati identificati nell'introduzione a questa sezione sui rischi.

Rischio d'insolvenza Gli emittenti di alcune obbligazioni potrebbero non essere in grado di effettuare pagamenti sulle loro obbligazioni.

Rischio di liquidità Qualsiasi titolo potrebbe diventare difficile da valutare o vendere a un prezzo e un momento desiderati.

Il rischio di liquidità potrebbe influire sul valore del fondo e comportare la sospensione delle operazioni nelle sue quote.

Rischio operativo Le operazioni del fondo possono essere soggette a errori umani, a difetti dei processi o della governance ovvero a malfunzionamenti tecnologici, tra cui la mancata prevenzione o scoperta di attacchi informatici, furti di dati, sabotaggi o altri incidenti di natura elettronica.

I rischi operativi possono esporre il fondo a errori che si ripercuotono, tra gli altri, sulla valutazione, i prezzi, la contabilità, l'informativa fiscale, la rendicontazione finanziaria, la custodia e la negoziazione. Questi rischi potrebbero non essere individuati per lunghi periodi di tempo e, anche se dovessero essere scoperti, potrebbe rivelarsi difficile ottenere un risarcimento tempestivo o adeguato dai responsabili.

I metodi utilizzati dai criminali informatici mutano rapidamente e potrebbero non essere sempre disponibili delle difese affidabili. Nella misura in cui i dati del FCI vengano archiviati o trasmessi sui sistemi di più entità, utilizzando la tecnologia di molteplici fornitori, la sua vulnerabilità ai rischi informatici aumenta. Tra i possibili risultati di violazioni della sicurezza informatica o accessi impropri figurano la perdita di dati personali degli investitori, informazioni proprietarie sulla gestione dei fondi, interventi normativi e danni aziendali o reputazionali sufficienti a creare ripercussioni finanziarie sugli investitori.

Rischio connesso alle prassi standard Le prassi di gestione degli investimenti che hanno conseguito risultati positivi in passato o sono invalse per affrontare determinate condizioni potrebbero rivelarsi inefficaci.

Politiche relative al credito

La società di gestione valuta la qualità creditizia in base ai riferimenti e ai metodi descritti di seguito.

Per le obbligazioni, i rating di credito sono considerati a livello di titolo o di emittente e al momento degli acquisti dei titoli. I fondi possono detenere titoli che sono stati declassati. Tuttavia, qualsiasi violazione di un limite stabilito nella politica di investimento di un fondo che si verifichi in seguito a tale declassamento deve essere risolta il più presto possibile, in linea con il normale corso delle operazioni di fondo.

Per le obbligazioni e gli strumenti del mercato monetario, la società di gestione utilizza solo i rating delle agenzie di credito costituite nell'Unione europea e registrate in conformità al Regolamento europeo n. 462/2013.

Obbligazioni investment grade (da AAA/Aaa a BBB-/Baa3)

Emissioni o emittenti che rappresentano posizioni significative: rating di credito di agenzie e/o valutazione interna da parte della società di gestione.

Emissioni o emittenti che rappresentano posizioni inferiori: rating di credito di almeno un'agenzia.

Obbligazioni inferiori a investment grade (BB+/Ba1 o inferiore)

Tutte le emissioni o tutti gli emittenti: rating di credito di agenzia, ove disponibili, altrimenti una valutazione interna da parte della società di gestione.

Politica di sostenibilità e investimenti ESG/SRI

A livello di FCI

La società di gestione si impegna a servire gli interessi dei detentori di quote fornendo soluzioni di investimento che mirano a garantire un rendimento competitivo nel lungo termine. Una parte fondamentale di tale impegno è costituita dalla forte dedizione di Eurizon Capital alla sostenibilità.

La società di gestione ha adottato e mantiene una politica di sostenibilità. Il presente documento rappresenta la politica della Società di gestione relativa all'integrazione dei rischi di sostenibilità nel proprio processo di investimento ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (il "Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari" o "SFDR") e delle relative norme di attuazione.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito nelle "Descrizioni dei fondi", tutti i fondi sono soggetti alla Politica di sostenibilità (esclusi gli investimenti in derivati e fondi di gestori diversi da Eurizon Capital).

Per ulteriori informazioni sulla politica di sostenibilità della società di gestione, visitare il sito ***eurizoncapital.com***.

A livello di fondo

Questa tabella illustra la classificazione dei fondi secondo l'SFDR.

Nome Comparto	Classificazione secondo l'SFDR		
	Articolo 6	Articolo 8	Articolo 9
Strategia Conservativa		x	
Selezione Prudente		x	
Selezione Equilibrio		x	
Selezione Crescita		x	
Strategia Obbligazionaria		x	
Strategia Azionaria Flessibile		x	
Strategia Azionaria Dinamica		x	
Diversificato 20		x	
Diversificato 40		x	
Diversificato 70		x	
Strategia Absolute Return		x	
Strategia Megatrend		x	
Obbligazioni Euro Breve Termine		x	
Obbligazioni Euro		x	
Obbligazioni Credito		x	
Azioni Internazionali		x	
Azioni Europa		x	
Obbligazioni Internazionali		x	

Descrizione dei componenti

Articolo 6 dell'SFDR il fondo integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni di investimento e adotta limitazioni sugli emittenti considerati come i più esposti ai rischi di sostenibilità. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Sezione 5 della sintesi della Politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Articolo 8 dell'SFDR il fondo promuove, tra le altre caratteristiche, quelle ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, a condizione che le società in cui vengono effettuati gli investimenti seguano prassi di buona governance. Per ulteriori informazioni, si rimanda alle "Descrizioni dei fondi" e alla "Informativa precontrattuale SFDR".

Articolo 9 dell'SFDR il fondo persegue l'obiettivo di investimento sostenibile. Per ulteriori informazioni, si rimanda alle "Descrizioni dei fondi" e alla "Informativa precontrattuale SFDR".

Poteri e restrizioni generali degli investimenti

Tutti i fondi e lo stesso FCI devono rispettare tutte le leggi e i regolamenti applicabili del Lussemburgo e dell'UE, nonché talune circolari, standard tecnici e altre disposizioni. Questa sezione presenta in forma tabellare le disposizioni della legge del 2010 (la principale legge in materia di funzionamento degli OICVM) nonché le disposizioni dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (European Securities and Markets Authority, ESMA) per il monitoraggio e la gestione del rischio. In caso di divergenze, la legge stessa, nella sua versione originale in lingua francese, prevale sul regolamento di gestione o sul prospetto informativo (con il regolamento di gestione che prevale sul prospetto informativo).

Se viene rilevata una violazione della legge del 2010 da parte di un fondo, il gestore degli investimenti deve porsi come obiettivo prioritario la conformità alle relative politiche nelle sue negoziazioni di titoli e decisioni di gestione degli investimenti, prendendo altresì in debita considerazione gli interessi dei detentori di quote.

Salvo dove indicato, tutte le percentuali e restrizioni si applicano a ciascun fondo individualmente e tutte le percentuali riferite al patrimonio si intendono calcolate sul patrimonio complessivo (compresi i contanti).

Attività, tecniche e operazioni consentite

La tabella sottostante descrive quanto ammesso per qualsiasi OICVM. I fondi potrebbero fissare limiti più rigorosi in un senso o nell'altro, in funzione dei rispettivi obiettivi e politiche d'investimento adottati. L'uso che ciascun fondo fa di qualsiasi attività, tecnica o operazione deve essere in linea con la sua politica e con le sue restrizioni d'investimento.

Nessun fondo può acquisire attività corredate di responsabilità illimitata, sottoscrivere titoli di altri emittenti (salvo nell'eventualità di farlo nel corso della cessione di titoli del fondo) o emettere warrant o altri diritti per sottoscrivere le loro quote.

Titolo/Operazione	Requisiti		Utilizzo da parte del fondo
1. Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario	Devono essere quotati o negoziati su una borsa ufficiale di uno Stato autorizzato o negoziati su un mercato regolamentato di uno Stato autorizzato (regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico).	I titoli di recente emissione devono includere nelle loro condizioni di emissione l'impegno a richiedere la quotazione ufficiale su un mercato regolamentato e tale ammissione deve avvenire entro 12 mesi dall'emissione.	Ampiamente utilizzati. La descrizione dettagliata dell'utilizzo è fornita nella sezione "Descrizione dei fondi".
2. Strumenti del mercato monetario che non soddisfano i requisiti della riga 1	Devono essere soggetti (a livello di strumento o di emittente) alla normativa sulla protezione di investitori e risparmio e devono soddisfare uno dei seguenti criteri: • essere emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale, dalla banca centrale di uno Stato membro dell'UE, dalla Banca centrale europea, dalla Banca europea per gli investimenti, dall'UE, da un organismo internazionale a carattere pubblico cui appartenga almeno uno Stato membro dell'UE, da un governo nazionale o da uno Stato membro di una federazione • essere emessi da un organismo i cui titoli rientrano nell'ambito della riga 1 (a eccezione dei titoli di recente emissione) • essere emessi o garantiti da un istituto che sia soggetto e ottemperi alle norme di vigilanza prudenziale dell'UE o ad altre norme che la CSSF consideri almeno analogamente stringenti	Si possono inoltre qualificare se l'emittente appartiene a una categoria approvata dalla CSSF, è soggetto a protezioni per gli investitori equivalenti a quelle descritte direttamente a sinistra e soddisfa uno dei criteri seguenti: • sono emessi da una società il cui capitale e le cui riserve ammontino ad almeno 10 milioni di EUR e il cui bilancio sia pubblicato in conformità alla Direttiva 2013/34/UE • sono emessi da un organismo che si occupa del finanziamento di un gruppo di società, tra cui almeno una quotata • sono emessi da un organismo che si occupa del finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficiano di linee di credito bancarie	Ampiamente utilizzati. La descrizione dettagliata dell'utilizzo è fornita nella sezione "Descrizione dei fondi".
3. Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario che non soddisfano i requisiti delle righe 1 e 2	• Limitati al 10% del patrimonio del fondo.		Qualsiasi utilizzo in grado di generare un rischio sostanziale è indicato nella sezione "Descrizioni dei fondi".
4. Quote di OICVM o di altri OIC non collegati al FCI*	I loro documenti costitutivi non devono consentire un investimento di oltre il 10% del patrimonio in altri OICVM o OIC. Se l'investimento target è un "altro OIC", questo deve: • investire in strumenti ammissibili per gli OICVM • essere autorizzato da uno Stato membro dell'UE o da uno Stato che, secondo la CSSF, ha leggi equivalenti in materia di vigilanza e assicura un livello sufficiente di cooperazione tra le autorità	• pubblicare relazioni annuali e semestrali che consentano di valutarne le attività, le passività, il reddito e la gestione nel periodo di riferimento • offrire agli investitori un livello di protezione equivalente a quello offerto dagli OICVM, in particolare per quanto concerne le regole in materia di separazione patrimoniale, assunzione e concessione di prestiti e vendite allo scoperto	Qualsiasi utilizzo superiore al 10% del patrimonio del fondo ovvero in grado di generare un rischio sostanziale è indicato nella sezione "Descrizioni dei fondi". Il totale commissioni di gestione annuali dei fondi e degli OICVM/altri OIC sottostanti può arrivare al 2,5%.
5. Quote di OICVM o di altri OIC collegati al FCI*	Devono soddisfare tutti i requisiti della riga 4. Il FCI deve indicare nella sua relazione annuale le commissioni di gestione e consulenza annue totali applicate sia al fondo che agli OICVM/altri OIC nei quali tale fondo ha investito durante il periodo in esame.	L'OICVM/altro OIC non può addebitare a un fondo commissioni di sottoscrizione o di rimborso di quote.	Uguale alla riga 4, salvo che al FCI non si applicano le commissioni di gestione e consulenza annue di eventuali OICVM/altri OIC collegati. Possono rappresentare fino al 100% del patrimonio del fondo.

Titolo/Operazione	Requisiti		Utilizzo da parte del fondo
6. Quote di altri fondi del FCI	Devono soddisfare tutti i requisiti delle righe 4 e 5. Il fondo target non può investire, in totale, oltre il 10% del patrimonio in OICVM/OIC. Il fondo target non può investire, a sua volta, nel fondo acquirente (proprietà reciproca).	Il fondo acquirente cede tutti i diritti di voto collegati alle azioni del fondo target che acquisisce. Le azioni non sono conteggiate nel patrimonio del fondo acquirente ai fini delle soglie di patrimonio minimo imposte dalla legge del 2010.	Uguale alle righe 4 e 5. Occorre notare che a nessun fondo si applicano le commissioni di gestione e consulenza annue da parte di qualsiasi altro fondo.
7. Immobili e materie prime, inclusi metalli preziosi	È vietata la proprietà diretta di metalli preziosi e materie prime ovvero di certificati che li rappresentino. L'esposizione a tali investimenti è consentita solo indirettamente, mediante attività, tecniche e operazioni autorizzate ai sensi della Legge del 2010. Gli indici finanziari usati per acquisire l'esposizione alle materie prime tramite strumenti finanziari derivati rispettano i requisiti di cui all'art. 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.	È vietata la proprietà diretta di immobili o di altri beni materiali.	Qualsiasi utilizzo in grado di generare un rischio sostanziale è riportato nella sezione "Descrizioni dei fondi". Non sono probabili acquisti diretti di immobili o beni materiali.
8. Depositi presso istituti di credito	Devono essere rimborsabili o estinguibili su richiesta e la loro data di scadenza non deve superare i 12 mesi.	Gli istituti di credito devono avere sede legale in uno Stato membro dell'UE o, in caso contrario, essere soggetti a norme di vigilanza prudenziale che la CSSF consideri almeno equivalenti a quelle dell'UE.	Comunemente utilizzati da tutti i fondi.
9. Attività liquide	Limitate a un massimo del 20% in condizioni di mercato standard e ai depositi a vista. Questo limite può essere superato in condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli e laddove tale violazione sia giustificata in considerazione degli interessi degli investitori.		Comunemente utilizzati da tutti i fondi e largamente utilizzabili a fini difensivi temporanei.
10. Derivati e strumenti equivalenti regolati in contanti *Si veda anche la sezione "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche"*	Le attività sottostanti devono essere quelle descritte alle righe 1, 2, 4, 5, 6 e 8 o devono essere indici finanziari (conformi all'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008), tassi d'interesse, tassi di cambio o valute in linea con gli obiettivi e le politiche d'investimento del fondo. Il fondo deve sempre detenere attività liquide sufficienti a coprire gli obblighi di mercato correnti di ciascuna delle sue posizioni in derivati aperta. Qualsiasi loro utilizzo deve essere adeguatamente rilevato dal processo di gestione del rischio descritto più avanti in "Gestione e monitoraggio del rischio connesso a derivati".	I derivati OTC devono soddisfare tutti i seguenti criteri: • essere soggetti a valutazioni giornaliere indipendenti, affidabili e verificabili • poter essere venduti, liquidati o chiusi con un'operazione di segno opposto, al rispettivo valore equo in qualsiasi momento su iniziativa del FCI • le controparti devono essere istituzioni soggette a vigilanza prudenziale e appartenere alle categorie approvate dalla CSSF	La descrizione dettagliata dell'utilizzo è fornita nella sezione "Descrizione dei fondi".
11. Prestito titoli e operazioni di pronti contro termine attivi e passivi *Si veda anche la sezione "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche"*	Devono essere utilizzati unicamente per finalità di gestione efficiente del fondo. Il volume delle operazioni non deve interferire con il perseguimento della politica d'investimento di un fondo o con la capacità di quest'ultimo di far fronte alle richieste di rimborso. Con le operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine, il fondo deve assicurarsi di disporre di attività sufficienti per regolare l'operazione. Tutte le controparti devono essere soggette alle norme di vigilanza prudenziale dell'UE o a norme che la CSSF consideri almeno analogamente stringenti. Un fondo può concedere in prestito titoli: • direttamente a una controparte • tramite un sistema di prestito predisposto da un istituto finanziario specializzato in questo tipo di operazioni • tramite un sistema di prestito standardizzato predisposto da un organismo di compensazione riconosciuto	Per ogni operazione, il fondo deve ricevere e detenere garanzie collaterali almeno equivalenti, in qualsiasi momento per tutta la durata delle operazioni, all'intero valore corrente dei titoli concessi in prestito. Per tutta la durata di un contratto di pronti contro termine, il fondo non può vendere i titoli che ne costituiscono l'oggetto, prima che la controparte eserciti il diritto di riacquistare tali titoli o prima della scadenza del termine utile per il riacquisto. Il fondo deve tuttavia avere il diritto di chiudere queste operazioni in qualsiasi momento e di richiamare i titoli oggetto di prestito o del contratto di pronti contro termine. Il FCI non può concedere o garantire alcun altro tipo di prestito a terzi.	La descrizione dettagliata dell'utilizzo è fornita nella sezione "Descrizione dei fondi". Attualmente nessun fondo intende ricorrere a operazioni di pronti contro termine attivi e passivi.
12. Assunzione di prestiti	In linea di principio, il FCI non è autorizzato a contrarre prestiti, salvo se ciò avvenga in via temporanea e nella misura massima del 10% del patrimonio di un fondo.	Il FCI può tuttavia acquisire valuta estera mediante finanziamenti "back-to-back".	Al momento, nessun fondo intende contrarre prestiti presso banche.

Titolo/Operazione	Requisiti		Utilizzo da parte del fondo
13. Vendite allo scoperto	Le vendite dirette allo scoperto non sono consentite.	Le posizioni corte possono essere assunte solo indirettamente, mediante derivati.	Qualsiasi utilizzo in grado di generare un rischio sostanziale è indicato nella sezione “Descrizioni dei fondi”.

* *Possono includere ETF. Un OICVM o altro OIC è considerato collegato al FCI se entrambi sono gestiti o controllati dalla stessa società di gestione o da un’altra società di gestione affiliata.*

Requisiti di diversificazione

Per assicurare la diversificazione, un fondo non può investire più di una determinata quota del suo patrimonio in un singolo emittente, come riportato di seguito. Queste regole di diversificazione non si applicano nei primi 6 mesi di attività di un fondo, anche se deve rispettare il principio di ripartizione del rischio.

Ai fini della presente tabella, le società che partecipano a un medesimo bilancio consolidato (ai sensi dalla Direttiva 83/349/CEE o di norme contabili internazionali riconosciute) sono considerate come un singolo emittente. I limiti percentuali indicati dalle parentesi quadre al centro della tabella indicano l'investimento massimo complessivo consentito in un singolo emittente per tutte le righe incluse nella parentesi.

	Investimento/esposizione massimi, in % del patrimonio del fondo			
Categoria di titoli	In un singolo emittente	Complessivamente	Altro	Eccezioni
A. Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da un governo nazionale, da un ente pubblico locale dell'UE o da un organismo internazionale a carattere pubblico cui appartengano uno o più Stati membri dell'UE.	35%			**Un fondo può investire fino al 100% del patrimonio in un singolo emittente se investe in conformità al principio di ripartizione del rischio e soddisfa entrambi i seguenti criteri:** • **investe in almeno 6 emissioni diverse** • **non investe più del 30% in una singola emissione** • **i titoli sono emessi da uno Stato membro dell'UE, dai suoi enti o agenzie locali, da uno Stato membro dell'OCSE o del G20, da Singapore o da organismi internazionali a carattere pubblico cui appartengano uno o più Stati membri dell'UE** **L'eccezione descritta per la Riga C si applica anche a questa riga.**
B. Obbligazioni emesse da un istituto di credito con sede legale in uno Stato membro dell'UE e soggetto per legge a una speciale vigilanza pubblica finalizzata a tutelare gli obbligazionisti*.	25%		L'80% in qualsiasi emittente nelle cui obbligazioni un fondo abbia investito oltre il 5% del patrimonio.	
C. Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli descritti nelle precedenti righe A e B.	10%	35%	Il 20% in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario del medesimo gruppo. Complessivamente, il 40% in tutti gli emittenti in cui un fondo abbia investito oltre il 5% del patrimonio (non sono inclusi depositi e contratti derivati OTC stipulati con istituti finanziari soggetti a vigilanza prudenziale e titoli di cui alle righe A e B).	Per i fondi indicizzati, il limite del 10% aumenta al 20% se l'indice è pubblicato, sufficientemente diversificato, adeguato come benchmark per il suo mercato e riconosciuto dalla CSSF. Il limite del 20% aumenta a sua volta al 35% (ma solo per un emittente) in condizioni di mercato eccezionali, ad esempio quando il titolo è altamente dominante nel mercato regolamentato in cui viene negoziato.
D. Depositi presso istituti di credito.	20%			
E. Derivati OTC stipulati con una controparte che sia un istituto di credito definito nella precedente riga 8 (prima tabella della sezione).	Esposizione massima al rischio pari al 10% (collettivamente per derivati OTC e tecniche di efficiente gestione del portafoglio)	20%		
F. Derivati OTC con qualsiasi altra controparte.	Esposizione massima al rischio pari al 5%			

	Investimento/esposizione massimi, in % del patrimonio del fondo			
Categoria di titoli	In un singolo emittente	Complessivamente	Altro	Eccezioni
G. Quote di OICVM o di OIC come definiti nelle precedenti righe 4 e 5 (prima tabella della sezione).	In assenza di dichiarazione specifica nell'obiettivo e nelle politiche del fondo, il 10% in uno o più OICVM o altri OIC. In presenza di una dichiarazione specifica: • il 20% in un OICVM o OIC • complessivamente, il 30% in tutti gli OIC diversi da OICVM • complessivamente, il 100% in tutti gli OICVM		I fondi target di una struttura multicomparto con attività e passività separate sono considerati come OICVM o altri OIC distinti. Le attività detenute dagli OICVM o dagli altri OIC non vengono conteggiate ai fini della conformità a quanto riportato nelle righe A - F della presente tabella.	

* *Queste obbligazioni devono inoltre investire tutte le somme derivate dalla loro emissione in attività che, per tutta la durata delle obbligazioni, siano in grado di coprire i crediti connessi alle obbligazioni e che, in caso d'insolvenza dell'emittente, verrebbero utilizzate a titolo prioritario per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati.*

Limiti sulla concentrazione di proprietà

Questi limiti hanno lo scopo di evitare al FCI o a un fondo i rischi che potrebbero insorgere (a carico suo o dell'emittente) se il FCI o il fondo possedesse una percentuale significativa di un determinato titolo o emittente. Un fondo non è tenuto a rispettare i limiti d'investimento, come di seguito descritti, quando esercita diritti di sottoscrizione inclusi nei valori mobiliari o negli strumenti del mercato monetario che fanno parte del suo patrimonio, purché ponga rimedio alle eventuali violazioni alle restrizioni d'investimento descritte nell'introduzione alle "Politiche d'investimento generali".

Categoria di titoli	Proprietà massima, in % del valore totale dei titoli emessi		
Titoli con diritti di voto	Meno di quanto consentirebbe al FCI di esercitare un'influenza significativa sulla gestione di un emittente	Questi limiti possono essere disattesi al momento dell'acquisto, laddove non sia possibile calcolare l'importo lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario oppure quello netto degli strumenti in circolazione.	Queste regole non si applicano: • ai titoli descritti nella riga A della successiva tabella • alle azioni di una società extra UE che investe principalmente nel proprio paese e rappresenta l'unico modo per investire in detto paese in conformità alla Legge del 2010 • agli acquisti o ai riacquisti di azioni di società controllate che forniscono gestione, consulenza o marketing nel loro paese, quando ciò avviene per stipulare operazioni per i detentori del FCI in conformità alla Legge del 2010
Titoli senza diritto di voto di un singolo emittente	10%		
Titoli di debito di un singolo emittente	10%		
Titoli del mercato monetario di un singolo emittente	10%		
Quote di un fondo di un OICVM o OIC multicomparto	25%		

Gestione e monitoraggio del rischio globale

La società di gestione utilizza un processo di gestione del rischio, approvato e vigilato dal suo consiglio, per monitorare e misurare in qualsiasi momento il profilo di rischio complessivo di ciascun fondo riconducibile a investimenti diretti, derivati, tecniche, garanzie collaterali e qualsiasi altra fonte. Le valutazioni dell'esposizione globale avvengono tutti i giorni di negoziazione (a prescindere dal calcolo o meno del NAV per tale giorno da parte del fondo) e considerano numerosi fattori,

tra cui la copertura per passività potenziali derivanti da posizioni in derivati, il rischio di controparte, i movimenti prevedibili del mercato e il tempo disponibile per liquidare le posizioni.

I derivati incorporati in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono considerati come derivati detenuti dal fondo, e l'eventuale esposizione a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario assunta mediante derivati (salvo nel caso di taluni derivati basati su indici) è considerata come un investimento in tali titoli o strumenti.

Approcci al monitoraggio del rischio Vi sono 3 approcci principali alla misurazione del rischio: l'approccio basato sugli impegni e le 2 forme di valore a rischio (VaR), ossia VaR assoluto e VaR relativo. Questi approcci sono descritti di seguito e l'approccio utilizzato da ciascun fondo è riportato nella sezione "Descrizioni dei fondi". La società di gestione sceglie l'approccio adottato da un fondo in base alla strategia e alla politica d'investimento di quest'ultimo.

Approccio	Descrizione
Valore a rischio assoluto (VaR assoluto)	Il fondo cerca di stimare la perdita massima potenziale riconducibile al rischio di mercato che potrebbe subire in un mese (20 giorni di negoziazione) in normali condizioni di mercato. La stima si basa sui 12 mesi precedenti (250 giorni lavorativi) della performance del fondo ed esige che il 99% del tempo lo scenario peggiore del fondo non superi una riduzione del 20% del valore patrimoniale netto.
Valore a rischio relativo (VaR relativo)	Uguale al VaR assoluto, tranne che la stima dello scenario peggiore corrisponde a una stima dell'eventuale sottoperformance di un fondo rispetto a un benchmark indicato. Il VaR del fondo non può superare il 200% del VaR del benchmark.

Approccio	Descrizione
Impegni	Il fondo calcola la propria esposizione globale prendendo in considerazione il valore di mercato di una posizione equivalente nell'attività sottostante o il valore nozionale del derivato, a seconda del caso. Ciò gli consente di ridurre l'esposizione globale prendendo in considerazione gli effetti di determinate posizioni di copertura o compensazione. Alcuni tipi di operazioni prive di rischi, operazioni prive di effetto leva e swap senza leva non sono quindi inclusi nel calcolo. Un fondo che adotta questo approccio deve assicurare che la sua esposizione complessiva al mercato non superi il 210% del patrimonio totale (100% da investimenti diretti, 100% da derivati e 10% dall'assunzione di prestiti).

Effetto leva lordo I fondi che utilizzano un approccio VaR devono inoltre calcolare il proprio livello di effetto leva lordo atteso, riportato nella sezione "Descrizioni dei fondi". L'effetto leva atteso di un fondo è indicativo e non costituisce un limite regolamentare: di volta in volta, la leva effettiva potrebbe superare quella attesa. Tuttavia, l'utilizzo di derivati da parte di un fondo resterà coerente con il suo obiettivo e le sue politiche d'investimento, come pure con il suo profilo di rischio e sarà conforme al limite del suo VaR.

L'effetto leva lordo è una misura dell'effetto leva creato dall'utilizzo complessivo di derivati e di eventuali strumenti e tecniche adoperati ai fini della gestione efficiente del portafoglio. È calcolato come "somma dei nozionali" (l'esposizione di tutti i derivati, senza compensazione delle posizioni di segno opposto). Dal momento che questo calcolo non tiene conto né della sensibilità alle oscillazioni del mercato né dell'aumento o della riduzione del rischio complessivo di un fondo da parte di un derivato, può non essere rappresentativo del livello di rischio d'investimento effettivo di un fondo.

In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche

Contesto giuridico e regolamentare

Un fondo può utilizzare i seguenti strumenti e tecniche a fini di gestione efficiente del fondo stesso (come di seguito descritto), nel rispetto della Legge del 2010, della Direttiva sugli OICVM, del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008, delle Circolari della CSSF 08/356 e 14/592, delle linee guida dell'ESMA 14/937, del regolamento (UE) 2015/2365 sulle operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT) e di eventuali altre leggi e normative applicabili. L'utilizzo da parte di ogni fondo non deve incrementarne il profilo di rischio in misura superiore a quanto avverrebbe altrimenti.

I rischi associati agli strumenti e alle tecniche sono descritti nella sezione "Descrizioni dei rischi". I rischi principali sono il rischio connesso a derivati (solo in relazione a questi ultimi), il rischio di controparte (compresi rischio di custodia e rischio connesso alla garanzia collaterale), il rischio connesso all'effetto leva, il rischio di liquidità, il rischio operativo e il trattino dell'elenco puntato relativo ai conflitti d'interesse, fornito nella descrizione del rischio connesso a fondi d'investimento.

Derivati che i fondi possono utilizzare

Un derivato è un contratto finanziario il cui valore varia in funzione della performance di una o più attività di riferimento (per esempio, un titolo o un paniere di titoli, un indice o un tasso d'interesse).

I seguenti sono i derivati più comuni utilizzati dai fondi (anche se non necessariamente tutti i derivati):

Derivati core, utilizzabili da qualsiasi fondo, nel rispetto della relativa politica d'investimento

- futures finanziari, quali futures su tassi d'interesse, indici o valute
- opzioni, quali opzioni su titoli azionari, tassi d'interesse, indici (compresi indici di materie prime), obbligazioni o valute e su futures
- diritti e warrant
- forwards, quali contratti di cambio a termine
- swap (contratti nell'ambito dei quali due parti scambiano i rendimenti generati da due diverse attività di riferimento, come swap su cambi o su tassi d'interesse e swap su panieri di titoli azionari, ma sono ESCLUSI total return swap, credit default swap, swap su indici di materie prime e swap su volatilità e varianza);
- derivati creditizi, quali credit default swap o CDS (contratti in cui una controparte riceve dall'altra una commissione in cambio dell'impegno a pagare a quest'ultima, in caso di fallimento, insolvenza o altro "evento creditizio", somme finalizzate a coprire le sue perdite)

Derivati aggiuntivi, l'eventuale utilizzo dei quali sarà riportato nella sezione "Descrizioni dei fondi"

- derivati finanziari strutturati, quali titoli credit-linked e titoli equity-linked,
- total return swap, o TRS (un'operazione nell'ambito della quale una controparte effettua pagamenti a tasso fisso o variabile a un'altra controparte, che trasferisce alla prima l'intera performance economica di un'obbligazione di riferimento (per esempio un titolo azionario, un'obbligazione o un indice), compresi il reddito da interessi e commissioni, le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle oscillazioni dei prezzi e le perdite sui crediti); questa categoria include i contratti per differenza (CFD)

Di norma, i futures sono negoziati in borsa. Tutti gli altri tipi di derivati sono generalmente OTC (over-the-counter, ossia sono di fatto contratti privati tra il fondo e una controparte).

I TRS possono essere finanziati o non finanziati (cioè con o senza un pagamento anticipato previsto). Le attività oggetto dell'esposizione possono includere titoli azionari e ivi correlati, strumenti di debito e ivi correlati, indici finanziari e relativi elementi costitutivi, in conformità alla politica d'investimento del fondo.

Un fondo autorizzato all'utilizzo dei TRS ne fa uso temporaneamente e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi.

I TRS vengono utilizzati principalmente per implementare componenti della strategia d'investimento al fine di migliorare i rendimenti ottenibili solo tramite strumenti derivati, come ad esempio per acquisire un'esposizione corta alle società. I TRS possono inoltre essere utilizzati per implementare elementi della strategia d'investimento ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, come ad esempio per ottenere un'esposizione lunga economicamente efficiente.

La percentuale di TRS utilizzata deve rimanere vicina al relativo livello previsto indicato nella sezione "Descrizioni dei fondi".

Nel caso dei derivati indicizzati, la frequenza di ribilanciamento è determinata dal fornitore dell'indice e il fondo interessato non incorre in alcun costo quando l'indice stesso viene ribilanciato.

Finalità con cui i fondi possono utilizzare derivati

Un fondo può utilizzare derivati per uno dei seguenti scopi, nel rispetto dei suoi obiettivi e politiche descritti nella sezione "Descrizioni dei fondi".

Copertura La copertura è l'assunzione di una posizione di segno opposto e non superiore a quella creata da altri investimenti del fondo, allo scopo di ridurre o annullare l'esposizione alle fluttuazioni dei prezzi o a determinati fattori che contribuiscono a queste ultime.

- **Copertura creditizia** Di norma ottenuta mediante credit default swap. L'obiettivo è coprirsi contro il rischio di credito. Prevede l'acquisto o la vendita di protezione contro i rischi di particolari attività o emittenti nonché la copertura per sostituzione (ossia l'assunzione di una posizione di segno opposto in un investimento diverso che si ritiene possa avere un andamento analogo a quello della posizione oggetto di copertura).
- **Copertura valutaria** Di norma ottenuta mediante forward su valute. L'obiettivo è coprirsi contro il rischio di cambio. Può essere ottenuta a livello di fondo e, per le quote H, a livello di classe di quote. Tutte le coperture valutarie devono includere valute che rientrano nel benchmark del fondo interessato o conformi ai suoi obiettivi e politiche. Quando un fondo detiene beni denominati in più valute, potrebbe non procedere alla copertura di valute che rappresentano piccole porzioni di attività o per le quali detta copertura sia costosa o non disponibile. Un fondo può ricorrere a:
  - copertura diretta (stessa valuta, posizione di segno opposto)
  - copertura incrociata (la riduzione dell'esposizione a una valuta e il contestuale incremento dell'esposizione a un'altra, lasciando invariata l'esposizione netta alla valuta di base), quando esiste un modo efficiente per assumere le esposizioni desiderate
  - copertura per sostituzione (l'assunzione di una posizione di segno opposto in una valuta diversa che si ritiene possa avere un andamento analogo a quello della valuta di base)
  - copertura previsionale (l'assunzione di una posizione di copertura in previsione di un'esposizione futura derivante da un investimento pianificato o altro evento)
- **Copertura della duration** Di norma ottenuta mediante swap di tassi d'interesse, swaption e futures. L'obiettivo consiste nel cercare di ridurre l'esposizione alle oscillazioni dei tassi per le obbligazioni a più lunga scadenza. La copertura della duration può essere effettuata solo a livello di fondo.
- **Copertura del prezzo** Di norma ottenuta mediante opzioni su indici (nello specifico, vendendo un'opzione call o acquistando un'opzione put). Il suo utilizzo si limita in genere a situazioni in cui esiste una correlazione sufficiente tra la composizione o la performance dell'indice e quella del fondo. L'obiettivo è coprirsi contro le fluttuazioni del valore di mercato di una posizione.
- **Copertura del rischio del tasso d'interesse** Di norma ottenuta mediante futures su tassi d'interesse, swap di tassi d'interesse, vendita di opzioni call su tassi di interesse o acquisto di opzioni put su tassi d'interesse. L'obiettivo è gestire il rischio del tasso d'interesse.

Esposizione agli investimenti Un fondo può utilizzare qualsiasi derivato ammissibile per ottenere esposizione ad attività consentite, in particolare quando l'investimento diretto è impraticabile o inefficiente sul piano economico.

Effetto leva Un fondo può utilizzare qualsiasi derivato ammissibile per incrementare la sua esposizione complessiva oltre il livello consentito da un investimento diretto. L'effetto leva di norma aumenta la volatilità del portafoglio.

Gestione efficiente del portafoglio Riduzione di rischi o costi ovvero generazione di capitale o reddito supplementare.

Strumenti e tecniche che i fondi possono utilizzare

I fondi possono utilizzare i seguenti strumenti e le tecniche su qualsiasi titolo da essi detenuto, ma unicamente a fini di gestione efficiente del fondo stesso (come descritto in precedenza).

Prestito titoli Ai sensi di queste operazioni, un fondo concede in prestito attività (per esempio obbligazioni e azioni) a mutuatari qualificati, per un periodo prefissato o restituibili su richiesta. In cambio, il mutuatario versa una commissione sul prestito più eventuali redditi derivanti dai titoli e conferisce una garanzia collaterale conforme agli standard descritti nel presente prospetto.

Un fondo autorizzato a ricorrere al prestito titoli lo fa su base continuativa e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi, con l'obiettivo di generare ulteriore reddito. La percentuale di attività prestate deve rimanere vicina al relativo livello previsto indicato nella sezione "Descrizioni dei fondi".

Il fondo limita il prestito titoli al 90% di qualsiasi attività e procede solo se ottiene una garanzia da un istituto finanziario di prim'ordine o riceve in pegno contanti o titoli emessi da governi dell'OCSE e la durata del prestito supera 30 giorni.

Operazioni di pronti contro termine attivi e passivi Ai sensi di tali operazioni, un fondo acquista o vende, rispettivamente, titoli a una controparte dietro pagamento, e ha il diritto o l'obbligo di rivendere o di riacquistare (rispettivamente) i titoli in una data successiva e a un prezzo specifico (generalmente maggiore).

Un fondo autorizzato a ricorrere a operazioni di pronti contro termine attivi e passivi opera su base continuativa e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi, con l'obiettivo di generare ulteriore reddito. Per il momento, i fondi non effettueranno operazioni di pronti contro termine attivi e passivi.

Possono essere utilizzate per le operazioni di pronti contro termine attivi e passivi solo le seguenti attività:

- certificati bancari a breve termine o strumenti del mercato monetario
- azioni o quote di OIC del mercato monetario investment grade
- obbligazioni sufficientemente liquide di emittenti non governativi
- obbligazioni emesse o garantite da un paese dell'OCSE (compresi i suoi enti pubblici locali) o da istituzioni sovranazionali od organismi operanti in ambito regionale (anche UE) o mondiale
- quote incluse in uno dei principali indici e negoziate su un mercato regolamentato dell'UE o su una borsa valori di un paese dell'OCSE

Dove trovare informazioni sull'utilizzo e i costi

Utilizzo corrente Le seguenti informazioni sono riportate nella sezione "Descrizioni dei fondi" per tutti i fondi che se ne avvalgono attualmente:

- per total return swap, contratti per differenza e derivati simili: l'esposizione massima e quella prevista, calcolata utilizzando l'approccio basato sugli impegni ed espressa in percentuale del valore patrimoniale netto
- per le operazioni di pronti contro termine attivi e passivi: i limiti massimi e previsti espressi in percentuale del valore patrimoniale netto
- per il prestito titoli: i limiti massimi e previsti espressi in percentuale del valore patrimoniale netto

Nelle relazioni finanziarie vengono fornite le seguenti informazioni:

- l'utilizzo di tutti gli strumenti e le tecniche utilizzati per una gestione efficiente del fondo
- in relazione a questo utilizzo, i ricavi ottenuti e i costi e commissioni di gestione diretti e indiretti sostenuti da ciascun fondo
- il destinatario del pagamento dei suddetti costi e commissioni e qualsiasi rapporto eventualmente instaurato tra il destinatario e una delle affiliate del Gruppo Intesa Sanpaolo o il depositario
- dati sulla natura, l'utilizzo, il riutilizzo e la custodia della garanzia collaterale

- le controparti utilizzate dal FCI nel corso del periodo oggetto della relazione, incluse le principali controparti delle garanzie collaterali

Le commissioni versate all'agente di prestito titoli non sono incluse nelle spese correnti, in quanto vengono dedotte prima della corresponsione dei ricavi al FCI.

Utilizzo futuro Per qualsiasi derivato o tecnica di cui si fornisca specificamente un utilizzo previsto e massimo nelle "Descrizioni dei fondi", un fondo può in qualsiasi momento aumentarne l'utilizzo fino alla soglia massima indicata.

In assenza di disposizioni sull'utilizzo corrente nella sezione "Descrizioni dei fondi" o nella sezione "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche":

- per total return swap, contratti per differenza e derivati simili, nonché per le operazioni di pronti contro termine attivi e passivi: la descrizione del fondo nel prospetto informativo deve essere aggiornata in modo da rispettare il summenzionato "Utilizzo corrente" prima che il fondo possa iniziare a utilizzare questi derivati
- per le operazioni di prestito titoli: la descrizione del fondo nel prospetto informativo, deve essere aggiornata in modo da rispettare il summenzionato "Utilizzo corrente" prima che il fondo possa iniziare a effettuare operazioni di prestito titoli.

Controparti di derivati e tecniche

La società di gestione deve approvare le controparti prima che queste possano operare in tale veste con il FCI. Oltre ai requisiti indicati nelle righe 10 e 11 della tabella "Poteri e restrizioni generali degli investimenti", le controparti saranno valutate secondo i seguenti criteri:

- quadro normativo
- tutela fornita dalla legislazione locale
- processi operativi
- analisi del merito creditizio, compreso il riesame degli spread di credito disponibili o dei rating di credito esterni; nel caso dei CDS e swap di varianza, la controparte deve essere un istituto finanziario di prim'ordine
- livello di esperienza e specializzazione nel particolare tipo di derivato o tecnica interessati

La situazione giuridica e il paese di origine o domicilio non sono direttamente considerati criteri di selezione.

Salvo diversa disposizione del presente prospetto informativo, nessuna controparte di un derivato detenuto da un fondo può operare in veste di gestore degli investimenti di tale fondo o avere alcun controllo o potere di approvazione sulla composizione o sulla gestione degli investimenti o delle operazioni di un fondo ovvero sulle attività sottostanti di un derivato. Sono consentite controparti affiliate, a condizione che le operazioni siano effettuate in regime di libero mercato.

L'agente di prestito titoli valuterà regolarmente la capacità e disponibilità di ciascun mutuatario dei titoli ad adempiere ai propri obblighi e il FCI si riserva il diritto di escludere qualsiasi mutuatario o d'interrompere qualsiasi prestito in qualsiasi momento. I livelli generalmente bassi di rischio di controparte e di rischio di mercato associati al prestito titoli sono ulteriormente attenuati dalla protezione dal rischio d'insolvenza della controparte fornita dall'agente di prestito titoli e dal ricevimento di una garanzia collaterale.

Politiche in materia di garanzia collaterale

Queste politiche si applicano alle attività ricevute dalle controparti nell'ambito di operazioni di prestito titoli, di operazioni di pronti contro termine attivi e di derivati OTC.

Garanzie collaterali ammesse Tutti i titoli accettati come garanzie collaterali devono essere di qualità elevata. Le specifiche tipologie principali sono fornite nella tabella alla fine della presente sezione.

La garanzia collaterale non in contanti deve essere negoziata su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione con una struttura dei prezzi trasparente, e deve poter essere venduta rapidamente a un prezzo prossimo a quello della valutazione precedente alla vendita. Al fine di assicurare che la garanzia collaterale sia adeguatamente indipendente dalla controparte in termini sia di rischio di credito sia di rischio di correlazione degli investimenti, non è ammessa la garanzia collaterale rilasciata dalla controparte o dal suo gruppo di appartenenza. La garanzia collaterale ricevuta non deve evidenziare una correlazione elevata con la performance della controparte.

L'esposizione al rischio di credito della controparte viene monitorata facendo riferimento ai limiti di credito. Tutte le garanzie collaterali ricevute potranno essere fatte pienamente valere dal fondo in qualsiasi momento, senza dover fare alcun riferimento alla controparte o dover ottenere la sua approvazione.

La garanzia collaterale ricevuta da una controparte nell'ambito di qualsiasi operazione può essere utilizzata per compensare l'esposizione complessiva a tale controparte.

Per evitare di dover gestire garanzie collaterali di entità esigua, il FCI può fissare un importo di garanzia collaterale minimo (al di sotto del quale non richiederà alcuna garanzia collaterale) ovvero una soglia (importo incrementale oltre il quale non richiederà un'ulteriore garanzia collaterale).

Il rischio di liquidità associato ai fondi che ricevono garanzie collaterali per almeno il 30% del patrimonio viene valutato mediante stress test regolari che ipotizzano condizioni di liquidità normali ed eccezionali.

Diversificazione La garanzia collaterale detenuta dal FCI dev'essere diversificata in termini di paesi, mercati ed emittenti, con un'esposizione verso ciascun emittente non superiore al 20% del patrimonio netto di un fondo. Ove indicato nella descrizione del fondo, questo può essere interamente garantito da diversi valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, uno o più enti locali, un Paese terzo o un organismo pubblico internazionale cui appartengono uno o più Stati membri. In tal caso, il fondo deve ricevere garanzie collaterali da almeno 6 emissioni diverse, e i titoli di un'unica emissione non possono superare il 30% del patrimonio totale del fondo.

Riutilizzo e reinvestimento della garanzia collaterale (attualmente non operati da alcun fondo) La garanzia collaterale in contanti viene depositata o investita in titoli di Stato di alta qualità, operazioni di pronti contro termine attivi o fondi comuni monetari a breve termine (come definiti nelle Linee guida in materia di definizione comune dei fondi comuni monetari europei) il cui valore patrimoniale netto è calcolato giornalmente e ai quali è assegnato un rating pari ad AAA o equivalente. Tutti gli investimenti devono soddisfare i requisiti di diversificazione sopra indicati.

Se un fondo investe garanzie collaterali di prestiti titoli in operazioni di pronti contro termine attivi, i limiti applicabili al prestito titoli si estenderanno a tali operazioni.

La garanzia collaterale non in contanti ricevuta non sarà venduta, reinvestita o concessa in pegno.

Custodia della garanzia collaterale La garanzia collaterale (e gli altri titoli che possono essere detenuti in custodia) la cui proprietà viene trasferita a un fondo viene detenuta presso il depositario o un sub-depositario. Per gli altri tipi di accordi con garanzia collaterale, come il pegno, essa può essere detenuta da un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore della garanzia collaterale.

Valutazione e scarti di garanzia Ogni garanzia collaterale è valutata al valore di mercato (stimato giornalmente utilizzando i prezzi di mercato disponibili), tenendo conto di eventuali scarti di garanzia applicabili (sconti sul valore della garanzia collaterale volti a proteggersi da un'eventuale flessione di valore o liquidità della garanzia). Un fondo può chiedere alla controparte una garanzia collaterale aggiuntiva (margine di

variazione), al fine di assicurare che il valore della garanzia sia almeno pari alla corrispondente esposizione al rischio di controparte.

Di seguito sono riportate le aliquote degli scarti di garanzia attualmente applicate dai fondi.

Le aliquote tengono conto dei fattori in grado di incidere sulla volatilità e il rischio di perdita (come la qualità del credito, la scadenza e la liquidità), come pure sui risultati di eventuali stress test effettuati di volta in volta. La società di gestione può rettificare queste aliquote in qualsiasi momento e senza preavviso, ma incorporando eventuali modifiche in una versione aggiornata del prospetto informativo.

Per tutta la durata del contratto, il valore della garanzia collaterale ricevuta deve essere almeno pari al 102% della valutazione totale dei titoli oggetto di queste operazioni o tecniche.

Ammissibili come garanzia collaterale	Scarti di garanzia
Contanti	0% - 8%
Titoli di Stato di paesi dell'OCSE	2% - 20%
Obbligazioni societarie	2% - 20%
Titoli azionari*	8% - 10%

* *Ammessi o negoziati su un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'UE o su una borsa valori di uno Stato membro dell'OCSE, di Hong Kong o Singapore, e inclusi anche in un indice principale.*

Gli scarti di garanzia in contanti variano a seconda della valuta. In genere, non si applica alcuno scarto di garanzia quando la valuta è la stessa della valuta di base del fondo. Gli scarti di garanzia delle obbligazioni variano a seconda della scadenza. Gli scarti di garanzia dei titoli azionati variano a seconda del tipo di titolo prestato.

Ricavi corrisposti ai fondi

In generale, eventuali ricavi ottenuti dall'utilizzo di derivati e tecniche saranno pagati al fondo interessato, in particolare:

- da operazioni di pronti contro termine attivi e passivi e total return swap: tutti i ricavi lordi (i costi di gestione della garanzia collaterale sono inclusi nella commissione operativa e amministrativa annuale);
- da operazioni di prestito titoli: i fondi che prestano titoli pagheranno una commissione ragionevole all'agente di prestito titoli per i servizi prestati e la garanzia fornita equivalente a un massimo del 15% dei ricavi lordi generati dal prestito dei loro titoli e tratterranno almeno l'85% di tali ricavi.

Investire nei fondi

Classi di quote

Nell'ambito di ciascun fondo, il FCI può creare ed emettere classi di quote. Tutte le classi di quote di un fondo investono di norma nello stesso portafoglio di titoli, ma possono avere commissioni, requisiti di idoneità degli investitori e altre caratteristiche differenti, per soddisfare le esigenze dei vari investitori. Prima di effettuare un investimento iniziale, agli investitori verrà chiesto di documentare la propria idoneità a investire in una determinata classe di quote, per esempio la prova dello stato non di persona fisica o giuridica statunitense.

All'interno delle classi di quote di qualsiasi fondo, tutte le quote conferiscono gli stessi diritti di proprietà. A qualsiasi fondo è consentito di emettere qualsiasi classe di quote base con le caratteristiche di seguito descritte.

Caratteristiche della classe di quote base *Si vedano le note riportate di seguito*

Classe base	Disponibile per	Investimento minimo iniziale per fondo	Partecipazione minima nel FCI
Gold (G)	Investitori retail	500	-
Platinum (P)	Titolari di quote di classe G tramite conversione automatica 3 anni dopo l'emissione e di quote di classe P di altri fondi (tramite conversione)	-	-
ST	Investitori retail ai quali il "Servizio Target" viene proposto dal distributore	-	-

Denominazioni aggiuntive

Alla denominazione delle classi di quote base vengono aggiunti suffissi per indicare determinate caratteristiche.

D Come suffisso, indica che si tratta di quote a distribuzione. Se la lettera "D" non appare dopo la lettera della classe base, si tratta di quote ad accumulazione (si veda la successiva sezione "Politica dei dividendi").

Politica dei dividendi

Quote ad accumulazione Queste quote conservano il reddito netto da investimento nel prezzo della quota e di norma non distribuiscono dividendi, sebbene il consiglio possa dichiarare un dividendo azionario.

Quote a distribuzione Queste quote intendono (ma non garantiscono) effettuare distribuzioni periodiche ai detentori di quote. Le distribuzioni, ove presenti, sono dichiarate almeno annualmente e pagate entro un mese dalla dichiarazione. Quando viene dichiarato un dividendo, il NAV della relativa classe di quote viene ridotto dell'ammontare del dividendo.

Le distribuzioni sono versate solo sulle quote di proprietà del detentore alla data della dichiarazione (data in cui sono dichiarati i dividendi). Occorre notare che, per qualsiasi classe di quote che paghi distribuzioni prima della fine di un anno civile, sussiste il rischio che una parte della distribuzione sia un rendimento dell'investimento, potenzialmente imponibile come reddito. Un rendimento di distribuzione elevato non implica necessariamente un rendimento totale elevato, o addirittura positivo. Le distribuzioni di capitale riducono il potenziale di crescita degli investimenti e, se proseguite nel tempo, possono ridurre a zero il valore dell'investimento.

I dividendi non riscossi non maturano interessi e si prescrivono a favore del relativo fondo dopo 5 anni. Nessun fondo esegue un pagamento di dividendi se il suo patrimonio è inferiore al requisito di capitale minimo o se il pagamento del dividendo causerebbe il verificarsi di tale situazione.

La frequenza prevista e la natura dei dividendi per le classi elencate con il suffisso D sono le seguenti:

Classe base	Calendario previsto	Base del dividendo
G e P.	Dichiara e paga i dividendi dopo la fine di ogni anno di calendario.	Almeno il 50% del reddito netto da investimento.

Le distribuzioni di reddito netto da investimento comprendono il dividendo netto e l'interesse percepiti dagli investimenti del fondo e dai conti bancari, al netto di commissioni di gestione e spese amministrative, interessi pagati, imposte e altri oneri. Possono includere inoltre alcuni o tutti gli utili netti realizzati o non realizzati del fondo, del periodo in corso o precedente. Nelle relazioni finanziarie è riportata una suddivisione dell'origine di ciascuna distribuzione.

Classi disponibili

Le informazioni precedenti descrivono tutte le classi di quote base e i suffissi attualmente esistenti. In pratica, non tutte le classi di quote base e configurazioni di classi di quote sono disponibili in tutti i fondi. Alcune classi di quote (e alcuni fondi) disponibili in determinate giurisdizioni potrebbero non esserlo in altre. Per le informazioni più aggiornate sulle classi di quote disponibili, visitare il sito ***eurizoncapital.com*** o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

Emissione e proprietà

Moduli di emissione delle quote Emettiamo le quote principalmente in forma nominativa. Con queste quote, il nome del proprietario viene registrato nel libro dei detentori di quote del FCI e il proprietario riceve una conferma di sottoscrizione. La proprietà può essere trasferita solo informando l'agente per i trasferimenti di un cambio di proprietà. I moduli destinati a tale finalità sono disponibili presso il FCI e l'agente per i trasferimenti.

Non emettiamo quote al portatore o certificati che attestino la proprietà delle quote nominative.

Investire attraverso un intermediario finanziario anziché direttamente con il FCI Se l'investitore effettua l'investimento tramite un intermediario finanziario che detiene le quote a proprio nome (un conto di intestatario), tale intermediario finanziario viene registrato nel libro dei detentori di quote del FCI e, per quest'ultimo, ha diritto a tutti i diritti di proprietà, inclusi i diritti di voto. Salvo diversamente previsto dalla legge locale, qualsiasi investitore che detiene quote in un conto di intestatario presso un agente a distribuzione ha il diritto di richiedere, in qualsiasi momento, il titolo diretto alle quote iscritte attraverso l'intestatario. L'intestatario conserva i propri dati e fornisce a ciascun investitore cui presta servizi le informazioni relative alle partecipazioni e operazioni in quote del fondo associate a tale investitore.

In caso di errore/non conformità - ai sensi della Circolare CSSF 24/856 - a livello di un Fondo che comporti un indennizzo agli investitori, i diritti di indennizzo possono subire variazioni se l'investimento avviene attraverso un intermediario finanziario che detiene le quote a proprio nome (un conto di intestatario).

Altre politiche

Vengono emesse frazioni di quote fino a un millesimo di quota (3 cifre decimali). Le frazioni di quote ricevono la relativa proporzione di tutti i dividendi, reinvestimenti e proventi di liquidazione, ma non dispongono di diritti di voto.

Le quote non godono di diritti privilegiati o di prelazione. Nessun fondo è tenuto a offrire ai detentori di quote esistenti diritti o condizioni speciali per la sottoscrizione di nuove quote. Tutte le quote devono essere interamente liberate.

Commissioni e costi dei fondi

In generale, le commissioni sono presentate in "Descrizioni dei fondi". Qui vengono presentate le commissioni di minore entità e le spese dedotte direttamente dalle attività del fondo, insieme a ulteriori informazioni sulle commissioni e i costi presentati altrove.

Commissione di collocamento

Al momento dell'acquisto di quote di classe Gold (sia per l'acquisto iniziale che per quelli successivi o della conversione dalle quote di classe ST), l'intero investimento viene investito nelle quote al NAV. Una somma corrispondente alla commissione di collocamento viene accantonata (imputata all'attivo del fondo) al momento dell'acquisto e viene quindi corrisposta per un periodo di 3 anni tramite detrazioni giornaliere che utilizzano l'ammortamento a quote costanti. Dopo 3 anni, le quote della classe Gold vengono automaticamente convertite, valore per valore, in quote della classe Platinum dello stesso fondo. La commissione di collocamento viene utilizzata per remunerare il distributore.

La data di conversione in quote Platinum e le detrazioni giornaliere della commissione di collocamento non sono interessate da alcuna conversione di quote Gold da un fondo all'altro. La commissione di collocamento residua e la relativa quota di ammortamento vengono trasferite al fondo acquisito. Se le quote Gold vengono vendute (riscattate) prima della fine dei 3 anni, sarà addebitato, a titolo di commissione di rimborso, il totale di tutte le detrazioni giornaliere rimanenti della commissione di collocamento. Gli importi riscossi come commissione di rimborso vengono accreditati sul fondo al fine di evitare eventuali effetti negativi che il rimborso potrebbe suscitare per altri investitori.

Commissioni di gestione e spese amministrative

Commissioni di gestione Questa commissione è descritta per ciascun fondo nella sezione "Descrizioni dei fondi" e viene pagata alla società di gestione come principale entità responsabile della gestione aziendale, di quella degli investimenti e delle attività di marketing e vendita del FCI. La suddetta commissione, che non supera i tassi descritti per ciascun fondo nella sezione "Descrizioni dei fondi", matura giornalmente e viene pagata ogni mese in via posticipata.

A valere da questa commissione, la società di gestione paga la commissione di gestione degli investimenti ai gestori degli investimenti e ulteriori remunerazioni (retrocessioni) ai distributori.

Commissione amministrativa Questa commissione, descritta per ciascun fondo nella sezione "Descrizioni dei fondi", viene pagata alla società di gestione come principale entità responsabile del funzionamento, della conformità, della contabilità e delle attività a livello giuridico del FCI.

Da tale commissione, la società di gestione paga anche altri fornitori di servizi, tra cui l'agente amministrativo, il depositario, il conservatore del registro e agente per i trasferimenti e l'agente pagatore. Questa commissione matura giornalmente ed è corrisposta mensilmente in via posticipata.

Totale commissione fissa Per le quote Gold di ciascun fondo, il totale della commissione fissa include tutti gli importi corrisposti per la commissione di gestione, la commissione amministrativa e la commissione di collocamento ammortizzata. La commissione di gestione viene rettificata al rialzo o al ribasso (in base al tasso massimo descritto nella sezione "Descrizioni dei fondi") secondo necessità, per garantire che l'importo netto addebitato per tutte le commissioni incluse nel totale della commissione fissa corrisponda alla percentuale del totale della commissione fissa descritta nella sezione "Descrizioni dei fondi". La commissione di gestione media annuale pagata sarà indicata nei rendiconti finanziari.

Per le quote Platinum e ST di ciascun fondo, il totale della commissione fissa corrisponde alla somma della commissione di gestione e della commissione amministrativa.

Commissione di performance

Questa commissione viene addebitata solo su determinati fondi e classi di quote. La commissione legata al rendimento è una percentuale della sovraperformance di un fondo rispetto a un parametro di riferimento e il suo importo è limitato in percentuale al patrimonio medio del fondo. Per quote a distribuzione, la commissione è calcolata come se i dividendi fossero reinvestiti. Sebbene le commissioni di performance siano calcolate su base giornaliera, queste possono essere pagate a valere dalle attività del fondo solo nelle seguenti circostanze:

- dopo la fine di un intero esercizio finanziario (di solito nel corso del primo mese dell'anno solare successivo)
- quando vengono elaborati ordini di conversione o rimborso delle quote (dedotta solo da queste quote)
- in relazione alla fusione o alla liquidazione del fondo

Il metodo di calcolo è concepito per garantire che non venga corrisposta alcuna commissione di performance solo per il semplice recupero da eventuali precedenti sottoperformance. Per ogni classe di quote e comparto applicabile, la commissione matura e viene calcolata ogni volta che viene calcolato il NAV pertinente. In caso di creazione di un nuovo fondo o di una nuova classe di quote di un fondo esistente nel corso di un esercizio finanziario, la commissione di performance non potrà essere cristallizzata prima dell'ultimo giorno di valutazione dell'esercizio finanziario successivo.

Non viene pagata alcuna commissione di performance se il rendimento è negativo per la classe di quote nel Periodo di calcolo.

Il rendimento del Benchmark e/o dell'hurdle rate per le Commissioni di performance, se negativo, è fissato a zero.

Metodo di calcolo della commissione di performance – High Water Mark

Il calcolo della commissione di performance si basa sul confronto tra il Valore patrimoniale netto per quota e l'High Water Mark laddove l'High Water Mark sia definito come il valore patrimoniale netto per azione più elevato registrato alla fine almeno dei cinque esercizi precedenti (NAV di riferimento), salvo diversamente specificato nella Descrizione di ciascun fondo, aumentato del rendimento da inizio anno dell'hurdle rate per le Commissioni di performance o del Benchmark di ciascun Fondo (l'Indicatore di riferimento).

Il Benchmark o l'hurdle rate per le Commissioni di performance applicabile a ciascun Fondo è fissato in conformità alle politiche di governance dei prodotti della Società di Gestione e mira a riflettere l'Obiettivo, la Politica d'investimento e il profilo di rischio/rendimento di ciascun Fondo. Il tasso della commissioni di performance, il Benchmark o l'hurdle rate per le Commissioni di performance utilizzati per calcolare le commissioni di performance sono indicati nelle Descrizioni dei fondi.

Per periodo di calcolo, ai fini del calcolo della commissione di performance, si intende un periodo che inizia l'ultimo giorno di valutazione dell'esercizio finanziario precedente e termina l'ultimo giorno di valutazione dell'esercizio finanziario successivo.

In caso di sovraperformance nell'ultimo giorno di valutazione del periodo di calcolo, la commissione di performance viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione.

La commissione di performance è soggetta ad adeguamento in caso di sottoscrizioni per evitare un aumento artificiale della stessa.

Formula: Rendimento in eccesso del NAV di riferimento × tasso della commissione di performance × patrimonio totale - rettifica per sottoscrizioni

- *Rendimento in eccesso del NAV di riferimento* Rendimento in eccesso da inizio anno del NAV rispetto all'high water mark (in %).
- *Indicatore di riferimento* Il Benchmark o l'hurdle rate per le Commissioni di performance.
- *High water mark* Salvo definito diversamente nelle Descrizioni dei fondi, il NAV più alto dei 5 anni precedenti o dal lancio, a seconda di quale dei due sia più alto, aumentato del rendimento dell'Indicatore di riferimento da inizio anno.
- *Patrimonio totale* Il prezzo iniziale della classe di quote nel Periodo di calcolo × il numero totale di quote.

Esempi

Questi esempi sono solo illustrativi e non intendono riflettere alcuna performance passata o potenziale futura. Negli esempi sono utilizzati un tasso della commissione di performance del 20% e un limite massimo delle commissioni di performance dell'1,00%.

Anno 1 – la performance del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario e l'indicatore di riferimento sono positivi. Il Valore patrimoniale netto per quota alla fine dell'esercizio finanziario supera l'High Water Mark.

NAV/quota al lordo delle Commissioni di performance	EUR 104,00
NAV di riferimento per quota	EUR 100,00
Rendimento annuale dell'indicatore di riferimento	2,00%
High water mark	EUR 100,00 x (1 + 2,00%) = EUR 102,00
Sovraperformance per quota	EUR 104,00 – EUR 102,00 = EUR 2,00
Commissioni di performance per quota	20% x EUR 2,00 = EUR 0,40
Valore patrimoniale netto per quota al netto delle commissioni di performance	**EUR 104,00 – EUR 0,40 = EUR 103,60**

Una commissione di performance per quota pari a 0,40 Euro viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Il nuovo NAV di riferimento è pari a 103,60 Euro. Poiché il rendimento in eccesso del NAV di riferimento moltiplicato per le commissioni di performance rimane inferiore alle commissioni di performance massime, la commissione non viene limitata.

Anno 2 – la performance del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario e l'indicatore di riferimento sono positivi. Il Valore patrimoniale netto per quota alla fine dell'esercizio finanziario supera l'High Water Mark.

NAV/quota al lordo delle Commissioni di performance	EUR 114,00
NAV di riferimento per quota	EUR 103,60
Rendimento annuale dell'indicatore di riferimento	4,00%
High water mark	EUR 103,60 x (1 + 4,00%) = EUR 107,74
Sovraperformance per quota	EUR 114,00 – EUR 107,74 = EUR 6,26
Commissioni di performance per quota	20% x EUR 6,26 = EUR 1,25 non può superare EUR 114,00 x 1,00% = EUR 1,14
Valore patrimoniale netto per quota al netto delle commissioni di performance	**EUR 114,00 – EUR 1,14 = EUR 112,86**

Una commissione di performance per quota pari a 1,14 Euro viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Il nuovo NAV di riferimento è pari a 112,86 Euro. Poiché il rendimento in eccesso del NAV di riferimento moltiplicato per le commissioni di performance è superiore alle commissioni di performance massime, la commissione viene limitata.

Anno 3 – la performance del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario è positiva e l'indicatore di riferimento è negativo. Il Valore patrimoniale netto per quota alla fine dell'esercizio finanziario supera l'High Water Mark.

NAV/quota al lordo delle Commissioni di performance	EUR 117,00
NAV di riferimento per quota	EUR 112,86
Rendimento annuale dell'indicatore di riferimento	-1,50% (impostato su zero)
High water mark	EUR 112,86 x (1 + 0,00%) = EUR 112,86
Sovraperformance per quota	EUR 117,00 – EUR 112,86 = EUR 4,14
Commissioni di performance per quota	20% x EUR 4,14 = EUR 0,83
Valore patrimoniale netto per quota al netto delle commissioni di performance	**EUR 117,00 – EUR 0,83 = EUR 116,17**

Una commissione di performance per quota pari a 0,83 Euro viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Il nuovo NAV di riferimento è pari a 116,17 Euro. Poiché il rendimento in eccesso del NAV di riferimento moltiplicato per le commissioni di performance rimane inferiore alle commissioni di performance massime, la commissione non viene limitata.

Anno 4 – la performance del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario e l'indicatore di riferimento sono negativi. Il rendimento del NAV supera il rendimento dell'Indicatore di riferimento, ma il Valore patrimoniale netto per quota alla fine dell'esercizio non supera l'High Water Mark.

NAV/quota al lordo delle Commissioni di performance	EUR 114,00
NAV di riferimento per quota	EUR 116,17
Rendimento annuale dell'indicatore di riferimento	-6,00% (con floor a zero)
High water mark	EUR 116,17 x (1 + 0,00%) = EUR 116,17
Sovraperformance per quota	Nessuna (poiché EUR 114,00 < EUR 116,17)
Commissioni di performance per quota	Nessuna
Valore patrimoniale netto per quota al netto delle commissioni di performance	**EUR 114,00**

Nessuna commissione di performance per quota viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Il NAV di riferimento rimane pari a 116,17 Euro.

Anno 5 – la performance del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario e l'indicatore di riferimento sono positivi. Il Valore patrimoniale netto per quota alla fine dell'esercizio finanziario non supera l'High Water Mark.

NAV/quota al lordo delle Commissioni di performance	EUR 115,00
NAV di riferimento per quota	EUR 116,17
Rendimento annuale dell'indicatore di riferimento	1,50%

High water mark	EUR 116,17 x (1 + 1,50%) = EUR 117,91
Sovraperformance per quota	Nessuna (poiché EUR 115,00 < EUR 117,91)
Commissioni di performance per quota	Nessuna
Valore patrimoniale netto per quota al netto delle commissioni di performance	**EUR 115,00**

Nessuna commissione di performance per quota viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Il NAV di riferimento rimane pari a 116,17 Euro.

Anno 6 – Il rendimento del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario è negativo e l'Indicatore di riferimento è positivo.

NAV/quota al lordo delle Commissioni di performance	EUR 114,00
NAV di riferimento per quota	EUR 116,17
Rendimento annuale dell'indicatore di riferimento	1,75%
High water mark	EUR 116,17 x (1 + 1,75%) = EUR 118,21
Sovraperformance per quota	Nessuna (poiché EUR 114,00 < EUR 118,21)
Commissioni di performance per quota	Nessuna
Valore patrimoniale netto per quota al netto delle commissioni di performance	**EUR 114,00**

Nessuna commissione di performance per quota viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Il NAV di riferimento rimane pari a 116,17 Euro.

Anno 7 – la performance del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario e l'indicatore di riferimento sono positivi. Il Valore patrimoniale netto per quota alla fine dell'esercizio finanziario non supera l'High Water Mark.

NAV/quota al lordo delle Commissioni di performance	EUR 115,50
NAV di riferimento per quota	EUR 116,17
Rendimento annuale dell'indicatore di riferimento	3,00%
High water mark	EUR 116,17 x (1 + 3,00%) = EUR 119,66
Sovraperformance per quota	Nessuna (poiché EUR 115,50 < EUR 119,66)
Commissioni di performance per quota	Nessuna
Valore patrimoniale netto per quota al netto delle commissioni di performance	**EUR 115,50**

Nessuna commissione di performance per quota viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Il NAV di riferimento rimane pari a 116,17 Euro.

Anno 8 – Il rendimento del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario è negativo e l'Indicatore di riferimento è positivo.

NAV/quota al lordo delle Commissioni di performance	EUR 114,75
NAV di riferimento per quota	EUR 116,17
Rendimento annuale dell'indicatore di riferimento	2,00%
High water mark	EUR 116,17 x (1 + 2,00%) = EUR 118,50
Sovraperformance per quota	Nessuna (poiché EUR 115,50 < EUR 118,50)
Commissioni di performance per quota	Nessuna
Valore patrimoniale netto per quota al netto delle commissioni di performance	**EUR 114,75**

Nessuna commissione di performance per quota viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Il NAV di riferimento rimane pari a 116,17 Euro.

Anno 9 – la performance del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario e l'indicatore di riferimento sono positivi. Il NAV di riferimento per quota è superiore a 5 anni. Il Valore patrimoniale netto per quota alla fine dell'esercizio finanziario non supera l'High Water Mark.

NAV/quota al lordo delle Commissioni di performance	EUR 116,50
NAV di riferimento per quota	EUR 115,50 (Poiché il precedente NAV di riferimento, pari a EUR 116,17 raggiunto nell'Anno 3, è ora superiore a 5 anni, viene sostituito dal valore patrimoniale netto per quota più elevato dopo la performance osservata nel periodo Anno 4 – Anno 9)
Rendimento annuale dell'indicatore di riferimento	1,00%
High water mark	EUR 115,50 x (1 + 1,00%) = EUR 116,66
Sovraperformance per quota	Nessuna (poiché EUR 116,50 < EUR 116,66)
Commissioni di performance per quota	Nessuna
Valore patrimoniale netto per quota al netto delle commissioni di performance	**EUR 116,50**

Nessuna commissione di performance per quota viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Il nuovo NAV di riferimento è pari a 116,50 Euro ed è più elevato del NAV di riferimento corrente per quota (115,50 Euro).

Anno 10 – la performance del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario e l'indicatore di riferimento sono positivi. Il Valore patrimoniale netto per quota alla fine dell'esercizio finanziario supera l'High Water Mark.

NAV/quota al lordo delle Commissioni di performance	EUR 119,00
NAV di riferimento per quota	EUR 116,50
Rendimento annuale dell'indicatore di riferimento	1,75%
High water mark	EUR 116,50 x (1 + 1,75%) = EUR 118,54
Sovraperformance per quota	EUR 119,00 – EUR 118,54 = EUR 0,46
Commissioni di performance per quota	20% x EUR 0,46 = EUR 0,09
Valore patrimoniale netto per quota al netto delle commissioni di performance	**EUR 118,91**

Una commissione di performance per quota pari a 0,09 Euro viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Il nuovo NAV di riferimento è pari a 118,91 Euro. Poiché il rendimento in eccesso del NAV di riferimento moltiplicato per le commissioni di performance rimane inferiore alle commissioni di performance massime, la commissione non viene limitata.

Metodo di calcolo delle commissioni di performance – Benchmark

Il calcolo delle commissioni di performance si basa sul confronto tra la performance del Valore patrimoniale netto per quota e la performance del Benchmark nello stesso periodo di tempo.

Il Benchmark applicabile a ciascun Fondo è stabilito secondo le politiche di governance dei prodotti della Società di Gestione ed è volto a riflettere l'obiettivo e la politica d'investimento di ciascun Fondo. Il tasso della commissione di performance e il Benchmark utilizzato per calcolare le commissioni di performance sono indicati nelle Descrizioni dei fondi.

La performance del Fondo e la performance del Benchmark sono calcolate con riferimento a valori registrati in occasione dell'ultima volta in cui una commissione di performance è stata cristallizzata alla fine di un precedente Periodo di Calcolo e pagata alla Società di Gestione. Tali valori sono definiti rispettivamente come NAV di Riferimento e Valore di Riferimento del Benchmark.

Nell'ambito di ciascun Periodo di Calcolo, ogni anno ha inizio nell'ultimo giorno di valorizzazione del precedente Periodo di Calcolo e termina l'ultimo giorno di valorizzazione dell'esercizio successivo. Il primo NAV di Riferimento e il primo Valore di Riferimento del Benchmark sono quelli rilevati alla data di lancio di ciascuna classe di quote.

In caso di sovraperformance nell'ultimo giorno di valorizzazione del Periodo di Calcolo (fine esercizio), una commissione di performance viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione; un nuovo NAV di Riferimento e un nuovo Valore di Riferimento del Benchmark vengono registrati per il successivo Periodo di Calcolo.

Nel caso si registri una sottoperformance nell'ultimo giorno di valorizzazione di un esercizio finanziario, non sarà cristallizzata né pagata alla Società di Gestione alcuna commissione di performance; il NAV di Riferimento e il Valore di Riferimento del Benchmark applicabili restano invariati e il Periodo di Calcolo viene esteso per un nuovo esercizio finanziario. Il Periodo di Calcolo è esteso fino a quando non vengono recuperate le sottoperformance pregresse, fino ad un massimo di 5 esercizi finanziari su base mobile.

Solo alla fine dei cinque anni di sottoperformance, le perdite possono essere parzialmente resettate su base annuale mobile, annullando il primo anno di performance dell'attuale Periodo di Calcolo. Il nuovo NAV di Riferimento e il nuovo Valore di Riferimento del Benchmark sono quelli registrati nell'ultimo giorno di valorizzazione dell'esercizio rispetto al quale è stato effettuato l'annullamento.

La commissione di performance è soggetta ad adeguamento in caso di sottoscrizioni per evitare un aumento artificiale della stessa.

Formula: Rendimento in eccesso del NAV di riferimento × tasso della commissione di performance × Patrimonio totale – rettifica per sottoscrizioni

- *Rendimento in eccesso del NAV di riferimento* La performance del Fondo in eccesso rispetto alla performance del Benchmark nel Periodo di Calcolo (in %).
- *Indicatore di riferimento* Il Benchmark.
- *Patrimonio totale* Il prezzo iniziale della classe di quote nel Periodo di Calcolo × il numero totale di quote.

Esempi Questi esempi sono solo illustrativi e non intendono riflettere alcuna performance passata o potenziale futura. Negli esempi sono utilizzati un tasso della commissione di performance del 20% e un limite massimo delle commissioni di performance dell'1,00%.

Anno 1 – la performance del NAV di una classe di quote è positiva nell'esercizio finanziario e nel Periodo di Calcolo e supera la performance dell'Indicatore di riferimento.

NAV/quota al lordo delle Commissioni di performance	EUR 104,00 (+4,00% nell'esercizio finanziario)
NAV di riferimento per quota	EUR 100,00
Valore del benchmark	EUR 102,00
Valore di riferimento del benchmark	EUR 100,00
Performance del NAV nel periodo di calcolo	4,00%
Rendimento dell'indicatore di riferimento nel periodo di calcolo	(102/100) – 1 = 2,00%
Sovraperformance per quota	EUR 104,00 – (EUR 100,00 x (1 +2,00%)) = EUR 2,00
Commissioni di performance per quota	20% x EUR 2,00 = EUR 0,40
Valore patrimoniale netto per quota al netto delle commissioni di performance	**EUR 104,00 – EUR 0,40 = EUR 103,60**

Una commissione di performance per quota pertinente pari a 0,40 Euro viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Poiché il rendimento in eccesso del NAV di riferimento moltiplicato per le commissioni di performance rimane inferiore alle commissioni di performance massime, la commissione non viene limitata. Un nuovo Periodo di Calcolo inizia con un NAV di riferimento di 103,60 Euro.

Anno 2 – la performance del NAV di una classe di quote è positiva nell'esercizio finanziario e nel Periodo di Calcolo ma non supera la performance dell'Indicatore di riferimento.

NAV/quota al lordo delle Commissioni di performance	EUR 105,00 (+1,35% nell'esercizio finanziario)
NAV di riferimento per quota	EUR 103,60
Valore del benchmark	EUR 106,08
Valore di riferimento del benchmark	EUR 102,00
Performance del NAV nel periodo di calcolo	(EUR 105,00/EUR 103,60) – 1 = 1,35%
Rendimento dell'indicatore di riferimento nel periodo di calcolo	(106,08/102) – 1 = 4,00%
Sovraperformance per quota	Nessuna (poiché 1,35% – 4,00% = -2,65%)
Commissioni di performance per quota	Nessuna
Valore patrimoniale netto per quota al netto delle commissioni di performance	**EUR 105,00**

Nessuna commissione di performance per quota viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Il NAV di riferimento e il Valore di riferimento del benchmark rimangono invariati. Il Periodo di calcolo viene esteso di 1 esercizio finanziario.

Anno 3 – la performance del NAV di una classe di quote è negativa nell'esercizio finanziario e nel Periodo di Calcolo e supera la performance dell'Indicatore di riferimento.

NAV/quota al lordo delle Commissioni di performance	EUR 103,00 (-1,90% nell'esercizio finanziario)
NAV di riferimento per quota	EUR 103,60
Valore di riferimento del benchmark	EUR 102,00
Valore del benchmark	EUR 99,96
Performance del NAV nel periodo di calcolo	(EUR 103,00/EUR 103,60) – 1 = -0,58%

Rendimento dell'indicatore di riferimento nel periodo di calcolo	(99,96/102) – 1 = -2,00% (con floor a zero)
Sovraperformance per quota	Nessuna (poiché -0,58% – 0% = -0,58%)
Commissioni di performance per quota	Nessuna
Valore patrimoniale netto per quota al netto delle commissioni di performance	**EUR 103,00**

Nessuna commissione di performance per quota viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Il NAV di riferimento e il Valore di riferimento del benchmark rimangono invariati. Il Periodo di calcolo viene esteso di 1 esercizio finanziario.

Anno 4 – la performance del NAV di una classe di quote è positiva nell'esercizio finanziario, è negativa nel Periodo di Calcolo e supera la performance dell'Indicatore di riferimento.

NAV/quota al lordo delle Commissioni di performance	EUR 103,50 (+0,49% nell'esercizio finanziario)
NAV di riferimento per quota	EUR 103,60
Valore di riferimento del benchmark	EUR 102,00
Valore del benchmark	EUR 100,98
Performance del NAV nel periodo di calcolo	(EUR 103,50/EUR 103,60) – 1 = -0,10%
Rendimento dell'indicatore di riferimento nel periodo di calcolo	(100,98/102) – 1 = -1,00% (con floor a zero)
Sovraperformance per quota	Nessuna (poiché -0,10% – 0% = -0,10%)
Commissioni di performance per quota	Nessuna
Valore patrimoniale netto per quota al netto delle commissioni di performance	**EUR 103,50**

Nessuna commissione di performance per quota viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Il NAV di riferimento e il Valore di riferimento del benchmark rimangono invariati. Il Periodo di calcolo viene esteso di 1 esercizio finanziario.

Anno 5 – la performance del NAV di una classe di quote è negativa nell'esercizio finanziario e nel Periodo di Calcolo e non supera la performance dell'Indicatore di riferimento.

NAV/quota al lordo delle Commissioni di performance	EUR 101,00 (-2,42% nell'esercizio finanziario)
NAV di riferimento per quota	EUR 103,60
Valore di riferimento del benchmark	EUR 102,00
Valore del benchmark	EUR 99,96
Performance del NAV nel periodo di calcolo	(EUR 101,00/EUR 103,60) -1 = -2,51%
Rendimento dell'indicatore di riferimento nel periodo di calcolo	(99,96/102) – 1 = -2,00% (con floor a zero)
Sovraperformance per quota	Nessuna (poiché -2,51% – 0% = -2,51%)
Commissioni di performance per quota	Nessuna
Valore patrimoniale netto per quota al netto delle commissioni di performance	**EUR 101,00**

Nessuna commissione di performance per quota viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Il NAV di riferimento e il Valore di riferimento del benchmark rimangono invariati. Il Periodo di calcolo viene esteso di 1 esercizio finanziario.

Anno 6 – la performance del NAV di una classe di quote è negativa nell'esercizio finanziario e nel Periodo di Calcolo e non supera la performance dell'Indicatore di riferimento.

NAV/quota al lordo delle Commissioni di performance	EUR 98,00 (-2,97% nell'esercizio finanziario)
NAV di riferimento per quota	EUR 103,60
Valore di riferimento del benchmark	EUR 102,00
Valore del benchmark	EUR 97,92
Performance del NAV nel periodo di calcolo	(EUR 98/EUR 103,60) – 1 = -5,41%
Rendimento dell'indicatore di riferimento nel periodo di calcolo	(97,92/102) – 1 = -4,00% (con floor a zero)
Sovraperformance per quota	Nessuna (poiché -5,41% – 0% = -5,41%)
Commissioni di performance per quota	Nessuna
Valore patrimoniale netto per quota al netto delle commissioni di performance	**EUR 98,00**

Nessuna commissione di performance per quota viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Il Periodo di calcolo viene esteso di 1 esercizio finanziario. Il NAV di riferimento per quota e il valore del Benchmark di riferimento vengono azzerati (al raggiungimento del periodo mobile massimo di 5 anni).

Anno 7 – la performance del NAV di una classe di quote è positiva nell'esercizio finanziario, è negativa nel Periodo di Calcolo e non supera la performance dell'Indicatore di riferimento.

NAV/quota al lordo delle Commissioni di performance	EUR 102,50 (+4,59% nell'esercizio finanziario)
NAV di riferimento per quota	EUR 105,00 (NAV per quota alla fine dell'Esercizio 2)
Valore di riferimento del benchmark	EUR 106,08 (Benchmark alla fine dell'Anno 2)
Valore del benchmark	EUR 103,02
Performance del NAV nel periodo di calcolo	(EUR 102,50/EUR 105,00) -1 = -2,38%
Rendimento dell'indicatore di riferimento nel periodo di calcolo	(103,02/106.08) – 1 = -2,88% (con floor a zero)
Sovraperformance per quota	Nessuna (poiché -2,38% – 0% = -2,38%)
Commissioni di performance per quota	Nessuna
Valore patrimoniale netto per quota al netto delle commissioni di performance	**EUR 102,50**

Nessuna commissione di performance per quota viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Il Periodo di calcolo viene esteso di 1 esercizio finanziario. Il NAV di riferimento per quota e il valore del Benchmark di riferimento vengono azzerati (al raggiungimento del periodo mobile massimo di 5 anni).

Anno 8 – la performance del NAV di una classe di quote è positiva nell'esercizio finanziario e nel Periodo di Calcolo e supera la performance dell'Indicatore di riferimento.

NAV/quota al lordo delle Commissioni di performance	EUR 112,00 (+9,27% nell'esercizio finanziario)
NAV di riferimento per quota	EUR 103,00 (NAV per quota alla fine dell'Esercizio 3)
Valore di riferimento del benchmark	EUR 99,96 (Benchmark alla fine dell'Anno 3)
Valore del benchmark	EUR 104,45

Performance del NAV nel periodo di calcolo	(EUR 112,00/EUR 103,00) -1 = 8,74%
Rendimento dell'indicatore di riferimento nel periodo di calcolo	(104,45/99.96) – 1 = 4,50%
Sovraperformance per quota	EUR 112,00 – (EUR 103,00 x (1 +4,50%)) = EUR 4,37
Commissioni di performance per quota	20% x EUR 4,37 = EUR 0,87
Valore patrimoniale netto per quota al netto delle commissioni di performance	**EUR 111,13**

Una commissione di performance per quota pertinente pari a 0,87 Euro viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Poiché il rendimento in eccesso del NAV di riferimento moltiplicato per le commissioni di performance rimane inferiore alle commissioni di performance massime, la commissione non viene limitata. Un nuovo Periodo di Calcolo inizia con un NAV di riferimento di 111,13 Euro.

Anno 9 – la performance del NAV di una classe di quote è positiva nell'esercizio finanziario e nel Periodo di Calcolo e supera la performance dell'Indicatore di riferimento.

NAV/quota al lordo delle Commissioni di performance	EUR 130,00 (+16,98% nell'esercizio finanziario)
NAV di riferimento per quota	EUR 111,13
Valore di riferimento del benchmark	EUR 104,45
Valore del benchmark	EUR 113,32
Performance del NAV nel periodo di calcolo	(EUR 125,00/EUR 111,13) -1 = 12,48%
Rendimento dell'indicatore di riferimento nel periodo di calcolo	(113,32/104.45) – 1 = 8,50%
Sovraperformance per quota	EUR 130 – (EUR 111,13 x (8,50% + 1)) = EUR 9,42
Commissioni di performance per quota	20% x EUR 9,42 = EUR 1,88 non può superare EUR 130,00 x 1,00% = EUR 1,30
Valore patrimoniale netto per quota al netto delle commissioni di performance	**EUR 128,70**

Una commissione di performance per quota pertinente pari a 1,30 Euro viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Poiché il rendimento in eccesso del NAV di riferimento moltiplicato per le commissioni di performance è superiore alle commissioni di performance massime, la commissione viene limitata. Un nuovo Periodo di Calcolo inizia con *un NAV di riferimento di 128,70 Euro.*

Anno 10 – la performance del NAV di una classe di quote è positiva nell'esercizio finanziario e nel Periodo di Calcolo e supera la performance dell'Indicatore di riferimento.

NAV/quota al lordo delle Commissioni di performance	EUR 135,00 (+4,90% nell'esercizio finanziario)
NAV di riferimento per quota	EUR 128,70
Valore di riferimento del benchmark	EUR 113,32
Valore del benchmark	EUR 117,73
Performance del NAV nel periodo di calcolo	(EUR 135,00/EUR 128,70) -1 = 4,90%
Rendimento dell'indicatore di riferimento nel periodo di calcolo	(117,73/113,32) – 1= 3,90%
Sovraperformance per quota	EUR 135,00 – (EUR 128,70 x (1 +3,90%)) = EUR 1,28
Commissioni di performance per quota	20% x EUR 1,28 = EUR 0,26
Valore patrimoniale netto per quota al netto delle commissioni di performance	**EUR 134,74**

Una commissione di performance per quota pertinente pari a 0,26 Euro viene cristallizzata e pagata alla Società di Gestione. Poiché il rendimento in eccesso del NAV di riferimento moltiplicato per le commissioni di performance rimane inferiore alle commissioni di performance massime, la commissione non viene limitata. Un nuovo Periodo di Calcolo inizia con un NAV di riferimento di 134,74 Euro.

Scomposizione delle spese

Il FCI paga le spese di gestione, distribuzione e amministrazione dal patrimonio del detentore di quote. Di seguito sono riportati alcuni esempi di queste spese.

Spese incluse nel totale della commissione fissa sopra descritta:

- commissione di collocamento
- spese della società di gestione
- spese di custodia, del depositario e di conservazione
- commissioni dell'agente per i trasferimenti, conservatore del registro e agente pagatore
- compenso a distributori o piattaforme per i loro servizi in relazione alla commercializzazione e distribuzione delle quote dei fondi
- servizi amministrativi, di domiciliazione e di contabilità dei fondi
- spese legali di consulenza per conto del FCI
- commissioni di revisione contabile
- commissioni di registrazione correnti
- commissioni relative alla quotazione delle quote dei fondi su una borsa (ove applicabile)
- costi di documentazione, per esempio di redazione, stampa, traduzione e distribuzione del prospetto informativo, del documento contenente le informazioni chiave per gli investitori e la rendicontazione finanziaria
- costi associati alla raccolta, rendicontazione e pubblicazione prescritte dei dati del FCI, dei suoi investimenti e dei detentori di quote
- costi di pubblicazione dei dati sulle performance dei fondi
- costi di licenza relativi a indici finanziari
- commissioni di gestione delle classi di quote con copertura

Spese non comprese nelle commissioni descritte nella sezione immediatamente precedente:

- dazi, imposte e costi di operazione associati alla compravendita di attività dei fondi
- commissioni e provvigioni d'intermediazione
- interessi su finanziamenti e oneri bancari sostenuti per la negoziazione del finanziamento
- contenziosi tributari o spese di rimborso tributi
- eventuali spese straordinarie o altre spese impreviste
- *taxe d'abonnement* (tassa di sottoscrizione), consultare pagina 67

Tutte le spese pagate dal patrimonio dei detentori di quote si riflettono nei calcoli del NAV e gli importi effettivamente pagati sono documentati nelle relazioni annuali del FCI.

Le spese ricorrenti verranno prima addebitate rispetto al reddito corrente, in secondo luogo rispetto alle plusvalenze realizzate e infine rispetto al capitale.

Ogni fondo e classe pagano tutti i costi sostenuti direttamente e anche la rispettiva quota proporzionale (basata sul valore patrimoniale netto) dei costi non attribuibili a un particolare fondo o classe. Per ogni classe di quote la cui valuta è diversa dalla valuta di base del fondo, tutti i costi associati al mantenimento della valuta separata della classe di quote (ad esempio, i costi di copertura valutaria e di cambio) saranno addebitati, per quanto possibile, esclusivamente a quella classe di quote.

Ai fondi non sono applicate spese di costituzione.

Acquisto, conversione e vendita di quote

Opzioni per l'invio di richieste d'investimento

- Se si investe tramite un consulente finanziario o un altro intermediario, contattare l'intermediario.
- Tramite una piattaforma elettronica già consolidata.
- Tramite posta inviata all'agente per i trasferimenti:
  State Street Bank International GmbH
  Luxembourg Branch
  17, Boulevard de Kockelscheuer
  L-1821 Lussemburgo

Informazioni applicabili a tutte le operazioni tranne i trasferimenti

Presentazione delle richieste Gli investitori possono inviare ordini di acquisto, conversione o vendita (rimborso) di quote in qualsiasi momento, utilizzando le opzioni sopra illustrate.

Quando si effettua una richiesta, occorre includere tutti i dati identificativi necessari, tra cui il numero di conto, il nome e l'indirizzo dell'intestatario del conto, esattamente come appaiono sul conto. La richiesta deve indicare il fondo, la classe di quote, la valuta di riferimento, le dimensioni e il tipo di operazione (acquisto, conversione, vendita). Nel caso degli acquisti, le dimensioni dell'operazione devono essere indicate come importo in valuta. Nel caso delle conversioni o vendite, è possibile indicare un importo in valuta o l'importo di una quota. Se si dispone di certificati rappresentativi delle quote, dovranno essere forniti prima dell'evasione della richiesta di conversione o vendita.

Una volta presentata una richiesta, sarà possibile ritirarla solo in caso di sospensione delle operazioni in quote del relativo fondo.

Nessuna richiesta viene accettata o evasa in modo incompatibile con il presente prospetto informativo.

Limiti orari ed evasione delle richieste Sono indicati per ciascun fondo nella sezione "Descrizioni dei fondi". Tranne durante le sospensioni delle operazioni in quote, le richieste pervenute e accettate dall'agente per i trasferimenti entro l'orario limite di un determinato giorno lavorativo saranno solitamente evase il giorno lavorativo successivo, al NAV calcolato in corrispondenza dell'orario limite del giorno di accettazione dell'ordine. Gli ordini pervenuti dopo l'orario limite di un determinato giorno lavorativo saranno accettati a partire dall'orario limite successivo.

Si segnala che il NAV in base al quale vengono evase le richieste non può essere noto al momento della presentazione della richiesta.

Un avviso di conferma verrà inviato a mezzo posta o via fax al detentore di quote o all'agente del detentore di quote registrato entro 2 settimane dall'elaborazione della richiesta.

Si veda la sezione "Descrizioni dei fondi" per il calendario dei regolamenti.

Prezzi Il prezzo delle quote corrisponde al NAV della classe di quote pertinente. Tutte le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote vengono elaborate a quel prezzo, rettificato dal valore di eventuali oneri. Ogni NAV viene calcolato nella valuta di base del fondo e quindi convertito, ai tassi di mercato vigenti, nelle valute di denominazione delle classi di quote. Fatta eccezione per i periodi di offerta iniziale, durante i quali viene applicato il prezzo di offerta iniziale, per le operazioni il prezzo delle quote corrisponde al NAV calcolato per il giorno in cui la richiesta viene evasa.

Valute Accettiamo ed effettuiamo i pagamenti esclusivamente nella valuta di base della classe di quote interessata. La società di gestione può decidere di accettare richieste in valute che richiedono la conversione e, in tal caso, la conversione sarà effettuata ai normali tassi bancari, prima dell'accettazione della richiesta.

Commissioni Qualsiasi acquisto, conversione o vendita può comportare commissioni. Per informazioni sulle commissioni massime applicate da ciascuna classe di quote base, si veda la descrizione del fondo applicabile e la tabella "Caratteristiche della classe di quote base". Per conoscere le commissioni effettive di un'operazione, contattare il proprio intermediario o l'agente per i trasferimenti. Altre parti coinvolte nell'operazione, per es. una banca, un intermediario o un agente pagatore, potrebbero applicare le proprie commissioni. Alcune operazioni possono generare passività fiscali. L'investitore è responsabile di tutti i costi e imposte associati a ogni richiesta effettuata.

Pagamenti tardivi o mancati ai detentori di quote Il pagamento di un dividendo o dei proventi del rimborso ai detentori di quote può essere rinviato per motivi di liquidità del fondo e rinviato, ridotto o annullato in ragione di eventuali regole sui cambi, altre norme imposte dalla giurisdizione del detentore di quote o altri motivi esterni. In tali casi non ci assumiamo alcuna responsabilità né corrispondiamo interessi sui pagamenti annullati.

Investimenti tramite piani d'investimento regolari Se si investe tramite un piano d'investimento regolare o qualsiasi altro servizio specifico offerto da un distributore, una piattaforma o un altro intermediario da noi approvato, è necessario attenersi ai termini e condizioni generali stabiliti dal piano o dal servizio specifico, oltre a tutti i termini e condizioni applicabili nel presente prospetto. Il distributore è tenuto a fornire i propri termini e condizioni.

Modifica delle informazioni relative al conto Gli investitori devono informarci tempestivamente di qualsiasi cambiamento relativo ai propri dati personali o bancari, in particolare di quelli in grado di influire sulla loro idoneità a una particolare classe di quote. Richiederemo una prova adeguata dell'autenticità di qualsiasi richiesta di modifica del conto bancario associato all'investimento di un detentore di quote.

Acquisto di quote *Vedere anche la precedente sezione "Informazioni applicabili a tutte le operazioni, tranne i trasferimenti".*

Per effettuare un investimento iniziale, gli investitori devono inviare un modulo di sottoscrizione compilato e tutta la documentazione di apertura del conto (tra cui le informazioni fiscali e antiriciclaggio richieste), avvalendosi di una delle opzioni sopra descritte. Si invitano gli investitori ad accertarsi di fornire, unitamente al modulo di sottoscrizione, tutti i documenti identificativi richiesti, il conto bancario e le istruzioni per i bonifici, al fine di evitare ritardi nella ricezione dei proventi quando desiderano vendere le quote.

Dopo l'apertura del conto, sarà possibile effettuare ordini aggiuntivi come illustrato nella casella della pagina precedente. Tutte le partecipazioni in un conto devono essere nella stessa valuta (la valuta di denominazione delle prime quote acquistate); di conseguenza, effettuare investimenti in più valute richiede l'apertura di più conti. Salvaguardare attentamente tutti i numeri di conto, in quanto sono considerati la prova principale dell'identità del detentore di quote.

Tutte le richieste di acquisto devono essere corredate dal pagamento completo prima della scadenza del regolamento indicata nella sezione "Descrizioni dei fondi" o da una garanzia documentata e irrevocabile, accettabile dal distributore o la società di gestione, che il pagamento totale perverrà prima della scadenza. Se non riceveremo il pagamento totale delle quote entro il tempo indicato per il regolamento, potremmo venderle (rimborsarle), annullarne l'emissione e restituire il pagamento all'investitore, al netto di eventuali perdite d'investimento e costi sostenuti per l'annullamento di queste quote.

Si noti che alcuni intermediari possono prevedere i propri requisiti di apertura di conto e pagamento degli acquisti.

Per un'elaborazione ottimale degli investimenti, gli investitori devono effettuare il pagamento tramite bonifico bancario (al netto di eventuali oneri bancari) nella denominazione valutaria delle quote che desiderano acquistare.

Conversione di quote *Vedere anche la precedente sezione "Informazioni applicabili a tutte le operazioni, tranne i trasferimenti".*

È possibile (scambiare) convertire le quote di qualsiasi fondo nella stessa classe di quote di qualsiasi altro fondo del FCI. Non è possibile effettuare una conversione volontaria dalle classi di quote Gold alle classi di quote Platinum, sia nello stesso fondo sia nell'ambito di una conversione in un altro fondo. Non è possibile effettuare una conversione volontaria verso le classi di quote ST, sia nello stesso fondo sia nell'ambito di una conversione in un altro fondo.

Tutte le operazioni di conversione sono soggette alle seguenti condizioni:

- gli investitori devono soddisfare tutti i requisiti di idoneità e d'investimento minimo iniziale per la classe di quote nella quale richiedono la conversione
- per le conversioni in contanti in quote dalla commissione di sottoscrizione più elevata rispetto a quella già sostenuta dall'investitore, sarà addebitata la differenza
- ove possibile, provvederemo a effettuare la conversione delle quote senza applicare la conversione valutaria; in caso contrario, qualsiasi conversione valutaria necessaria sarà elaborata il giorno in cui avviene lo scambio, al tasso applicabile di quel giorno
- la conversione non deve violare alcuna restrizione riportata nel presente prospetto informativo (incluse quelle della sezione "Descrizioni dei fondi")

L'investitore sarà informato se la conversione richiesta non è consentita dal presente prospetto informativo.

Tutte le conversioni vengono effettuate sulla base del reciproco valore, vale a dire utilizzando il NAV dei due investimenti (e, ove applicabile, eventuali tassi di cambio) in vigore nel momento in cui viene evasa la richiesta di conversione. In caso di differenza di orari limite, si applica quello più anticipato. Siccome una conversione può essere evasa solo in un giorno in cui entrambi i fondi trattano operazioni in quote, una richiesta di conversione può essere mantenuta fino a tale data.

Dal momento che una conversione è considerata come due operazioni separate (un rimborso con contestuale sottoscrizione), può dare luogo a conseguenze fiscali o di altro tipo. L'acquisto e la vendita che compongono la conversione sono soggetti a tutte le condizioni previste per ciascuna di queste operazioni.

Vendita di quote *Vedere anche la precedente sezione "Informazioni applicabili a tutte le operazioni, tranne i trasferimenti".*

Si noti che i proventi del rimborso saranno versati soltanto una volta ricevuta l'intera documentazione dell'investitore, compresi eventuali documenti richiesti in passato e non forniti.

I proventi del rimborso vengono corrisposti unicamente ai detentori di quote iscritti nel libro dei detentori di quote del FCI, mediante bonifico agli estremi del conto bancario dell'investitore in archivio presso il FCI. In assenza di eventuali informazioni richieste, il pagamento sarà sospeso fino a quando tali informazioni non saranno state fornite e debitamente verificate. Tutti i pagamenti vengono effettuati a spese e a rischio del detentore di quote.

I proventi delle vendite sono corrisposti nella valuta del conto dell'investitore. Qualora desideri ricevere i proventi in una valuta diversa, l'investitore è pregato di contattare l'intermediario o l'agente per i trasferimenti prima di inviare la richiesta.

Trasferimento di quote

In alternativa alla conversione o alla vendita, è possibile trasferire la proprietà delle quote a un altro investitore. Tuttavia, occorre notare che tutti i requisiti di idoneità alla proprietà delle quote sono applicabili al nuovo proprietario (per esempio, le quote istituzionali non possono essere trasferite a investitori non istituzionali) e in caso di un trasferimento a un proprietario non idoneo, il consiglio annullerà il trasferimento, richiederà un nuovo trasferimento a un proprietario idoneo o procederà al rimborso forzoso delle quote.

In che modo viene calcolato il NAV

Tempi e formula

Salvo diversa indicazione nella sezione "Descrizioni dei fondi", il NAV di ogni classe di quote di ciascun fondo viene calcolato in ogni giorno lavorativo, all'orario limite. Ciascun NAV viene calcolato nella valuta di base del fondo e nella valuta di ogni classe di quote pertinente. Per effetto delle differenze tra, ad esempio, le commissioni e le politiche sui dividendi, classi di quote diverse di un determinato fondo possono avere prezzi diversi.

Tutti i NAV per i quali è necessario effettuare la conversione valutaria di un NAV sottostante sono calcolati utilizzando gli stessi tassi di cambio adoperati per calcolare il NAV. I NAV sono arrotondati per eccesso o per difetto al più piccolo importo valutario frazionario di uso comune.

Per calcolare il NAV di ogni classe di quote di ciascun fondo si utilizza questa formula generale:

$$\frac{\text{(attività − passività)}}{\text{numero di quote in circolazione}} = \text{NAV}$$

Vengono inoltre costituiti adeguati accantonamenti per i costi, gli oneri e le commissioni a carico di ciascun fondo e classe, nonché il reddito maturato sugli investimenti.

Per informazioni complete sui metodi di calcolo del NAV, si veda il regolamento di gestione.

Valutazioni delle attività

Di norma, determiniamo il valore delle attività di ciascun fondo come segue. Si noti che, per qualsiasi tipo di titolo, il FCI può utilizzare metodi di valore equo anziché il metodo indicato in questa sede (si veda la descrizione di cui al seguente elenco puntato).

- **Disponibilità liquide in cassa o in deposito, cambiali e pagherò a vista, crediti, risconti attivi, dividendi in contanti e interessi dichiarati o maturati ma non ancora ricevuti.** Valutati al pieno valore, rettificato degli eventuali sconti o sovrapprezzi applicabili in base alla nostra valutazione di eventuali circostanze che rendano improbabile il pagamento totale.
- **Debiti a breve termine e disponibilità liquide.** In genere valutati al valore nominale maggiorato degli interessi o del costo ammortizzato, fatte salve eventuali correzioni qualora regolari revisioni rivelino eventuali discrepanze sostanziali con le quotazioni di mercato.
- **Strumenti del mercato monetario, debiti a breve termine e disponibilità liquide.** In genere valutati al valore nominale maggiorato degli interessi o del costo ammortizzato, fatte salve eventuali correzioni qualora regolari revisioni rivelino eventuali discrepanze sostanziali con le quotazioni di mercato.
- **Valori mobiliari negoziati su una borsa valori ufficiale o su altro mercato regolamentato.** Valutati alla quotazione di chiusura più recente del mercato su cui vengono principalmente negoziati.
- **Opzioni e futures quotati.** Valutati al prezzo di regolamento alla chiusura.

- **OTC e altri derivati non quotati.** Valutati al valore di liquidazione netto, su una base applicata uniformemente per ogni tipo di contratto, utilizzando modelli interni che considerano fattori quali il valore del titolo sottostante, i tassi d'interesse, i rendimenti dei dividendi e la volatilità stimata.
- **Azioni o quote di OICVM o OIC.** Valutate al NAV più recente comunicato dagli OICVM/OIC.
- **Credit default swap e contratti per differenza.** Valutati al valore di mercato, con riferimento alla curva di tasso applicabile.
- **Tutti gli altri swap.** Valutati utilizzando la differenza tra afflussi e deflussi previsti.
- **Valute.** Valutate alla media dei prezzi valutari denaro e lettera più recenti (metodo applicato alle valute detenute come attività, alle posizioni di copertura e quando si convertono i valori dei titoli denominati in altre valute nella valuta di base del fondo).
- **Titoli non quotati e tutte le altre attività.** Valutate al *fair value* (si veda di seguito).

Tutte le metodologie di valutazione (compreso il *fair value*) sono stabilite dalla società di gestione e si avvalgono di principi di valutazione verificabili. Per qualsiasi attività, la società di gestione può stabilire un metodo di valutazione diverso laddove ritenga che tale metodo possa produrre una valutazione più equa.

Fair value Ci riserviamo il diritto di valutare qualsiasi attività al *fair value* (stima prudente del suo valore di liquidazione a breve termine) quando riteniamo che sia vera una delle seguenti condizioni:

- risulti impossibile calcolare il valore con fiducia o accuratezza utilizzando il metodo consueto
- a causa di condizioni di mercato insolite
- i prezzi disponibili più recenti non rispecchino più valori accurati
- i valori ottenuti dalle fonti e con i metodi abituali non siano attuali o accurati ovvero non sono disponibili

Eventuali valutazioni del fondo ottenute con metodi legittimi possono differire dai prezzi quotati o pubblicati oppure essere sostanzialmente diverse da quelle effettivamente realizzabili come prezzo di vendita.

Per ulteriori informazioni sui nostri metodi di valutazione delle attività, si veda il regolamento di gestione.

Swing pricing

I comparti possono adottare un meccanismo di swing pricing integrale, in cui la soglia è fissata a zero, oppure un meccanismo di swing pricing parziale, in cui la soglia è superiore a zero (predeterminata dalla società di gestione). Nei giorni lavorativi in cui l'operatività netta in quote del fondo superi la soglia predeterminata, il NAV del fondo può essere rettificato mediante l'applicazione di un fattore di swing. Questa rettifica riflette una valutazione dei costi complessivi (oneri fiscali stimati e costi di negoziazione che possono essere sostenuti dal fondo e lo spread denaro/lettera stimato degli attivi in cui il fondo investe) sostenuti per l'acquisto o la vendita di investimenti per soddisfare, rispettivamente, sottoscrizioni nette o rimborsi netti di quote (tenendo conto che un fondo generalmente mantiene una liquidità giornaliera adeguata per gestire i flussi di cassa ordinari con un impatto minimo o nullo sulle operazioni di investimento ordinarie). Il prezzo del NAV sarà rettificato al rialzo quando l'operatività netta in quote del fondo è positiva (sottoscrizione netta), e sarà rettificato al ribasso quando le negoziazioni nette in quote del fondo sono negative (rimborso netto). Nel caso in cui lo swing pricing non venga ritenuto applicabile alle operazioni di sottoscrizione netta o di rimborso netto, un impatto negativo sugli attivi del fondo potrebbe essere attribuibile a ciascuna quota sottostante, sebbene sia probabile che tale impatto non venga considerato rilevante rispetto alla potenziale crescita di valore di una quota.

Lo swing pricing serve a ridurre l'impatto di questi costi sui detentori di quote che non stanno negoziando le loro quote in quel momento, e incide sui detentori di quote che negoziano le proprie quote mediante la rettifica del prezzo del NAV attraverso il fattore di swing. Nella misura in cui i mercati presentano strutture commissionali diverse per le operazioni di acquisto e di vendita, il fattore di swing potrebbe non essere uguale per le sottoscrizioni nette o per i rimborsi netti.

Sebbene tutti i fondi possano essere soggetti allo swing pricing, le soglie e i fattori di swing (come fissati dalla società di gestione) possono variare a seconda del fondo. In condizioni normali di mercato, la rettifica derivante dal fattore di swing non sarà superiore al 2,00% del NAV che si sarebbe altrimenti registrato per tutte le classi di quote all'interno di un fondo. In situazioni straordinarie (quali elevati volumi di operatività netta, significativa volatilità di mercato, turbative di mercato o significativa contrazione economica, attacchi terroristici o guerre (o altre ostilità), pandemie o altre crisi sanitarie, oppure catastrofi naturali), tale limite può essere aumentato, su base temporanea, a tutela degli interessi dei detentori di quote. I detentori di quote saranno informati della decisione di aumentare il limite del fattore di swing mediante un avviso. Il fattore di swing di un fondo specifico è disponibile su richiesta presso la società di gestione.

Regime fiscale

Di seguito si riporta una sintesi delle informazioni, fornite unicamente a titolo di riferimento generale. Gli investitori sono invitati a consultare i propri consulenti fiscali.

Imposte prelevate dal patrimonio del fondo

Le classi Gold, Platinum e ST sono soggette alla *taxe d'abonnement* lussemburghese (tassa di sottoscrizione) all'aliquota annuale dello 0,05%.

Questa imposta è calcolata ed è esigibile trimestralmente sul valore patrimoniale netto totale delle quote in circolazione del FCI. Eventuali attività provenienti da un altro OICR lussemburghese su cui sia già stata pagata la *taxe d'abonnement* non sono soggette a ulteriori *taxe d'abonnement.*

Attualmente il FCI non è soggetto in Lussemburgo ad alcuna imposta di bollo, ritenuta alla fonte, imposta municipale sulle società né imposta patrimoniale o immobiliare, sul reddito, sugli utili o sulle plusvalenze.

Laddove alcuni dei paesi in cui un fondo investe prelevino ritenute d'imposta sul reddito o sugli utili generati in tale paese, la maggior parte di queste imposte sarà detratta prima che il fondo riceva il reddito o i proventi che gli spettano. Alcune di queste imposte possono essere recuperabili. Il fondo potrebbe inoltre dover pagare altre imposte sui suoi investimenti. Gli effetti delle imposte saranno presi in considerazione nel calcolo della performance del fondo. Si veda anche il "Rischio fiscale" di cui alla sezione "Descrizioni dei rischi".

Le informazioni fiscali che precedono sono accurate per quanto a conoscenza del consiglio, ma è possibile che un'autorità fiscale possa modificare le imposte esistenti o applicarne di nuove (anche con effetto retroattivo) o che le autorità fiscali lussemburghesi possano decidere, per esempio, che una o più classi attualmente considerate come soggette alla *taxe d'abonnement* dello 0,01%, debbano essere riclassificate e assoggettate all'aliquota dello 0,05%. Quest'ultimo caso potrebbe verificarsi per una classe di quote per investitori istituzionali di un fondo per qualsiasi periodo durante il quale un investitore non avente diritto a detenerle, abbia invece detenuto tali quote per investitori istituzionali.

Imposte a carico degli investitori

Imposte nel paese di residenza fiscale dell'investitore I residenti fiscali in Lussemburgo sono generalmente soggetti a imposte lussemburghesi, come quelle summenzionate, che non si applicano al FCI. I detentori di quote di altre giurisdizioni non sono in genere soggetti alle imposte lussemburghesi (con alcune eccezioni, come l'imposta sulle donazioni in

Lussemburgo, ovvero gli atti notarili di donazione). Tuttavia, l'investimento in un fondo può avere implicazioni fiscali in tali giurisdizioni.

Accordi fiscali internazionali Diversi accordi fiscali internazionali impongono al FCI di comunicare ogni anno determinate informazioni relative ai detentori di quote dei fondi alle autorità fiscali lussemburghesi, e a queste ultime di inoltrare automaticamente tali informazioni ad altri paesi, come segue:

- **Direttiva sulla cooperazione amministrativa (DAC) e Common Reporting Standard (CRS)** Informazioni raccolte: informazioni sui conti finanziari, come pagamenti di interessi e dividendi, plusvalenze e saldi di conto. Informazioni inoltrate a: i paesi di residenza dei detentori ubicati nell'UE (DAC) o in più di 50 paesi dell'OCSE e altri paesi che abbiano aderito ai CRS.
- **Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA) statunitense** Informazioni raccolte: informazioni sulla proprietà diretta e indiretta di conti o entità non statunitensi da parte di talune Persone fisiche o giuridiche statunitensi. Informazioni inoltrate a: Internal Revenue Service (IRS) statunitense.

Accordi futuri ovvero ampliamenti di accordi esistenti potrebbero far aumentare il numero di paesi cui vengono comunicate informazioni sui detentori di quote. Ai detentori di quote che non soddisfano le richieste di informazioni o di documentazione del FCI possono essere addebitate ammende nella loro giurisdizione di residenza e le penali eventualmente imposte al FCI e imputabili alla mancata trasmissione della documentazione da parte di tali detentori di quote. Tuttavia, i detentori di quote devono essere consapevoli che una tale violazione da parte di un altro detentore di quote potrebbe ridurre il valore degli investimenti di tutti gli altri detentori di quote e che è improbabile che il FCI sia in grado di recuperare l'importo di tali perdite.

Il FATCA prevede una ritenuta d'imposta del 30% su determinati redditi originati negli Stati Uniti versata da una fonte estera a, o a favore di, una persona fisica o giuridica statunitense. Ai sensi di un accordo fiscale tra Lussemburgo e Stati Uniti, questa ritenuta d'imposta si applica ai redditi, dividendi o proventi lordi originati negli Stati Uniti dalle vendite di attività pagati a detentori di quote considerati investitori statunitensi. I detentori di quote che non forniscano tutte le informazioni relative al FATCA richieste o da noi ritenuti investitori statunitensi, possono essere soggetti a tale ritenuta d'imposta sulla totalità o una parte degli eventuali pagamenti di rimborsi o dividendi corrisposti da un fondo. Analogamente, possiamo applicare la ritenuta d'imposta agli investimenti effettuati tramite eventuali intermediari da noi non considerati completamente conformi al FATCA.

Sebbene la società di gestione faccia il possibile in buona fede per assicurare la conformità a tutti gli obblighi previsti dal diritto tributario, il FCI non può garantire di essere esente da adempimenti in materia di ritenute d'imposta o dalla fornitura di tutte le informazioni necessarie affinché i detentori di quote ottemperino ai propri obblighi di dichiarazione fiscale.

Misure volte a impedire comportamenti impropri e illegali

Riciclaggio di denaro, terrorismo e frode

Per ottemperare alle leggi, ai regolamenti, alle circolari, ecc. in vigore in Lussemburgo volti a contrastare la criminalità e il terrorismo, incluso il riciclaggio di denaro, tutti gli investitori sono tenuti a fornire la documentazione necessaria per dimostrare la propria identità (prima di aprire un conto o in qualsiasi momento successivo).

In generale, riterremo che gli investitori operanti tramite professionisti finanziari in un paese conforme alle convenzioni della Financial Action Task Force (FATF) siano stati adeguatamente documentati dal rispettivo professionista finanziario. In altri casi, richiediamo di norma i seguenti documenti identificativi:

- persone fisiche: copia di una carta d'identità o di un passaporto debitamente autenticata da un'autorità pubblica (per es. un notaio, un funzionario di polizia o un ambasciatore) nel suo paese di residenza
- società di capitali e altre entità che investono per proprio conto: copia autenticata dei documenti costitutivi dell'entità o di altri documenti legali ufficiali. Inoltre, per i proprietari o altri beneficiari economici dell'entità, i documenti identificativi sopra descritti per le persone fisiche
- intermediari finanziari: copia autenticata dei documenti costitutivi dell'entità o di altri documenti legali ufficiali. Inoltre, la certificazione che l'intestatario del conto ha ottenuto la documentazione necessaria per tutti gli investitori finali

Siamo inoltre tenuti a verificare la legittimità dei trasferimenti di denaro da noi ricevuti da istituti finanziari non soggetti agli standard di verifica lussemburghesi o misure equivalenti.

Per qualsiasi investitore, potremmo richiedere in qualsiasi momento ulteriore documentazione, qualora lo ritenessimo necessario, come pure potremmo rinviare o rifiutare l'apertura del conto e qualsiasi richiesta di operazione associata (tra cui conversioni e rimborsi) fino al ricevimento, in modo ritenuto soddisfacente, di tutti i documenti richiesti. Potremmo inoltre richiedere adempimenti analoghi agli intermediari finanziari, pertanto non saremo responsabili per eventuali costi, perdite, interessi persi o opportunità d'investimento mancate.

Pratiche di market timing ed excessive trading

I fondi sono di norma concepiti come investimenti a lungo termine e non come veicoli per negoziazioni frequenti o per operazioni di market timing.

Questo tipo di operazioni non è ammesso in quanto può turbare la gestione del portafoglio e fare aumentare le spese dei fondi, a scapito degli altri detentori di quote. Non autorizziamo consapevolmente alcuna operazione di market timing (benché non possiamo promettere che le identificheremo o eviteremo nella loro totalità). Inoltre, possiamo adottare varie misure per tutelare gli interessi dei detentori di quote, tra cui il monitoraggio e il rifiuto, la sospensione o l'annullamento di qualsiasi richiesta che, a nostro avviso, rappresenti operazioni di excessive trading o possa essere collegata a un investitore, gruppo di investitori o modello di negoziazione associato al market timing. Possiamo anche bloccare il conto in relazione a futuri acquisti o conversioni (ma non per il rimborso), fino a quando non avremo la certezza che non saranno realizzate in futuro pratiche di market timing o excessive trading.

Per quanto riguarda i conti detenuti da intermediari, ai fini della loro valutazione, il FCI considera i volumi e le frequenze associati a ciascun intermediario, nonché le norme di mercato, gli schemi storici e i livelli di attività dell'intermediario. Tuttavia, il FCI può adottare tutte le misure che ritiene opportune, tra cui richiedere all'intermediario di rivedere le operazioni del suo conto, impostare a suo carico blocchi o limiti di operazione o cessare il rapporto con l'intermediario.

Late trading

Adottiamo le misure necessarie per garantire che qualsiasi richiesta di acquisto, conversione o vendita di quote pervenuta dopo l'orario limite per un dato NAV non venga evasa a tale NAV.

Protezione delle informazioni personali

Natura e utilizzo dei dati personali I dati personali degli investitori sono richiesti per vari scopi, ad esempio evadere le richieste, prestare servizi ai detentori di quote, salvaguardare i conti da accessi non autorizzati, e consentire al FCI di rispettare varie leggi e regolamenti, tra cui leggi commerciali, antiriciclaggio, FATCA e CRS.

I dati personali includono, ad esempio, il nome, l'indirizzo, il numero di conto bancario, la quantità e il valore delle quote detenute del detentore di quote e il nome e l'indirizzo dei singoli rappresentanti e dei beneficiari effettivi (qualora diversi dal detentore di quote). I dati personali comprendono i dati forniti dal detentore di quote o per suo conto in qualsiasi momento.

Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali, consultare il modulo di richiesta di apertura di un conto.

Diritti che il FCI si riserva

Entro i limiti consentiti dalla legge e dal regolamento di gestione, ci riserviamo il diritto di agire come segue in qualsiasi momento:

- **Respingere o annullare qualsiasi richiesta di apertura di un conto o di sottoscrizione di azioni, per qualsiasi motivo.** Possiamo rifiutare di evadere la richiesta parzialmente o totalmente. Se una richiesta di sottoscrizione di azioni viene respinta, il capitale è rimborsato a rischio dell'acquirente entro 7 giorni lavorativi, senza interessi e al netto di eventuali spese accessorie.
- **Modificare, limitare o annullare la prelazione di conversione**, in qualsiasi momento, con un preavviso di 60 giorni ai detentori di quote.
- **Dichiarare dividendi aggiuntivi** o modificare (in via temporanea o permanente) il metodo di calcolo dei dividendi.
- **Obbligare i detentori di quote a dimostrare la titolarità effettiva delle quote o l'idoneità a detenerle, ovvero obbligare i detentori di quote non idonei a rinunciare alla proprietà delle quote.** Se la società di gestione ritiene che le quote siano detenute totalmente o in parte da, oppure a favore di, un investitore che sia, o ritenga possa diventare, non idoneo a detenerle, possiamo inviare a tali detentori di quote un preavviso contenente la nostra intenzione di rimborsare le quote. Se non riceveremo una documentazione di idoneità adeguata, potremo rimborsare le quote senza il consenso del proprietario già 10 giorni dopo l'invio dell'avviso. Inoltre, possiamo impedire agli investitori di acquisire quote qualora lo ritenessimo nell'interesse dei detentori di quote esistenti. Possiamo adottare tali misure per assicurare la conformità del FCI a leggi e regolamenti, al fine di evitare per il medesimo conseguenze finanziarie sfavorevoli (come oneri fiscali) o per qualsiasi altro motivo. Il FCI non sarà ritenuto responsabile per eventuali guadagni o perdite associati a tali rimborsi.
- **Sospendere temporaneamente il calcolo dei NAV e le operazioni in quote di un fondo** quando si verifica una delle seguenti condizioni e quando una sospensione sarebbe in linea con gli interessi dei detentori di quote:
  - le borse valori o i mercati principali associati a una parte sostanziale degli investimenti del fondo sono chiusi durante un periodo di normale apertura o la negoziazione sui medesimi è limitata o sospesa
  - nel caso in cui un'interruzione dei sistemi di comunicazione o un'altra situazione (non creata o controllabile dalla società di gestione) abbia reso impraticabile valutare o negoziare le attività del fondo in modo tempestivo e affidabile
  - nel caso in cui un'emergenza o crisi nazionale (non creata o controllabile dalla società di gestione) renda impraticabile valutare o liquidare le attività ovvero sia altrimenti opportuno sospendere le operazioni in quote del fondo
  - nel caso in cui il fondo non sia in grado di rimpatriare il capitale necessario per far fronte ai rimborsi o non sia in grado di liquidare le attività o convertire gli importi necessari per operazioni o rimborsi a un tasso di cambio considerato normale dal consiglio
  - il fondo o il FCI sia liquidato o incorporato per fusione

  Una sospensione potrebbe essere applicata a qualsiasi classe di quote e fondo, o a tutti, e a qualsiasi tipo di richiesta (acquisto, conversione, vendita).

  Tutte le richieste rinviate a causa di una sospensione delle operazioni saranno accodate ed evase in base al NAV successivo.
- **Adottare procedure speciali nelle fasi caratterizzate da un numero elevato di richieste di acquisto, conversione o vendita.** Se in un giorno lavorativo un fondo riceve e accetta richieste di acquisto, conversione o vendita il cui valore supera il 10% del valore patrimoniale netto totale del fondo, la società di gestione può limitare il pagamento dei rimborsi al 10%. In tal caso, le richieste di rimborso vengono evase in via proporzionale. La parte non evasa di ogni richiesta sarà accodata (prima di qualsiasi richiesta ricevuta e accettata in un secondo momento) ed eseguita in base al successivo NAV, con la stessa limitazione, purché in nessun caso il ritardo superi 3 giorni lavorativi.
- **Chiudere un fondo o una classe di quote a ulteriori investimenti,** temporaneamente o a tempo indeterminato, senza preavviso, quando la società di gestione ritiene che ciò sia nel migliore interesse dei detentori di quote (ad esempio quando un fondo ha raggiunto dimensioni per cui si ritiene che un'ulteriore crescita possa avere ricadute negative sulla performance). Una chiusura può applicarsi solo ai nuovi investitori o a ulteriori investimenti da parte di detentori di quote esistenti.
- **Accettare titoli come pagamento di quote o effettuare pagamenti di rimborsi sotto forma di titoli (pagamenti in natura).** Gli investitori che desiderano richiedere una sottoscrizione o un rimborso in natura devono prima ottenere l'approvazione della società di gestione. In genere, tutti i costi associati all'operazione in natura (valutazione dei titoli, commissioni d'intermediazione, eventuale relazione della società di revisione, ecc.) sono a carico degli investitori richiedenti. I titoli accettati come pagamento in natura di una sottoscrizione di quote devono essere in linea con la politica d'investimento del fondo e la loro accettazione non deve incidere sulla conformità del fondo alla legge del 2010.

  Nel caso in cui l'investitore riceva l'approvazione per un rimborso in natura, cercheremo di offrirgli una selezione di titoli che rispecchia fedelmente o appieno la composizione complessiva delle partecipazioni del fondo al momento dell'esecuzione dell'operazione.

  Il consiglio può chiedere a un investitore di accettare titoli anziché contanti a titolo di corrispettivo di parte o della totalità di una richiesta di rimborso. Se l'investitore acconsente, il FCI può fornire una relazione di valutazione indipendente redatta dalla sua società di revisione e altri documenti.
- **Ridurre o non applicare la commissione di sottoscrizione o l'importo minimo d'investimento dichiarati per qualsivoglia fondo, investitore o richiesta,** in particolare per gli investitori che si impegnano a investire una certa quantità nel tempo, a condizione che ciò sia coerente con la parità di trattamento dei detentori di quote. Possiamo anche consentire ai distributori di stabilire requisiti d'investimento minimi diversi.
- **Ridurre o non applicare alcune o tutte le spese ricevute dalla società di gestione** per ridurre l'impatto sulla performance. Tali deroghe possono essere applicate a qualsiasi fondo o classe di quote, per qualsiasi periodo di tempo e in qualsiasi misura, come stabilito dalla società di gestione.
- **Calcolare un nuovo NAV e rieseguire le operazioni a quel NAV.** In caso di una variazione sostanziale dei prezzi di mercato che abbia inciso su una parte consistente degli investimenti di un fondo, possiamo annullare la prima valutazione e calcolarne una seconda, al fine di salvaguardare gli interessi dei detentori di quote e del FCI. Tale seconda valutazione verrà quindi applicata a tutte le

operazioni in quote del fondo di quel giorno. Tutte le operazioni già evase al vecchio NAV verranno nuovamente evase al NAV successivo.

Avvisi e pubblicazioni

La seguente tabella illustra i documenti (nella loro versione più recente) e i canali attraverso i quali essi vengono messi a disposizione. I contenuti riportati nelle prime 6 righe sono generalmente disponibili tramite consulenti finanziari.

Informazioni/documenti	Spedizione	Media	Online	Sede
KID			●	●
Prospetto informativo			●	●
Relazioni finanziarie			●	●
Avvisi ai detentori di quote relative a modifiche sostanziali	●		●	●
Notifica ai detentori di quote della liquidazione del FCI	●	●	●	●
Altri avvisi ai detentori di quote			●	●
NAV (prezzi delle quote) e l'inizio e la fine di ogni periodo di sospensione del trattamento delle operazioni relative alle quote			●	●
Annunci sui dividendi			●	●
Estratti conto/lettere di conferma	●			
Regolamento di gestione			●	●
Contratti principali (contratti con il gestore degli investimenti, il depositario, l'agente amministrativo e altri importanti fornitori di servizi)				●
Informazioni sui voti osservati in passato sulle azioni del portafoglio, incentivi (finanziari e non finanziari) disponibili per la società di gestione, elenco degli attuali agenti/ beneficiari della distribuzione e una descrizione delle attuali mansioni del depositario e correlati conflitti d'interesse				●
Politiche principali (conflitti d'interesse, migliore esecuzione, retribuzioni, voto, gestione dei reclami, parametri di riferimento/ benchmark, ecc.) e un elenco corrente dei sub-depositari			●	●

DESCRIZIONE DEI COMPONENTI

Spedizione Invio a tutti i detentori di quote registrati direttamente nell'elenco dei detentori di quote del FCI all'indirizzo in archivio (fisicamente, elettronicamente o sotto forma di link inviato via e-mail).

Media Pubblicazione, come richiesto dalla legge o come stabilito dal consiglio, su quotidiani o su altri mezzi di comunicazione in Lussemburgo e in altri paesi in cui le azioni sono disponibili, o su piattaforme elettroniche come Bloomberg, in cui sono pubblicati i NAV giornalieri, nonché nel Recueil Electronique des Sociétés et Associations.

Online Pubblicazione online sul sito ***eurizoncapital.com***.

Sede Disponibilità, gratuitamente su richiesta, presso la sede di Eurizon Capital SGR S.p.A. - Luxembourg Branch, dove è possibile prenderne visione. Diversi documenti sono inoltre disponibili gratuitamente su richiesta presso l'agente amministrativo, il depositario e i distributori locali. Il regolamento di gestione è altresì disponibile gratuitamente su richiesta presso gli uffici del Registro delle imprese di Lussemburgo, dove è possibile prenderne visione.

Gli avvisi ai detentori di quote includono quelli relativi a modifiche apportate al prospetto informativo, fusioni o chiusure di fondi o classi di quote (unitamente alle motivazioni della decisione), l'inizio e la fine di ogni periodo di sospensione del trattamento delle operazioni relative alle quote e tutte le altre situazioni per cui è richiesto un avviso. Gli estratti conto e le lettere di conferma sono inviati quando nel conto di un detentore di quote figurano operazioni. Altri documenti sono inviati al momento dell'emissione.
Le relazioni annuali certificate sono pubblicate entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario. Le relazioni semestrali non certificate sono pubblicate entro due mesi dalla fine del periodo di riferimento.
Le informazioni sui risultati ottenuti nel passato dei singoli fondi e classi di quote sono riportate nei relativi KID e sul sito ***eurizoncapital.com****.*

Gestione e operazioni aziendali

Il FCI

Denominazione sociale e sede legale
Eurizon Next 2.0
28, Boulevard de Kockelscheuer
L- 1821, Lussemburgo

Forma giuridica Organismo d'investimento di tipo aperto organizzato come fonds commun de placement (fondo comune d'investimento, FCI)

Foro competente Lussemburgo

Data di costituzione 18/06/2020

Durata Indeterminata

Regolamento di gestione Pubblicato per la prima volta nel Recueil Electronique des Sociétés et Associations datato 19/06/2020; le ultime modifiche sono pubblicate nel Recueil Electronique des Sociétés et Associations datato 29 giugno 2026

Autorità di vigilanza
Commission de Surveillance du Secteur Financier
283, route d'Arlon, L-1150 Lussemburgo

Numero di iscrizione R.I. K2062

Esercizio finanziario Dal 1° gennaio al 31 dicembre. Prima relazione annuale datata 31 dicembre 2020.

Capitale sociale Somma del patrimonio di tutti i fondi

Capitale minimo (ai sensi del diritto lussemburghese) EUR 1.250.000 o controvalore in altra valuta (da raggiungere entro 6 mesi dalla data di autorizzazione)

Valore alla pari o nominale delle quote Nessuno

Valuta del capitale delle quote e di rendicontazione EUR

Qualifica come OICVM Il FCI si qualifica come Organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) ai sensi della Parte 1 della Legge del 2010.

Indipendenza finanziaria dei fondi Il FCI funge da c.d. "fondo a ombrello", ossia fondo multicomparto, sotto il quale vengono creati e gestiti i fondi. Le attività e le passività di ciascun fondo sono separate da quelle degli altri fondi; non vi è alcuna responsabilità reciproca e i creditori di un fondo non possono far valere alcun diritto sul patrimonio degli altri fondi.

Gestione congiunta delle attività Per ridurre i costi, i fondi possono combinare talune attività con quelle di altri fondi e gestirle come un unico pool. In tal caso, le attività di ciascun fondo rimarranno separate per quanto riguarda la proprietà e gli aspetti contabili, mentre l'allocazione di reddito, plusvalenze e costi è attribuita a ciascun fondo in via proporzionale. I diritti e gli obblighi dei detentori di quote rimarranno invariati e non si prevedono sostanziali impatti fiscali.

Risoluzione delle controversie Le controversie che insorgano tra i detentori di quote, la società di gestione e il depositario saranno regolate in conformità al diritto lussemburghese e soggette alla competenza giudiziaria del Tribunale distrettuale di Lussemburgo. Tuttavia, in caso di controversie che interessano investitori residenti di altri paesi oppure operazioni in quote in altri paesi, la società di gestione o il depositario può scegliere di assoggettarsi alla competenza dei tribunali o delle leggi di tali paesi.

La facoltà di un detentore di quote di presentare richieste di risarcimento contro il FCI scade 5 anni dopo l'evento su cui si sarebbe basata la richiesta (30 anni in caso di richieste di risarcimento relative al diritto ai proventi di una liquidazione).

Società di gestione

Società di gestione e promotore
Eurizon Capital SGR S.p.A. che opera tramite la propria succursale lussemburghese

Sede centrale
Eurizon Capital SGR S.p.A.
Via Melchiorre Gioia 22
Milano, 20124, Italia

Luxembourg branch
Eurizon Capital SGR S.p.A. - Luxembourg Branch[1]
28, Boulevard de Kockelscheuer
L-1821 Lussemburgo

Stato membro UE di origine Italia

Forma giuridica Società per Azioni

Data di costituzione 22 dicembre 1983

Capitale sociale EUR 118.200.000,00 (interamente versato)

Autorità di vigilanza Banca d'Italia/Commission de Surveillance du Secteur Financier (solo per questioni specifiche della succursale lussemburghese).

Numero di iscrizione Registro delle Imprese di Milano n. 04550250015

Autorizzazioni iscritta in Italia nell'Albo delle Società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia al n. 3 nella sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella sezione Gestori di FIA

Sito web ***eurizoncapital.com***

Altri fondi gestiti Vedere ***eurizoncapital.com***

[1] *A far data dal 1° dicembre 2025, Eurizon Capital S.A. è stata incorporata in Eurizon Capital SGR S.p.A. e, contestualmente, Eurizon Capital S.A. è divenuta una succursale di nuova costituzione di Eurizon Capital SGR S.p.A. in Lussemburgo, denominata Eurizon Capital SGR S.p.A. - Luxembourg Branch. In tale succursale di nuova costituzione, la struttura operativa preesistente di Eurizon Capital S.A. è stata mantenuta in essere.*

Consiglio di amministrazione

Gregorio De Felice *Presidente*
Capo economista e responsabile della ricerca, Gruppo Intesa Sanpaolo, Italia

Daniel Gros *Vice presidente*
Amministratore indipendente, Belgio

Maria Luisa Gota
CEO e Direttore generale, Eurizon Capital SGR S.p.A., Italia

Maria Luisa Cicognani
Amministratore indipendente, Italia

Francesca Culasso
Amministratore indipendente, Italia

Fabrizio Gnocchi
Amministratore indipendente, Italia

Gino Nardozzi Tonielli
Amministratore indipendente, Italia

Marco Ventoruzzo
Amministratore indipendente, Italia

Paola Angeletti
Chief Sustainability Officer, Gruppo Intesa Sanpaolo, Italia

Bruno Picca
Amministratore, Italia

Alessandro Scarfò
Amministratore, Italia

Collegio sindacale

Federico Pippo
Presidente

Marco Antonio Modesto Dell'Aqua
Membro effettivo del Collegio sindacale

Società di revisione

Giovanna Conca
Membro supplente del Collegio sindacale

Maria Lorena Carla Treccate
Membro supplente del Collegio sindacale

Conducting Officer della succursale lussemburghese

Marco Bus
Direttore generale, Eurizon Capital SGR S.p.A. - Luxembourg Branch, Lussemburgo

Jérôme Debertolis
Condirettore generale, Eurizon Capital SGR S.p.A. - Luxembourg Branch, Lussemburgo

Gianluca Rossi
Conducting Officer, Eurizon Capital SGR S.p.A. - Luxembourg Branch, Lussemburgo

Diritti e responsabilità della società di gestione

La società di gestione è responsabile della gestione e amministrazione generali del FCI e, come descritto più dettagliatamente nel regolamento di gestione, è investito di ampi poteri di agire per suo conto, nel rispetto di leggi e regolamenti applicabili e in linea con gli interessi dei detentori di quote. Tra questi poteri figurano:

- la tenuta e le modifiche del regolamento di gestione con il consenso del depositario
- la gestione degli investimenti dei fondi
- la nomina e il controllo delle azioni dei fornitori di servizi
- l'assunzione di tutte le decisioni relative tutte le decisioni relative al lancio, alla modifica, alla fusione o alla cessazione di fondi e classi di quote, incluse questioni quali progettazione e strategia di fondi, tempistiche, prezzi, commissioni, politica e pagamento dei dividendi e altre condizioni
- la determinazione dei requisiti di idoneità degli investitori di qualsiasi fondo o classe di quote e di quali misure possono essere adottate in caso di violazione
- la determinazione della disponibilità di qualsiasi classe di quote a qualsivoglia investitore o distributore o in qualsiasi Paese
- la determinazione di tempi e modalità con cui il FCI eserciterà i propri diritti e distribuirà o renderà pubbliche le comunicazioni ai detentori di quote
- l'assicurazione che il depositario disponga di capitali adeguati e che la sua nomina sia conforme alla Legge del 2010 e ai contratti applicabili del FCI
- il marketing e la distribuzione dei fondi
- la decisione se procedere alla quotazione delle quote sulla borsa valori di Lussemburgo o qualsiasi altra borsa riconosciuta (attualmente non effettuata)
- la designazione di benchmark (inclusa la sostituzione di benchmark in caso di cessazione di un benchmark esistente, la conformità alle normative o l'idoneità per un fondo)

La società di gestione è responsabile delle informazioni contenute nel presente prospetto e ha prestato ogni ragionevole attenzione affinché siano sostanzialmente accurate e complete. Il prospetto verrà aggiornato come richiesto in occasione dell'aggiunta o rimozione di fondi, del cambiamento di benchmark o di altre modifiche sostanziali.

Delega di poteri In linea con il regolamento di gestione e le leggi e normative lussemburghesi applicabili, la società di gestione ha la facoltà di delegare alcune o tutte le sue responsabilità a terzi qualificati. In tal caso, la società di gestione deve versare le commissioni e i costi associati al terzo, salva diversa indicazione riportata nel presente prospetto.

Ad esempio, a patto di mantenerne la supervisione, adottare controlli e procedure adeguati e aggiornare il prospetto informativo in via anticipata, la società di gestione può nominare uno o più gestori degli investimenti, che si occupino della gestione delle attività dei fondi, o un consulente per gli investimenti.

A sua volta, un gestore degli investimenti può, con l'approvazione della società di gestione e dell'autorità di vigilanza e a proprie spese, delegare alcune o tutte le sue funzioni ad altre entità, come i sub-gestori degli investimenti.

La società di gestione deve esigere da ogni entità delegata il rispetto delle disposizioni del prospetto informativo, del regolamento di gestione e di altre disposizioni applicabili. Inoltre, a prescindere dalla natura e dalla portata delle sue deleghe, la società di gestione rimane pienamente responsabile delle azioni dei suoi delegati.

Termini degli incarichi dei fornitori di servizi Tutti i fornitori di servizi incaricati dal FCI hanno stipulato contratti di servizi che durano per un periodo indeterminato e devono fornire relazioni periodiche sui loro servizi. La società di gestione può risolvere immediatamente un contratto di servizi qualora rilevi l'occorrenza di una violazione sostanziale del contratto stesso. In caso contrario, l'intestatario di un contratto di servizi può rassegnare le dimissioni o essere sostituito dalla società di gestione con un preavviso di 3 mesi. Indipendentemente dalle circostanze della cessazione, ogni società di servizi professionale deve cooperare pienamente con una transizione delle sue funzioni in conformità al suo contratto di servizi, ai suoi obblighi di legge e alle istruzioni della società di gestione. Inoltre, il depositario deve continuare a prestare i propri servizi fino a quando non sarà stato nominato un nuovo depositario, entro e non oltre 2 mesi dalla fine del periodo di preavviso.

Gestori degli investimenti e fornitori di servizi

Gestori degli investimenti

Eurizon Capital SGR S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 22
I-20124 Milano, Italia

I gestori degli investimenti si occupano della gestione ordinaria delle attività dei fondi assegnati alla loro responsabilità, compresa la determinazione delle strategie d'investimento e la realizzazione delle negoziazioni di titoli per il portafoglio di ciascun fondo.

Depositario, agente amministrativo, conservatore del registro, agente per i trasferimenti e agente pagatore principale

State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch
17, Boulevard de Kockelscheuer
L-1821 Lussemburgo

Sub-depositario globale
State Street Bank and Trust Company
One Congress Street, Boston
Massachusetts 02114-2016, Stati Uniti

Il depositario fornisce servizi quali:

- la custodia del patrimonio del FCI (custodia delle attività che possono essere tenute in custodia, verifica della titolarità e tenuta dei registri delle altre attività)
- assicurare che le attività di cui al contratto con la banca depositaria e l'agente pagatore principale siano svolte nel rispetto delle istruzioni del consiglio e, soprattutto, ai sensi della Legge del 2010 e del regolamento di gestione; queste attività includono, tra l'altro, il calcolo del NAV, l'elaborazione

delle richieste aventi per oggetto le quote dei fondi nonché il ricevimento e la destinazione del reddito e dei proventi a ciascun fondo e classe di quote

- il monitoraggio dei flussi di cassa
- assicurarsi che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e l'annullamento delle Quote siano effettuati in conformità alla legge applicabile e al regolamento di gestione;
- assicurarsi che il valore delle Quote sia calcolato in conformità alla legge applicabile e al regolamento di gestione;
- eseguire le istruzioni del FCI, salvo che siano in conflitto con la legge applicabile e il regolamento di gestione;
- assicurarsi che nelle operazioni relative al patrimonio del FCI, il corrispettivo sia riconosciuto entro i termini stabiliti;
- assicurarsi che i proventi del FCI ricevano una destinazione conforme alla legge applicabile e al regolamento di gestione.

Il depositario deve agire con ragionevole diligenza nell'esercizio delle sue funzioni. Il depositario ha pieno potere di delegare in tutto o in parte la propria funzione di custodia, ma la sua responsabilità non è pregiudicata dal fatto di aver affidato attività a banche terze, istituzioni finanziarie o stanze di compensazione. La responsabilità del depositario non è pregiudicata da alcuna delega delle sue funzioni di custodia ai sensi del Contratto di banca depositaria.

In caso di perdita di strumenti finanziari tenuti in custodia, determinata in conformità a quanto stabilito dalla Direttiva OICVM, e in particolare dall'art. 18 del Regolamento OICVM, il depositario deve restituire senza indebito indugio strumenti finanziari di tipo identico o l'importo corrispondente al FCI.

Il depositario non è responsabile qualora possa dimostrare che la perdita di strumenti finanziari tenuti in custodia è imputabile ad un evento esterno al di fuori di ogni ragionevole controllo, le cui conseguenze sarebbero state inevitabili nonostante ogni ragionevole sforzo per evitarle come stabilito dalla Direttiva sugli OICVM.

In caso di perdita di strumenti finanziari tenuti in custodia, i Detentori delle Quote possono invocare la responsabilità del depositario direttamente o indirettamente tramite il FCI, purché ciò non comporti una duplicazione del risarcimento o una disparità di trattamento dei Detentori delle Quote.

Il depositario è tenuto indenne dal FCI da tutte le responsabilità subite o sostenute dal depositario in ragione del corretto adempimento dei doveri del depositario ai sensi del Contratto di banca depositaria, salvo laddove tali responsabilità derivino da negligenza, frode, malafede, inadempimento doloso o imprudenza del depositario o dalla perdita di strumenti finanziari tenuti in custodia.

Il depositario sarà responsabile nei confronti del FCI per tutte le altre perdite subite dal FCI a seguito dell'inadempimento, colposo o doloso, dei propri obblighi ai sensi della Direttiva OICVM.

Il depositario non sarà responsabile per perdite o danni consequenziali, indiretti o speciali, derivanti da o in connessione con l'esecuzione o la mancata esecuzione da parte del depositario dei suoi doveri e obblighi.

Il depositario ha separato, sotto il profilo funzionale e gerarchico, l'esercizio delle sue funzioni di depositario dalle altre sue funzioni potenzialmente confliggenti. Il sistema di controlli interni, le diverse linee di reporting, l'assegnazione dei compiti e il reporting di gestione consentono di identificare, gestire e monitorare adeguatamente i potenziali conflitti di interesse. Inoltre, nell'ambito del ricorso a subdepositari da parte del depositario, quest'ultimo impone clausole contrattuali per gestire alcuni dei potenziali conflitti e mantiene la dovuta diligenza e la supervisione dei subdepositari. Il depositario mette a disposizione frequenti relazioni sull'attività e le partecipazioni dei clienti, e i subdepositari sottostanti sono soggetti a verifiche di controllo interne ed esterne. Infine, il depositario tiene separate le attività del FCI dal proprio patrimonio e segue uno Standard di condotta che impone ai dipendenti di agire con i clienti in modo etico, corretto e trasparente.

Conflitti di interesse tra il depositario e il FCI

Il depositario fa parte di un gruppo internazionale di società e imprese ("State Street") che, nel corso ordinario della loro attività, agiscono contemporaneamente per un gran numero di clienti, oltre che per conto proprio, il che può dar luogo a conflitti reali o potenziali. I conflitti di interesse sorgono qualora il depositario o le sue affiliate svolgano attività ai sensi del contratto di banca depositaria o di altri accordi, contrattuali o di altra natura. Tali attività possono includere:

fornire al FCI servizi di intestazione fiduciaria, amministrazione, tenuta del registro e agenzia per i trasferimenti, ricerca, prestito titoli in qualità di agente, gestione degli investimenti, consulenza finanziaria e/o altri servizi di consulenza;

prendere parte a operazioni bancarie, di vendita e di negoziazione, tra cui operazioni in cambi, in derivati, di prestito in qualità di mandante, di intermediazione, di market making o altre operazioni finanziarie con il FCI, agendo in qualità di mandante e nel proprio interesse, oppure per conto di altri clienti.

Il depositario o le sue affiliate:

cercheranno di trarre profitto da tali attività e hanno il diritto di ricevere e trattenere qualsiasi profitto o compenso in qualsiasi forma e, salvo quanto richiesto dalla legge, il depositario non è tenuto a comunicare al FCI tali profitti o compensi, in qualsiasi forma, percepiti dalle affiliate del depositario o dal depositario quando agisce in qualsiasi altra veste;

potranno comprare, vendere, emettere, concludere operazioni o tenere, titoli o altri strumenti finanziari per contro proprio, delle proprie affiliate o per altri clienti;

possono effettuare operazioni nella stessa direzione o in direzione opposta rispetto alle operazioni intraprese, anche sulla base di informazioni in proprio possesso non disponibili al FCI;

possono fornire servizi identici o analoghi ad altri clienti, inclusi i concorrenti del FCI, e gli accordi sui compensi in essere potranno variare;

possono ricevere dal FCI diritti di credito e altri diritti, ad esempio manleve, esercitabili nel proprio interesse. Nell'esercizio di tali diritti, il depositario o le sue affiliate possono disporre del vantaggio di una maggiore conoscenza delle vicende del FCI rispetto ai creditori terzi, accrescendo in tal modo la propria capacità di far valere tali diritti, e possono esercitare tali diritti in modo potenzialmente in conflitto con la strategia del FCI.

Il FCI può avvalersi di un'affiliata del depositario per eseguire operazioni in cambi, a pronti o in swap per conto del FCI. In tali casi l'affiliata agirà in qualità di mandante e non come intermediario, agente o fiduciario del FCI. L'affiliata cercherà di ottenere un profitto da tali operazioni e ha il diritto di trattenere qualsiasi profitto. L'affiliata concluderà tali operazioni ai termini e alle condizioni concordati con il FCI. Il depositario non divulgherà, salvo nei casi previsti dalla legge, alcun profitto realizzato da tali affiliate.

Qualora la liquidità appartenente al FCI sia depositata presso un'affiliata che sia una banca, tale liquidità non è tenuta separata dal patrimonio di quest'ultima e sorge un conflitto in relazione agli interessi (eventuali) che l'affiliata può corrispondere o addebitare su tale conto e alle commissioni o agli altri benefici che essa può trarre dalla detenzione di tale liquidità in qualità di banca.

La società di gestione può inoltre essere un cliente o una controparte del depositario o delle sue affiliate e può sorgere un conflitto qualora il depositario rifiuti di agire nel caso in cui la società di gestione ordini o comunque incarichi il depositario di intraprendere determinate azioni che potrebbero essere in diretto conflitto con gli interessi degli investitori in un FCI.

Le tipologie e i livelli di rischio che il depositario è disposto ad accettare possono essere in conflitto con la politica e la strategia di investimento preferite dal FCI.

I conflitti che possono sorgere nell'utilizzo di sub-depositari da parte del depositario includono le seguenti grandi categorie:

Il depositario globale e i sub-depositari mirano a realizzare un profitto nell'ambito o in aggiunta ai propri servizi di custodia. Gli esempi includono il profitto attraverso le commissioni e gli altri oneri per i servizi, il profitto dalle attività di raccolta dei depositi, il reddito da operazioni *sweep* e *repo*, le transazioni in valuta estera, il regolamento contrattuale, la correzione degli errori (ove in linea con la legge applicabile) e le commissioni per la vendita di frazioni di azioni;

Il depositario fornirà di norma servizi di deposito solo laddove la custodia globale sia delegata a una propria affiliata. Il depositario globale nomina a sua volta una rete di sub-depositari affiliati e non affiliati. Molteplici fattori influenzano la decisione del nostro depositario globale di incaricare un determinato sub-depositario o di assegnargli attività, tra cui le sue competenze e capacità, la situazione finanziaria, le piattaforme di servizio e l'impegno nell'attività di custodia, nonché la struttura commissionale negoziata (che può includere condizioni che comportano riduzioni di commissioni o retrocessioni a favore del depositario globale), le relazioni commerciali significative e considerazioni di natura concorrenziale;

i sub-depositari, sia affiliati sia non affiliati, operano per altri clienti e nel proprio interesse, il che potrebbe entrare in conflitto con gli interessi dei clienti, e gli accordi sui compensi da essi in essere potranno variare;

i sub-depositari, sia affiliati sia non affiliati, intrattengono con i clienti soltanto rapporti indiretti e considerano il depositario quale propria controparte, il che potrebbe incentivare il depositario ad agire nel proprio interesse o nell'interesse di altri clienti a scapito dei clienti; e

i sub-depositari possono vantare diritti di credito sulle attività dei clienti e altri diritti che hanno interesse a far valere.

Ove il diritto di un Paese terzo preveda l'obbligo che determinati investimenti siano tenuti in custodia presso un soggetto locale, ma nessun soggetto locale soddisfi i requisiti di delega, il depositario può comunque delegare le sue funzioni a un soggetto locale, purché il FCI ne abbia informato gli investitori e impartito istruzioni adeguate al depositario e solo fintanto che non vi siano altri soggetti locali che soddisfano i requisiti di delega.

Politica globale sui conflitti di interesse

State Street ha attuato una politica globale che stabilisce gli standard necessari per identificare, valutare, registrare e gestire tutti i conflitti di interesse che possono sorgere nel corso dell'attività. Ogni unità operativa di State Street, compreso il depositario, è responsabile dell'istituzione e del mantenimento di un Programma sui conflitti d'interesse allo scopo di identificare e gestire i conflitti d'interesse organizzativi che possono sorgere all'interno dell'unità operativa in relazione alla fornitura di servizi ai propri clienti o nell'adempimento delle proprie responsabilità funzionali.

Il fatto che il depositario svolga anche altre funzioni per il FCI non pregiudica le sue responsabilità in qualità di depositario (né le responsabilità della società di gestione in merito a garantire le prestazioni di tutti i fornitori di servizi). Informazioni aggiornate sul depositario e su eventuali conflitti di interesse sono disponibili su richiesta presso la sede legale della società di gestione e del depositario.

Il depositario ha delegato alcuni obblighi di custodia a una delle sue affiliate, il sub-depositario globale che, a sua volta, ha nominato altre entità come sub-depositari locali.

Informazioni aggiornate sul depositario, le funzioni di custodia delegate e l'elenco dei delegati e sub-delegati sono disponibili sul sito web ***statestreet.com/about/office-locations/luxembourg/subcustodians.html***.

L'agente amministrativo dell'OIC svolge le mansioni amministrative previste dalla legge, indicate in dettaglio nel contratto di amministrazione, come il calcolo dei NAV, l'inoltro di avvisi ai detentori di quote e la tenuta dei libri e registrazioni contabili del FCI.

Il conservatore del registro e l'agente per i trasferimenti forniscono servizi quali la tenuta del libro dei detentori di quote del FCI, l'apertura e la chiusura dei conti, il trattamento delle richieste di operazioni in quote dei fondi e la trasmissione ai detentori di quote della documentazione relativa a queste operazioni.

L'agente pagatore è incaricato del pagamento dei dividendi del FCI e dei proventi di rimborso delle quote.

Le commissioni per i servizi prestati dal conservatore del registro e agente per i trasferimenti sono prelevate dalla commissione omnicomprensiva.

L'agente amministrativo dell'OIC non è responsabile, in assenza di frode, negligenza o inadempimento doloso, nei confronti del FCI o di qualsiasi Detentore delle Quote per qualsiasi atto o omissione nel corso o in connessione con l'adempimento dei propri doveri da parte dell'agente amministrativo dell'OIC. Il FCI ha accettato di tenere indenne l'agente amministrativo dell'OIC o qualsiasi soggetto da esso nominato da e contro ogni e qualsiasi responsabilità, obbligazione, perdita, danno, sanzione, azione, sentenza, causa, costo, spesa o esborso di qualsiasi tipo o natura (diversi da quelli derivanti da frode, negligenza o inadempimento doloso da parte dell'OIC) che possano essere imposti, sostenuti o fatti valere nei confronti dell'agente amministrativo dell'OIC nell'adempimento dei propri obblighi o doveri ai sensi del presente documento.

L'agente amministrativo dell'OIC non avrà alcun potere decisionale discrezionale in relazione agli investimenti del FCI. L'agente amministrativo dell'OIC è un fornitore di servizi del FCI e non è responsabile della predisposizione del presente Prospetto o delle attività del FCI; pertanto, non si assume alcuna responsabilità per l'accuratezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto.

Il Contratto di Amministrazione può essere risolto dal FCI o dall'agente amministrativo dell'OIC con un preavviso non inferiore a tre mesi o con i preavvisi più brevi eventualmente concordati per iscritto tra le parti (o anticipatamente in caso di determinate violazioni da parte dell'agente amministrativo dell'OIC, inclusa l'insolvenza di una di esse).

Società di revisione

Ernst & Young, Société anonyme
35E, Avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo

La società di revisione fornisce una verifica indipendente del bilancio d'esercizio del FCI e di tutti i fondi con frequenza annuale.

Distributore principale

Italia

Eurizon Capital SGR S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 22
I-20124 Milano, Italia

Il distributore principale è responsabile dello sviluppo e della gestione di una rete di distribuzione nella sua area geografica di pertinenza conforme agli standard lussemburghesi e della FATF.

Distributori locali, agenti pagatori locali e banche corrispondenti

La società di gestione può incaricare distributori locali, piattaforme o altri agenti in taluni paesi o mercati. In alcuni paesi l'utilizzo di un agente è obbligatorio e l'agente può non soltanto agevolare le operazioni, ma anche detenere quote a

proprio nome per conto degli investitori. Le commissioni spettanti ai distributori e agli agenti sono prelevate dalla commissione di collocamento e dalla commissione di gestione.

I distributori possono agire in qualità di intestatari delegati, il che può incidere sui diritti degli investitori.

Il FCI è concepito per essere distribuito esclusivamente dalle società del Gruppo Intesa Sanpaolo o da altri distributori autorizzati dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

Agente pagatore italiano e banca corrispondente

State Street Bank International GmbH (tramite la relativa succursale italiana)
Via Ferrante Aporti, 10
I-20125 Milano

ALLFUNDS Bank S.A.U. - Succursale di Milano
via Bocchetto 6
I-20123 Milano

Agente di prestito titoli

State Street Bank International GmbH, Frankfurt Branch
Solmsstrasse 83
60486 Francoforte sul Meno, Germania

L'agente di prestito titoli si occupa della gestione del prestito titoli per i fondi, compresa quella delle garanzie collaterali, e della selezione delle controparti.

Politiche della società di gestione

Ulteriori informazioni su queste e altre politiche di condotta aziendale sono disponibili ai collegamenti indicati di seguito o negli "Avvisi e pubblicazioni" forniti alla fine della sezione "Investire nei fondi".

Regolamento sui benchmark

In conformità con le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento (il "Regolamento sui Benchmark"), le entità vigilate (quali le società di gestione di OICVM) possono utilizzare benchmark nell'UE a condizione che:

• il benchmark sia fornito da un agente amministrativo situato nell'Unione europea conformemente all'articolo 34 del Regolamento sui Benchmark e iscritto nel registro tenuto dall'ESMA (il "Registro"); oppure

• nel caso di benchmark forniti da amministratori di paesi terzi, il benchmark e/o il relativo amministratore figurino nel Registro ai sensi del regime applicabile ai paesi terzi.

Qualora un fondo utilizzi un benchmark critico, un benchmark significativo, un benchmark su materie prime soggetto all'Allegato II del Regolamento sui Benchmark, un benchmark di transizione climatica o un benchmark allineato all'Accordo di Parigi, tale benchmark è fornito da un agente amministrativo iscritto nel registro degli agenti amministrativi e dei benchmark tenuto dall'ESMA in conformità al Regolamento sui Benchmark.

Il FCI si avvale del Registro per verificare se un benchmark o il relativo agente amministrativo possano essere utilizzati ai sensi del Regolamento sui Benchmark. Eventuali aggiornamenti del presente prospetto resi necessari da modifiche al Regolamento sui Benchmark saranno recepiti nel successivo aggiornamento del prospetto.

Gli indici elencati di seguito sono, alla data del prospetto, forniti da agenti amministrativi di benchmark che si avvalgono delle disposizioni transitorie previste dal Regolamento sui Benchmark e, di conseguenza, non figurano nel registro degli agenti amministrativi e dei benchmark tenuto dall'ESMA ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento sui Benchmark.

Table Style: FD_Table_Standard

Index	Status UE/SEE	Agente amministrativo del benchmark	Fondo
JP Morgan Economic and Monetary Union (EMU) Index®	Disposizioni transitorie ai sensi dell'articolo 51.5 del Regolamento sui Benchmark	J.P. Morgan Securities PLC	Diversificato 20 Diversificato 40 Diversificato 70
JP Morgan GBI Global Index®	Disposizioni transitorie ai sensi dell'articolo 51.5 del Regolamento sui Benchmark	J.P. Morgan Securities PLC	Obbligazioni Internazionali
JP Morgan Emerging Markets Bond Index Global Diversified coperto in euro®	Disposizioni transitorie ai sensi dell'articolo 51.5 del Regolamento sui Benchmark	J.P. Morgan Securities PLC	Diversificato 20 Obbligazioni Credito

Alla data del presente prospetto, gli Indici sotto elencati sono forniti dagli agenti amministrativi dei benchmark indicati nel registro di cui all'articolo 36 del Regolamento sui Benchmark.

Table Style: FD_Table_Standard

ndex	Agente amministrativo del benchmark	Fondo
MSCI World Index in euro (rendimento totale netto) ®	MSCI Limited	Diversificato 20 Diversificato 40 Diversificato 70
MSCI All Country World Index (rendimento totale netto) ®	MSCI Limited	Azioni Internazionali
MSCI Europe Index (rendimento totale netto)®	MSCI Limited	Azioni Europa
ICE BofAML BB-B Global High Yield European Issuers Constrained Index coperto in euro®	ICE Benchmark Administration Limited	Diversificato 20
ICE BofAML BB-B Euro High Yield Constrained Index®	ICE Benchmark Administration Limited	Obbligazioni Credito
Bloomberg Euro Aggregate 1-3 Years Index®	Bloomberg Index Services Limited	Obbligazioni Euro Breve Termine
Bloomberg Euro Aggregate Bond Index®	Bloomberg Index Services Limited	Obbligazioni Euro

ndex	Agente amministrativo del benchmark	Fondo
Bloomberg Euro Treasury Bills Index®	Bloomberg Index Services Limited	Diversificato 20 Diversificato 40 Diversificato 70 Obbligazioni Euro Obbligazioni Credito Azioni Internazionali Azioni Europa Obbligazioni Internazionali Obbligazioni Euro Breve Termine

La società di gestione mantiene solidi piani scritti che descrivono nel dettaglio le misure da adottare qualora un benchmark subisca modifiche sostanziali, cessi di essere fornito o perda la relativa registrazione presso l'ESMA, disponibili per consultazione su richiesta e gratuitamente presso la sede lussemburghese della società di gestione.

.

Conflitti d'interesse e autoregolamentazione

I membri del consiglio della società di gestione, la società di gestione stessa, i gestori degli investimenti, il depositario e gli altri fornitori di servizi del FCI (compresi i rispettivi affiliati, soci, dipendenti o altri soggetti a loro collegati) potrebbero avere vari conflitti d'interesse relativamente ai loro rapporti con il FCI.

La società di gestione, i gestori degli investimenti e alcuni distributori fanno parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, un'organizzazione a livello mondiale di servizi bancari privati completi, investment banking, gestione patrimoniale e servizi finanziari, nonché un importante operatore sui mercati finanziari globali. Pertanto, le affiliate di Intesa Sanpaolo possono avere altri interessi diretti o indiretti nei mercati finanziari in cui il FCI investe.

Possono insorgere potenziali conflitti d'interesse o obblighi perché un'affiliata del Gruppo Intesa Sanpaolo potrebbe aver investito direttamente o indirettamente nel FCI, oppure il FCI potrebbe aver investito in un altro OICVM gestito da Eurizon o da un'altra affiliata. Eurizon o un'altra affiliata di questo tipo potrebbe detenere una proporzione relativamente consistente di quote del FCI. Inoltre, può insorgere un potenziale conflitto perché un'affiliata è correlata a un'entità giuridica di Eurizon che fornisce altri prodotti o servizi al FCI ovvero è una controparte di un derivato o di un'operazione con il FCI.

La società di gestione e il Gruppo Intesa Sanpaolo e sue affiliate si adoperano per identificare, gestire e, se necessario, vietare qualsiasi azione o operazione che possa generare un conflitto tra gli interessi di tutte le affiliate e quelli del FCI o dei suoi investitori. La società di gestione nomina inoltre amministratori indipendenti cui conferisce l'incarico di evitare e controllare i conflitti d'interesse.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, così come la società di gestione, si adoperano per gestire qualsiasi conflitto in modo conforme ai più elevati standard di integrità e correttezza delle negoziazioni. A tale scopo, entrambi hanno implementato procedure volte a garantire che qualsiasi attività commerciale che comporti un conflitto in grado di danneggiare gli interessi del FCI o dei suoi investitori venga svolta con un livello di indipendenza adeguato e che eventuali conflitti vengano risolti in modo equo.

Nonostante la sua diligenza e il suo impegno, sussiste il rischio che le politiche e le procedure esistenti non siano sufficienti a garantire, con ragionevole fiducia, che vengano evitati i conflitti d'interesse che potrebbero sfavorire il FCI o i detentori di quote. Eventuali conflitti d'interesse non neutralizzati rilevati, come pure le decisioni adottate per farvi fronte, saranno segnalati agli investitori in modo appropriato (ad esempio, nella nota integrativa al bilancio d'esercizio del FCI).

Ulteriori informazioni dettagliate sono disponibili sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Remunerazione

La società di gestione ha adottato una politica retributiva applicata a tutte le categorie di personale pertinenti, tra cui i dirigenti senior, altri dipendenti nella stessa fascia retributiva, funzioni di controllo, soggetti che assumono il rischio (inclusi quelli le cui attività professionali producono un impatto sostanziale sui profili di rischio della società di gestione o del FCI).

La politica è concepita per:

- promuovere una governance e una conformità appropriate
- promuovere, ed essere conforme a, una gestione del rischio solida ed efficace, compresa l'integrazione dei rischi di sostenibilità in conformità con la SFDR
- evitare di incoraggiare un'assunzione di rischi incoerente con i profili di rischio, le regole o i documenti costitutivi del FCI
- allinearsi alla strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi del FCI, dei suoi detentori di quote e della società di gestione
- includere misure volte a evitare conflitti d'interesse
- prevedere un quadro pluriennale per la valutazione dell'operato
- assicurarsi che il corrispettivo fisso rappresenti una percentuale sufficientemente elevata della retribuzione totale tale che la retribuzione variabile
- possa essere flessibile quanto adeguata (e anche azzerata)

Una copia della politica è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Best execution

Benché il gestore degli investimenti, in linea con il loro dovere di agire nel migliore interesse dei detentori di quote, abbia l'obbligo di collocare le operazioni di portafoglio presso il broker-intermediario che offre la "best execution", ossia la migliore esecuzione, dispone di una certa flessibilità nel determinare il significato di "best execution".

Ad esempio, il gestore degli investimenti può scegliere un particolare broker-intermediario se ritiene, in buona fede, che la relativa commissione sia ragionevole alla luce del valore di determinati beni o servizi forniti dal broker-intermediario e che i beni e servizi migliorino la qualità del servizio. Tra gli esempi di beni e servizi figurano la ricerca, servizi di consulenza o tecnologie informatiche. I viaggi personali, l'intrattenimento, la retribuzione o altri benefit sono espressamente esclusi dal corrispettivo. Le relazioni finanziarie contengono un'informativa sui contratti di best execution.

Diritti di voto dei titoli in portafoglio

Il diritto di prendere tutte le decisioni relative all'esercizio dei diritti di voto sui titoli detenuti nei fondi spetta esclusivamente alla società di gestione. Nella pratica, la società di gestione in genere si astiene dal voto, a meno che non ritenga che il voto sia particolarmente importante per tutelare gli interessi degli investitori. Tuttavia, la società di gestione non ha alcun obbligo di astenersi.

Liquidazione o fusione

Le assemblee dei detentori di quote sono convenute solo se necessario per votare sulla proposta della società di gestione di incorporare per fusione il patrimonio del FCI o di uno o più fondi con un altro fondo disciplinati da leggi non lussemburghesi. Non sono previste regolari assemblee dei detentori di quote.

Liquidazione

La società di gestione può decidere in qualsiasi momento di liquidare qualsiasi classe di quote, fondo o lo stesso FCI, in particolare qualora ritenga che sia vera una delle seguenti condizioni:

- il valore del patrimonio netto del fondo o della classe di quote sia sceso al di sotto di un livello tale da non consentirne una gestione efficiente e razionale (corrispondente a 1 milione, 5 milioni o 50 milioni di EUR rispettivamente per una classe di quote, un fondo e il FCI)
- si sia verificato un cambiamento sostanziale delle condizioni economiche o politiche vigenti
- la liquidazione sia nel miglior interesse dei detentori di quote o della società di gestione
- ogni altro caso previsto dalla legge

Solo con riferimento al FCI, la società di gestione può deciderne la liquidazione qualora sia vera una delle seguenti condizioni:

- il capitale del FCI sia sceso sotto i due terzi del capitale minimo previsto dalla legge lussemburghese
- la società di gestione abbia cessato la propria attività e non sia stata sostituita
- la società di gestione è stata sciolta

Il FCI non sarà oggetto di liquidazione o scorporo a fronte di eventuali richieste avanzate da un detentore di quote esistente o potenziale.

Una volta debitamente pubblicato l'avviso di liquidazione, non saranno accettate ulteriori richieste di acquisto, conversione o vendita di quote, sebbene la società di gestione possa scegliere di accettare richieste di conversione o rimborso al NAV in vigore al momento dell'evasione della richiesta, senza commissioni di rimborso.

Le attività saranno liquidate nel miglior interesse dei detentori di quote e i proventi netti (dopo la deduzione dei costi di liquidazione) saranno distribuiti ai detentori di quote interessati in proporzione alle loro partecipazioni. Previa autorizzazione dei detentori di quote, il patrimonio di liquidazione del FCI potrà essere distribuito in natura.

I proventi della liquidazione che non siano stati reclamati dagli detentori di quote vengono depositati in garanzia presso la Caisse de Consignation per il periodo stabilito dalla legge. Gli importi non ancora reclamati dopo tale periodo si prescriveranno in conformità alla legge lussemburghese.

Fusioni

La società di gestione può decidere di procedere alla fusione di un fondo con qualsiasi altro fondo OICVM (indipendentemente dal fatto che l'altro fondo appartenga al FCI o a un OICVM diverso) qualora sia vero uno dei primi tre punti di cui alla precedente sezione "Liquidazione". Tuttavia, per qualsiasi fusione con un fondo esterno al FCI, parteciperanno a tale operazione solo i detentori di quote che approvino la fusione. La società di gestione può inoltre scorporare un fondo in più di un fondo.

Il FCI può anche essere incorporato per fusione in un altro OICVM, secondo quanto consentito dalla Legge del 2010. La società di gestione può approvare fusioni di altri OICVM nel FCI. Una fusione del FCP in un altro OICVM deve essere approvata dalla maggioranza dei voti espressi in occasione di un'assemblea generale dei detentori di quote (senza requisiti di quorum).

I Detentori di quote i cui investimenti sono interessati da una fusione riceveranno un preavviso di almeno un mese, durante il quale possono vendere o convertire le loro quote senza l'addebito di commissioni di rimborso e conversione e di eventuali imposte. Al termine del periodo di preavviso, i detentori di quote ancora in possesso di quote di un fondo e di una classe in corso di fusione e che non abbiano espressamente dichiarato la propria volontà di non partecipare alla fusione riceveranno azioni del fondo incorporante.

Interpretazione del presente prospetto informativo

Le seguenti regole si applicano salvo diversa disposizione delle leggi e dei regolamenti o salvo nei casi in cui il contesto richieda altrimenti.

- *i termini definiti nella Legge del 2010 ma non nel presente prospetto informativo hanno lo stesso significato loro attribuito nella Legge del 2010*
- *la denominazione di ciascun fondo inizierà con "Eurizon Next 2.0 -", indipendentemente dal fatto che questa parte del nome sia presente o meno*
- *i termini utilizzati o definiti in altri documenti chiaramente analoghi ai termini utilizzati o definiti nel presente documento devono essere considerati equivalenti; ad esempio, i termini "Fondo" e "Comparto" in altri documenti corrispondono rispettivamente ai termini "FCI" e "fondo", mentre il termine "Mercato idoneo" corrisponde a "mercato idoneo"*
- *la parola "comprende", in qualsiasi forma, non intende indicare un concetto di esaustività*
- un riferimento a un contratto comprende qualsiasi impegno, atto, accordo e patto legalmente vincolante, per iscritto o meno, e un riferimento a un documento include l'accordo per iscritto ed eventuali certificati, avvisi, atti e documenti di qualsiasi tipo
- un riferimento a un documento, contratto, regolamento o normativa si riferisce a tale documento come modificato o sostituito (salvo nella misura vietata dal presente prospetto o da controlli esterni applicabili) e un riferimento a una controparte include i successori, i sostituti ammessi e i cessionari di quest'ultima
- un riferimento alla normativa include un riferimento a tutte le sue disposizioni e a qualsiasi norma o regolamento emanati nell'ambito di tale normativa
- in caso di divergenze di significato tra il presente prospetto informativo e il regolamento di gestione prevale il prospetto informativo nel caso delle "Descrizioni dei fondi" e il regolamento di gestione in tutti gli altri casi
- Quando un fondo è classificato in virtù dell'Articolo 8 o 9 della SFDR, tale riferimento è indicato nelle "Descrizioni dei fondi"

Informativa SFDR pre-contrattuale

Per ciascun Fondo avente caratteristiche ambientali (E) e sociali (S) e che promuove l'investimento in attività che seguono prassi di buona governance (G) in conformità all'Articolo 8 del Regolamento Sustainable Finance Disclosure Regulation ("SFDR"), questa parte del Prospetto riporta le informazioni pre-contrattuali stabilite conformemente al modello fornito negli standard tecnici regolamentari dell'SFDR.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Eurizon Next 2.0 - Diversificato 20

Identificativo della persona giuridica: 549300W55HWMTHSM1C70

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☑ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) ___**%**	☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno il 70% del patrimonio netto totale in OICVM o altri OIC che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche (ai sensi dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088) o perseguono obiettivi di investimento sostenibile (ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2019/2088), nel rispetto delle prassi di buona governance (la cosiddetta "Manager Selection Integration").

Con specifico riferimento (i) a investimenti in OICVM o altri OIC gestiti dalla società di gestione o da altra società di gestione appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo (gli "OICVM/OIC collegati") e (ii) agli investimenti diretti effettuati dal fondo, il fondo promuove:

– con riguardo agli investimenti in strumenti finanziari, da un punto di vista ambientale, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas serra, la produzione o il consumo di energia rinnovabile. Da un punto di vista sociale, il rispetto degli standard sociali e lavorativi e dei diritti umani.
– per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, la limitazione delle emissioni di gas serra non investendo in paesi che superano una specifica soglia di tolleranza.

Nell'ambito del processo di selezione degli OICVM target o di altri OIC gestiti da società di gestione terze, oltre all'analisi finanziaria ed economica, viene valutato il livello di integrazione dei fattori SRI e/o ESG e dei relativi rischi di sostenibilità nei rispettivi processi decisionali di investimento e nelle politiche di investimento. Ciò include, tra l'altro, la promozione di specifiche caratteristiche ambientali e/o sociali o il perseguimento di obiettivi di investimento sostenibile, nonché la possibile considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Alla luce dell'eterogeneità degli approcci che ciascun OICVM o altro OIC può adottare, la selezione degli investimenti non si basa sulle singole caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da tali OICVM o altri OIC, bensì su una valutazione complessiva degli OICVM o di altri OIC target.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Per quanto riguarda gli investimenti diretti e gli investimenti indiretti effettuati dal fondo attraverso OICVM/OIC collegati, i principali indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal fondo sono riportati di seguito:

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

– Assenza di investimenti in società che generano ricavi (i) dall'estrazione o dalla produzione di energia elettrica da carbone termico superiori al 25% dei loro ricavi (o al 20% se la società ha piani di espansione) o (ii) dall'estrazione di sabbie bituminose superiore al 10% dei loro ricavi, contribuendo in tal modo alla limitazione delle emissioni di gas a effetto serra;

– Assenza di investimenti in società con un'intensità di gas serra superiore a una specifica soglia di tolleranza, a meno che non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (la "Tassonomia dell'UE").

– Per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, percentuale di investimenti in paesi con emissioni di gas serra (GHG) che superano una specifica soglia di tolleranza.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

La produzione o il consumo di energia rinnovabile:

– Assenza di investimenti in società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici da A a H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (i) non producano o consumino energia rinnovabile; o (ii) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (iii) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto degli standard sociali e di lavoro:

– Assenza di investimenti in società ritenute in violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (i cosiddetti "Principi UNGC"), le Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (le cosiddette "Linee guida dell'OCSE") destinate alle imprese multinazionali, i Principi dell'Organizzazione internazionale del lavoro (i cosiddetti "Principi dell'OIL") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (i cosiddetti "Principi dell'UNGP"), secondo la valutazione della società di gestione.

Rispetto dei diritti umani:

– Assenza di investimenti in aziende caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella fabbricazione di armi vietate dalle convenzioni internazionali sugli armamenti (mine antiuomo; munizioni a grappolo; armi biologiche; armi chimiche) o armi non convenzionali (armi nucleari*; uranio impoverito; armi a frammentazione non rilevabile; laser accecanti; armi incendiarie; fosforo bianco).

** non sono considerati gli emittenti (i) aventi sede in paesi firmatari del Trattato di non proliferazione nucleare del 1° luglio 1968, o (ii) appartenenti alla North Atlantic Treaty Organization (NATO).*

Per quanto riguarda gli OICVM o gli altri OIC gestiti da società di gestione terze, si fa riferimento alla politica di sostenibilità applicata dalle rispettive società di gestione considerando, in particolare, il livello di integrazione dei fattori SRI e/o ESG e dei relativi rischi di sostenibilità nei rispettivi processi decisionali di investimento, nonché l'esistenza di eventuali ulteriori caratteristiche distintive in ambito ESG nella gestione di questi prodotti.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

  Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, con riguardo agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti effettuati dal fondo attraverso OICVM/OIC collegati, il fondo considera specifici indicatori ambientali e sociali per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, come illustrato di seguito.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati in emittenti societari:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti:

Investimenti in società con un'alta intensità di gas a effetto serra, calcolata in relazione ai ricavi in milioni di euro.

Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, attività mineraria o altra estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, inclusi il trasporto, lo stoccaggio e la commercializzazione, di combustibili fossili.

Esposizione a società di settori ad alto impatto climatico con un elevato consumo energetico e senza produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società in settori ad alto impatto climatico, con un elevato consumo energetico, che impiegano e producono energia non rinnovabile, espressa come percentuale del totale delle fonti energetiche per società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, ad esempio per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani, l'abolizione del lavoro minorile, la responsabilità ambientale e le pratiche anticorruzione.

Esposizione ad armi controverse:

Investimenti in società coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (quali mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche, tra le altre).

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati in emittenti sovrani e agenzie governative:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra:

Media ponderata di emissioni dirette di gas serra dalle attività economiche di ciascun paese (cosiddetto Ambito 1), emissioni indirette dall'importazione di elettricità da altri paesi (cosiddetto Ambito 2) ed emissioni indirette dall'importazione di beni e servizi diversi dalla fornitura di elettricità (cosiddetto Ambito 3), per milione di euro di Prodotto interno lordo (PIL), su base adeguata al potere d'acquisto.

Con riguardo agli OICVM o agli altri OIC gestiti da società di gestione terze, si fa riferimento alla politica di sostenibilità applicata dalle rispettive società di gestione.

Le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella relazione annuale del fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il fondo investe principalmente in obbligazioni governative e societarie e, in misura minore, in titoli azionari. Questi investimenti possono essere effettuati in tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in titoli di Stato italiani con qualsiasi rating di credito. Il fondo investe principalmente attraverso i fondi ma può anche investire direttamente e attraverso strumenti derivati. Per ulteriori informazioni relative alla politica di investimento del fondo si rimanda al prospetto.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno il 70% del patrimonio netto totale in OICVM o altri OIC che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche, nel rispetto delle prassi di buona governance, o perseguono obiettivi di investimento sostenibile (la cosiddetta "Manager Selection Integration").

Con riguardo agli **investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti di emittenti societari**, durante il ciclo di investimento, il fondo non investe in:

- società il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali, ossia società che derivano i loro ricavi, al di sopra delle rispettive soglie di tolleranza, dall'estrazione mineraria o produzione di elettricità da carbone termico o dall'estrazione da sabbie bituminose (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale), e società con un evidente coinvolgimento diretto nella produzione di armi vietate o non convenzionali;
- società il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti sociali a causa della violazione dei Principi UNGC, delle Linee guida OCSE, dei Principi UNGP e/o dei Principi ILO, secondo la valutazione della società di gestione.

Oltre alle misure specificamente definite per la gestione del rischio di sostenibilità, e in linea con l'ambizione di sostenibilità del prodotto, il fondo master applica ulteriori limitazioni sulla base di "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità" e pertanto non investe in:

- società con un'intensità di gas serra che supera una specifica soglia di tolleranza, ad eccezione di quelle con un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o che hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale);
- società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici da A a H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (a) non producano o consumino energia rinnovabile; o (b) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (c) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale).

Inoltre, il fondo non investe in emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. In particolare, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", la società di gestione decide in merito all'attivazione di un processo di escalation con l'obiettivo di valutare il profilo ESG dell'emittente e determinare se esso debba essere incluso nell'elenco degli emittenti "critici". Se l'emittente viene confermato come "critico", si procede al suo disinvestimento secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse degli investitori. Durante il processo di impegno, l'investimento diretto massimo consentito in questi titoli "critici" è pari al peso dell'emittente nel benchmark. Se, a seguito della valutazione effettuata dalla società di gestione (nell'ambito del processo di impegno), l'emittente non viene incluso nell'elenco degli emittenti critici, le limitazioni sopra citate non trovano più applicazione.

Con riguardo agli **investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti emessi da governi e agenzie governative**, durante il ciclo di investimento, il Fondo non investe (i) in titoli emessi da governi o agenzie governative di paesi con un'intensità di emissioni di gas serra (GHG) che supera una specifica soglia di tolleranza o di paesi appartenenti alla cosiddetta "lista nera" del GAFI.

Con riguardo agli investimenti in **OICVM o altri OIC gestiti da società di gestione terze**, si fa riferimento alla politica di sostenibilità applicata dalle rispettive società di gestione considerando, in particolare, l'esistenza di eventuali ulteriori caratteristiche distintive in ambito ESG nella gestione di questi prodotti.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo sono:

- l'investimento di almeno il 70% del suo patrimonio netto totale in OICVM o altri OIC che, a loro volta, promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o perseguono obiettivi di investimento sostenibile, nel rispetto delle prassi di buona governance;
- con riguardo agli investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti di emittenti societari:

l'esclusione dall'universo di investimento di emittenti societari il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali o, in conformità all'ambizione di sostenibilità del prodotto, individuati sulla base dei "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità", come sopra indicato;

l'esclusione dall'universo di investimento del fondo degli emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla Società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. Durante il processo di impegno, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", l'investimento diretto massimo consentito è pari al peso dell'emittente nel benchmark di riferimento;

- con riguardo agli investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti emessi da governi e agenzie governative, l'esclusione dall'universo di investimento (i) degli emittenti governativi o delle agenzie che non soddisfano la soglia di tolleranza relativa all'intensità di carbonio o che appartengono alla cosiddetta "lista nera" del GAFI.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è alcun tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento del fondo.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Con riguardo agli investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti di emittenti societari, gli emittenti societari che rispettano le prassi di buona governance sono quelli che:

(i) includono membri indipendenti nell'organo amministrativo;

(ii) non ricevono pareri negativi dal revisore esterno;

(iii) non presentano controversie che riguardino il Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) concernente l'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse estorsione e concussione;

(iv) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 3 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente la libertà di associazione e il riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;

(v) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 6 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente l'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione;

(vi) non presentano controversie in materia di conformità fiscale.

Questi criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dal fornitore di dati specializzato "MSCI Solutions".

Il monitoraggio degli emittenti che rispettano le prassi di buona governance avviene attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante nella predisposizione degli ordini sia un controllo ex-post nella valutazione del portafoglio.

Con riguardo agli investimenti in OICVM o in altri OIC gestiti da società di gestione terze, si fa riferimento alla prassi di buona governance adottate dalle loro società di gestione.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali sono una quota minima del 70% del patrimonio netto del fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

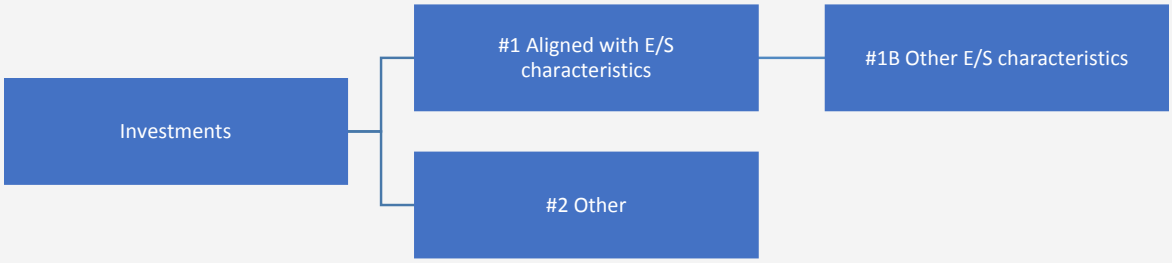
Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari

allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento eventualmente utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura e per finalità diverse dalla copertura. Il loro utilizzo contribuisce a perseguire le caratteristiche ambientali e sociali del fondo solo quando riguardano singoli emittenti societari (o un paniere di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche o sono considerati sostenibili.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme

Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE [1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

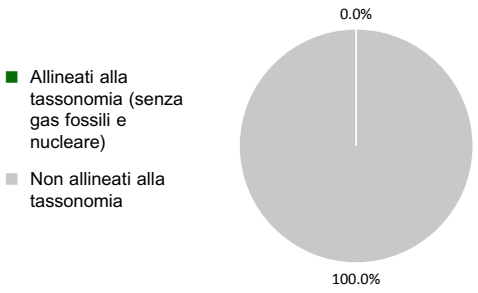
[1] Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

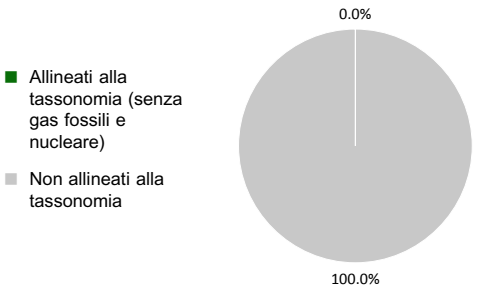
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 30% (previsto) degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

*** L'esposizione alle obbligazioni sovrane può variare nel tempo*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile, considerando che la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento eventualmente utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come benchmark per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è designato alcun indice specifico come benchmark per determinare se il fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

I **benchmark di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo il benchmark è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario:**

  Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

  Non applicabile.

- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.eurizoncapital.com/en/our-offer/documentation

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Eurizon Next 2.0 - Diversificato 40

Identificativo della persona giuridica: 549300XBGODBWZPSKF61

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) ___**%**

●○ ☑ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno il 70% del patrimonio netto totale in OICVM o altri OIC che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche (ai sensi dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088) o perseguono obiettivi di investimento sostenibile (ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2019/2088), nel rispetto delle prassi di buona governance (la cosiddetta "Manager Selection Integration").

Con specifico riferimento (i) a investimenti in OICVM o altri OIC gestiti dalla società di gestione o da altra società di gestione appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo (gli "OICVM/OIC collegati") e (ii) agli investimenti diretti effettuati dal fondo, il fondo promuove:

– con riguardo agli investimenti in strumenti finanziari, da un punto di vista ambientale, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas serra, la produzione o il consumo di energia rinnovabile. Da un punto di vista sociale, il rispetto degli standard sociali e lavorativi e dei diritti umani.
– per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, la limitazione delle emissioni di gas serra non investendo in paesi che superano una specifica soglia di tolleranza.

Nell'ambito del processo di selezione degli OICVM target o di altri OIC gestiti da società di gestione terze, oltre all'analisi finanziaria ed economica, viene valutato il livello di integrazione dei fattori SRI e/o ESG e dei relativi rischi di sostenibilità nei rispettivi processi decisionali di investimento e nelle politiche di investimento. Ciò include, tra l'altro, la promozione di specifiche caratteristiche ambientali e/o sociali o il perseguimento di obiettivi di investimento sostenibile, nonché la possibile considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Alla luce dell'eterogeneità degli approcci che ciascun OICVM o altro OIC può adottare, la selezione degli investimenti non si basa sulle singole caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da tali OICVM o altri OIC, bensì su una valutazione complessiva degli OICVM o di altri OIC target.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Per quanto riguarda gli investimenti diretti e gli investimenti indiretti effettuati dal fondo attraverso OICVM/OIC collegati, i principali indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal fondo sono riportati di seguito:

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

– Assenza di investimenti in società che generano ricavi (i) dall'estrazione o dalla produzione di energia elettrica da carbone termico superiori al 25% dei loro ricavi (o al 20% se la società ha piani di espansione) o (ii) dall'estrazione di sabbie bituminose superiore al 10% dei loro ricavi, contribuendo in tal modo alla limitazione delle emissioni di gas a effetto serra;

– Assenza di investimenti in società con un'intensità di gas serra superiore a una specifica soglia di tolleranza, a meno che non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (la "Tassonomia dell'UE").

– Per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, percentuale di investimenti in paesi con emissioni di gas serra (GHG) che superano una specifica soglia di tolleranza.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

La produzione o il consumo di energia rinnovabile:

– Assenza di investimenti in società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici da A a H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (i) non producano o consumino energia rinnovabile; o (ii) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (iii) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto degli standard sociali e di lavoro:

– Assenza di investimenti in società ritenute in violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (i cosiddetti "Principi UNGC"), le Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (le cosiddette "Linee guida dell'OCSE") destinate alle imprese multinazionali, i Principi dell'Organizzazione internazionale del lavoro (i cosiddetti "Principi dell'OIL") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (i cosiddetti "Principi dell'UNGP"), secondo la valutazione della società di gestione.

Rispetto dei diritti umani:

– Assenza di investimenti in aziende caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella fabbricazione di armi vietate dalle convenzioni internazionali sugli armamenti (mine antiuomo; munizioni a grappolo; armi biologiche; armi chimiche) o armi non convenzionali (armi nucleari*; uranio impoverito; armi a frammentazione non rilevabile; laser accecanti; armi incendiarie; fosforo bianco).

** non sono considerati gli emittenti (i) aventi sede in paesi firmatari del Trattato di non proliferazione nucleare del 1° luglio 1968, o (ii) appartenenti alla North Atlantic Treaty Organization (NATO).*

Per quanto riguarda gli OICVM o gli altri OIC gestiti da società di gestione terze, si fa riferimento alla politica di sostenibilità applicata dalle rispettive società di gestione considerando, in particolare, il livello di integrazione dei fattori SRI e/o ESG e dei relativi rischi di sostenibilità nei rispettivi processi decisionali di investimento, nonché l'esistenza di eventuali ulteriori caratteristiche distintive in ambito ESG nella gestione di questi prodotti.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

  Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, con riguardo agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti effettuati dal fondo attraverso OICVM/OIC collegati, il fondo considera specifici indicatori ambientali e sociali per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, come illustrato di seguito.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati in emittenti societari:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti:

Investimenti in società con un'alta intensità di gas a effetto serra, calcolata in relazione ai ricavi in milioni di euro.

Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, attività mineraria o altra estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, inclusi il trasporto, lo stoccaggio e la commercializzazione, di combustibili fossili.

Esposizione a società di settori ad alto impatto climatico con un elevato consumo energetico e senza produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società in settori ad alto impatto climatico, con un elevato consumo energetico, che impiegano e producono energia non rinnovabile, espressa come percentuale del totale delle fonti energetiche per società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, ad esempio per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani, l'abolizione del lavoro minorile, la responsabilità ambientale e le pratiche anticorruzione.

Esposizione ad armi controverse:

Investimenti in società coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (quali mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche, tra le altre).

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati in emittenti sovrani e agenzie governative:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra:

Media ponderata di emissioni dirette di gas serra dalle attività economiche di ciascun paese (cosiddetto Ambito 1), emissioni indirette dall'importazione di elettricità da altri paesi (cosiddetto Ambito 2) ed emissioni indirette dall'importazione di beni e servizi diversi dalla fornitura di elettricità (cosiddetto Ambito 3), per milione di euro di Prodotto interno lordo (PIL), su base adeguata al potere d'acquisto.

Con riguardo agli OICVM o ad altri OIC gestiti da società di gestione terze, si fa riferimento alla politica di sostenibilità applicata dalle loro società di gestione.

Le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella relazione annuale del fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il fondo investe principalmente, in proporzione bilanciata, in titoli azionari e in obbligazioni governative e societarie. Questi investimenti possono essere effettuati in tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in titoli di Stato italiani con qualsiasi rating di credito. Il fondo investe principalmente attraverso i fondi ma può anche investire direttamente e attraverso strumenti derivati. Per ulteriori informazioni relative alla politica di investimento del fondo si rimanda al prospetto.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno il 70% del patrimonio netto totale in OICVM o altri OIC che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche, nel rispetto delle prassi di buona governance, o perseguono obiettivi di investimento sostenibile (la cosiddetta "Manager Selection Integration").

Con riguardo agli **investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti di emittenti societari**, durante il ciclo di investimento, il fondo non investe in:

- società il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali, ossia società che derivano i loro ricavi, al di sopra delle rispettive soglie di tolleranza, dall'estrazione mineraria o produzione di elettricità da carbone termico o dall'estrazione da sabbie bituminose (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale), e società con un evidente coinvolgimento diretto nella produzione di armi vietate o non convenzionali;
- società il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti sociali a causa della violazione dei Principi UNGC, delle Linee guida OCSE, dei Principi UNGP e/o dei Principi ILO, secondo la valutazione della società di gestione.

Oltre alle misure specificamente definite per la gestione del rischio di sostenibilità, e in linea con l'ambizione di sostenibilità del prodotto, il fondo master applica ulteriori limitazioni sulla base di "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità" e pertanto non investe in:

- società con un'intensità di gas serra che supera una specifica soglia di tolleranza, ad eccezione di quelle con un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o che hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale);
- società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici da A a H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (a) non producano o consumino energia rinnovabile; o (b) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (c) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale).

Inoltre, il fondo non investe in emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. In particolare, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", la società di gestione decide in merito all'attivazione di un processo di escalation con l'obiettivo di valutare il profilo ESG dell'emittente e determinare se esso debba essere incluso nell'elenco degli emittenti "critici". Se l'emittente viene confermato come "critico", si procede al suo disinvestimento secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse degli investitori. Durante il processo di impegno, l'investimento diretto massimo consentito in questi titoli "critici" è pari al peso dell'emittente nel benchmark. Se, a seguito della valutazione effettuata dalla società di gestione (nell'ambito del processo di impegno), l'emittente non viene incluso nell'elenco degli emittenti critici, le limitazioni sopra citate non trovano più applicazione.

Con riguardo agli **investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti emessi da governi e agenzie governative**, durante il ciclo di investimento, il Fondo non investe (i) in titoli emessi da governi o agenzie governative di paesi con un'intensità di emissioni di gas serra (GHG) che supera una specifica soglia di tolleranza o di paesi appartenenti alla cosiddetta "lista nera" del GAFI.

Con riguardo agli investimenti in **OICVM o altri OIC gestiti da società di gestione terze**, si fa riferimento alla politica di sostenibilità applicata dalle rispettive società di gestione considerando, in particolare, l'esistenza di eventuali ulteriori caratteristiche distintive in ambito ESG nella gestione di questi prodotti.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo sono:

- l'investimento di almeno il 70% del suo patrimonio netto totale in OICVM o altri OIC che, a loro volta, promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o perseguono obiettivi di investimento sostenibile, nel rispetto delle prassi di buona governance;
- con riguardo agli investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti di emittenti societari:

l'esclusione dall'universo di investimento di emittenti societari il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali o, in conformità all'ambizione di sostenibilità del prodotto, individuati sulla base dei "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità", come sopra indicato;

l'esclusione dall'universo di investimento del fondo degli emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla Società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. Durante il processo di impegno, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", l'investimento diretto massimo consentito è pari al peso dell'emittente nel benchmark di riferimento;

- con riguardo agli investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti emessi da governi e agenzie governative, l'esclusione dall'universo di investimento (i) degli emittenti governativi o delle agenzie che non soddisfano la soglia di tolleranza relativa all'intensità di carbonio o che appartengono alla cosiddetta "lista nera" del GAFI.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è alcun tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento del fondo.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Con riguardo agli investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti di emittenti societari, gli emittenti societari che rispettano le prassi di buona governance sono quelli che:

(i) includono membri indipendenti nell'organo amministrativo;

(ii) non ricevono pareri negativi dal revisore esterno;

(iii) non presentano controversie che riguardino il Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) concernente l'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse estorsione e concussione;

(iv) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 3 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente la libertà di associazione e il riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;

(v) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 6 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente l'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione;

(vi) non presentano controversie in materia di conformità fiscale.

Questi criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dal fornitore di dati specializzato "MSCI Solutions".

Il monitoraggio degli emittenti che rispettano le prassi di buona governance avviene attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante nella predisposizione degli ordini sia un controllo ex-post nella valutazione del portafoglio.

Con riguardo agli investimenti in OICVM o in altri OIC gestiti da società di gestione terze, si fa riferimento alla prassi di buona governance adottate dalle loro società di gestione.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali sono una quota minima del 70% del patrimonio netto del fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

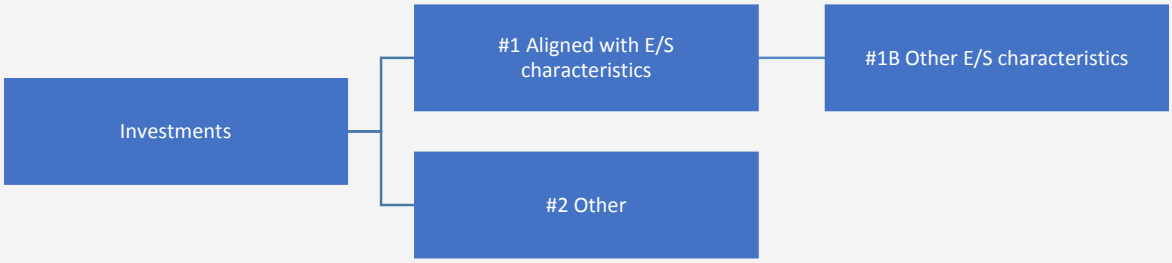
Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari

allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento eventualmente utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura e per finalità diverse dalla copertura. Il loro utilizzo contribuisce a perseguire le caratteristiche ambientali e sociali del fondo solo quando riguardano singoli emittenti societari (o un paniere di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche o sono considerati sostenibili.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme

Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE [1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

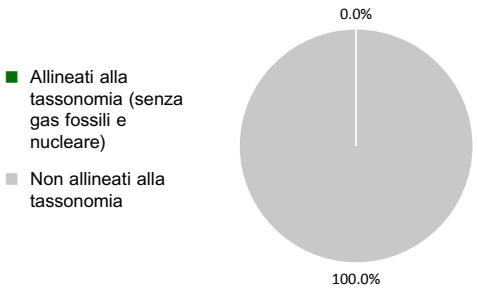
[1] Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

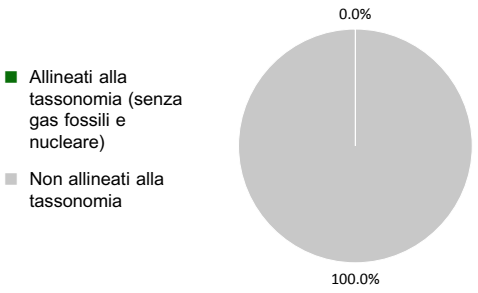
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 40% (previsto) degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

*** L'esposizione alle obbligazioni sovrane può variare nel tempo*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile, considerando che la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento eventualmente utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come benchmark per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è designato alcun indice specifico come benchmark per determinare se il fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

I **benchmark di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo il benchmark è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario:**

  Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

  Non applicabile.

- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.eurizoncapital.com/en/our-offer/documentation

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Eurizon Next 2.0 - Diversificato 70

Identificativo della persona giuridica: 549300NG685CHQCD8O27

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) ___**%**

●○ ☑ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno il 70% del patrimonio netto totale in OICVM o altri OIC che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche (ai sensi dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088) o perseguono obiettivi di investimento sostenibile (ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2019/2088), nel rispetto delle prassi di buona governance (la cosiddetta "Manager Selection Integration").

Con specifico riferimento (i) a investimenti in OICVM o altri OIC gestiti dalla società di gestione o da altra società di gestione appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo (gli "OICVM/OIC collegati") e (ii) agli investimenti diretti effettuati dal fondo, il fondo promuove:

– con riguardo agli investimenti in strumenti finanziari, da un punto di vista ambientale, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas serra, la produzione o il consumo di energia rinnovabile. Da un punto di vista sociale, il rispetto degli standard sociali e lavorativi e dei diritti umani.
– per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, la limitazione delle emissioni di gas serra non investendo in paesi che superano una specifica soglia di tolleranza.

Nell'ambito del processo di selezione degli OICVM target o di altri OIC gestiti da società di gestione terze, oltre all'analisi finanziaria ed economica, viene valutato il livello di integrazione dei fattori SRI e/o ESG e dei relativi rischi di sostenibilità nei rispettivi processi decisionali di investimento e nelle politiche di investimento. Ciò include, tra l'altro, la promozione di specifiche caratteristiche ambientali e/o sociali o il perseguimento di obiettivi di investimento sostenibile, nonché la possibile considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Alla luce dell'eterogeneità degli approcci che ciascun OICVM o altro OIC può adottare, la selezione degli investimenti non si basa sulle singole caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da tali OICVM o altri OIC, bensì su una valutazione complessiva degli OICVM o di altri OIC target.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Per quanto riguarda gli investimenti diretti e gli investimenti indiretti effettuati dal fondo attraverso OICVM/OIC collegati, i principali indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal fondo sono riportati di seguito:

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

– Assenza di investimenti in società che generano ricavi (i) dall'estrazione o dalla produzione di energia elettrica da carbone termico superiori al 25% dei loro ricavi (o al 20% se la società ha piani di espansione) o (ii) dall'estrazione di sabbie bituminose superiore al 10% dei loro ricavi, contribuendo in tal modo alla limitazione delle emissioni di gas a effetto serra;

– Assenza di investimenti in società con un'intensità di gas serra superiore a una specifica soglia di tolleranza, a meno che non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (la "Tassonomia dell'UE").

– Per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, percentuale di investimenti in paesi con emissioni di gas serra (GHG) che superano una specifica soglia di tolleranza.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

La produzione o il consumo di energia rinnovabile:

– Assenza di investimenti in società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici da A a H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (i) non producano o consumino energia rinnovabile; o (ii) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (iii) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto degli standard sociali e di lavoro:

– Assenza di investimenti in società ritenute in violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (i cosiddetti "Principi UNGC"), le Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (le cosiddette "Linee guida dell'OCSE") destinate alle imprese multinazionali, i Principi dell'Organizzazione internazionale del lavoro (i cosiddetti "Principi dell'OIL") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (i cosiddetti "Principi dell'UNGP"), secondo la valutazione della società di gestione.

Rispetto dei diritti umani:

– Assenza di investimenti in aziende caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella fabbricazione di armi vietate dalle convenzioni internazionali sugli armamenti (mine antiuomo; munizioni a grappolo; armi biologiche; armi chimiche) o armi non convenzionali (armi nucleari*; uranio impoverito; armi a frammentazione non rilevabile; laser accecanti; armi incendiarie; fosforo bianco).

** non sono considerati gli emittenti (i) aventi sede in paesi firmatari del Trattato di non proliferazione nucleare del 1° luglio 1968, o (ii) appartenenti alla North Atlantic Treaty Organization (NATO).*

Per quanto riguarda gli OICVM o gli altri OIC gestiti da società di gestione terze, si fa riferimento alla politica di sostenibilità applicata dalle rispettive società di gestione considerando, in particolare, il livello di integrazione dei fattori SRI e/o ESG e dei relativi rischi di sostenibilità nei rispettivi processi decisionali di investimento, nonché l'esistenza di eventuali ulteriori caratteristiche distintive in ambito ESG nella gestione di questi prodotti.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

  Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, con riguardo agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti effettuati dal fondo attraverso OICVM/OIC collegati, il fondo considera specifici indicatori ambientali e sociali per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, come illustrato di seguito.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati in emittenti societari:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti:

Investimenti in società con un'alta intensità di gas a effetto serra, calcolata in relazione ai ricavi in milioni di euro.

Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, attività mineraria o altra estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, inclusi il trasporto, lo stoccaggio e la commercializzazione, di combustibili fossili.

Esposizione a società di settori ad alto impatto climatico con un elevato consumo energetico e senza produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società in settori ad alto impatto climatico, con un elevato consumo energetico, che impiegano e producono energia non rinnovabile, espressa come percentuale del totale delle fonti energetiche per società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, ad esempio per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani, l'abolizione del lavoro minorile, la responsabilità ambientale e le pratiche anticorruzione.

Esposizione ad armi controverse:

Investimenti in società coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (quali mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche, tra le altre).

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati in emittenti sovrani e agenzie governative:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra:

Media ponderata di emissioni dirette di gas serra dalle attività economiche di ciascun paese (cosiddetto Ambito 1), emissioni indirette dall'importazione di elettricità da altri paesi (cosiddetto Ambito 2) ed emissioni indirette dall'importazione di beni e servizi diversi dalla fornitura di elettricità (cosiddetto Ambito 3), per milione di euro di Prodotto interno lordo (PIL), su base adeguata al potere d'acquisto.

Con riguardo agli OICVM o ad altri OIC gestiti da società di gestione terze, si fa riferimento alla politica di sostenibilità applicata dalle loro società di gestione.

Le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella relazione annuale del fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il fondo investe prevalentemente in titoli azionari e, in misura minore, obbligazioni societarie e titoli di Stato. Questi investimenti possono essere effettuati in tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo

significativo in titoli di Stato italiani con qualsiasi rating di credito. Il fondo investe principalmente attraverso i fondi ma può anche investire direttamente e attraverso strumenti derivati. Per ulteriori informazioni relative alla politica di investimento del fondo si rimanda al prospetto.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno il 70% del patrimonio netto totale in OICVM o altri OIC che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche, nel rispetto delle prassi di buona governance, o perseguono obiettivi di investimento sostenibile (la cosiddetta "Manager Selection Integration").

Con riguardo agli **investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti di emittenti societari**, durante il ciclo di investimento, il fondo non investe in:

- società il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali, ossia società che derivano i loro ricavi, al di sopra delle rispettive soglie di tolleranza, dall'estrazione mineraria o produzione di elettricità da carbone termico o dall'estrazione da sabbie bituminose (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale), e società con un evidente coinvolgimento diretto nella produzione di armi vietate o non convenzionali;
- società il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti sociali a causa della violazione dei Principi UNGC, delle Linee guida OCSE, dei Principi UNGP e/o dei Principi ILO, secondo la valutazione della società di gestione.

Oltre alle misure specificamente definite per la gestione del rischio di sostenibilità, e in linea con l'ambizione di sostenibilità del prodotto, il fondo master applica ulteriori limitazioni sulla base di "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità" e pertanto non investe in:

- società con un'intensità di gas serra che supera una specifica soglia di tolleranza, ad eccezione di quelle con un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o che hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale);
- società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici da A a H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (a) non producano o consumino energia rinnovabile; o (b) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (c) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale).

Inoltre, il fondo non investe in emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. In particolare, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", la società di gestione decide in merito all'attivazione di un processo di escalation con l'obiettivo di valutare il profilo ESG dell'emittente e determinare se esso debba essere incluso nell'elenco degli emittenti "critici". Se l'emittente viene confermato come "critico", si procede al suo disinvestimento secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse degli investitori. Durante il processo di impegno, l'investimento diretto massimo consentito in questi titoli "critici" è pari al peso dell'emittente nel benchmark. Se, a seguito della valutazione effettuata dalla società di gestione (nell'ambito del processo di impegno), l'emittente non viene incluso nell'elenco degli emittenti critici, le limitazioni sopra citate non trovano più applicazione.

Con riguardo agli **investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti emessi da governi e agenzie governative**, durante il ciclo di investimento, il Fondo non investe (i) in titoli emessi da governi o agenzie governative di paesi con un'intensità di emissioni di gas serra (GHG) che supera una specifica soglia di tolleranza o di paesi appartenenti alla cosiddetta "lista nera" del GAFI.

Con riguardo agli investimenti in **OICVM o altri OIC gestiti da società di gestione terze**, si fa riferimento alla politica di sostenibilità applicata dalle rispettive società di gestione considerando, in particolare, l'esistenza di eventuali ulteriori caratteristiche distintive in ambito ESG nella gestione di questi prodotti.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo sono:

- l'investimento di almeno il 70% del suo patrimonio netto totale in OICVM o altri OIC che, a loro volta, promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o perseguono obiettivi di investimento sostenibile, nel rispetto delle prassi di buona governance;

- con riguardo agli investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti di emittenti societari:

l'esclusione dall'universo di investimento di emittenti societari il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali o, in conformità all'ambizione di sostenibilità del prodotto, individuati sulla base dei "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità", come sopra indicato;

l'esclusione dall'universo di investimento del fondo degli emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla Società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. Durante il processo di impegno, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", l'investimento diretto massimo consentito è pari al peso dell'emittente nel benchmark di riferimento;

- con riguardo agli investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti emessi da governi e agenzie governative, l'esclusione dall'universo di investimento (i) degli emittenti governativi o delle agenzie che non soddisfano la soglia di tolleranza relativa all'intensità di carbonio o che appartengono alla cosiddetta "lista nera" del GAFI.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è alcun tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento del fondo.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Con riguardo agli investimenti in OICVM o in altri OIC gestiti da società di gestione terze, si fa riferimento alla prassi di buona governance adottate dalle loro società di gestione. Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Con riguardo agli investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti di emittenti societari, gli emittenti societari che rispettano le prassi di buona governance sono quelli che:

(i) includono membri indipendenti nell'organo amministrativo;

(ii) non ricevono pareri negativi dal revisore esterno;

(iii) non presentano controversie che riguardino il Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) concernente l'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse estorsione e concussione;

(iv) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 3 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente la libertà di associazione e il riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;

(v) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 6 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente l'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione;

(vi) non presentano controversie in materia di conformità fiscale.

Questi criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dal fornitore di dati specializzato "MSCI Solutions".

Il monitoraggio degli emittenti che rispettano le prassi di buona governance avviene attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante nella predisposizione degli ordini sia un controllo ex-post nella valutazione del portafoglio.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

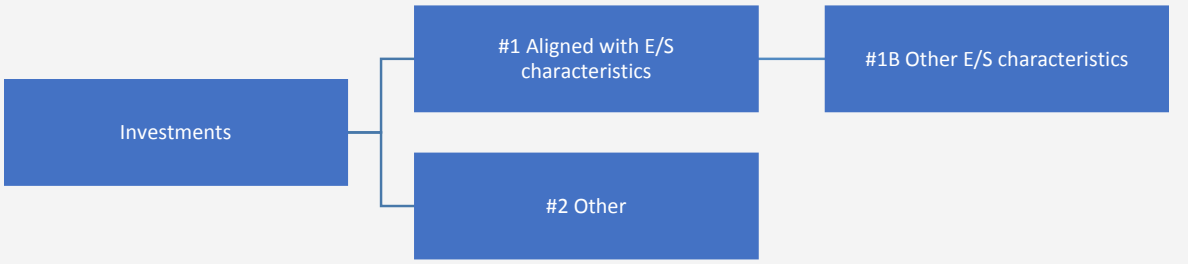
Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali sono una quota minima del 70% del patrimonio netto del fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento eventualmente utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio. Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura e per finalità diverse dalla copertura. Il loro utilizzo contribuisce a perseguire le caratteristiche ambientali e sociali del fondo solo quando riguardano singoli emittenti societari (o un paniere di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche o sono considerati sostenibili.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE [1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

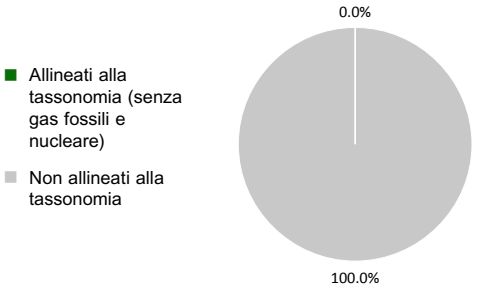
☑ No

[1] Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

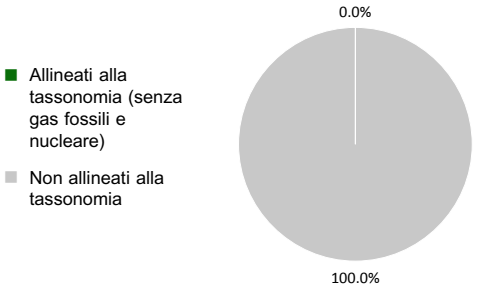
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 70% (previsto) degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

*** L'esposizione alle obbligazioni sovrane può variare nel tempo*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile, considerando che la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento eventualmente utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come benchmark per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è designato alcun indice specifico come benchmark per determinare se il fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

I **benchmark di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo il benchmark è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario:**

  Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

  Non applicabile.

- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.eurizoncapital.com/en/our-offer/documentation

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Eurizon Next 2.0 – Azioni Europa

Identificativo della persona giuridica: 391200ML8MGUTU59P867

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☑ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☑ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **35,00%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☑ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) ___**%**	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali attraverso la costruzione di un portafoglio di titoli caratterizzato da un "ESG score" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del suo benchmark, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti (cosiddetta "ESG Score Integration").

In particolare, da un punto di vista ambientale, investendo in strumenti finanziari di emittenti societari, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra, la produzione o il consumo di energia rinnovabile, la gestione dei rifiuti e la conservazione e il ripristino della biodiversità. Da un punto di vista sociale, il rispetto degli standard sociali e lavorativi e dei diritti umani e la mitigazione delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, l'investimento nel capitale umano e la diversità di genere nei consigli di amministrazione.

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti finanziari emessi da governi o agenzie governative, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal fondo, per ciascuna di esse sono indicati i principali indicatori di sostenibilità per misurare la conformità di ciascuna di esse.

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

- Assenza di investimenti in società che generano ricavi (i) dall'estrazione o dalla produzione di energia elettrica da carbone termico superiori al 25% dei loro ricavi (o al 20% se la società ha piani di espansione) o (ii) dall'estrazione di sabbie bituminose superiore al 10% dei loro ricavi, contribuendo in tal modo alla limitazione delle emissioni di gas a effetto serra;

- Assenza di investimenti in società con un'intensità di gas serra superiore a una specifica soglia di tolleranza, a meno che non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (la "Tassonomia dell'UE").

- Per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, percentuale di investimenti in paesi con emissioni di gas serra (GHG) che superano una specifica soglia di tolleranza.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Conservazione e ripristino della biodiversità e gestione dei rifiuti:

– Limitazione degli investimenti in emittenti considerati "critici", ossia società con maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance e che pertanto presentano rating di sostenibilità ESG inferiori all'interno dell'universo di investimento.

L'"ESG Score" del prodotto, elaborato dal fornitore specializzato MSCI Solutions, rappresenta la media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio. La conservazione e il ripristino della biodiversità, oltre che la gestione dei rifiuti, sono indicatori inclusi nell'ESG Score.

La produzione o il consumo di energia rinnovabile:

- Assenza di investimenti in società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici tra A-H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (i) non producano o consumino energia rinnovabile; o (ii) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (iii) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto degli standard sociali e di lavoro:

– Assenza di investimenti in società ritenute in violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (i cosiddetti "Principi UNGC"), delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (le cosiddette "Linee guida dell'OCSE") destinate alle imprese multinazionali, dei Principi dell'Organizzazione internazionale del lavoro (i cosiddetti "Principi dell'OIL") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (i cosiddetti "Principi dell'UNGP"), secondo la valutazione della società di gestione.

Lotta alle disuguaglianze sociali, relazioni con i dipendenti, investimenti nel capitale umano e diversità di genere nel consiglio di amministrazione:

– Limitazione degli investimenti in emittenti considerati "critici", ossia società con maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance e che pertanto presentano rating di sostenibilità ESG inferiori all'interno dell'universo di investimento.

L'"ESG Score" del prodotto, elaborato dal fornitore specializzato MSCI Solutions, rappresenta la media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio. La mitigazione delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, l'investimento nel capitale umano e la diversità di genere nei consigli di amministrazione sono indicatori compresi nell'ESG Score.

Rispetto dei diritti umani:

- Assenza di investimenti in aziende caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella fabbricazione di armi vietate dalle convenzioni internazionali sugli armamenti (mine antiuomo; munizioni a grappolo; armi biologiche; armi chimiche) o armi non convenzionali (armi nucleari*; uranio impoverito; armi a frammentazione non rilevabile; laser accecanti; armi incendiarie; fosforo bianco).

**non sono considerati gli emittenti (i) aventi sede in paesi firmatari del Trattato di non proliferazione nucleare del 1° luglio 1968, o (ii) appartenenti alla North Atlantic Treaty Organization (NATO)*

ESG Score Integration:

"ESG Score" del prodotto elaborato dal fornitore specializzato "MSCI Solutions": media ponderata degli ESG score degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio.

Infine, il fondo promuove l'interazione proattiva con gli emittenti societari attraverso l'esercizio dei diritti di partecipazione e di voto e l'impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, favorendo una comunicazione efficace con il management delle società interessate.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

La società di gestione ha adottato una metodologia per la selezione degli investimenti sostenibili utilizzando i dati messi a disposizione da MSCI Solutions, in base alla quale il contributo positivo a un obiettivo ambientale e/o sociale per un emittente societario è valutato come segue:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi o delle attività dell'emittente agli Obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (OSS); o

- l'allineamento delle entrate e/o spese in conto capitale ("capex") dell'emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili nella Tassonomia dell'UE; o

- l'emittente ha definito obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5° C, convalidati dalla "Science Based Target Initiative" (denominata "SBTi"), a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e le imprese beneficiarie di tali investimenti rispettino le prassi di buona governance.

Inoltre, la società di gestione considera investimenti sostenibili gli strumenti obbligazionari destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale ("green bond", "social bond", "sustainability bond") ed emessi in conformità ai Green Bond Principles, ai Social Bond Principles o alle Sustainability Bond Guidelines, secondo la definizione dell'International Capital Market Association (ICMA) o del quadro europeo noto come Green Bond Standard.

Tuttavia, il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici indicati nel Regolamento (UE) 2020/852. Il fondo può investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla propria politica d'investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per la realizzazione degli obiettivi ambientali del fondo.

Allineamento dei prodotti e dei servizi o delle attività di un emittente con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS):

I 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile mirano a promuovere uno sviluppo globale più consapevole e sostenibile; nello specifico, tali obiettivi includono, tra gli altri: la lotta alla povertà e alla fame; il diritto alla salute, al lavoro e all'istruzione; la parità di genere e la riduzione delle disuguaglianze; l'accesso all'acqua e all'energia; l'urbanizzazione e la promozione di infrastrutture resilienti; la lotta al cambiamento climatico; e la protezione ambientale, inclusa la conservazione degli ecosistemi marini e terrestri.

La metodologia interna della società di gestione le cui attività contribuiscono ad almeno uno degli OSS ("Allineate") senza alcun disallineamento ("Disallineate") rispetto a qualsiasi OSS.

In particolare, per ogni OSS, sulla base dei dati resi disponibili da MSCI Solutions, si elaborano le seguenti stime:

- Il grado di allineamento dei prodotti e dei servizi di un emittente, tenendo conto dei ricavi e dei potenziali effetti negativi (il cosiddetto "Allineamento dei prodotti")

- Il grado di allineamento delle operazioni di un emittente (comprese le politiche interne, gli obiettivi e le pratiche attuate e i potenziali effetti negativi) (il cosiddetto "Allineamento operativo").

Il grado di allineamento dell'emittente è espresso su base netta, cioè tiene conto del contributo positivo/negativo ed è espresso su una scala da -10 "Fortemente disallineato" a +10 "Fortemente allineato". Emittenti con punteggi:

- pari o inferiori a -2 hanno attività "Disallineate" rispetto al singolo OSS;

- pari o superiori a 2 presentano attività "Allineate" rispetto al singolo OSS;

- tra -2 (escluso) e 2 (escluso) hanno attività "Neutre" per il singolo OSS.

Allineamento delle entrate e/o spese in conto capitale di un emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE:

Ai fini della valutazione del contributo positivo agli obiettivi ambientali, la metodologia interna della società di gestione considera se le entrate e/o le spese in conto capitale (capex) di un emittente sono allineate ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento sulla Tassonomia dell'UE, almeno nella seguente misura:

- 20% del fatturato; o

- 5% del fatturato e 50% delle spese in conto capitale ("capex").

Emittenti con obiettivi di decarbonizzazione convalidati dalla "Science Based Target Initiative":

La metodologia interna della società di gestione considera che un emittente contribuisca positivamente a un obiettivo ambientale quando ha definito obiettivi di azzeramento delle emissioni scientificamente fondati, coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5° C, e che sono stati convalidati dall'SBTi.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

La valutazione del principio di non arrecare un danno significativo prende in considerazione:

(i) gli indicatori obbligatori per gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, in linea con le norme tecniche di regolamentazione del Regolamento (UE) 2019/2088; e

(ii) ulteriori considerazioni di salvaguardia che impedirebbero a un emittente di essere considerato come "investimento sostenibile" quando:

– risulta disallineato rispetto a qualsiasi OSS a seguito di valutazioni dei suoi prodotti, servizi o processi produttivi sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e dell'esposizione a controversie;

– presenta il rating ESG più basso ("CCC") assegnato da MSCI Solutions;

– opera nel settore della coltivazione e/o della lavorazione del tabacco;

– omette di divulgare informazioni essenziali, in particolare per quanto riguarda le prestazioni in materia di emissioni di gas a effetto serra e le questioni sociali (divario retributivo di genere non corretto o diversità nel Consiglio di amministrazione).

Si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

  La metodologia adottata dalla società di gestione per la selezione degli investimenti sostenibili, volta a verificare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo, tiene conto di tutti i principali indicatori obbligatori di impatto negativo elencati nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288. Per ogni indicatore sono applicate specifiche soglie di tolleranza quantitative e/o qualitative. Informazioni dettagliate su ogni indicatore e sulle relative soglie di tolleranza sono disponibili sul sito web, come indicato nella sezione "Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?"

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

  La metodologia interna della società di gestione tiene conto degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso la definizione di specifiche soglie di tolleranza per ogni indicatore, inclusa la violazione delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

  In particolare, gli emittenti con controversie ESG "molto gravi" (equivalenti a un Controversy Score di 0, su una scala da 0 a 10 dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia importante) riguardanti la violazione delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come determinato da MSCI Solutions, non si qualificano come "sostenibili"

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, il fondo considera specifici indicatori ambientali e sociali per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, come di seguito illustrato.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti in emittenti societari:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti:

Investimenti in società con un'alta intensità di gas a effetto serra, calcolata in relazione ai ricavi in milioni di euro.

Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, attività mineraria o altra estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, inclusi il trasporto, lo stoccaggio e la commercializzazione, di combustibili fossili.

Esposizione a società di settori ad alto impatto climatico con un elevato consumo energetico e senza produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società in settori ad alto impatto climatico, con un elevato consumo energetico, che impiegano e producono energia non rinnovabile, espressa come percentuale del totale delle fonti energetiche per società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, ad esempio per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani, l'abolizione del lavoro minorile, la responsabilità ambientale e le pratiche anticorruzione.

Esposizione ad armi controverse:

Investimenti in società coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (quali mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche, tra le altre).

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità:

Investimenti in società con sede o che svolgono l'attività in aree sensibili alla biodiversità, o vicino ad esse, e le cui attività influiscono negativamente su tali aree.

Diversità di genere nel consiglio:

Rapporto medio tra uomini e donne negli organi di amministrazione, gestione o supervisione delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale sul totale delle partecipazioni.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti in emittenti sovrani e agenzie governative:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra:

Media ponderata di emissioni dirette di gas serra dalle attività economiche di ciascun paese (cosiddetto Ambito 1), emissioni indirette dall'importazione di elettricità da altri paesi (cosiddetto Ambito 2) ed emissioni indirette dall'importazione di beni e servizi diversi dalla fornitura di elettricità (cosiddetto Ambito 3), per milione di euro di Prodotto interno lordo (PIL), su base adeguata al potere d'acquisto.

Le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella relazione annuale del fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il fondo investe principalmente in azioni europee. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati. Per ulteriori informazioni relative alla politica di investimento del fondo si rimanda al prospetto.

L'analisi dei fattori ESG è un elemento qualificante della strategia del fondo.

Il fondo valuta il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copre almeno l'80% dei suoi investimenti in tutte le classi di attività.

In effetti, in conformità a prassi di buona governance, il fondo mira a perseguire un "ESG score" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del relativo benchmark, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti. L'ESG score è rappresentativo delle opportunità ambientali, sociali e di governance societaria e dei rischi ai quali è esposto un emittente e tiene conto della gestione di questi rischi da parte dell'emittente. L'ESG score del fondo si calcola come una media ponderata degli ESG scores degli emittenti degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo.

Durante il ciclo di investimento, il fondo non investe in:

- società operanti in settori che possono avere ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali, ossia società che derivano i loro ricavi, al di sopra delle rispettive soglie di tolleranza, dall'estrazione mineraria o produzione di elettricità da carbone termico o dall'estrazione di sabbie bituminose (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale), e società con un evidente coinvolgimento diretto nella produzione di armi vietate o non convenzionali;
- società il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti sociali a causa della violazione dei Principi UNGC, delle Linee guida OCSE, dei Principi UNGP e/o dei Principi ILO, secondo la valutazione della società di gestione.
- Oltre alle misure specificamente definite per la gestione del rischio di sostenibilità, e in linea con l'ambizione di sostenibilità del prodotto, il fondo applica ulteriori limitazioni sulla base di "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità" e pertanto non investe in:
- società con un'intensità di gas serra che supera una specifica soglia di tolleranza, ad eccezione di quelle con un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o che hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale);
- società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici da A a H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (a) non producano o consumino energia rinnovabile; o (b) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (c) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale).

Inoltre, il fondo non investe in emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. In particolare, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", la società di gestione decide in merito all'attivazione di un processo di escalation con l'obiettivo di valutare il profilo ESG dell'emittente e determinare se esso debba essere incluso nell'elenco degli emittenti "critici". Se

l'emittente viene confermato come "critico", si procede al suo disinvestimento secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse degli investitori. Durante il processo di impegno, l'investimento diretto massimo consentito in questi titoli "critici" è pari al peso dell'emittente nel benchmark. Se, a seguito della valutazione effettuata dalla società di gestione (nell'ambito del processo di impegno), l'emittente non viene incluso nell'elenco degli emittenti critici, le limitazioni sopra citate non trovano più applicazione.

In aggiunta, durante il ciclo di investimento, il Fondo non investe in titoli emessi da governi o agenzie governative di paesi con un'intensità di emissioni di gas serra (GHG) che supera una specifica soglia di tolleranza o di paesi appartenenti alla cosiddetta "lista nera" del GAFI.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Il fondo si impegna a realizzare un minimo del 35% di investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"), investendo in emittenti societari:

- i cui prodotti e servizi o le cui attività sono in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (OSS); o

- le cui entrate e/o spese in conto capitale ("capex") sono in linea con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della tassonomia dell'UE; o

- che hanno definito obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5° C, convalidati dalla "Science Based Target Initiative" (denominata "SBTi"),

a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e le società beneficiarie di tali investimenti rispettino le prassi di buona governance.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Inoltre, gli strumenti obbligazionari destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale ("green bond", "social bond", "sustainability bond") sono considerati investimenti sostenibili.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo sono:

– valuterà il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copre almeno l'80% dei suoi investimenti in tutte le classi di attività

– il perseguimento di un ESG score più alto rispetto al suo benchmark

- l'esclusione dall'universo di investimento di emittenti societari il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali o, in conformità all'ambizione di sostenibilità del prodotto, individuati sulla base dei "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità", come sopra indicato;

– l'esclusione dall'universo di investimento del fondo degli emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. Durante il processo di impegno, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", l'investimento diretto massimo consentito è pari al peso dell'emittente nel benchmark di riferimento.

– l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti governativi o delle agenzie che non soddisfano la soglia di tolleranza relativa all'intensità di carbonio o che appartengono alla cosiddetta "lista nera" del GAFI

– una quota minima del 35% di investimenti sostenibili

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è alcun tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento del fondo.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide,

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Gli emittenti societari che rispettano le prassi di buona governance sono quelli che:

relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

(i) includono membri indipendenti nell'organo amministrativo;

(ii) non ricevono pareri negativi dal revisore esterno;

(iii) non presentano controversie che riguardino il Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) concernente l'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse estorsione e concussione;

(iv) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 3 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente la libertà di associazione e il riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;

(v) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 6 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente l'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione;

(vi) non presentano controversie in materia di conformità fiscale.

Questi criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dal fornitore di dati specializzato "MSCI Solutions".

Il monitoraggio degli emittenti che rispettano le prassi di buona governance avviene attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante nella predisposizione degli ordini sia un controllo ex-post nella valutazione del portafoglio.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

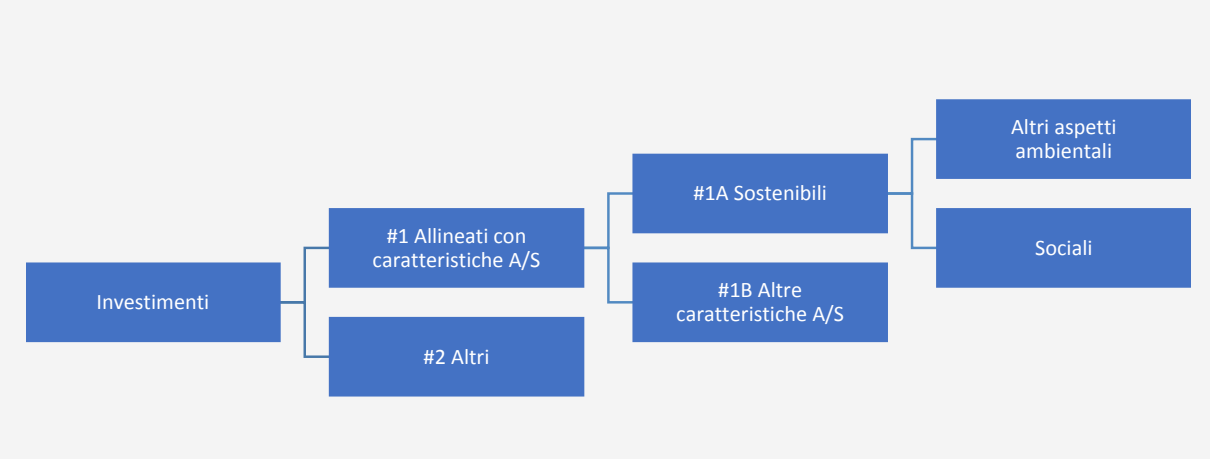
Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali sono una quota minima dell'80% del patrimonio netto del fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il fondo avrà una quota minima del 35% di investimenti sostenibili (#1A Sostenibili). Il fondo avrà una quota minima dell'1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale (Altri obiettivi ambientali) e dell'1% di investimenti socialmente sostenibili (Obiettivi sociali).

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura e per finalità diverse dalla copertura. Il loro utilizzo contribuisce a perseguire le caratteristiche ambientali e sociali del fondo solo quando riguardano singoli emittenti societari (o un paniere di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche o sono considerati sostenibili.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e si impegna ad avere una quota minima del 35% di investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE [1]?

☐ Sì:

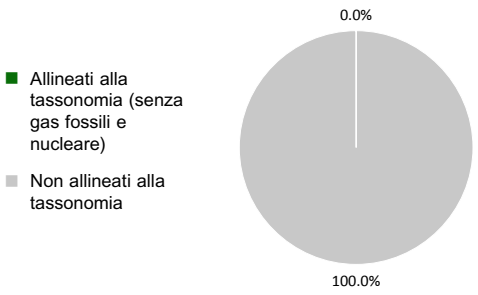
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

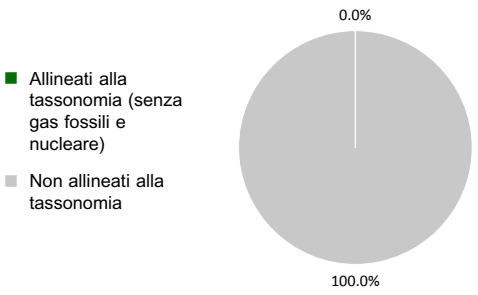
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 95% (previsto) degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

*** L'esposizione alle obbligazioni sovrane può variare nel tempo*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile, considerando che la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.

[1] Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Anche se il fondo non ha un obiettivo di investimento sostenibile, si impegna ad avere una quota minima del 35% di investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e degli investimenti socialmente sostenibili soddisfa la quota minima di investimenti sostenibili del fondo, ma vi è un impegno a ridurre la quota minima di investimenti ecosostenibili perché la strategia di investimento del fondo non ha un obiettivo di investimento ambientale specifico.

Pertanto, la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è dell'1%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Anche se il fondo non ha un obiettivo di investimento sostenibile, si impegna ad avere una quota minima del 35% di investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e degli investimenti socialmente sostenibili soddisfa la quota minima di investimenti sostenibili del fondo, ma vi è un impegno a ridurre la quota minima di investimenti socialmente sostenibili perché la strategia di investimento del fondo non ha un obiettivo di investimento socialmente sostenibile specifico.

Pertanto, la quota minima di investimenti socialmente sostenibili è dell'1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come benchmark per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è designato alcun indice specifico come benchmark per determinare se il fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

I **benchmark di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo il benchmark è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario:**

  Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

  Non applicabile.

- **Per quali aspetti l’indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile.

- **Dov’è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell’indice designato?**

  Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.eurizoncapital.com/en/our-offer/documentation

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Eurizon Next 2.0 – Azioni Internazionali

Identificativo della persona giuridica: 391200QZWWPUHCNKDP79

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☑ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☑ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **25,00%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☑ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) ___**%**	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali attraverso la costruzione di un portafoglio di titoli caratterizzato da un "ESG score" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del suo benchmark, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti (cosiddetta "ESG Score Integration").

In particolare, da un punto di vista ambientale, investendo in strumenti finanziari di emittenti societari, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra, la produzione o il consumo di energia rinnovabile, la gestione dei rifiuti e la conservazione e il ripristino della biodiversità. Da un punto di vista sociale, il rispetto degli standard sociali e lavorativi e dei diritti umani e la mitigazione delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, l'investimento nel capitale umano e la diversità di genere nei consigli di amministrazione.

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti finanziari emessi da governi o agenzie governative, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal fondo, per ciascuna di esse sono indicati i principali indicatori di sostenibilità per misurare la conformità di ciascuna di esse.

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

- Assenza di investimenti in società che generano ricavi (i) dall'estrazione o dalla produzione di energia elettrica da carbone termico superiori al 25% dei loro ricavi (o al 20% se la società ha piani di espansione) o (ii) dall'estrazione di sabbie bituminose superiore al 10% dei loro ricavi, contribuendo in tal modo alla limitazione delle emissioni di gas a effetto serra;

- Assenza di investimenti in società con un'intensità di gas serra superiore a una specifica soglia di tolleranza, a meno che non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (la "Tassonomia dell'UE").

- Per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, percentuale di investimenti in paesi con emissioni di gas serra (GHG) che superano una specifica soglia di tolleranza.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Conservazione e ripristino della biodiversità e gestione dei rifiuti:

– Limitazione degli investimenti in emittenti considerati "critici", ossia società con maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance e che pertanto presentano rating di sostenibilità ESG inferiori all'interno dell'universo di investimento.

L'"ESG Score" del prodotto, elaborato dal fornitore specializzato MSCI Solutions, rappresenta la media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio. La conservazione e il ripristino della biodiversità, oltre che la gestione dei rifiuti, sono indicatori inclusi nell'ESG Score.

La produzione o il consumo di energia rinnovabile:

- Assenza di investimenti in società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici tra A-H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (i) non producano o consumino energia rinnovabile; o (ii) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (iii) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto degli standard sociali e di lavoro:

– Assenza di investimenti in società ritenute in violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (i cosiddetti "Principi UNGC"), delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (le cosiddette "Linee guida dell'OCSE") destinate alle imprese multinazionali, dei Principi dell'Organizzazione internazionale del lavoro (i cosiddetti "Principi dell'OIL") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (i cosiddetti "Principi dell'UNGP"), secondo la valutazione della società di gestione.

Lotta alle disuguaglianze sociali, relazioni con i dipendenti, investimenti nel capitale umano e diversità di genere nel consiglio di amministrazione:

– Limitazione degli investimenti in emittenti considerati "critici", ossia società con maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance e che pertanto presentano rating di sostenibilità ESG inferiori all'interno dell'universo di investimento.

L'"ESG Score" del prodotto, elaborato dal fornitore specializzato MSCI Solutions, rappresenta la media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio. La mitigazione delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, l'investimento nel capitale umano e la diversità di genere nei consigli di amministrazione sono indicatori compresi nell'ESG Score.

Rispetto dei diritti umani:

- Assenza di investimenti in aziende caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella fabbricazione di armi vietate dalle convenzioni internazionali sugli armamenti (mine antiuomo; munizioni a grappolo; armi biologiche; armi chimiche) o armi non convenzionali (armi nucleari*; uranio impoverito; armi a frammentazione non rilevabile; laser accecanti; armi incendiarie; fosforo bianco).

**non sono considerati gli emittenti (i) aventi sede in paesi firmatari del Trattato di non proliferazione nucleare del 1° luglio 1968, o (ii) appartenenti alla North Atlantic Treaty Organization (NATO)*

ESG Score Integration:

"ESG Score" del prodotto elaborato dal fornitore specializzato "MSCI Solutions": media ponderata degli ESG score degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio.

Infine, il fondo promuove l'interazione proattiva con gli emittenti societari attraverso l'esercizio dei diritti di partecipazione e di voto e l'impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, favorendo una comunicazione efficace con il management delle società interessate.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

La società di gestione ha adottato una metodologia per la selezione degli investimenti sostenibili utilizzando i dati messi a disposizione da MSCI Solutions, in base alla quale il contributo positivo a un obiettivo ambientale e/o sociale per un emittente societario è valutato come segue:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi o delle attività dell'emittente agli Obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (OSS); o

- l'allineamento delle entrate e/o spese in conto capitale ("capex") dell'emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili nella Tassonomia dell'UE; o

- l'emittente ha definito obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5° C, convalidati dalla "Science Based Target Initiative" (denominata "SBTi"), a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e le imprese beneficiarie di tali investimenti rispettino le prassi di buona governance.

Inoltre, la società di gestione considera investimenti sostenibili gli strumenti obbligazionari destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale ("green bond", "social bond", "sustainability bond") ed emessi in conformità ai Green Bond Principles, ai Social Bond Principles o alle Sustainability Bond Guidelines, secondo la definizione dell'International Capital Market Association (ICMA) o del quadro europeo noto come Green Bond Standard.

Tuttavia, il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici indicati nel Regolamento (UE) 2020/852. Il fondo può investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla propria politica d'investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per la realizzazione degli obiettivi ambientali del fondo.

Allineamento dei prodotti e dei servizi o delle attività di un emittente con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS):

I 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile mirano a promuovere uno sviluppo globale più consapevole e sostenibile; nello specifico, tali obiettivi includono, tra gli altri: la lotta alla povertà e alla fame; il diritto alla salute, al lavoro e all'istruzione; la parità di genere e la riduzione delle disuguaglianze; l'accesso all'acqua e all'energia; l'urbanizzazione e la promozione di infrastrutture resilienti; la lotta al cambiamento climatico; e la protezione ambientale, inclusa la conservazione degli ecosistemi marini e terrestri.

La metodologia interna della società di gestione le cui attività contribuiscono ad almeno uno degli OSS ("Allineate") senza alcun disallineamento ("Disallineate") rispetto a qualsiasi OSS.

In particolare, per ogni OSS, sulla base dei dati resi disponibili da MSCI Solutions, si elaborano le seguenti stime:

- Il grado di allineamento dei prodotti e dei servizi di un emittente, tenendo conto dei ricavi e dei potenziali effetti negativi (il cosiddetto "Allineamento dei prodotti")

- Il grado di allineamento delle operazioni di un emittente (comprese le politiche interne, gli obiettivi e le pratiche attuate e i potenziali effetti negativi) (il cosiddetto "Allineamento operativo").

Il grado di allineamento dell'emittente è espresso su base netta, cioè tiene conto del contributo positivo/negativo ed è espresso su una scala da -10 "Fortemente disallineato" a +10 "Fortemente allineato". Emittenti con punteggi:

- pari o inferiori a -2 hanno attività "Disallineate" rispetto al singolo OSS;

- pari o superiori a 2 presentano attività "Allineate" rispetto al singolo OSS;

- tra -2 (escluso) e 2 (escluso) hanno attività "Neutre" per il singolo OSS.

Allineamento delle entrate e/o spese in conto capitale di un emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE:

Ai fini della valutazione del contributo positivo agli obiettivi ambientali, la metodologia interna della società di gestione considera se le entrate e/o le spese in conto capitale (capex) di un emittente sono allineate ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento sulla Tassonomia dell'UE, almeno nella seguente misura:

- 20% del fatturato; o

- 5% del fatturato e 50% delle spese in conto capitale ("capex").

Emittenti con obiettivi di decarbonizzazione convalidati dalla "Science Based Target Initiative":

La metodologia interna della società di gestione considera che un emittente contribuisca positivamente a un obiettivo ambientale quando ha definito obiettivi di azzeramento delle emissioni scientificamente fondati, coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5° C, e che sono stati convalidati dall'SBTi.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

La valutazione del principio di non arrecare un danno significativo prende in considerazione:

(i) gli indicatori obbligatori per gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, in linea con le norme tecniche di regolamentazione del Regolamento (UE) 2019/2088; e

(ii) ulteriori considerazioni di salvaguardia che impedirebbero a un emittente di essere considerato come "investimento sostenibile" quando:

– risulta disallineato rispetto a qualsiasi OSS a seguito di valutazioni dei suoi prodotti, servizi o processi produttivi sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e dell'esposizione a controversie;

– presenta il rating ESG più basso ("CCC") assegnato da MSCI Solutions;

– opera nel settore della coltivazione e/o della lavorazione del tabacco;

– omette di divulgare informazioni essenziali, in particolare per quanto riguarda le prestazioni in materia di emissioni di gas a effetto serra e le questioni sociali (divario retributivo di genere non corretto o diversità nel Consiglio di amministrazione).

Si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

  La metodologia adottata dalla società di gestione per la selezione degli investimenti sostenibili, volta a verificare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo, tiene conto di tutti i principali indicatori obbligatori di impatto negativo elencati nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288. Per ogni indicatore sono applicate specifiche soglie di tolleranza quantitative e/o qualitative. Informazioni dettagliate su ogni indicatore e sulle relative soglie di tolleranza sono disponibili sul sito web, come indicato nella sezione "Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?".

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

  La metodologia interna della società di gestione tiene conto degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso la definizione di specifiche soglie di tolleranza per ogni indicatore, inclusa la violazione delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

  In particolare, gli emittenti con controversie ESG "molto gravi" (equivalenti a un Controversy Score di 0, su una scala da 0 a 10 dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia importante) riguardanti la violazione delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come determinato da MSCI Solutions, non si qualificano come "sostenibili".

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, con riguardo agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti effettuati dal fondo attraverso OICVM/OIC collegati, il fondo considera specifici indicatori ambientali e sociali per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, come illustrato di seguito.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti in emittenti societari:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti:

Investimenti in società con un'alta intensità di gas a effetto serra, calcolata in relazione ai ricavi in milioni di euro.

Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, attività mineraria o altra estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, inclusi il trasporto, lo stoccaggio e la commercializzazione, di combustibili fossili.

Esposizione a società di settori ad alto impatto climatico con un elevato consumo energetico e senza produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società in settori ad alto impatto climatico, con un elevato consumo energetico, che impiegano e producono energia non rinnovabile, espressa come percentuale del totale delle fonti energetiche per società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, ad esempio per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani, l'abolizione del lavoro minorile, la responsabilità ambientale e le pratiche anticorruzione.

Esposizione ad armi controverse:

Investimenti in società coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (quali mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche, tra le altre).

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità:

Investimenti in società con sede o che svolgono l'attività in aree sensibili alla biodiversità, o vicino ad esse, e le cui attività influiscono negativamente su tali aree.

Diversità di genere nel consiglio:

Rapporto medio tra uomini e donne negli organi di amministrazione, gestione o supervisione delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale sul totale delle partecipazioni.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti in emittenti sovrani e agenzie governative:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra:

Media ponderata di emissioni dirette di gas serra dalle attività economiche di ciascun paese (cosiddetto Ambito 1), emissioni indirette dall'importazione di elettricità da altri paesi (cosiddetto Ambito 2) ed emissioni indirette dall'importazione di beni e servizi diversi dalla fornitura di elettricità (cosiddetto Ambito 3), per milione di euro di Prodotto interno lordo (PIL), su base adeguata al potere d'acquisto.

Le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella relazione annuale del fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il fondo investe principalmente in azioni di tutto il mondo, inclusi Cina e altri mercati emergenti. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati. Per ulteriori informazioni relative alla politica di investimento del fondo si rimanda al prospetto.

L'analisi dei fattori ESG è un elemento qualificante della strategia del fondo.

Il fondo valuta il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copre almeno l'80% dei suoi investimenti in tutte le classi di attività.

In effetti, in conformità a prassi di buona governance, il fondo mira a perseguire un "ESG score" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del relativo benchmark, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti. L'ESG score è rappresentativo delle opportunità ambientali, sociali e di governance societaria e dei rischi ai quali è esposto un emittente e tiene conto della gestione di questi rischi da parte dell'emittente. L'ESG score del fondo si calcola come una media ponderata degli ESG scores degli emittenti degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo.

Durante il ciclo di investimento, il fondo non investe in:

- società operanti in settori che possono avere ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali, ossia società che derivano i loro ricavi, al di sopra delle rispettive soglie di tolleranza, dall'estrazione mineraria o produzione di elettricità da carbone termico o dall'estrazione di sabbie bituminose (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale), e società con un evidente coinvolgimento diretto nella produzione di armi vietate o non convenzionali;
- società il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti sociali a causa della violazione dei Principi UNGC, delle Linee guida OCSE, dei Principi UNGP e/o dei Principi ILO, secondo la valutazione della società di gestione.
- Oltre alle misure specificamente definite per la gestione del rischio di sostenibilità, e in linea con l'ambizione di sostenibilità del prodotto, il fondo applica ulteriori limitazioni sulla base di "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità" e pertanto non investe in:
- società con un'intensità di gas serra che supera una specifica soglia di tolleranza, ad eccezione di quelle con un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o che hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale);
- società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici da A a H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (a) non producano o consumino energia rinnovabile; o (b) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (c) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale).

Inoltre, il fondo non investe in emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. In particolare, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", la società di gestione decide in merito all'attivazione di un processo di escalation con l'obiettivo di valutare il profilo ESG dell'emittente e determinare se esso debba essere incluso nell'elenco degli emittenti "critici". Se

l'emittente viene confermato come "critico", si procede al suo disinvestimento secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse degli investitori. Durante il processo di impegno, l'investimento diretto massimo consentito in questi titoli "critici" è pari al peso dell'emittente nel benchmark. Se, a seguito della valutazione effettuata dalla società di gestione (nell'ambito del processo di impegno), l'emittente non viene incluso nell'elenco degli emittenti critici, le limitazioni sopra citate non trovano più applicazione.

In aggiunta, durante il ciclo di investimento, il Fondo non investe in titoli emessi da governi o agenzie governative di paesi con un'intensità di emissioni di gas serra (GHG) che supera una specifica soglia di tolleranza o di paesi appartenenti alla cosiddetta "lista nera" del GAFI.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Il fondo si impegna a realizzare un minimo del 25% di investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"), investendo in emittenti societari:

- i cui prodotti e servizi o le cui attività sono in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (OSS); o

- le cui entrate e/o spese in conto capitale ("capex") sono in linea con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della tassonomia dell'UE; o

- che hanno definito obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5° C, convalidati dalla "Science Based Target Initiative" (denominata "SBTi"),

a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e le società beneficiarie di tali investimenti rispettino le prassi di buona governance.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Inoltre, gli strumenti obbligazionari destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale ("green bond", "social bond", "sustainability bond") sono considerati investimenti sostenibili.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo sono:

– valuterà il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copre almeno l'80% dei suoi investimenti in tutte le classi di attività

– il perseguimento di un ESG score più alto rispetto al suo benchmark

– l'esclusione dall'universo di investimento di emittenti societari il cui comportamento e/o le cui operazioni hanno ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali o, in conformità all'ambizione di sostenibilità del prodotto, individuati sulla base dei "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità", come sopra indicato

– l'esclusione dall'universo di investimento del fondo degli emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. Durante il processo di impegno, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", l'investimento diretto massimo consentito è pari al peso dell'emittente nel benchmark di riferimento

- l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti governativi o delle agenzie che non soddisfano la soglia di tolleranza relativa all'intensità di carbonio o che appartengono alla cosiddetta "lista nera" del GAFI

– una quota minima del 25% di investimenti sostenibili

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è alcun tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento del fondo.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Gli emittenti societari che rispettano le prassi di buona governance sono quelli che:

(i) includono membri indipendenti nell'organo amministrativo;

(ii) non ricevono pareri negativi dal revisore esterno;

(iii) non presentano controversie che riguardino il Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) concernente l'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse estorsione e concussione;

(iv) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 3 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente la libertà di associazione e il riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;

(v) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 6 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente l'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione;

(vi) non presentano controversie in materia di conformità fiscale.

Questi criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dal fornitore di dati specializzato "MSCI Solutions".

Il monitoraggio degli emittenti che rispettano le prassi di buona governance avviene attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante nella predisposizione degli ordini sia un controllo ex-post nella valutazione del portafoglio.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

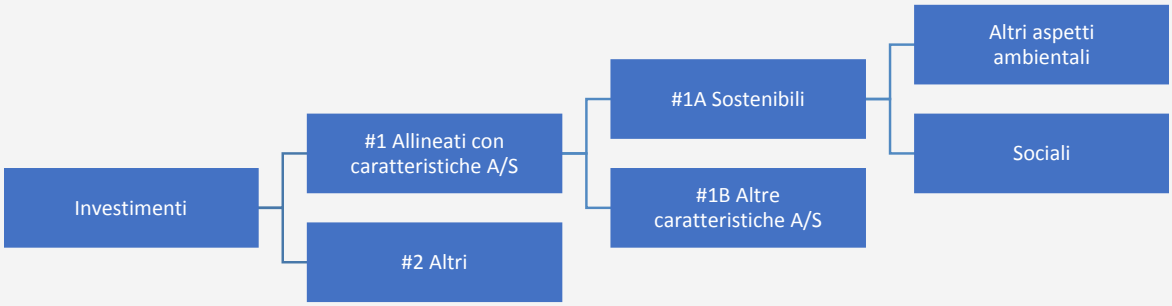
Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali sono una quota minima dell'80% del patrimonio netto del fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il fondo avrà una quota minima del 25% di investimenti sostenibili (#1A Sostenibili). Il fondo avrà una quota minima dell'1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale (Altri obiettivi ambientali) e dell'1% di investimenti socialmente sostenibili (Obiettivi sociali).

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura e per finalità diverse dalla copertura. Il loro utilizzo contribuisce a perseguire le caratteristiche ambientali e sociali del fondo solo quando riguardano singoli emittenti societari (o un paniere di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche o sono considerati sostenibili.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e si impegna ad avere una quota minima del 25% di investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE [1]?

☐ Sì:

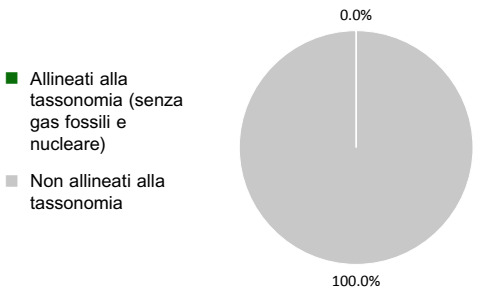
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

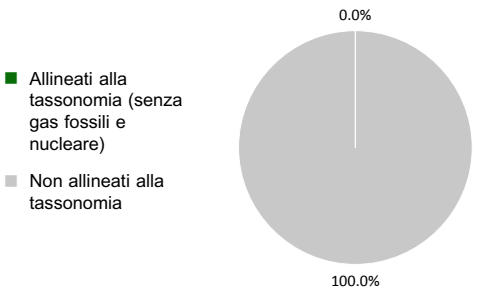
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 95% (previsto) degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

*** L'esposizione alle obbligazioni sovrane può variare nel tempo*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile, considerando che la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.

[1] Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Anche se non ha un obiettivo di investimento sostenibile, il fondo si impegna ad avere una quota minima del 25% di investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e degli investimenti socialmente sostenibili soddisfa la quota minima di investimenti sostenibili del fondo, ma vi è un impegno a ridurre la quota minima di investimenti ecosostenibili perché la strategia di investimento del fondo non ha un obiettivo di investimento ambientale specifico.

Pertanto, la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è dell'1%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Anche se non ha un obiettivo di investimento sostenibile, il fondo si impegna ad avere una quota minima del 25% di investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e degli investimenti socialmente sostenibili soddisfa la quota minima di investimenti sostenibili del fondo, ma vi è un impegno a ridurre la quota minima di investimenti socialmente sostenibili perché la strategia di investimento del fondo non ha un obiettivo di investimento socialmente sostenibile specifico.

Pertanto, la quota minima di investimenti socialmente sostenibili è dell'1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come benchmark per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è designato alcun indice specifico come benchmark per determinare se il fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

I **benchmark di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo il benchmark è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario:**

  Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

  Non applicabile.

- **Per quali aspetti l’indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile.

- **Dov’è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell’indice designato?**

  Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.eurizoncapital.com/en/our-offer/documentation

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Eurizon Next 2.0 - Obbligazioni Credito

Identificativo della persona giuridica: 3912005S7MR86BXM2I64

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☑ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) ___**%**	☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali attraverso la costruzione di un portafoglio di titoli caratterizzato da un "ESG score" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del suo benchmark, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti (cosiddetta "ESG Score Integration").

In particolare, da un punto di vista ambientale, investendo in strumenti finanziari di emittenti societari, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra, la produzione o il consumo di energia rinnovabile, la gestione dei rifiuti e la conservazione e il ripristino della biodiversità. Da un punto di vista sociale, il rispetto degli standard sociali e lavorativi e dei diritti umani e la mitigazione delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, l'investimento nel capitale umano e la diversità di genere nei consigli di amministrazione.

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti finanziari emessi da governi o agenzie governative, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal fondo, per ciascuna di esse sono indicati i principali indicatori di sostenibilità per misurare la conformità di ciascuna di esse.

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- Assenza di investimenti in società che generano ricavi (i) dall'estrazione o dalla produzione di energia elettrica da carbone termico superiori al 25% dei loro ricavi (o al 20% se la società ha piani di espansione) o (ii) dall'estrazione di sabbie bituminose superiore al 10% dei loro ricavi, contribuendo in tal modo alla limitazione delle emissioni di gas a effetto serra;

- Assenza di investimenti in società con un'intensità di gas serra superiore a una specifica soglia di tolleranza, a meno che non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (la "Tassonomia dell'UE").

- Per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, percentuale di investimenti in paesi con emissioni di gas serra (GHG) che superano una specifica soglia di tolleranza.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Conservazione e ripristino della biodiversità e gestione dei rifiuti:

– Limitazione degli investimenti in emittenti considerati "critici", ossia società con maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance e che pertanto presentano rating di sostenibilità ESG inferiori all'interno dell'universo di investimento.

L'"ESG Score" del prodotto, elaborato dal fornitore specializzato MSCI Solutions, rappresenta la media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio. La conservazione e il ripristino della biodiversità, oltre che la gestione dei rifiuti, sono indicatori inclusi nell'ESG Score.

La produzione o il consumo di energia rinnovabile:

- Assenza di investimenti in società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici tra A-H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (i) non producano o consumino energia rinnovabile; o (ii) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (iii) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto degli standard sociali e di lavoro:

– Assenza di investimenti in società ritenute in violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (i cosiddetti "Principi UNGC"), delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (le cosiddette "Linee guida dell'OCSE") destinate alle imprese multinazionali, dei Principi dell'Organizzazione internazionale del lavoro (i cosiddetti "Principi dell'OIL") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (i cosiddetti "Principi dell'UNGP"), secondo la valutazione della società di gestione.

Lotta alle disuguaglianze sociali, relazioni con i dipendenti, investimenti nel capitale umano e diversità di genere nel consiglio di amministrazione:

– Limitazione degli investimenti in emittenti considerati "critici", ossia società con maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance e che pertanto presentano rating di sostenibilità ESG inferiori all'interno dell'universo di investimento.

L'"ESG Score" del prodotto, elaborato dal fornitore specializzato MSCI Solutions, rappresenta la media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio. La mitigazione delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, l'investimento nel capitale umano e la diversità di genere nei consigli di amministrazione sono indicatori compresi nell'ESG Score.

Rispetto dei diritti umani:

- Assenza di investimenti in aziende caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella fabbricazione di armi vietate dalle convenzioni internazionali sugli armamenti (mine antiuomo; munizioni a grappolo; armi biologiche; armi chimiche) o armi non convenzionali (armi nucleari*; uranio impoverito; armi a frammentazione non rilevabile; laser accecanti; armi incendiarie; fosforo bianco).

**non sono considerati gli emittenti (i) aventi sede in paesi firmatari del Trattato di non proliferazione nucleare del 1° luglio 1968, o (ii) appartenenti alla North Atlantic Treaty Organization (NATO)*

ESG Score Integration:

"ESG Score" del prodotto elaborato dal fornitore specializzato "MSCI Solutions": media ponderata degli ESG score degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio.

Infine, il fondo promuove l'interazione proattiva con gli emittenti societari impegnandosi con le imprese beneficiarie degli investimenti, attraverso la promozione di una comunicazione efficace con il management delle società interessate.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

  Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

  Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

  Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, con riguardo agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti effettuati dal fondo attraverso OICVM/OIC collegati, il fondo considera specifici indicatori ambientali e sociali per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, come illustrato di seguito.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti in emittenti societari:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti:

Investimenti in società con un'alta intensità di gas a effetto serra, calcolata in relazione ai ricavi in milioni di euro.

Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, attività mineraria o altra estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, inclusi il trasporto, lo stoccaggio e la commercializzazione, di combustibili fossili.

Esposizione a società di settori ad alto impatto climatico con un elevato consumo energetico e senza produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società in settori ad alto impatto climatico, con un elevato consumo energetico, che impiegano e producono energia non rinnovabile, espressa come percentuale del totale delle fonti energetiche per società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, ad esempio per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani, l'abolizione del lavoro minorile, la responsabilità ambientale e le pratiche anticorruzione.

Esposizione ad armi controverse:

Investimenti in società coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (quali mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche, tra le altre).

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità:

Investimenti in società con sede o che svolgono l'attività in aree sensibili alla biodiversità, o vicino ad esse, e le cui attività influiscono negativamente su tali aree.

Diversità di genere nel consiglio:

Rapporto medio tra uomini e donne negli organi di amministrazione, gestione o supervisione delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale sul totale delle partecipazioni.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti in emittenti sovrani e agenzie governative:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra:

Media ponderata di emissioni dirette di gas serra dalle attività economiche di ciascun paese (cosiddetto Ambito 1), emissioni indirette dall'importazione di elettricità da altri paesi (cosiddetto Ambito 2) ed emissioni indirette dall'importazione di beni e servizi diversi dalla fornitura di elettricità (cosiddetto Ambito 3), per milione di euro di Prodotto interno lordo (PIL), su base adeguata al potere d'acquisto.

Le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella relazione annuale del fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088. La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il fondo investe principalmente in un mix di obbligazioni societarie, con rating inferiore a investment grade e denominate in euro, e in obbligazioni emesse nei mercati emergenti, tra cui la Cina. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati. Per ulteriori informazioni relative alla politica di investimento del fondo si rimanda al prospetto.

L'analisi dei fattori ESG è un elemento qualificante della strategia del fondo.

Il fondo valuta il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copre almeno l'80% dei suoi investimenti in tutte le classi di attività.

In effetti, in conformità a prassi di buona governance, il fondo mira a perseguire un "ESG score" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del relativo benchmark, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti. L'ESG score è rappresentativo delle opportunità ambientali, sociali e di governance societaria e dei rischi ai quali è esposto un emittente e tiene conto della gestione di questi rischi da parte dell'emittente. L'ESG score del fondo si calcola come una media ponderata degli ESG scores degli emittenti degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo.

Durante il ciclo di investimento, il fondo non investe in:

- società operanti in settori che possono avere ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali, ossia società che derivano i loro ricavi, al di sopra delle rispettive soglie di tolleranza, dall'estrazione mineraria o produzione di elettricità da carbone termico o dall'estrazione di sabbie bituminose (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale), e società con un evidente coinvolgimento diretto nella produzione di armi vietate o non convenzionali;
- società il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti sociali a causa della violazione dei Principi UNGC, delle Linee guida OCSE, dei Principi UNGP e/o dei Principi ILO, secondo la valutazione della società di gestione.

Oltre alle misure specificamente definite per la gestione del rischio di sostenibilità, e in linea con l'ambizione di sostenibilità del prodotto, il fondo applica ulteriori limitazioni sulla base di "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità" e pertanto non investe in:

- società con un'intensità di gas serra che supera una specifica soglia di tolleranza, ad eccezione di quelle con un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o che hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale);
- società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici da A a H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (a) non producano o consumino energia rinnovabile; o (b) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (c) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale).

Inoltre, il fondo non investe in emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. In particolare, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", la società di gestione decide in merito all'attivazione di un processo di escalation con l'obiettivo di

valutare il profilo ESG dell'emittente e determinare se esso debba essere incluso nell'elenco degli emittenti "critici". Se l'emittente viene confermato come "critico", si procede al suo disinvestimento secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse degli investitori. Durante il processo di impegno, l'investimento diretto massimo consentito in questi titoli "critici" è pari al peso dell'emittente nel benchmark. Se, a seguito della valutazione effettuata dalla società di gestione (nell'ambito del processo di impegno), l'emittente non viene incluso nell'elenco degli emittenti critici, le limitazioni sopra citate non trovano più applicazione.

In aggiunta, durante il ciclo di investimento, il Fondo non investe in titoli emessi da governi o agenzie governative di paesi con un'intensità di emissioni di gas serra (GHG) che supera una specifica soglia di tolleranza o di paesi appartenenti alla cosiddetta "lista nera" del GAFI.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web eurizoncapital.com.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo sono:

– valuterà il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copre almeno l'80% dei suoi investimenti in tutte le classi di attività

– il perseguimento di un ESG score più alto rispetto al suo benchmark

- l'esclusione dall'universo di investimento di emittenti societari il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali o, in conformità all'ambizione di sostenibilità del prodotto, individuati sulla base dei "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità", come sopra indicato;

- l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti governativi o delle agenzie che non soddisfano la soglia di tolleranza relativa all'intensità di carbonio o che appartengono alla cosiddetta "lista nera" del GAFI

– l'esclusione dall'universo di investimento del fondo degli emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. Durante il processo di impegno, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", l'investimento diretto massimo consentito è pari al peso dell'emittente nel benchmark di riferimento.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è alcun tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento del fondo.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Gli emittenti societari che rispettano le prassi di buona governance sono quelli che:

(i) includono membri indipendenti nell'organo amministrativo;

(ii) non ricevono pareri negativi dal revisore esterno;

(iii) non presentano controversie che riguardino il Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) concernente l'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse estorsione e concussione;

(iv) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 3 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente la libertà di associazione e il riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;

(v) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 6 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente l'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione;

(vi) non presentano controversie in materia di conformità fiscale.

Questi criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dal fornitore di dati specializzato "MSCI Solutions".

Il monitoraggio degli emittenti che rispettano le prassi di buona governance avviene attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante nella predisposizione degli ordini sia un controllo ex-post nella valutazione del portafoglio.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

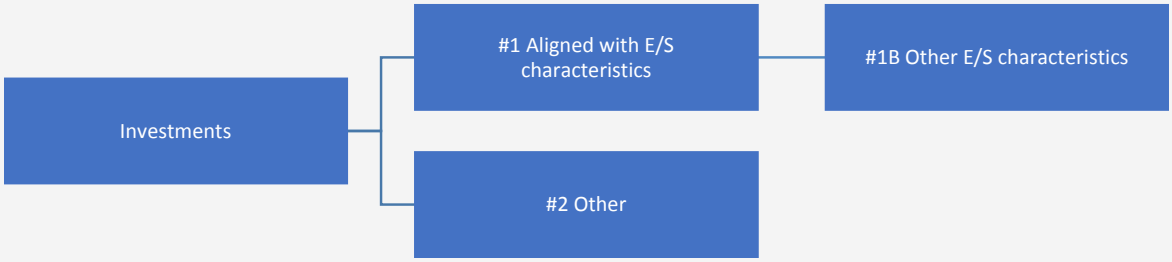
Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali sono una quota minima dell'80% del patrimonio netto del fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio. Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura e per finalità diverse dalla copertura. Il loro utilizzo contribuisce a perseguire le caratteristiche ambientali e sociali del fondo solo quando riguardano singoli emittenti societari (o un paniere di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche o sono considerati sostenibili.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i

Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE [1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

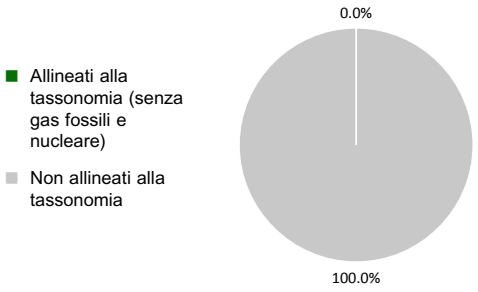
[1] Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

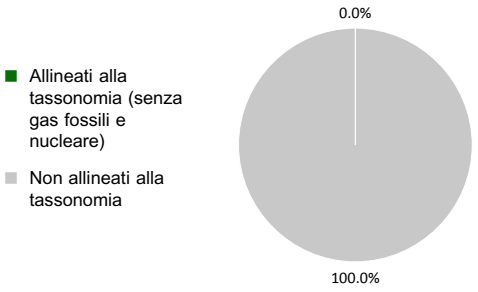
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 50% (previsto) degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

*** L'esposizione alle obbligazioni sovrane può variare nel tempo*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile, considerando che la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come benchmark per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è designato alcun indice specifico come benchmark per determinare se il fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

I **benchmark di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo il benchmark è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario:**

  Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

  Non applicabile.

- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.eurizoncapital.com/en/our-offer/documentation

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Eurizon Next 2.0 – Obbligazioni Euro

Identificativo della persona giuridica: 3912006TIGFQG85A0J80

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) ___**%**

●○ ☑ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali attraverso la costruzione di un portafoglio di titoli caratterizzato da un "ESG score" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del suo benchmark, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti (cosiddetta "ESG Score Integration").

In particolare, da un punto di vista ambientale, investendo in strumenti finanziari di emittenti societari, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra, la produzione o il consumo di energia rinnovabile, la gestione dei rifiuti e la conservazione e il ripristino della biodiversità. Da un punto di vista sociale, il rispetto degli standard sociali e lavorativi e dei diritti umani e la mitigazione delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, l'investimento nel capitale umano e la diversità di genere nei consigli di amministrazione.

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti finanziari emessi da governi o agenzie governative, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal fondo, per ciascuna di esse sono indicati i principali indicatori di sostenibilità per misurare la conformità di ciascuna di esse.

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- Assenza di investimenti in società che generano ricavi (i) dall'estrazione o dalla produzione di energia elettrica da carbone termico superiori al 25% dei loro ricavi (o al 20% se la società ha piani di espansione) o (ii) dall'estrazione di sabbie bituminose superiore al 10% dei loro ricavi, contribuendo in tal modo alla limitazione delle emissioni di gas a effetto serra;

- Assenza di investimenti in società con un'intensità di gas serra superiore a una specifica soglia di tolleranza, a meno che non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (la "Tassonomia dell'UE").

- Per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, percentuale di investimenti in paesi con emissioni di gas serra (GHG) che superano una specifica soglia di tolleranza.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Conservazione e ripristino della biodiversità e gestione dei rifiuti:

– Limitazione degli investimenti in emittenti considerati "critici", ossia società con maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance e che pertanto presentano rating di sostenibilità ESG inferiori all'interno dell'universo di investimento.

L'"ESG Score" del prodotto, elaborato dal fornitore specializzato MSCI Solutions, rappresenta la media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio. La conservazione e il ripristino della biodiversità, oltre che la gestione dei rifiuti, sono indicatori inclusi nell'ESG Score.

La produzione o il consumo di energia rinnovabile:

- Assenza di investimenti in società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici tra A-H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (i) non producano o consumino energia rinnovabile; o (ii) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (iii) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto degli standard sociali e di lavoro:

– Assenza di investimenti in società ritenute in violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (i cosiddetti "Principi UNGC"), delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (le cosiddette "Linee guida dell'OCSE") destinate alle imprese multinazionali, dei Principi dell'Organizzazione internazionale del lavoro (i cosiddetti "Principi dell'OIL") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (i cosiddetti "Principi dell'UNGP"), secondo la valutazione della società di gestione.

Lotta alle disuguaglianze sociali, relazioni con i dipendenti, investimenti nel capitale umano e diversità di genere nel consiglio di amministrazione:

– Limitazione degli investimenti in emittenti considerati "critici", ossia società con maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance e che pertanto presentano rating di sostenibilità ESG inferiori all'interno dell'universo di investimento.

L'"ESG Score" del prodotto, elaborato dal fornitore specializzato MSCI Solutions, rappresenta la media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio. La mitigazione delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, l'investimento nel capitale umano e la diversità di genere nei consigli di amministrazione sono indicatori compresi nell'ESG Score.

Rispetto dei diritti umani:

- Assenza di investimenti in aziende caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella fabbricazione di armi vietate dalle convenzioni internazionali sugli armamenti (mine antiuomo; munizioni a grappolo; armi biologiche; armi chimiche) o armi non convenzionali (armi nucleari*; uranio impoverito; armi a frammentazione non rilevabile; laser accecanti; armi incendiarie; fosforo bianco).

**non sono considerati gli emittenti (i) aventi sede in paesi firmatari del Trattato di non proliferazione nucleare del 1° luglio 1968, o (ii) appartenenti alla North Atlantic Treaty Organization (NATO)*

ESG Score Integration:

"ESG Score" del prodotto elaborato dal fornitore specializzato "MSCI Solutions": media ponderata degli ESG score degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio.

Infine, il fondo promuove l'interazione proattiva con gli emittenti societari impegnandosi con le imprese beneficiarie degli investimenti, attraverso la promozione di una comunicazione efficace con il management delle società interessate.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

  Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

  Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

  Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, con riguardo agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti effettuati dal fondo attraverso OICVM/OIC collegati, il fondo considera specifici indicatori ambientali e sociali per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, come illustrato di seguito.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti in emittenti societari:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti:

Investimenti in società con un'alta intensità di gas a effetto serra, calcolata in relazione ai ricavi in milioni di euro.

Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, attività mineraria o altra estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, inclusi il trasporto, lo stoccaggio e la commercializzazione, di combustibili fossili.

Esposizione a società di settori ad alto impatto climatico con un elevato consumo energetico e senza produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società in settori ad alto impatto climatico, con un elevato consumo energetico, che impiegano e producono energia non rinnovabile, espressa come percentuale del totale delle fonti energetiche per società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, ad esempio per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani, l'abolizione del lavoro minorile, la responsabilità ambientale e le pratiche anticorruzione.

Esposizione ad armi controverse:

Investimenti in società coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (quali mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche, tra le altre).

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità:

Investimenti in società con sede o che svolgono l'attività in aree sensibili alla biodiversità, o vicino ad esse, e le cui attività influiscono negativamente su tali aree.

Diversità di genere nel consiglio:

Rapporto medio tra uomini e donne negli organi di amministrazione, gestione o supervisione delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale sul totale delle partecipazioni.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti in emittenti sovrani e agenzie governative:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra:

Media ponderata di emissioni dirette di gas serra dalle attività economiche di ciascun paese (cosiddetto Ambito 1), emissioni indirette dall'importazione di elettricità da altri paesi (cosiddetto Ambito 2) ed emissioni indirette dall'importazione di beni e servizi diversi dalla fornitura di elettricità (cosiddetto Ambito 3), per milione di euro di Prodotto interno lordo (PIL), su base adeguata al potere d'acquisto.

Le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella relazione annuale del fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088. La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il fondo investe principalmente in obbligazioni societarie e titoli di Stato di categoria investment grade e denominati in euro. Questi investimenti possono essere effettuati in tutto il mondo, inclusi Cina e altri mercati emergenti. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati. Per ulteriori informazioni relative alla politica di investimento del fondo si rimanda al prospetto.

L'analisi dei fattori ESG è un elemento qualificante della strategia del fondo.

Il fondo valuta il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copre almeno l'80% dei suoi investimenti in tutte le classi di attività.

In effetti, in conformità a prassi di buona governance, il fondo mira a perseguire un "ESG score" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del relativo benchmark, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti. L'ESG score è rappresentativo delle opportunità ambientali, sociali e di governance societaria e dei rischi ai quali è esposto un emittente e tiene conto della gestione di questi rischi da parte dell'emittente. L'ESG score del fondo si calcola come una media ponderata degli ESG scores degli emittenti degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo.

Durante il ciclo di investimento, il fondo non investe in:

- società operanti in settori che possono avere ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali, ossia società che derivano i loro ricavi, al di sopra delle rispettive soglie di tolleranza, dall'estrazione mineraria o produzione di elettricità da carbone termico o dall'estrazione di sabbie bituminose (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale), e società con un evidente coinvolgimento diretto nella produzione di armi vietate o non convenzionali;
- società il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti sociali a causa della violazione dei Principi UNGC, delle Linee guida OCSE, dei Principi UNGP e/o dei Principi ILO, secondo la valutazione della società di gestione.

Oltre alle misure specificamente definite per la gestione del rischio di sostenibilità, e in linea con l'ambizione di sostenibilità del prodotto, il fondo applica ulteriori limitazioni sulla base di "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità" e pertanto non investe in:

- società con un'intensità di gas serra che supera una specifica soglia di tolleranza, ad eccezione di quelle con un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o che hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale);
- società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici da A a H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (a) non producano o consumino energia rinnovabile; o (b) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (c) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale).

Inoltre, il fondo non investe in emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. In particolare, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra

gli emittenti “critici”, la società di gestione decide in merito all’attivazione di un processo di escalation con l’obiettivo di valutare il profilo ESG dell’emittente e determinare se esso debba essere incluso nell’elenco degli emittenti “critici”. Se l’emittente viene confermato come “critico”, si procede al suo disinvestimento secondo le tempistiche ritenute più opportune nell’interesse degli investitori. Durante il processo di impegno, l’investimento diretto massimo consentito in questi titoli “critici” è pari al peso dell’emittente nel benchmark. Se, a seguito della valutazione effettuata dalla società di gestione (nell’ambito del processo di impegno), l’emittente non viene incluso nell’elenco degli emittenti critici, le limitazioni sopra citate non trovano più applicazione.

In aggiunta, durante il ciclo di investimento, il Fondo non investe in titoli emessi da governi o agenzie governative di paesi con un’intensità di emissioni di gas serra (GHG) che supera una specifica soglia di tolleranza o di paesi appartenenti alla cosiddetta “lista nera” del GAFI.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web eurizoncapital.com.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo sono:

– valuterà il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copre almeno l’80% dei suoi investimenti in tutte le classi di attività

– il perseguimento di un ESG score più alto rispetto al suo benchmark

- l’esclusione dall’universo di investimento di emittenti societari il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali o, in conformità all’ambizione di sostenibilità del prodotto, individuati sulla base dei “potenziali effetti negativi sulla sostenibilità”, come sopra indicato;

- l’esclusione dall’universo di investimento degli emittenti governativi o delle agenzie che non soddisfano la soglia di tolleranza relativa all’intensità di carbonio o che appartengono alla cosiddetta “lista nera” del GAFI;

– l’esclusione dall’universo di investimento del fondo degli emittenti “critici” (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell’universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. Durante il processo di impegno, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti “critici”, l’investimento diretto massimo consentito è pari al peso dell’emittente nel benchmark di riferimento.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione “*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*”.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell’applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è alcun tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell’applicazione della strategia di investimento del fondo.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Gli emittenti societari che rispettano le prassi di buona governance sono quelli che:

(i) includono membri indipendenti nell’organo amministrativo;

(ii) non ricevono pareri negativi dal revisore esterno;

(iii) non presentano controversie che riguardino il Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) concernente l’impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse estorsione e concussione;

(iv) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 3 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente la libertà di associazione e il riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;

(v) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 6 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente l’eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione;

(vi) non presentano controversie in materia di conformità fiscale.

Questi criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dal fornitore di dati specializzato “MSCI Solutions”.

Il monitoraggio degli emittenti che rispettano le prassi di buona governance avviene attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante nella predisposizione degli ordini sia un controllo ex-post nella valutazione del portafoglio.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

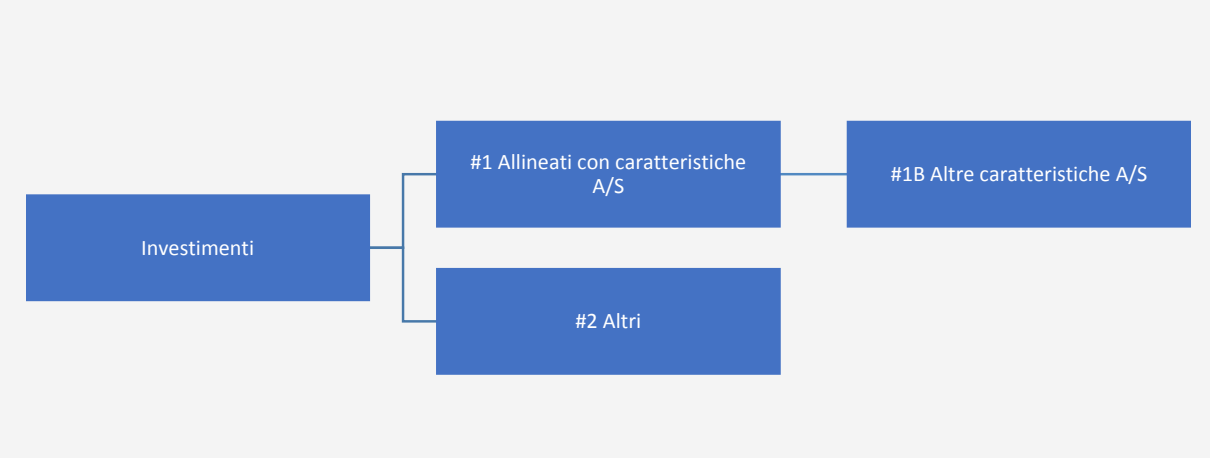
Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali sono una quota minima dell'80% del patrimonio netto del fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura e per finalità diverse dalla copertura. Il loro utilizzo contribuisce a perseguire le caratteristiche ambientali e sociali del fondo solo quando riguardano singoli emittenti societari (o un paniere di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche o sono considerati sostenibili.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE [1]?

☐ Sì:

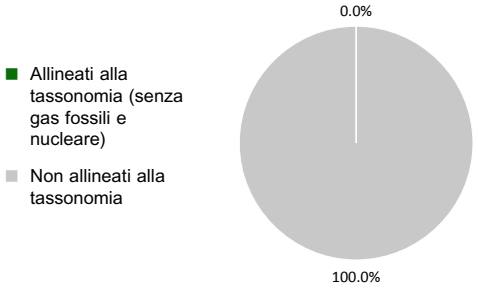
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

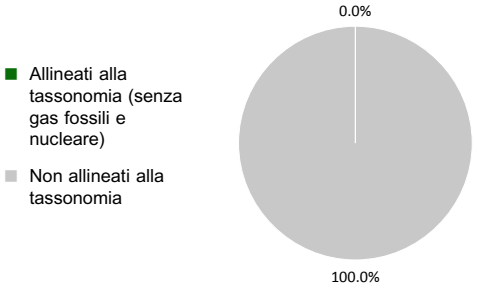
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 50% (previsto) degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

*** L'esposizione alle obbligazioni sovrane può variare nel tempo*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile, considerando che la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

[1] Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come benchmark per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è designato alcun indice specifico come benchmark per determinare se il fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

I **benchmark di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo il benchmark è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario:**

  Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

  Non applicabile.

- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.eurizoncapital.com/en/our-offer/documentation

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Eurizon Next 2.0 – Obbligazioni Euro Breve Termine

Identificativo della persona giuridica: 391200U1U85KEXFSZW81

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☑ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) ___%	☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali attraverso la costruzione di un portafoglio di titoli caratterizzato da un "ESG score" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del suo benchmark, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti (cosiddetta "ESG Score Integration").

In particolare, da un punto di vista ambientale, investendo in strumenti finanziari di emittenti societari, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra, la produzione o il consumo di energia rinnovabile, la gestione dei rifiuti e la conservazione e il ripristino della biodiversità. Da un punto di vista sociale, il rispetto degli standard sociali e lavorativi e dei diritti umani e la mitigazione delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, l'investimento nel capitale umano e la diversità di genere nei consigli di amministrazione.

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti finanziari emessi da governi o agenzie governative, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal fondo, per ciascuna di esse sono indicati i principali indicatori di sostenibilità per misurare la conformità di ciascuna di esse.

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

- Assenza di investimenti in società che generano ricavi (i) dall'estrazione o dalla produzione di energia elettrica da carbone termico superiori al 25% dei loro ricavi (o al 20% se la società ha piani di espansione) o (ii) dall'estrazione di sabbie bituminose superiore al 10% dei loro ricavi, contribuendo in tal modo alla limitazione delle emissioni di gas a effetto serra;

- Assenza di investimenti in società con un'intensità di gas serra superiore a una specifica soglia di tolleranza, a meno che non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (la "Tassonomia dell'UE").

- Per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, percentuale di investimenti in paesi con emissioni di gas serra (GHG) che superano una specifica soglia di tolleranza.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Conservazione e ripristino della biodiversità e gestione dei rifiuti:

– Limitazione degli investimenti in emittenti considerati "critici", ossia società con maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance e che pertanto presentano rating di sostenibilità ESG inferiori all'interno dell'universo di investimento.

L'"ESG Score" del prodotto, elaborato dal fornitore specializzato MSCI Solutions, rappresenta la media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio. La conservazione e il ripristino della biodiversità, oltre che la gestione dei rifiuti, sono indicatori inclusi nell'ESG Score.

La produzione o il consumo di energia rinnovabile:

- Assenza di investimenti in società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici tra A-H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (i) non producano o consumino energia rinnovabile; o (ii) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (iii) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto degli standard sociali e di lavoro:

– Assenza di investimenti in società ritenute in violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (i cosiddetti "Principi UNGC"), delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (le cosiddette "Linee guida dell'OCSE") destinate alle imprese multinazionali, dei Principi dell'Organizzazione internazionale del lavoro (i cosiddetti "Principi dell'OIL") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (i cosiddetti "Principi dell'UNGP"), secondo la valutazione della società di gestione.

Lotta alle disuguaglianze sociali, relazioni con i dipendenti, investimenti nel capitale umano e diversità di genere nel consiglio di amministrazione:

– Limitazione degli investimenti in emittenti considerati "critici", ossia società con maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance e che pertanto presentano rating di sostenibilità ESG inferiori all'interno dell'universo di investimento.

L'"ESG Score" del prodotto, elaborato dal fornitore specializzato MSCI Solutions, rappresenta la media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio. La mitigazione delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, l'investimento nel capitale umano e la diversità di genere nei consigli di amministrazione sono indicatori compresi nell'ESG Score.

Rispetto dei diritti umani:

- Assenza di investimenti in aziende caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella fabbricazione di armi vietate dalle convenzioni internazionali sugli armamenti (mine antiuomo; munizioni a grappolo; armi biologiche; armi chimiche) o armi non convenzionali (armi nucleari*; uranio impoverito; armi a frammentazione non rilevabile; laser accecanti; armi incendiarie; fosforo bianco).

**non sono considerati gli emittenti (i) aventi sede in paesi firmatari del Trattato di non proliferazione nucleare del 1° luglio 1968, o (ii) appartenenti alla North Atlantic Treaty Organization (NATO)*

ESG Score Integration:

"ESG Score" del prodotto elaborato dal fornitore specializzato "MSCI Solutions": media ponderata degli ESG score degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio.

Infine, il fondo promuove l'interazione proattiva con gli emittenti societari impegnandosi con le imprese beneficiarie degli investimenti, attraverso la promozione di una comunicazione efficace con il management delle società interessate.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

  Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

  Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

  Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

  Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, con riguardo agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti effettuati dal fondo attraverso OICVM/OIC collegati, il fondo considera specifici indicatori ambientali e sociali per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, come illustrato di seguito.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti in emittenti societari:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti:

Investimenti in società con un'alta intensità di gas a effetto serra, calcolata in relazione ai ricavi in milioni di euro.

Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, attività mineraria o altra estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, inclusi il trasporto, lo stoccaggio e la commercializzazione, di combustibili fossili.

Esposizione a società di settori ad alto impatto climatico con un elevato consumo energetico e senza produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società in settori ad alto impatto climatico, con un elevato consumo energetico, che impiegano e producono energia non rinnovabile, espressa come percentuale del totale delle fonti energetiche per società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, ad esempio per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani, l'abolizione del lavoro minorile, la responsabilità ambientale e le pratiche anticorruzione.

Esposizione ad armi controverse:

Investimenti in società coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (quali mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche, tra le altre).

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità:

Investimenti in società con sede o che svolgono l'attività in aree sensibili alla biodiversità, o vicino ad esse, e le cui attività influiscono negativamente su tali aree.

Diversità di genere nel consiglio:

Rapporto medio tra uomini e donne negli organi di amministrazione, gestione o supervisione delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale sul totale delle partecipazioni.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti in emittenti sovrani e agenzie governative:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra:

Media ponderata di emissioni dirette di gas serra dalle attività economiche di ciascun paese (cosiddetto Ambito 1), emissioni indirette dall'importazione di elettricità da altri paesi (cosiddetto Ambito 2) ed emissioni indirette dall'importazione di beni e servizi diversi dalla fornitura di elettricità (cosiddetto Ambito 3), per milione di euro di Prodotto interno lordo (PIL), su base adeguata al potere d'acquisto.

Le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella relazione annuale del fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088. La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il fondo investe principalmente in obbligazioni societarie e titoli di Stato a breve termine di categoria investment grade e denominati in euro. Questi investimenti possono essere effettuati in tutto il mondo, inclusi Cina e altri mercati emergenti. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati. Per ulteriori informazioni relative alla politica di investimento del fondo si rimanda al prospetto.

L'analisi dei fattori ESG è un elemento qualificante della strategia del fondo.

Il fondo valuta il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copre almeno l'80% dei suoi investimenti in tutte le classi di attività.

In effetti, in conformità a prassi di buona governance, il fondo mira a perseguire un "ESG score" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del relativo benchmark, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti. L'ESG score è rappresentativo delle opportunità ambientali, sociali e di governance societaria e dei rischi ai quali è esposto un emittente e tiene conto della gestione di questi rischi da parte dell'emittente. L'ESG score del fondo si calcola come una media ponderata degli ESG scores degli emittenti degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo.

Durante il ciclo di investimento, il fondo non investe in:

- società operanti in settori che possono avere ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali, ossia società che derivano i loro ricavi, al di sopra delle rispettive soglie di tolleranza, dall'estrazione mineraria o produzione di elettricità da carbone termico o dall'estrazione di sabbie bituminose (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale), e società con un evidente coinvolgimento diretto nella produzione di armi vietate o non convenzionali;
- società il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti sociali a causa della violazione dei Principi UNGC, delle Linee guida OCSE, dei Principi UNGP e/o dei Principi ILO, secondo la valutazione della società di gestione.

Oltre alle misure specificamente definite per la gestione del rischio di sostenibilità, e in linea con l'ambizione di sostenibilità del prodotto, il fondo applica ulteriori limitazioni sulla base di "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità" e pertanto non investe in:

- società con un'intensità di gas serra che supera una specifica soglia di tolleranza, ad eccezione di quelle con un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o che hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale);
- società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici da A a H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (a) non producano o consumino energia rinnovabile; o (b) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (c) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale).

Inoltre, il fondo non investe in emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. In particolare, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", la società di gestione decide in merito all'attivazione di un processo di escalation con l'obiettivo di valutare il profilo ESG dell'emittente e determinare se esso debba essere incluso nell'elenco degli emittenti "critici". Se l'emittente viene confermato come "critico", si procede al suo disinvestimento secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse degli investitori. Durante il processo di impegno, l'investimento diretto massimo consentito in questi titoli "critici" è pari al peso dell'emittente nel benchmark. Se, a seguito della valutazione effettuata dalla società di gestione (nell'ambito del processo di impegno), l'emittente non viene incluso nell'elenco degli emittenti critici, le limitazioni sopra citate non trovano più applicazione.

In aggiunta, durante il ciclo di investimento, il Fondo non investe in titoli emessi da governi o agenzie governative di paesi con un'intensità di emissioni di gas serra (GHG) che supera una specifica soglia di tolleranza o di paesi appartenenti alla cosiddetta "lista nera" del GAFI.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web eurizoncapital.com.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo sono:

– valuterà il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copre almeno l'80% dei suoi investimenti in tutte le classi di attività

– il perseguimento di un ESG score più alto rispetto al suo benchmark

- l'esclusione dall'universo di investimento di emittenti societari il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali o, in conformità all'ambizione di sostenibilità del prodotto, individuati sulla base dei "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità", come sopra indicato;

- l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti governativi o delle agenzie che non soddisfano la soglia di tolleranza relativa all'intensità di carbonio o che appartengono alla cosiddetta "lista nera" del GAFI;

– l'esclusione dall'universo di investimento del fondo degli emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. Durante il processo di impegno, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", l'investimento diretto massimo consentito è pari al peso dell'emittente nel benchmark di riferimento.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è alcun tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento del fondo.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Gli emittenti societari che rispettano le prassi di buona governance sono quelli che:

(i) includono membri indipendenti nell'organo amministrativo;

(ii) non ricevono pareri negativi dal revisore esterno;

(iii) non presentano controversie che riguardino il Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) concernente l'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse estorsione e concussione;

(iv) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 3 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente la libertà di associazione e il riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;

(v) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 6 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente l'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione;

(vi) non presentano controversie in materia di conformità fiscale.

Questi criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dal fornitore di dati specializzato "MSCI Solutions".

Il monitoraggio degli emittenti che rispettano le prassi di buona governance avviene attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante nella predisposizione degli ordini sia un controllo ex-post nella valutazione del portafoglio.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

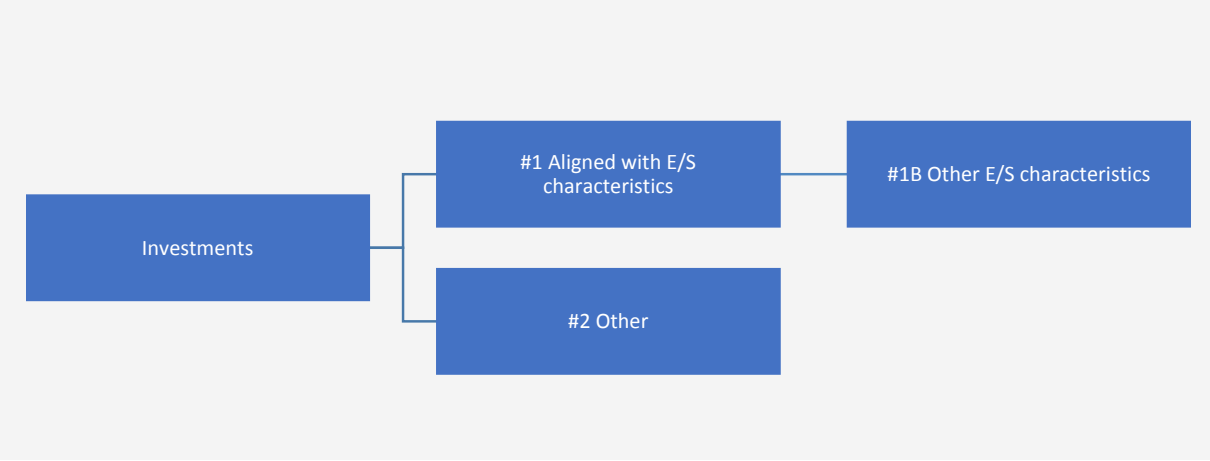
Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali sono una quota minima dell'80% del patrimonio netto del fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura e per finalità diverse dalla copertura. Il loro utilizzo contribuisce a perseguire le caratteristiche ambientali e sociali del fondo solo quando riguardano singoli emittenti societari (o un paniere di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche o sono considerati sostenibili.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE [1]?

☐ Sì:

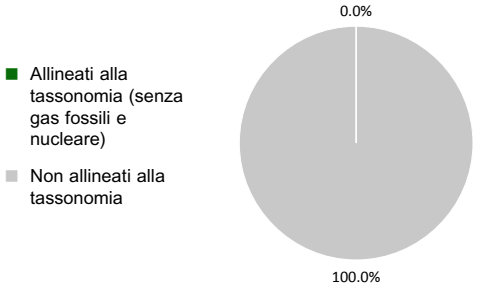
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

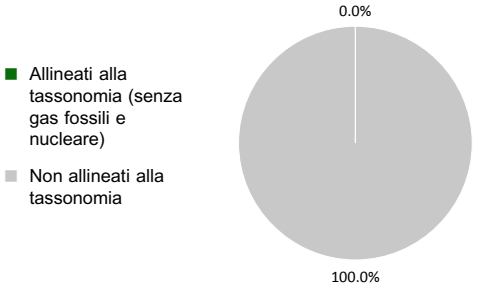
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 50% (previsto) degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

*** L'esposizione alle obbligazioni sovrane può variare nel tempo*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile, considerando che la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

[1] Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come benchmark per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è designato alcun indice specifico come benchmark per determinare se il fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

I **benchmark di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo il benchmark è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario:**

  Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

  Non applicabile.

- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.eurizoncapital.com/en/our-offer/documentation

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Eurizon Next 2.0 - Obbligazioni Internazionali

Identificativo della persona giuridica: 391200OWN8GWG1IIBR66

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☑ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) ___%	☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali attraverso la costruzione di un portafoglio di titoli caratterizzato da un "ESG score" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del suo benchmark, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti (cosiddetta "ESG Score Integration").

In particolare, da un punto di vista ambientale, investendo in strumenti finanziari di emittenti societari, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra, la produzione o il consumo di energia rinnovabile, la gestione dei rifiuti e la conservazione e il ripristino della biodiversità. Da un punto di vista sociale, il rispetto degli standard sociali e lavorativi e dei diritti umani e la mitigazione delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, l'investimento nel capitale umano e la diversità di genere nei consigli di amministrazione.

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti finanziari emessi da governi o agenzie governative, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***. Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?"

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal fondo, per ciascuna di esse sono indicati i principali indicatori di sostenibilità per misurare la conformità di ciascuna di esse.

caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

- Assenza di investimenti in società che generano ricavi (i) dall'estrazione o dalla produzione di energia elettrica da carbone termico superiori al 25% dei loro ricavi (o al 20% se la società ha piani di espansione) o (ii) dall'estrazione di sabbie bituminose superiore al 10% dei loro ricavi, contribuendo in tal modo alla limitazione delle emissioni di gas a effetto serra;

- Assenza di investimenti in società con un'intensità di gas serra superiore a una specifica soglia di tolleranza, a meno che non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (la "Tassonomia dell'UE").

- Per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, percentuale di investimenti in paesi con emissioni di gas serra (GHG) che superano una specifica soglia di tolleranza.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Conservazione e ripristino della biodiversità e gestione dei rifiuti:

– Limitazione degli investimenti in emittenti considerati "critici", ossia società con maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance e che pertanto presentano rating di sostenibilità ESG inferiori all'interno dell'universo di investimento.

L'"ESG Score" del prodotto, elaborato dal fornitore specializzato MSCI Solutions, rappresenta la media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio. La conservazione e il ripristino della biodiversità, oltre che la gestione dei rifiuti, sono indicatori inclusi nell'ESG Score.

La produzione o il consumo di energia rinnovabile:

- Assenza di investimenti in società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici tra A-H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (i) non producano o consumino energia rinnovabile; o (ii) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (iii) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto degli standard sociali e di lavoro:

– Assenza di investimenti in società ritenute in violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (i cosiddetti "Principi UNGC"), delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (le cosiddette "Linee guida dell'OCSE") destinate alle imprese multinazionali, dei Principi dell'Organizzazione internazionale del lavoro (i cosiddetti "Principi dell'OIL") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (i cosiddetti "Principi dell'UNGP"), secondo la valutazione della società di gestione.

Lotta alle disuguaglianze sociali, relazioni con i dipendenti, investimenti nel capitale umano e diversità di genere nel consiglio di amministrazione:

– Limitazione degli investimenti in emittenti considerati "critici", ossia società con maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance e che pertanto presentano rating di sostenibilità ESG inferiori all'interno dell'universo di investimento.

L'"ESG Score" del prodotto, elaborato dal fornitore specializzato MSCI Solutions, rappresenta la media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio. La mitigazione delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, l'investimento nel capitale umano e la diversità di genere nei consigli di amministrazione sono indicatori compresi nell'ESG Score.

Rispetto dei diritti umani:

- Assenza di investimenti in aziende caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella fabbricazione di armi vietate dalle convenzioni internazionali sugli armamenti (mine antiuomo; munizioni a grappolo; armi biologiche; armi chimiche) o armi non convenzionali (armi nucleari*; uranio impoverito; armi a frammentazione non rilevabile; laser accecanti; armi incendiarie; fosforo bianco).

**non sono considerati gli emittenti (i) aventi sede in paesi firmatari del Trattato di non proliferazione nucleare del 1° luglio 1968, o (ii) appartenenti alla North Atlantic Treaty Organization (NATO)*

ESG Score Integration:

"ESG Score" del prodotto elaborato dal fornitore specializzato "MSCI Solutions": media ponderata degli ESG score degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio.

Infine, il fondo promuove l'interazione proattiva con gli emittenti societari impegnandosi con le imprese beneficiarie degli investimenti, attraverso la promozione di una comunicazione efficace con il management delle società interessate.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

  Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

  Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

  Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, con riguardo agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti effettuati dal fondo attraverso OICVM/OIC collegati, il fondo considera specifici indicatori ambientali e sociali per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, come illustrato di seguito.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti in emittenti societari:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti:

Investimenti in società con un'alta intensità di gas a effetto serra, calcolata in relazione ai ricavi in milioni di euro.

Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, attività mineraria o altra estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, inclusi il trasporto, lo stoccaggio e la commercializzazione, di combustibili fossili.

Esposizione a società di settori ad alto impatto climatico con un elevato consumo energetico e senza produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società in settori ad alto impatto climatico, con un elevato consumo energetico, che impiegano e producono energia non rinnovabile, espressa come percentuale del totale delle fonti energetiche per società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, ad esempio per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani, l'abolizione del lavoro minorile, la responsabilità ambientale e le pratiche anticorruzione.

Esposizione ad armi controverse:

Investimenti in società coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (quali mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche, tra le altre).

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità:

Investimenti in società con sede o che svolgono l'attività in aree sensibili alla biodiversità, o vicino ad esse, e le cui attività influiscono negativamente su tali aree.

Diversità di genere nel consiglio:

Rapporto medio tra uomini e donne negli organi di amministrazione, gestione o supervisione delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale sul totale delle partecipazioni.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti in emittenti sovrani e agenzie governative:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra:

Media ponderata di emissioni dirette di gas serra dalle attività economiche di ciascun paese (cosiddetto Ambito 1), emissioni indirette dall'importazione di elettricità da altri paesi (cosiddetto Ambito 2) ed emissioni indirette dall'importazione di beni e servizi diversi dalla fornitura di elettricità (cosiddetto Ambito 3), per milione di euro di Prodotto interno lordo (PIL), su base adeguata al potere d'acquisto.

Le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella relazione annuale del fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il fondo investe principalmente in titoli di Stato di tutto il mondo, inclusi Cina e altri mercati emergenti. Questi investimenti possono essere denominati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati. Per ulteriori informazioni relative alla politica di investimento del fondo si rimanda al prospetto.

L'analisi dei fattori ESG è un elemento qualificante della strategia del fondo.

Il fondo valuta il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copre almeno l'80% dei suoi investimenti in tutte le classi di attività.

In effetti, in conformità a prassi di buona governance, il fondo mira a perseguire un "ESG score" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del relativo benchmark, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti. L'ESG score è rappresentativo delle opportunità ambientali, sociali e di governance societaria e dei rischi ai quali è esposto un emittente e tiene conto della gestione di questi rischi da parte dell'emittente. L'ESG score del fondo si calcola come una media ponderata degli ESG scores degli emittenti degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo.

Durante il ciclo di investimento, il fondo non investe in:

- società operanti in settori che possono avere ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali, ossia società che derivano i loro ricavi, al di sopra delle rispettive soglie di tolleranza, dall'estrazione mineraria o produzione di elettricità da carbone termico o dall'estrazione di sabbie bituminose (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale), e società con un evidente coinvolgimento diretto nella produzione di armi vietate o non convenzionali;
- società il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti sociali a causa della violazione dei Principi UNGC, delle Linee guida OCSE, dei Principi UNGP e/o dei Principi ILO, secondo la valutazione della società di gestione.

Oltre alle misure specificamente definite per la gestione del rischio di sostenibilità, e in linea con l'ambizione di sostenibilità del prodotto, il fondo applica ulteriori limitazioni sulla base di "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità" e pertanto non investe in:

- società con un'intensità di gas serra che supera una specifica soglia di tolleranza, ad eccezione di quelle con un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o che hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale);
- società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici da A a H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (a) non producano o consumino energia rinnovabile; o (b) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (c) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale).

Inoltre, il fondo non investe in emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. In particolare, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra

gli emittenti “critici”, la società di gestione decide in merito all’attivazione di un processo di escalation con l’obiettivo di valutare il profilo ESG dell’emittente e determinare se esso debba essere incluso nell’elenco degli emittenti “critici”. Se l’emittente viene confermato come “critico”, si procede al suo disinvestimento secondo le tempistiche ritenute più opportune nell’interesse degli investitori. Durante il processo di impegno, l’investimento diretto massimo consentito in questi titoli “critici” è pari al peso dell’emittente nel benchmark. Se, a seguito della valutazione effettuata dalla società di gestione (nell’ambito del processo di impegno), l’emittente non viene incluso nell’elenco degli emittenti critici, le limitazioni sopra citate non trovano più applicazione.

In aggiunta, durante il ciclo di investimento, il Fondo non investe in titoli emessi da governi o agenzie governative di paesi con un’intensità di emissioni di gas serra (GHG) che supera una specifica soglia di tolleranza o di paesi appartenenti alla cosiddetta “lista nera” del GAFI.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell’art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo sono:

– valuterà il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copre almeno l’80% dei suoi investimenti in tutte le classi di attività

– il perseguimento di un ESG score più alto rispetto al suo benchmark

- l’esclusione dall’universo di investimento di emittenti societari il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali o, in conformità all’ambizione di sostenibilità del prodotto, individuati sulla base dei “potenziali effetti negativi sulla sostenibilità”, come sopra indicato;

- l’esclusione dall’universo di investimento degli emittenti governativi o delle agenzie che non soddisfano la soglia di tolleranza relativa all’intensità di carbonio o che appartengono alla cosiddetta “lista nera” del GAFI

– l’esclusione dall’universo di investimento del fondo degli emittenti “critici” (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell’universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. Durante il processo di impegno, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti “critici”, l’investimento diretto massimo consentito è pari al peso dell’emittente nel benchmark di riferimento.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione “*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*”.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell’applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è alcun tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell’applicazione della strategia di investimento del fondo.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Gli emittenti societari che rispettano le prassi di buona governance sono quelli che:

(i) includono membri indipendenti nell’organo amministrativo;

(ii) non ricevono pareri negativi dal revisore esterno;

(iii) non presentano controversie che riguardino il Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) concernente l’impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse estorsione e concussione;

(iv) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 3 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente la libertà di associazione e il riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;

(v) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 6 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente l’eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione;

(vi) non presentano controversie in materia di conformità fiscale.

Questi criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dal fornitore di dati specializzato “MSCI Solutions”.

Il monitoraggio degli emittenti che rispettano le prassi di buona governance avviene attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante nella predisposizione degli ordini sia un controllo ex-post nella valutazione del portafoglio.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

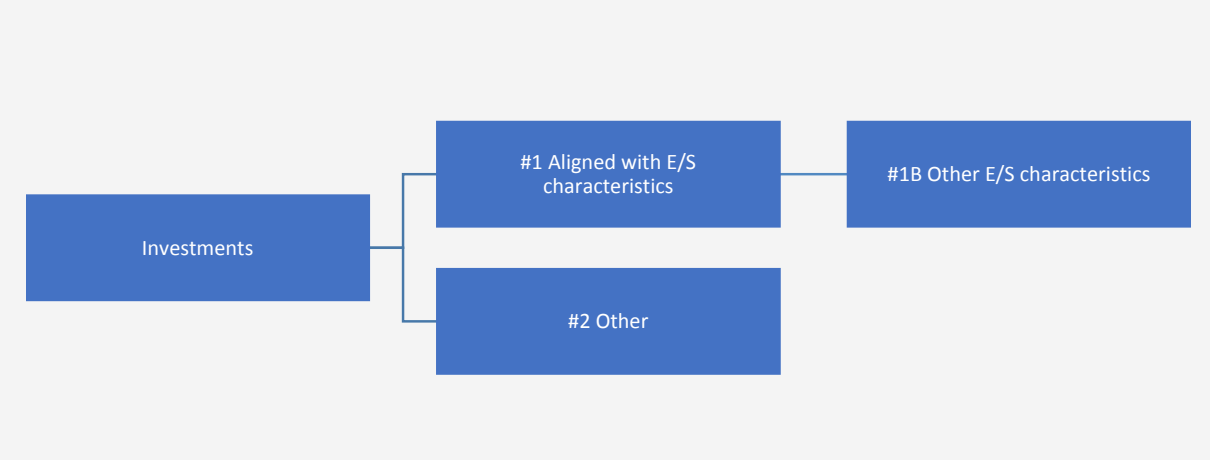
Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali sono una quota minima dell'80% del patrimonio netto del fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura e per finalità diverse dalla copertura. Il loro utilizzo contribuisce a perseguire le caratteristiche ambientali e sociali del fondo solo quando riguardano singoli emittenti societari (o un paniere di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche o sono considerati sostenibili.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE [1]?

☐ Sì:

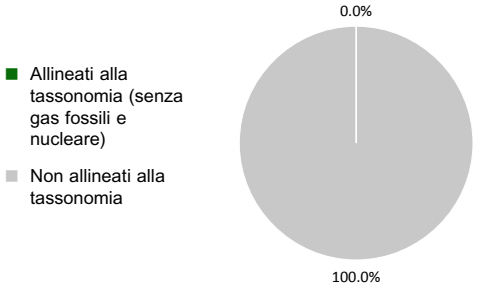
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

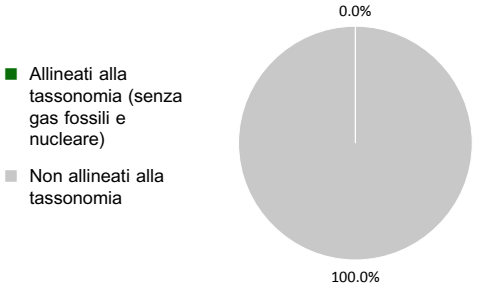
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 30% (previsto) degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

*** L'esposizione alle obbligazioni sovrane può variare nel tempo*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile, considerando che la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

[1] Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come benchmark per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è designato alcun indice specifico come benchmark per determinare se il fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

I **benchmark di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo il benchmark è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario:**

  Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

  Non applicabile.

- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.eurizoncapital.com/en/our-offer/documentation

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Eurizon Next 2.0 - Selezione Crescita

Identificativo della persona giuridica: 549300O87FVFTFYJUI52

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☑ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) ___%	☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno il 70% del patrimonio netto totale in OICVM o altri OIC che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche (ai sensi dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088) o perseguono obiettivi di investimento sostenibile (ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2019/2088), nel rispetto delle prassi di buona governance (la cosiddetta "Manager Selection Integration").

Con specifico riferimento (i) a investimenti in OICVM o altri OIC gestiti dalla società di gestione o da altra società di gestione appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo (gli "OICVM/OIC collegati") e (ii) agli investimenti diretti effettuati dal fondo, il fondo promuove:

– con riguardo agli investimenti in strumenti finanziari, da un punto di vista ambientale, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas serra, la produzione o il consumo di energia rinnovabile. Da un punto di vista sociale, il rispetto degli standard sociali e lavorativi e dei diritti umani.
– per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, la limitazione delle emissioni di gas serra non investendo in paesi che superano una specifica soglia di tolleranza.

Nell'ambito del processo di selezione degli OICVM target o di altri OIC gestiti da società di gestione terze, oltre all'analisi finanziaria ed economica, viene valutato il livello di integrazione dei fattori SRI e/o ESG e dei relativi rischi di sostenibilità nei rispettivi processi decisionali di investimento e nelle politiche di investimento. Ciò include, tra l'altro, la promozione di specifiche caratteristiche ambientali e/o sociali o il perseguimento di obiettivi di investimento sostenibile, nonché la possibile considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Alla luce dell'eterogeneità degli approcci che ciascun OICVM o altro OIC può adottare, la selezione degli investimenti non si basa sulle singole caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da tali OICVM o altri OIC, bensì su una valutazione complessiva degli OICVM o di altri OIC target.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Per quanto riguarda gli investimenti diretti e gli investimenti indiretti effettuati dal fondo attraverso OICVM/OIC collegati, i principali indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal fondo sono riportati di seguito:

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

– Assenza di investimenti in società che generano ricavi (i) dall'estrazione o dalla produzione di energia elettrica da carbone termico superiori al 25% dei loro ricavi (o al 20% se la società ha piani di espansione) o (ii) dall'estrazione di sabbie bituminose superiore al 10% dei loro ricavi, contribuendo in tal modo alla limitazione delle emissioni di gas a effetto serra;

– Assenza di investimenti in società con un'intensità di gas serra superiore a una specifica soglia di tolleranza, a meno che non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (la "Tassonomia dell'UE").

– Per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, percentuale di investimenti in paesi con emissioni di gas serra (GHG) che superano una specifica soglia di tolleranza.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

La produzione o il consumo di energia rinnovabile:

– Assenza di investimenti in società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici da A a H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (i) non producano o consumino energia rinnovabile; o (ii) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (iii) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto degli standard sociali e di lavoro:

– Assenza di investimenti in società ritenute in violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (i cosiddetti "Principi UNGC"), le Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (le cosiddette "Linee guida dell'OCSE") destinate alle imprese multinazionali, i Principi dell'Organizzazione internazionale del lavoro (i cosiddetti "Principi dell'OIL") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (i cosiddetti "Principi dell'UNGP"), secondo la valutazione della società di gestione.

Rispetto dei diritti umani:

– Assenza di investimenti in aziende caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella fabbricazione di armi vietate dalle convenzioni internazionali sugli armamenti (mine antiuomo; munizioni a grappolo; armi biologiche; armi chimiche) o armi non convenzionali (armi nucleari*; uranio impoverito; armi a frammentazione non rilevabile; laser accecanti; armi incendiarie; fosforo bianco).

** non sono considerati gli emittenti (i) aventi sede in paesi firmatari del Trattato di non proliferazione nucleare del 1° luglio 1968, o (ii) appartenenti alla North Atlantic Treaty Organization (NATO).*

Per quanto riguarda gli OICVM o gli altri OIC gestiti da società di gestione terze, si fa riferimento alla politica di sostenibilità applicata dalle rispettive società di gestione considerando, in particolare, il livello di integrazione dei fattori SRI e/o ESG e dei relativi rischi di sostenibilità nei rispettivi processi decisionali di investimento, nonché l'esistenza di eventuali ulteriori caratteristiche distintive in ambito ESG nella gestione di questi prodotti.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

  Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, con riguardo agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti effettuati dal fondo attraverso OICVM/OIC collegati, il fondo considera specifici indicatori ambientali e sociali per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, come illustrato di seguito.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati in emittenti societari:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti:

Investimenti in società con un'alta intensità di gas a effetto serra, calcolata in relazione ai ricavi in milioni di euro.

Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, attività mineraria o altra estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, inclusi il trasporto, lo stoccaggio e la commercializzazione, di combustibili fossili.

Esposizione a società di settori ad alto impatto climatico con un elevato consumo energetico e senza produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società in settori ad alto impatto climatico, con un elevato consumo energetico, che impiegano e producono energia non rinnovabile, espressa come percentuale del totale delle fonti energetiche per società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, ad esempio per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani, l'abolizione del lavoro minorile, la responsabilità ambientale e le pratiche anticorruzione.

Esposizione ad armi controverse:

Investimenti in società coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (quali mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche, tra le altre).

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati in emittenti sovrani e agenzie governative:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra:

Media ponderata di emissioni dirette di gas serra dalle attività economiche di ciascun paese (cosiddetto Ambito 1), emissioni indirette dall'importazione di elettricità da altri paesi (cosiddetto Ambito 2) ed emissioni indirette dall'importazione di beni e servizi diversi dalla fornitura di elettricità (cosiddetto Ambito 3), per milione di euro di Prodotto interno lordo (PIL), su base adeguata al potere d'acquisto.

Con riguardo agli OICVM o ad altri OIC gestiti da società di gestione terze, si fa riferimento alla politica di sostenibilità applicata dalle loro società di gestione.

Le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella relazione annuale del fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e in obbligazioni governative e societarie, puntando sui titoli azionari. Questi investimenti possono essere effettuati in tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo

significativo in titoli di Stato italiani con qualsiasi rating di credito. Il fondo investe principalmente attraverso i fondi ma può anche investire direttamente e attraverso strumenti derivati. Per ulteriori informazioni relative alla politica di investimento del fondo si rimanda al prospetto.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno il 70% del patrimonio netto totale in OICVM o altri OIC che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche, nel rispetto delle prassi di buona governance, o perseguono obiettivi di investimento sostenibile (la cosiddetta "Manager Selection Integration").

Con riguardo agli **investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti di emittenti societari**, durante il ciclo di investimento, il fondo non investe in:

- società il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali, ossia società che derivano i loro ricavi, al di sopra delle rispettive soglie di tolleranza, dall'estrazione mineraria o produzione di elettricità da carbone termico o dall'estrazione da sabbie bituminose (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale), e società con un evidente coinvolgimento diretto nella produzione di armi vietate o non convenzionali;
- società il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti sociali a causa della violazione dei Principi UNGC, delle Linee guida OCSE, dei Principi UNGP e/o dei Principi ILO, secondo la valutazione della società di gestione.

Oltre alle misure specificamente definite per la gestione del rischio di sostenibilità, e in linea con l'ambizione di sostenibilità del prodotto, il fondo master applica ulteriori limitazioni sulla base di "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità" e pertanto non investe in:

- società con un'intensità di gas serra che supera una specifica soglia di tolleranza, ad eccezione di quelle con un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o che hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale);
- società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici da A a H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (a) non producano o consumino energia rinnovabile; o (b) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (c) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale).

Inoltre, il fondo non investe in emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation. In particolare, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", la società di gestione decide in merito all'attivazione di un processo di escalation con l'obiettivo di valutare il profilo ESG dell'emittente e determinare se esso debba essere incluso nell'elenco degli emittenti "critici". Se l'emittente viene confermato come "critico", si procede al suo disinvestimento secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse degli investitori. Durante il processo di impegno non sono consentiti ulteriori investimenti in tali emittenti. Se, a seguito della valutazione effettuata dalla società di gestione (nell'ambito del processo di impegno), l'emittente non viene incluso nell'elenco degli emittenti critici, le limitazioni sopra citate non trovano più applicazione.

Con riguardo agli **investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti emessi da governi e agenzie governative**, durante il ciclo di investimento, il Fondo non investe (i) in titoli emessi da governi o agenzie governative di paesi con un'intensità di emissioni di gas serra (GHG) che supera una specifica soglia di tolleranza o di paesi appartenenti alla cosiddetta "lista nera" del GAFI.

Con riguardo agli investimenti in **OICVM o altri OIC gestiti da società di gestione terze**, si fa riferimento alla politica di sostenibilità applicata dalle rispettive società di gestione considerando, in particolare, l'esistenza di eventuali ulteriori caratteristiche distintive in ambito ESG nella gestione di questi prodotti.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo sono:

– l'investimento di almeno il 70% del suo patrimonio netto totale in OICVM o altri OIC che, a loro volta, promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o perseguono obiettivi di investimento sostenibile, nel rispetto delle prassi di buona governance;

– con riguardo agli investimenti diretti, o investimenti indiretti tramite OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti di emittenti societari:

– l'esclusione dall'universo di investimento di emittenti societari il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali o, in conformità all'ambizione di sostenibilità del prodotto, individuati sulla base dei "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità", come sopra indicato;

– l'esclusione dall'universo di investimento del fondo degli emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla Società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. Durante il processo di impegno, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", l'investimento diretto massimo consentito è pari al peso dell'emittente nel benchmark di riferimento;

– con riguardo agli investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti emessi da governi e agenzie governative, l'esclusione dall'universo di investimento (i) degli emittenti governativi o delle agenzie che non soddisfano la soglia di tolleranza relativa all'intensità di carbonio o che appartengono alla cosiddetta "lista nera" del GAFI.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è alcun tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento del fondo.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Con riguardo agli investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti di emittenti societari, gli emittenti societari che rispettano le prassi di buona governance sono quelli che:

(i) includono membri indipendenti nell'organo amministrativo;

(ii) non ricevono pareri negativi dal revisore esterno;

(iii) non presentano controversie che riguardino il Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) concernente l'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse estorsione e concussione;

(iv) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 3 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente la libertà di associazione e il riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;

(v) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 6 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente l'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione;

(vi) non presentano controversie in materia di conformità fiscale.

Questi criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dal fornitore di dati specializzato "MSCI Solutions".

Il monitoraggio degli emittenti che rispettano le prassi di buona governance avviene attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante nella predisposizione degli ordini sia un controllo ex-post nella valutazione del portafoglio.

Con riguardo agli investimenti in OICVM o in altri OIC gestiti da società di gestione terze, si fa riferimento alla prassi di buona governance adottate dalle loro società di gestione.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali sono una quota minima del 70% del patrimonio netto del fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

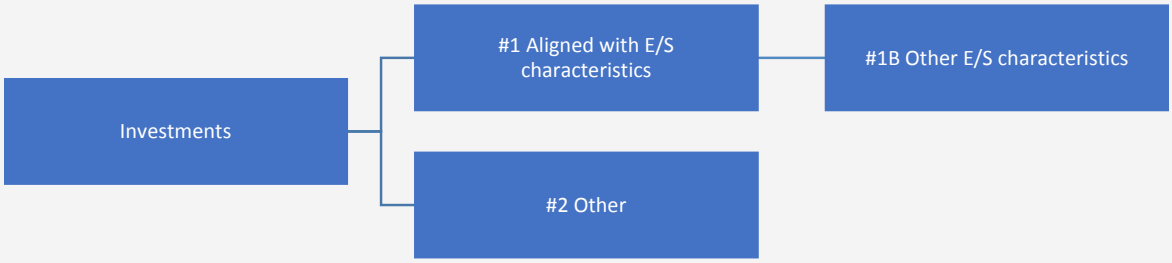
Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari

allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura e per finalità diverse dalla copertura. Il loro utilizzo contribuisce a perseguire le caratteristiche ambientali e sociali del fondo solo quando riguardano singoli emittenti societari (o un paniere di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche o sono considerati sostenibili.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme

Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE [1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

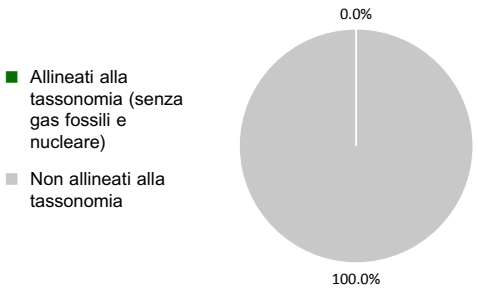
[1] Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

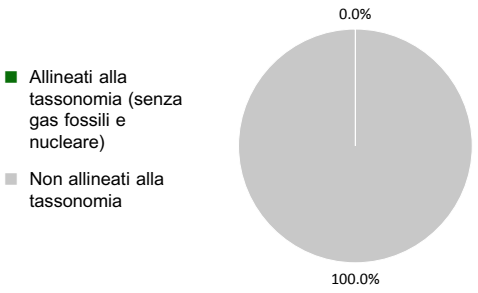
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% (previsto) degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

*** L'esposizione alle obbligazioni sovrane può variare nel tempo*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile, considerando che la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come benchmark per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è designato alcun indice specifico come benchmark per determinare se il fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

I **benchmark di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo il benchmark è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario:**

  Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

  Non applicabile.

- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.eurizoncapital.com/en/our-offer/documentation

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Eurizon Next 2.0 - Selezione Equilibrio

Identificativo della persona giuridica: 549300MFR0EVA6HM9T33

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☑ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) ___%	☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno il 70% del patrimonio netto totale in OICVM o altri OIC che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche (ai sensi dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088) o perseguono obiettivi di investimento sostenibile (ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2019/2088), nel rispetto delle prassi di buona governance (la cosiddetta "Manager Selection Integration").

Con specifico riferimento (i) a investimenti in OICVM o altri OIC gestiti dalla società di gestione o da altra società di gestione appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo (gli "OICVM/OIC collegati") e (ii) agli investimenti diretti effettuati dal fondo, il fondo promuove:

– con riguardo agli investimenti in strumenti finanziari, da un punto di vista ambientale, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas serra, la produzione o il consumo di energia rinnovabile. Da un punto di vista sociale, il rispetto degli standard sociali e lavorativi e dei diritti umani.

– per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, la limitazione delle emissioni di gas serra non investendo in paesi che superano una specifica soglia di tolleranza.

Nell'ambito del processo di selezione degli OICVM target o di altri OIC gestiti da società di gestione terze, oltre all'analisi finanziaria ed economica, viene valutato il livello di integrazione dei fattori SRI e/o ESG e dei relativi rischi di sostenibilità nei rispettivi processi decisionali di investimento e nelle politiche di investimento. Ciò include, tra l'altro, la promozione di specifiche caratteristiche ambientali e/o sociali o il perseguimento di obiettivi di investimento sostenibile, nonché la possibile considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Alla luce dell'eterogeneità degli approcci che ciascun OICVM o altro OIC può adottare, la selezione degli investimenti non si basa sulle singole caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da tali OICVM o altri OIC, bensì su una valutazione complessiva degli OICVM o di altri OIC target.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Per quanto riguarda gli investimenti diretti e gli investimenti indiretti effettuati dal fondo attraverso OICVM/OIC collegati, i principali indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal fondo sono riportati di seguito:

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

– Assenza di investimenti in società che generano ricavi (i) dall'estrazione o dalla produzione di energia elettrica da carbone termico superiori al 25% dei loro ricavi (o al 20% se la società ha piani di espansione) o (ii) dall'estrazione di sabbie bituminose superiore al 10% dei loro ricavi, contribuendo in tal modo alla limitazione delle emissioni di gas a effetto serra;

– Assenza di investimenti in società con un'intensità di gas serra superiore a una specifica soglia di tolleranza, a meno che non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (la "Tassonomia dell'UE").

– Per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, percentuale di investimenti in paesi con emissioni di gas serra (GHG) che superano una specifica soglia di tolleranza.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

La produzione o il consumo di energia rinnovabile:

– Assenza di investimenti in società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici da A a H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (i) non producano o consumino energia rinnovabile; o (ii) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (iii) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto degli standard sociali e di lavoro:

– Assenza di investimenti in società ritenute in violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (i cosiddetti "Principi UNGC"), le Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (le cosiddette "Linee guida dell'OCSE") destinate alle imprese multinazionali, i Principi dell'Organizzazione internazionale del lavoro (i cosiddetti "Principi dell'OIL") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (i cosiddetti "Principi dell'UNGP"), secondo la valutazione della società di gestione.

Rispetto dei diritti umani:

– Assenza di investimenti in aziende caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella fabbricazione di armi vietate dalle convenzioni internazionali sugli armamenti (mine antiuomo; munizioni a grappolo; armi biologiche; armi chimiche) o armi non convenzionali (armi nucleari*; uranio impoverito; armi a frammentazione non rilevabile; laser accecanti; armi incendiarie; fosforo bianco).

** non sono considerati gli emittenti (i) aventi sede in paesi firmatari del Trattato di non proliferazione nucleare del 1° luglio 1968, o (ii) appartenenti alla North Atlantic Treaty Organization (NATO).*

Per quanto riguarda gli OICVM o gli altri OIC gestiti da società di gestione terze, si fa riferimento alla politica di sostenibilità applicata dalle rispettive società di gestione considerando, in particolare, il livello di integrazione dei fattori SRI e/o ESG e dei relativi rischi di sostenibilità nei rispettivi processi decisionali di investimento, nonché l'esistenza di eventuali ulteriori caratteristiche distintive in ambito ESG nella gestione di questi prodotti.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

  Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, con riguardo agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti effettuati dal fondo attraverso OICVM/OIC collegati, il fondo considera specifici indicatori ambientali e sociali per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, come illustrato di seguito.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati in emittenti societari:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti:

Investimenti in società con un'alta intensità di gas a effetto serra, calcolata in relazione ai ricavi in milioni di euro.

Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, attività mineraria o altra estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, inclusi il trasporto, lo stoccaggio e la commercializzazione, di combustibili fossili.

Esposizione a società di settori ad alto impatto climatico con un elevato consumo energetico e senza produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società in settori ad alto impatto climatico, con un elevato consumo energetico, che impiegano e producono energia non rinnovabile, espressa come percentuale del totale delle fonti energetiche per società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, ad esempio per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani, l'abolizione del lavoro minorile, la responsabilità ambientale e le pratiche anticorruzione.

Esposizione ad armi controverse:

Investimenti in società coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (quali mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche, tra le altre).

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati in emittenti sovrani e agenzie governative:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra:

Media ponderata di emissioni dirette di gas serra dalle attività economiche di ciascun paese (cosiddetto Ambito 1), emissioni indirette dall'importazione di elettricità da altri paesi (cosiddetto Ambito 2) ed emissioni indirette dall'importazione di beni e servizi diversi dalla fornitura di elettricità (cosiddetto Ambito 3), per milione di euro di Prodotto interno lordo (PIL), su base adeguata al potere d'acquisto.

Le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella relazione annuale del fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il fondo investe principalmente, in proporzione bilanciata, in titoli azionari e in obbligazioni governative e societarie. Questi investimenti possono essere effettuati in tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo

significativo in titoli di Stato italiani con qualsiasi rating di credito. Il fondo investe principalmente attraverso i fondi ma può anche investire direttamente e attraverso strumenti derivati. Per ulteriori informazioni relative alla politica di investimento del fondo si rimanda al prospetto.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno il 70% del patrimonio netto totale in OICVM o altri OIC che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche, nel rispetto delle prassi di buona governance, o perseguono obiettivi di investimento sostenibile (la cosiddetta "Manager Selection Integration").

Con riguardo agli **investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti di emittenti societari**, durante il ciclo di investimento, il fondo non investe in:

- società il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali, ossia società che derivano i loro ricavi, al di sopra delle rispettive soglie di tolleranza, dall'estrazione mineraria o produzione di elettricità da carbone termico o dall'estrazione da sabbie bituminose (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale), e società con un evidente coinvolgimento diretto nella produzione di armi vietate o non convenzionali;
- società il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti sociali a causa della violazione dei Principi UNGC, delle Linee guida OCSE, dei Principi UNGP e/o dei Principi ILO, secondo la valutazione della società di gestione.

Oltre alle misure specificamente definite per la gestione del rischio di sostenibilità, e in linea con l'ambizione di sostenibilità del prodotto, il fondo master applica ulteriori limitazioni sulla base di "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità" e pertanto non investe in:

- società con un'intensità di gas serra che supera una specifica soglia di tolleranza, ad eccezione di quelle con un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o che hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale);
- società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici da A a H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (a) non producano o consumino energia rinnovabile; o (b) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (c) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale).

Inoltre, il fondo non investe in emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation. In particolare, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", la società di gestione decide in merito all'attivazione di un processo di escalation con l'obiettivo di valutare il profilo ESG dell'emittente e determinare se esso debba essere incluso nell'elenco degli emittenti "critici". Se l'emittente viene confermato come "critico", si procede al suo disinvestimento secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse degli investitori. Durante il processo di impegno non sono consentiti ulteriori investimenti in tali emittenti. Se, a seguito della valutazione effettuata dalla società di gestione (nell'ambito del processo di impegno), l'emittente non viene incluso nell'elenco degli emittenti critici, le limitazioni sopra citate non trovano più applicazione.

Con riguardo agli **investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti emessi da governi e agenzie governative**, durante il ciclo di investimento, il Fondo non investe (i) in titoli emessi da governi o agenzie governative di paesi con un'intensità di emissioni di gas serra (GHG) che supera una specifica soglia di tolleranza o di paesi appartenenti alla cosiddetta "lista nera" del GAFI.

Con riguardo agli investimenti in **OICVM o altri OIC gestiti da società di gestione terze**, si fa riferimento alla politica di sostenibilità applicata dalle rispettive società di gestione considerando, in particolare, l'esistenza di eventuali ulteriori caratteristiche distintive in ambito ESG nella gestione di questi prodotti.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo sono:

- l'investimento di almeno il 70% del suo patrimonio netto totale in OICVM o altri OIC che, a loro volta, promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o perseguono obiettivi di investimento sostenibile, nel rispetto delle prassi di buona governance;
- con riguardo agli investimenti diretti, o investimenti indiretti tramite OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti di emittenti societari:

l'esclusione dall'universo di investimento di emittenti societari il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali o, in conformità all'ambizione di sostenibilità del prodotto, individuati sulla base dei "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità", come sopra indicato;

l'esclusione dall'universo di investimento del fondo degli emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla Società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. Durante il processo di impegno, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", non sono consentiti ulteriori investimenti in tali emittenti;

- con riguardo agli investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti emessi da governi e agenzie governative, l'esclusione dall'universo di investimento (i) degli emittenti governativi o delle agenzie che non soddisfano la soglia di tolleranza relativa all'intensità di carbonio o che appartengono alla cosiddetta "lista nera" del GAFI.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è alcun tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento del fondo.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Con riguardo agli investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti di emittenti societari, gli emittenti societari che rispettano le prassi di buona governance sono quelli che:

(i) includono membri indipendenti nell'organo amministrativo;

(ii) non ricevono pareri negativi dal revisore esterno;

(iii) non presentano controversie che riguardino il Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) concernente l'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse estorsione e concussione;

(iv) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 3 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente la libertà di associazione e il riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;

(v) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 6 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente l'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione;

(vi) non presentano controversie in materia di conformità fiscale.

Questi criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dal fornitore di dati specializzato "MSCI Solutions".

Il monitoraggio degli emittenti che rispettano le prassi di buona governance avviene attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante nella predisposizione degli ordini sia un controllo ex-post nella valutazione del portafoglio.

Con riguardo agli investimenti in OICVM o in altri OIC gestiti da società di gestione terze, si fa riferimento alla prassi di buona governance adottate dalle loro società di gestione.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali sono una quota minima del 70% del patrimonio netto del fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

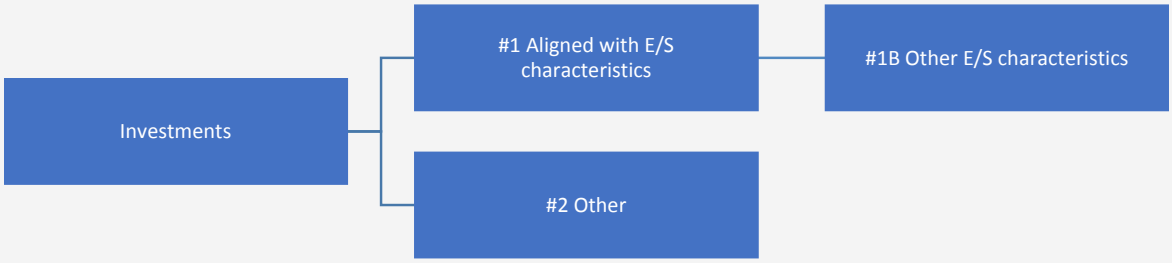
Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari

allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura e per finalità diverse dalla copertura. Il loro utilizzo contribuisce a perseguire le caratteristiche ambientali e sociali del fondo solo quando riguardano singoli emittenti societari (o un paniere di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche o sono considerati sostenibili.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme

Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE [1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

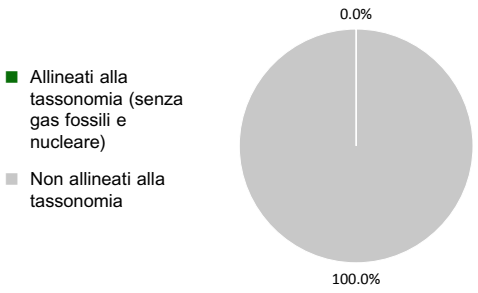
[1] Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

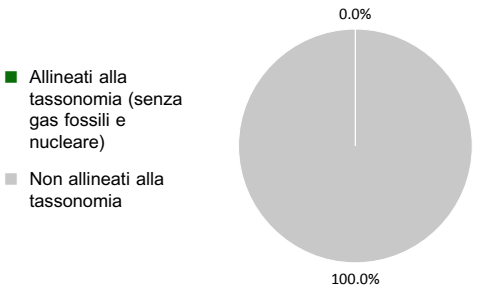
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% (previsto) degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

*** L'esposizione alle obbligazioni sovrane può variare nel tempo*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile, considerando che la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come benchmark per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è designato alcun indice specifico come benchmark per determinare se il fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

I **benchmark di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo il benchmark è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario:**

  Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

  Non applicabile.

- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.eurizoncapital.com/en/our-offer/documentation

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Eurizon Next 2.0 - Selezione Prudente

Identificativo della persona giuridica: 549300IQR9VHXLQ7XB21

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☑ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) ___%	☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno il 70% del patrimonio netto totale in OICVM o altri OIC che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche (ai sensi dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088) o perseguono obiettivi di investimento sostenibile (ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2019/2088), nel rispetto delle prassi di buona governance (la cosiddetta "Manager Selection Integration").

Con specifico riferimento (i) a investimenti in OICVM o altri OIC gestiti dalla società di gestione o da altra società di gestione appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo (gli "OICVM/OIC collegati") e (ii) agli investimenti diretti effettuati dal fondo, il fondo promuove:

– con riguardo agli investimenti in strumenti finanziari, da un punto di vista ambientale, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas serra, la produzione o il consumo di energia rinnovabile. Da un punto di vista sociale, il rispetto degli standard sociali e lavorativi e dei diritti umani.

– per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, la limitazione delle emissioni di gas serra non investendo in paesi che superano una specifica soglia di tolleranza.

Nell'ambito del processo di selezione degli OICVM target o di altri OIC gestiti da società di gestione terze, oltre all'analisi finanziaria ed economica, viene valutato il livello di integrazione dei fattori SRI e/o ESG e dei relativi rischi di sostenibilità nei rispettivi processi decisionali di investimento e nelle politiche di investimento. Ciò include, tra l'altro, la promozione di specifiche caratteristiche ambientali e/o sociali o il perseguimento di obiettivi di investimento sostenibile, nonché la possibile considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Alla luce dell'eterogeneità degli approcci che ciascun OICVM o altro OIC può adottare, la selezione degli investimenti non si basa sulle singole caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da tali OICVM o altri OIC, bensì su una valutazione complessiva degli OICVM o di altri OIC target.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Per quanto riguarda gli investimenti diretti e gli investimenti indiretti effettuati dal fondo attraverso OICVM/OIC collegati, i principali indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal fondo sono riportati di seguito:

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

– Assenza di investimenti in società che generano ricavi (i) dall'estrazione o dalla produzione di energia elettrica da carbone termico superiori al 25% dei loro ricavi (o al 20% se la società ha piani di espansione) o (ii) dall'estrazione di sabbie bituminose superiore al 10% dei loro ricavi, contribuendo in tal modo alla limitazione delle emissioni di gas a effetto serra;

– Assenza di investimenti in società con un'intensità di gas serra superiore a una specifica soglia di tolleranza, a meno che non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (la "Tassonomia dell'UE").

– Per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, percentuale di investimenti in paesi con emissioni di gas serra (GHG) che superano una specifica soglia di tolleranza.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

La produzione o il consumo di energia rinnovabile:

– Assenza di investimenti in società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici da A a H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (i) non producano o consumino energia rinnovabile; o (ii) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (iii) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto degli standard sociali e di lavoro:

– Assenza di investimenti in società ritenute in violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (i cosiddetti "Principi UNGC"), le Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (le cosiddette "Linee guida dell'OCSE") destinate alle imprese multinazionali, i Principi dell'Organizzazione internazionale del lavoro (i cosiddetti "Principi dell'OIL") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (i cosiddetti "Principi dell'UNGP"), secondo la valutazione della società di gestione.

Rispetto dei diritti umani:

– Assenza di investimenti in aziende caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella fabbricazione di armi vietate dalle convenzioni internazionali sugli armamenti (mine antiuomo; munizioni a grappolo; armi biologiche; armi chimiche) o armi non convenzionali (armi nucleari*; uranio impoverito; armi a frammentazione non rilevabile; laser accecanti; armi incendiarie; fosforo bianco).

** non sono considerati gli emittenti (i) aventi sede in paesi firmatari del Trattato di non proliferazione nucleare del 1° luglio 1968, o (ii) appartenenti alla North Atlantic Treaty Organization (NATO).*

Per quanto riguarda gli OICVM o gli altri OIC gestiti da società di gestione terze, si fa riferimento alla politica di sostenibilità applicata dalle rispettive società di gestione considerando, in particolare, il livello di integrazione dei fattori SRI e/o ESG e dei relativi rischi di sostenibilità nei rispettivi processi decisionali di investimento, nonché l'esistenza di eventuali ulteriori caratteristiche distintive in ambito ESG nella gestione di questi prodotti.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

  Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, con riguardo agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti effettuati dal fondo attraverso OICVM/OIC collegati, il fondo considera specifici indicatori ambientali e sociali per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, come illustrato di seguito.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati in emittenti societari:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti:

Investimenti in società con un'alta intensità di gas a effetto serra, calcolata in relazione ai ricavi in milioni di euro.

Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, attività mineraria o altra estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, inclusi il trasporto, lo stoccaggio e la commercializzazione, di combustibili fossili.

Esposizione a società di settori ad alto impatto climatico con un elevato consumo energetico e senza produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società in settori ad alto impatto climatico, con un elevato consumo energetico, che impiegano e producono energia non rinnovabile, espressa come percentuale del totale delle fonti energetiche per società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, ad esempio per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani, l'abolizione del lavoro minorile, la responsabilità ambientale e le pratiche anticorruzione.

Esposizione ad armi controverse:

Investimenti in società coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (quali mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche, tra le altre).

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati in emittenti sovrani e agenzie governative:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra:

Media ponderata di emissioni dirette di gas serra dalle attività economiche di ciascun paese (cosiddetto Ambito 1), emissioni indirette dall'importazione di elettricità da altri paesi (cosiddetto Ambito 2) ed emissioni indirette dall'importazione di beni e servizi diversi dalla fornitura di elettricità (cosiddetto Ambito 3), per milione di euro di Prodotto interno lordo (PIL), su base adeguata al potere d'acquisto.

Con riguardo agli OICVM o ad altri OIC gestiti da società di gestione terze, si fa riferimento alla politica di sostenibilità applicata dalle loro società di gestione.

Le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella relazione annuale del fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il fondo investe principalmente in obbligazioni governative e societarie e, in misura minore, in titoli azionari. Questi investimenti possono essere effettuati in tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo

significativo in titoli di Stato italiani con qualsiasi rating di credito. Il fondo investe principalmente attraverso i fondi ma può anche investire direttamente e attraverso strumenti derivati. Per ulteriori informazioni relative alla politica di investimento del fondo si rimanda al prospetto.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno il 70% del patrimonio netto totale in OICVM o altri OIC che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche, nel rispetto delle prassi di buona governance, o perseguono obiettivi di investimento sostenibile (la cosiddetta "Manager Selection Integration").

Con riguardo agli **investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti di emittenti societari**, durante il ciclo di investimento, il fondo non investe in:

- società il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali, ossia società che derivano i loro ricavi, al di sopra delle rispettive soglie di tolleranza, dall'estrazione mineraria o produzione di elettricità da carbone termico o dall'estrazione da sabbie bituminose (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale), e società con un evidente coinvolgimento diretto nella produzione di armi vietate o non convenzionali;
- società il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti sociali a causa della violazione dei Principi UNGC, delle Linee guida OCSE, dei Principi UNGP e/o dei Principi ILO, secondo la valutazione della società di gestione.

Oltre alle misure specificamente definite per la gestione del rischio di sostenibilità, e in linea con l'ambizione di sostenibilità del prodotto, il fondo master applica ulteriori limitazioni sulla base di "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità" e pertanto non investe in:

- società con un'intensità di gas serra che supera una specifica soglia di tolleranza, ad eccezione di quelle con un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o che hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale);
- società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici da A a H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (a) non producano o consumino energia rinnovabile; o (b) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (c) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale).

Inoltre, il fondo non investe in emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. In particolare, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", la società di gestione decide in merito all'attivazione di un processo di escalation con l'obiettivo di valutare il profilo ESG dell'emittente e determinare se esso debba essere incluso nell'elenco degli emittenti "critici". Se l'emittente viene confermato come "critico", si procede al suo disinvestimento secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse degli investitori. Durante il processo di impegno non sono consentiti ulteriori investimenti in tali emittenti. Se, a seguito della valutazione effettuata dalla società di gestione (nell'ambito del processo di impegno), l'emittente non viene incluso nell'elenco degli emittenti critici, le limitazioni sopra citate non trovano più applicazione.

Con riguardo agli **investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti emessi da governi e agenzie governative**, durante il ciclo di investimento, il Fondo non investe (i) in titoli emessi da governi o agenzie governative di paesi con un'intensità di emissioni di gas serra (GHG) che supera una specifica soglia di tolleranza o di paesi appartenenti alla cosiddetta "lista nera" del GAFI.

Con riguardo agli investimenti in **OICVM o altri OIC gestiti da società di gestione terze**, si fa riferimento alla politica di sostenibilità applicata dalle rispettive società di gestione considerando, in particolare, l'esistenza di eventuali ulteriori caratteristiche distintive in ambito ESG nella gestione di questi prodotti.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo sono:

- l'investimento di almeno il 70% del suo patrimonio netto totale in OICVM o altri OIC che, a loro volta, promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o perseguono obiettivi di investimento sostenibile, nel rispetto delle prassi di buona governance;
- con riguardo agli investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti di emittenti societari:

l'esclusione dall'universo di investimento di emittenti societari il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali o, in conformità all'ambizione di sostenibilità del prodotto, individuati sulla base dei "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità", come sopra indicato;

l'esclusione dall'universo di investimento del fondo degli emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla Società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. Durante il processo di impegno, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", non sono consentiti ulteriori investimenti in tali emittenti;

- con riguardo agli investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti emessi da governi e agenzie governative, l'esclusione dall'universo di investimento (i) degli emittenti governativi o delle agenzie che non soddisfano la soglia di tolleranza relativa all'intensità di carbonio o che appartengono alla cosiddetta "lista nera" del GAFI.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è alcun tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento del fondo.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Con riguardo agli investimenti diretti, o investimenti indiretti attraverso OICVM/OIC collegati, effettuati in strumenti di emittenti societari, gli emittenti societari che rispettano le prassi di buona governance sono quelli che:

(i) includono membri indipendenti nell'organo amministrativo;

(ii) non ricevono pareri negativi dal revisore esterno;

(iii) non presentano controversie che riguardino il Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) concernente l'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse estorsione e concussione;

(iv) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 3 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente la libertà di associazione e il riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;

(v) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 6 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente l'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione;

(vi) non presentano controversie in materia di conformità fiscale.

Questi criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dal fornitore di dati specializzato "MSCI Solutions".

Il monitoraggio degli emittenti che rispettano le prassi di buona governance avviene attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante nella predisposizione degli ordini sia un controllo ex-post nella valutazione del portafoglio.

Con riguardo agli investimenti in OICVM o in altri OIC gestiti da società di gestione terze, si fa riferimento alla prassi di buona governance adottate dalle loro società di gestione.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

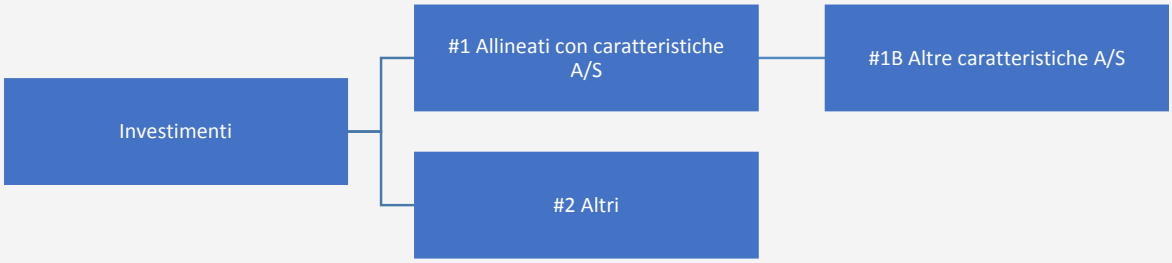
Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali sono una quota minima del 70% del patrimonio netto del fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura e per finalità diverse dalla copertura. Il loro utilizzo contribuisce a perseguire le caratteristiche ambientali e sociali del fondo solo quando riguardano singoli emittenti societari (o un paniere di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche o sono considerati sostenibili.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i

Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE [1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

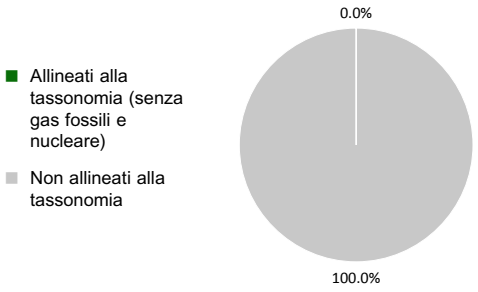
[1] Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

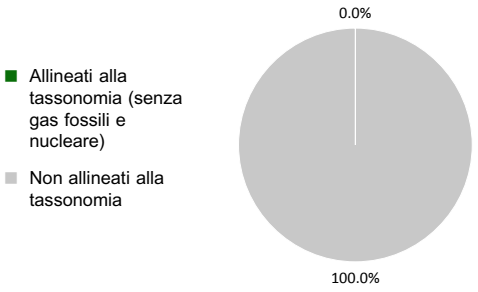
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% (previsto) degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

*** L'esposizione alle obbligazioni sovrane può variare nel tempo*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile, considerando che la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come benchmark per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è designato alcun indice specifico come benchmark per determinare se il fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

I **benchmark di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo il benchmark è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario:**

  Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

  Non applicabile.

- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.eurizoncapital.com/en/our-offer/documentation

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Eurizon Next 2.0 - Strategia Absolute Return

Identificativo della persona giuridica: 549300UWPIS8SURXFP62

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☑ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) ___%	☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali attraverso la costruzione di un portafoglio di titoli caratterizzato da un "ESG score" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del suo universo di investimento, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti (cosiddetta "ESG Score Integration").

In particolare, da un punto di vista ambientale, investendo in strumenti finanziari di emittenti societari, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra, la produzione o il consumo di energia rinnovabile, la gestione dei rifiuti e la conservazione e il ripristino della biodiversità. Da un punto di vista sociale, il rispetto degli standard sociali e lavorativi e dei diritti umani e la mitigazione delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, l'investimento nel capitale umano e la diversità di genere nei consigli di amministrazione.

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti finanziari emessi da governi o agenzie governative, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal fondo, per ciascuna di esse sono indicati i principali indicatori di sostenibilità per misurare la conformità di ciascuna di esse.

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

- Assenza di investimenti in società che generano ricavi (i) dall'estrazione o dalla produzione di energia elettrica da carbone termico superiori al 25% dei loro ricavi (o al 20% se la società ha piani di espansione) o (ii) dall'estrazione di sabbie bituminose superiore al 10% dei loro ricavi, contribuendo in tal modo alla limitazione delle emissioni di gas a effetto serra;

- Assenza di investimenti in società con un'intensità di gas serra superiore a una specifica soglia di tolleranza, a meno che non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (la "Tassonomia dell'UE").

- Per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, percentuale di investimenti in paesi con emissioni di gas serra (GHG) che superano una specifica soglia di tolleranza.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Conservazione e ripristino della biodiversità e gestione dei rifiuti:

– Limitazione degli investimenti in emittenti considerati "critici", ossia società con maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance e che pertanto presentano rating di sostenibilità ESG inferiori all'interno dell'universo di investimento.

L'"ESG Score" del prodotto, elaborato dal fornitore specializzato MSCI Solutions, rappresenta la media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio. La conservazione e il ripristino della biodiversità, oltre che la gestione dei rifiuti, sono indicatori inclusi nell'ESG Score.

La produzione o il consumo di energia rinnovabile:

- Assenza di investimenti in società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici tra A-H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (i) non producano o consumino energia rinnovabile; o (ii) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (iii) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto degli standard sociali e di lavoro:

– Assenza di investimenti in società ritenute in violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (i cosiddetti "Principi UNGC"), delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (le cosiddette "Linee guida dell'OCSE") destinate alle imprese multinazionali, dei Principi dell'Organizzazione internazionale del lavoro (i cosiddetti "Principi dell'OIL") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (i cosiddetti "Principi dell'UNGP"), secondo la valutazione della società di gestione.

Lotta alle disuguaglianze sociali, relazioni con i dipendenti, investimenti nel capitale umano e diversità di genere nel consiglio di amministrazione:

– Limitazione degli investimenti in emittenti considerati "critici", ossia società con maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance e che pertanto presentano rating di sostenibilità ESG inferiori all'interno dell'universo di investimento.

L'"ESG Score" del prodotto, elaborato dal fornitore specializzato MSCI Solutions, rappresenta la media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio. La mitigazione delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, l'investimento nel capitale umano e la diversità di genere nei consigli di amministrazione sono indicatori compresi nell'ESG Score.

Rispetto dei diritti umani:

- Assenza di investimenti in aziende caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella fabbricazione di armi vietate dalle convenzioni internazionali sugli armamenti (mine antiuomo; munizioni a grappolo; armi biologiche; armi chimiche) o armi non convenzionali (armi nucleari*; uranio impoverito; armi a frammentazione non rilevabile; laser accecanti; armi incendiarie; fosforo bianco).

**non sono considerati gli emittenti (i) aventi sede in paesi firmatari del Trattato di non proliferazione nucleare del 1° luglio 1968, o (ii) appartenenti alla North Atlantic Treaty Organization (NATO)*

ESG Score Integration:

"ESG Score" del prodotto elaborato dal fornitore specializzato "MSCI Solutions": media ponderata degli ESG score degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio.

Infine, il fondo promuove l'interazione proattiva con gli emittenti societari attraverso l'esercizio dei diritti di partecipazione e di voto e l'impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, favorendo una comunicazione efficace con il management delle società interessate.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

  Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

  Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

  Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

  Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, con riguardo agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti effettuati dal fondo attraverso OICVM/OIC collegati, il fondo considera specifici indicatori ambientali e sociali per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, come illustrato di seguito.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti in emittenti societari:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti:

Investimenti in società con un'alta intensità di gas a effetto serra, calcolata in relazione ai ricavi in milioni di euro.

Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, attività mineraria o altra estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, inclusi il trasporto, lo stoccaggio e la commercializzazione, di combustibili fossili.

Esposizione a società di settori ad alto impatto climatico con un elevato consumo energetico e senza produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società in settori ad alto impatto climatico, con un elevato consumo energetico, che impiegano e producono energia non rinnovabile, espressa come percentuale del totale delle fonti energetiche per società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, ad esempio per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani, l'abolizione del lavoro minorile, la responsabilità ambientale e le pratiche anticorruzione.

Esposizione ad armi controverse:

Investimenti in società coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (quali mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche, tra le altre).

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità:

Investimenti in società con sede o che svolgono l'attività in aree sensibili alla biodiversità, o vicino ad esse, e le cui attività influiscono negativamente su tali aree.

Diversità di genere nel consiglio:

Rapporto medio tra uomini e donne negli organi di amministrazione, gestione o supervisione delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale sul totale delle partecipazioni.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti in emittenti sovrani e agenzie governative:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra:

Media ponderata di emissioni dirette di gas serra dalle attività economiche di ciascun paese (cosiddetto Ambito 1), emissioni indirette dall'importazione di elettricità da altri paesi (cosiddetto Ambito 2) ed emissioni indirette dall'importazione di beni e servizi diversi dalla fornitura di elettricità (cosiddetto Ambito 3), per milione di euro di Prodotto interno lordo (PIL), su base adeguata al potere d'acquisto.

Le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella relazione annuale del fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088. La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e in obbligazioni governative e societarie. Questi investimenti possono essere effettuati in tutto il mondo, inclusi Cina, Russia e altri mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in titoli di Stato italiani con qualsiasi rating di credito. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati. Per ulteriori informazioni relative alla politica di investimento del fondo si rimanda al prospetto.

L'analisi dei fattori ESG è un elemento qualificante della strategia del fondo.

Il fondo valuta il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copre almeno l'80% dei suoi investimenti in tutte le classi di attività.

In effetti, in conformità a prassi di buona governance, il fondo mira a perseguire un "ESG score" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del suo universo di investimenti, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti. L'ESG score è rappresentativo delle opportunità ambientali, sociali e di governance societaria e dei rischi ai quali è esposto un emittente e tiene conto della gestione di questi rischi da parte dell'emittente. L'ESG score del fondo si calcola come una media ponderata degli ESG scores degli emittenti degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo.

Durante il ciclo di investimento, il fondo non investe in:

- società operanti in settori che possono avere ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali, ossia società che derivano i loro ricavi, al di sopra delle rispettive soglie di tolleranza, dall'estrazione mineraria o produzione di elettricità da carbone termico o dall'estrazione di sabbie bituminose (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale), e società con un evidente coinvolgimento diretto nella produzione di armi vietate o non convenzionali;
- società il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti sociali a causa della violazione dei Principi UNGC, delle Linee guida OCSE, dei Principi UNGP e/o dei Principi ILO, secondo la valutazione della società di gestione.

Oltre alle misure specificamente definite per la gestione del rischio di sostenibilità, e in linea con l'ambizione di sostenibilità del prodotto, il fondo applica ulteriori limitazioni sulla base di "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità" e pertanto non investe in:

- società con un'intensità di gas serra che supera una specifica soglia di tolleranza, ad eccezione di quelle con un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o che hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale);
- società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici da A a H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (a) non producano o consumino energia rinnovabile; o (b) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (c) non

abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale).

Inoltre, il fondo non investe in emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. In particolare, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", la società di gestione decide in merito all'attivazione di un processo di escalation con l'obiettivo di valutare il profilo ESG dell'emittente e determinare se esso debba essere incluso nell'elenco degli emittenti "critici". Se l'emittente viene confermato come "critico", si procede al suo disinvestimento secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse degli investitori. Durante il processo di impegno non sono consentiti ulteriori investimenti in tali emittenti. Se, a seguito della valutazione effettuata dalla società di gestione (nell'ambito del processo di impegno), l'emittente non viene incluso nell'elenco degli emittenti critici, le limitazioni sopra citate non trovano più applicazione.

In aggiunta, durante il ciclo di investimento, il Fondo non investe in titoli emessi da governi o agenzie governative di paesi con un'intensità di emissioni di gas serra (GHG) che supera una specifica soglia di tolleranza o di paesi appartenenti alla cosiddetta "lista nera" del GAFI.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web eurizoncapital.com.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo sono:

- valuterà il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copre almeno l'80% dei suoi investimenti in tutte le classi di attività
- il perseguimento di un ESG score più alto rispetto al suo universo di investimento
- l'esclusione dall'universo di investimento di emittenti societari il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali o, in conformità all'ambizione di sostenibilità del prodotto, individuati sulla base dei "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità", come sopra indicato;
- l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti governativi o delle agenzie che non soddisfano la soglia di tolleranza relativa all'intensità di carbonio o che appartengono alla cosiddetta "lista nera" del GAFI;
- l'esclusione dall'universo di investimento del fondo degli emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation. Durante il processo di impegno, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", non sono consentiti ulteriori investimenti in tali emittenti.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è alcun tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento del fondo.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Gli emittenti societari che rispettano le prassi di buona governance sono quelli che:

(i) includono membri indipendenti nell'organo amministrativo;

(ii) non ricevono pareri negativi dal revisore esterno;

(iii) non presentano controversie che riguardino il Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) concernente l'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse estorsione e concussione;

(iv) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 3 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente la libertà di associazione e il riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;

(v) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 6 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente l'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione;

(vi) non presentano controversie in materia di conformità fiscale.

Questi criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dal fornitore di dati specializzato "MSCI Solutions".

Il monitoraggio degli emittenti che rispettano le prassi di buona governance avviene attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante nella predisposizione degli ordini sia un controllo ex-post nella valutazione del portafoglio.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

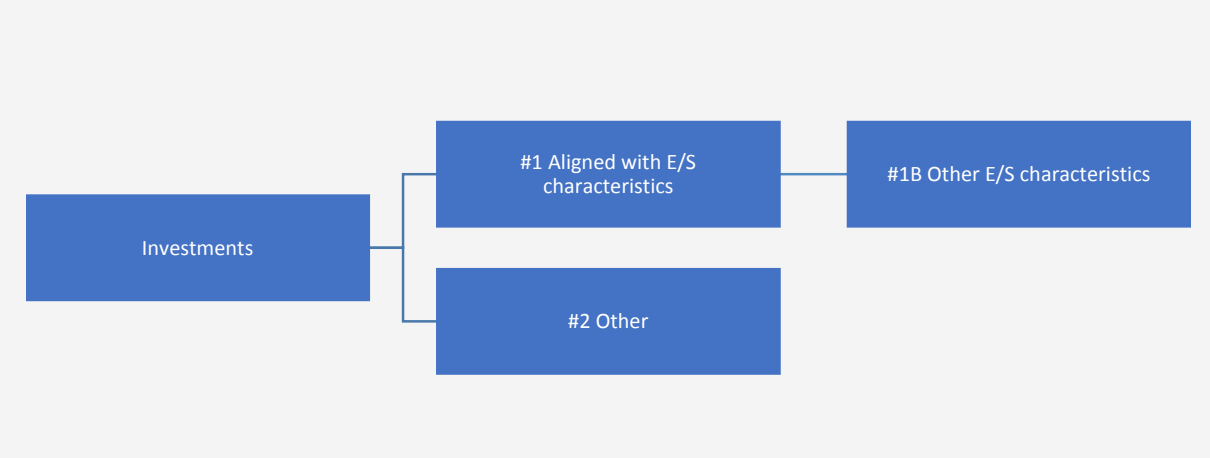
Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali sono una quota minima dell'80% del patrimonio netto del fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura e per finalità diverse dalla copertura. Il loro utilizzo contribuisce a perseguire le caratteristiche ambientali e sociali del fondo solo quando riguardano singoli emittenti societari (o un paniere di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche o sono considerati sostenibili.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE [1]?

☐ Sì:

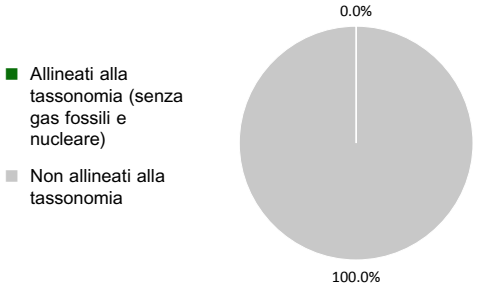
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

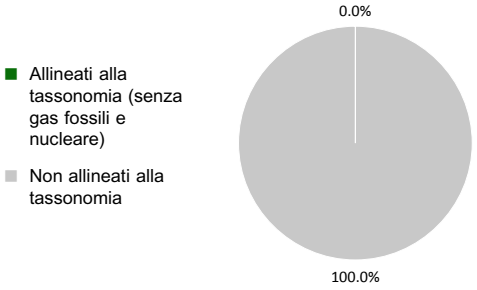
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% (previsto) degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

*** L'esposizione alle obbligazioni sovrane può variare nel tempo*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile, considerando che la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

[1] Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come benchmark per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è designato alcun indice specifico come benchmark per determinare se il fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

I **benchmark di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo il benchmark è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario:**

  Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

  Non applicabile.

- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.eurizoncapital.com/en/our-offer/documentation

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Eurizon Next 2.0 - Strategia Azionaria Dinamica

Identificativo della persona giuridica: 5493008E19JBCQUIZC17

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☑ **No**
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili **con un obiettivo ambientale**: ___%	☑ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **10,00%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☑ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali attraverso la costruzione di un portafoglio di titoli caratterizzato da un "ESG score" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del suo universo di investimento, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti (cosiddetta "ESG Score Integration").

In particolare, da un punto di vista ambientale, investendo in strumenti finanziari di emittenti societari, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra, la produzione o il consumo di energia rinnovabile, la gestione dei rifiuti e la conservazione e il ripristino della biodiversità. Da un punto di vista sociale, il rispetto degli standard sociali e lavorativi e dei diritti umani e la mitigazione delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, l'investimento nel capitale umano e la diversità di genere nei consigli di amministrazione.

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti finanziari emessi da governi o agenzie governative, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal fondo, per ciascuna di esse sono indicati i principali indicatori di sostenibilità per misurare la conformità di ciascuna di esse.

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

- Assenza di investimenti in società che generano ricavi (i) dall'estrazione o dalla produzione di energia elettrica da carbone termico superiori al 25% dei loro ricavi (o al 20% se la società ha piani di espansione) o (ii) dall'estrazione di sabbie bituminose superiore al 10% dei loro ricavi, contribuendo in tal modo alla limitazione delle emissioni di gas a effetto serra;

- Assenza di investimenti in società con un'intensità di gas serra superiore a una specifica soglia di tolleranza, a meno che non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (la "Tassonomia dell'UE").

- Per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, percentuale di investimenti in paesi con emissioni di gas serra (GHG) che superano una specifica soglia di tolleranza.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Conservazione e ripristino della biodiversità e gestione dei rifiuti:

– Limitazione degli investimenti in emittenti considerati "critici", ossia società con maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance e che pertanto presentano rating di sostenibilità ESG inferiori all'interno dell'universo di investimento.

L'"ESG Score" del prodotto, elaborato dal fornitore specializzato MSCI Solutions, rappresenta la media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio. La conservazione e il ripristino della biodiversità, oltre che la gestione dei rifiuti, sono indicatori inclusi nell'ESG Score.

La produzione o il consumo di energia rinnovabile:

- Assenza di investimenti in società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici tra A-H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (i) non producano o consumino energia rinnovabile; o (ii) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (iii) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto degli standard sociali e di lavoro:

– Assenza di investimenti in società ritenute in violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (i cosiddetti "Principi UNGC"), delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (le cosiddette "Linee guida dell'OCSE") destinate alle imprese multinazionali, dei Principi dell'Organizzazione internazionale del lavoro (i cosiddetti "Principi dell'OIL") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (i cosiddetti "Principi dell'UNGP"), secondo la valutazione della società di gestione.

Lotta alle disuguaglianze sociali, relazioni con i dipendenti, investimenti nel capitale umano e diversità di genere nel consiglio di amministrazione:

– Limitazione degli investimenti in emittenti considerati "critici", ossia società con maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance e che pertanto presentano rating di sostenibilità ESG inferiori all'interno dell'universo di investimento.

L'"ESG Score" del prodotto, elaborato dal fornitore specializzato MSCI Solutions, rappresenta la media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio. La mitigazione delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, l'investimento nel capitale umano e la diversità di genere nei consigli di amministrazione sono indicatori compresi nell'ESG Score.

Rispetto dei diritti umani:

- Assenza di investimenti in aziende caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella fabbricazione di armi vietate dalle convenzioni internazionali sugli armamenti (mine antiuomo; munizioni a grappolo; armi biologiche; armi chimiche) o armi non convenzionali (armi nucleari*; uranio impoverito; armi a frammentazione non rilevabile; laser accecanti; armi incendiarie; fosforo bianco).

**non sono considerati gli emittenti (i) aventi sede in paesi firmatari del Trattato di non proliferazione nucleare del 1° luglio 1968, o (ii) appartenenti alla North Atlantic Treaty Organization (NATO)*

ESG Score Integration:

"ESG Score" del prodotto elaborato dal fornitore specializzato "MSCI Solutions": media ponderata degli ESG score degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio.

Infine, il fondo promuove l'interazione proattiva con gli emittenti societari attraverso l'esercizio dei diritti di partecipazione e di voto e l'impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, favorendo una comunicazione efficace con il management delle società interessate.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

La società di gestione ha adottato una metodologia per la selezione degli investimenti sostenibili utilizzando i dati messi a disposizione da MSCI Solutions, in base alla quale il contributo positivo a un obiettivo ambientale e/o sociale per un emittente societario è valutato come segue:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi o delle attività dell'emittente agli Obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (OSS); o

- l'allineamento delle entrate e/o spese in conto capitale ("capex") dell'emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili nella Tassonomia dell'UE; o

- l'emittente ha definito obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5° C, convalidati dalla "Science Based Target Initiative" (denominata "SBTi"), a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e le imprese beneficiarie di tali investimenti rispettino le prassi di buona governance.

Inoltre, la società di gestione considera investimenti sostenibili gli strumenti obbligazionari destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale ("green bond", "social bond", "sustainability bond") ed emessi in conformità ai Green Bond Principles, ai Social Bond Principles o alle Sustainability Bond Guidelines, secondo la definizione dell'International Capital Market Association (ICMA) o del quadro europeo noto come Green Bond Standard.

Tuttavia, il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici indicati nel Regolamento (UE) 2020/852. Il fondo può investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla propria politica d'investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per la realizzazione degli obiettivi ambientali del fondo.

Allineamento dei prodotti e dei servizi o delle attività di un emittente con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS):

I 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile mirano a promuovere uno sviluppo globale più consapevole e sostenibile; nello specifico, tali obiettivi includono, tra gli altri: la lotta alla povertà e alla fame; il diritto alla salute, al lavoro e all'istruzione; la parità di genere e la riduzione delle disuguaglianze; l'accesso all'acqua e all'energia; l'urbanizzazione e la promozione di infrastrutture resilienti; la lotta al cambiamento climatico; e la protezione ambientale, inclusa la conservazione degli ecosistemi marini e terrestri.

La metodologia interna della società di gestione le cui attività contribuiscono ad almeno uno degli OSS ("Allineate") senza alcun disallineamento ("Disallineate") rispetto a qualsiasi OSS.

In particolare, per ogni OSS, sulla base dei dati resi disponibili da MSCI Solutions, si elaborano le seguenti stime:

- Il grado di allineamento dei prodotti e dei servizi di un emittente, tenendo conto dei ricavi e dei potenziali effetti negativi (il cosiddetto "Allineamento dei prodotti")

- Il grado di allineamento delle operazioni di un emittente (comprese le politiche interne, gli obiettivi e le pratiche attuate e i potenziali effetti negativi) (il cosiddetto "Allineamento operativo").

Il grado di allineamento dell'emittente è espresso su base netta, cioè tiene conto del contributo positivo/negativo ed è espresso su una scala da -10 "Fortemente disallineato" a +10 "Fortemente allineato". Emittenti con punteggi:

- pari o inferiori a -2 hanno attività "Disallineate" rispetto al singolo OSS;

- pari o superiori a 2 presentano attività "Allineate" rispetto al singolo OSS;

- tra -2 (escluso) e 2 (escluso) hanno attività "Neutre" per il singolo OSS.

Allineamento delle entrate e/o spese in conto capitale di un emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE:

Ai fini della valutazione del contributo positivo agli obiettivi ambientali, la metodologia interna della società di gestione considera se le entrate e/o le spese in conto capitale (capex) di un emittente sono allineate ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento sulla Tassonomia dell'UE, almeno nella seguente misura:

- 20% del fatturato; o

- 5% del fatturato e 50% delle spese in conto capitale ("capex").

Emittenti con obiettivi di decarbonizzazione convalidati dalla "Science Based Target Initiative":

La metodologia interna della società di gestione considera che un emittente contribuisca positivamente a un obiettivo ambientale quando ha definito obiettivi di azzeramento delle emissioni scientificamente fondati, coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5° C, e che sono stati convalidati dall'SBTi.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

La valutazione del principio di non arrecare un danno significativo prende in considerazione:

(i) gli indicatori obbligatori per gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, in linea con le norme tecniche di regolamentazione del Regolamento (UE) 2019/2088; e

(ii) ulteriori considerazioni di salvaguardia che impedirebbero a un emittente di essere considerato come "investimento sostenibile" quando:

– risulta disallineato rispetto a qualsiasi OSS a seguito di valutazioni dei suoi prodotti, servizi o processi produttivi sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e dell'esposizione a controversie;

– presenta il rating ESG più basso ("CCC") assegnato da MSCI Solutions;

– opera nel settore della coltivazione e/o della lavorazione del tabacco;

– omette di divulgare informazioni essenziali, in particolare per quanto riguarda le prestazioni in materia di emissioni di gas a effetto serra e le questioni sociali (divario retributivo di genere non corretto o diversità nel Consiglio di amministrazione).

Si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

  La metodologia adottata dalla società di gestione per la selezione degli investimenti sostenibili, volta a verificare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo, tiene conto di tutti i principali indicatori obbligatori di impatto negativo elencati nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288. Per ogni indicatore sono applicate specifiche soglie di tolleranza quantitative e/o qualitative. Informazioni dettagliate su ogni indicatore e sulle relative soglie di tolleranza sono disponibili sul sito web, come indicato nella sezione "Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?".

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

  La metodologia interna della società di gestione tiene conto degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso la definizione di specifiche soglie di tolleranza per ogni indicatore, inclusa la violazione delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

  In particolare, gli emittenti con controversie ESG "molto gravi" (equivalenti a un Controversy Score di 0, su una scala da 0 a 10 dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia importante) riguardanti la violazione delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come determinato da MSCI Solutions, non si qualificano come "sostenibili".

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, con riguardo agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti effettuati dal fondo attraverso OICVM/OIC collegati, il fondo considera specifici indicatori ambientali e sociali per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, come illustrato di seguito.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti in emittenti societari:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti:

Investimenti in società con un'alta intensità di gas a effetto serra, calcolata in relazione ai ricavi in milioni di euro.

Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, attività mineraria o altra estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, inclusi il trasporto, lo stoccaggio e la commercializzazione, di combustibili fossili.

Esposizione a società di settori ad alto impatto climatico con un elevato consumo energetico e senza produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società in settori ad alto impatto climatico, con un elevato consumo energetico, che impiegano e producono energia non rinnovabile, espressa come percentuale del totale delle fonti energetiche per società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, ad esempio per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani, l'abolizione del lavoro minorile, la responsabilità ambientale e le pratiche anticorruzione.

Esposizione ad armi controverse:

Investimenti in società coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (quali mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche, tra le altre).

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità:

Investimenti in società con sede o che svolgono l'attività in aree sensibili alla biodiversità, o vicino ad esse, e le cui attività influiscono negativamente su tali aree.

Diversità di genere nel consiglio:

Rapporto medio tra uomini e donne negli organi di amministrazione, gestione o supervisione delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale sul totale delle partecipazioni.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti in emittenti sovrani e agenzie governative:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra:

Media ponderata di emissioni dirette di gas serra dalle attività economiche di ciascun paese (cosiddetto Ambito 1), emissioni indirette dall'importazione di elettricità da altri paesi (cosiddetto Ambito 2) ed emissioni indirette dall'importazione di beni e servizi diversi dalla fornitura di elettricità (cosiddetto Ambito 3), per milione di euro di Prodotto interno lordo (PIL), su base adeguata al potere d'acquisto.

Le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella relazione annuale del fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il fondo investe prevalentemente in titoli azionari e, in misura minore, obbligazioni societarie e titoli di Stato. Questi investimenti possono essere effettuati in tutto il mondo, inclusi Cina (solo esposizione indiretta) e altri mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire una porzione significativa del proprio portafoglio obbligazionario in titoli di Stato italiani con qualsiasi rating di credito. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati. Per ulteriori informazioni relative alla politica di investimento del fondo si rimanda al prospetto.

L'analisi dei fattori ESG è un elemento qualificante della strategia del fondo.

Il fondo valuta il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copre almeno l'80% dei suoi investimenti in tutte le classi di attività.

In effetti, in conformità a prassi di buona governance, il fondo mira a perseguire un "ESG score" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del suo universo di investimenti, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti. L'ESG score è rappresentativo delle opportunità ambientali, sociali e di governance societaria e dei rischi ai quali è esposto un emittente e tiene conto della gestione di questi rischi da parte dell'emittente. L'ESG score del fondo si calcola come una media ponderata degli ESG scores degli emittenti degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo.

Durante il ciclo di investimento, il fondo non investe in:

- società operanti in settori che possono avere ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali, ossia società che derivano i loro ricavi, al di sopra delle rispettive soglie di tolleranza, dall'estrazione mineraria o produzione di elettricità da carbone termico o dall'estrazione di sabbie bituminose (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale), e società con un evidente coinvolgimento diretto nella produzione di armi vietate o non convenzionali;
- società il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti sociali a causa della violazione dei Principi UNGC, delle Linee guida OCSE, dei Principi UNGP e/o dei Principi ILO, secondo la valutazione della società di gestione.

Oltre alle misure specificamente definite per la gestione del rischio di sostenibilità, e in linea con l'ambizione di sostenibilità del prodotto, il fondo applica ulteriori limitazioni sulla base di "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità" e pertanto non investe in:

- società con un'intensità di gas serra che supera una specifica soglia di tolleranza, ad eccezione di quelle con un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o che hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale);
- società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici da A a H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (a) non producano o consumino energia rinnovabile; o (b) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (c) non

abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale).

Inoltre, il fondo non investe in emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation. In particolare, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", la società di gestione decide in merito all'attivazione di un processo di escalation con l'obiettivo di valutare il profilo ESG dell'emittente e determinare se esso debba essere incluso nell'elenco degli emittenti "critici". Se l'emittente viene confermato come "critico", si procede al suo disinvestimento secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse degli investitori. Durante il processo di impegno non sono consentiti ulteriori investimenti in tali emittenti. Se, a seguito della valutazione effettuata dalla società di gestione (nell'ambito del processo di impegno), l'emittente non viene incluso nell'elenco degli emittenti critici, le limitazioni sopra citate non trovano più applicazione.

In aggiunta, durante il ciclo di investimento, il Fondo non investe in titoli emessi da governi o agenzie governative di paesi con un'intensità di emissioni di gas serra (GHG) che supera una specifica soglia di tolleranza o di paesi appartenenti alla cosiddetta "lista nera" del GAFI.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web eurizoncapital.com.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il Fondo si impegna a realizzare un minimo del 10% di investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"), investendo in emittenti societari:

- i cui prodotti e servizi o le cui attività sono in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (OSS); o

- le cui entrate e/o spese in conto capitale ("capex") sono in linea con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della tassonomia dell'UE; o

- hanno definito obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5° C, convalidati dalla "Science Based Target Initiative" (denominata "SBTi"), a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e le imprese beneficiarie di tali investimenti rispettino le prassi di buona governance.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Inoltre, gli strumenti obbligazionari destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale ("green bond", "social bond", "sustainability bond") sono considerati investimenti sostenibili.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo sono:

- valuterà il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copre almeno l'80% dei suoi investimenti in tutte le classi di attività
- il perseguimento di un ESG score più alto rispetto al suo universo di investimento
- l'esclusione dall'universo di investimento di emittenti societari il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali o, in conformità all'ambizione di sostenibilità del prodotto, individuati sulla base dei "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità", come sopra indicato;
- l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti governativi o delle agenzie che non soddisfano la soglia di tolleranza relativa all'intensità di carbonio o che appartengono alla cosiddetta "lista nera" del GAFI;
- l'esclusione dall'universo di investimento del fondo degli emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation. Durante il processo di impegno, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", non sono consentiti ulteriori investimenti in tali emittenti.
- una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è alcun tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento del fondo.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Gli emittenti societari che rispettano le prassi di buona governance sono quelli che:

(i) includono membri indipendenti nell'organo amministrativo;

(ii) non ricevono pareri negativi dal revisore esterno;

(iii) non presentano controversie che riguardino il Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) concernente l'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse estorsione e concussione;

(iv) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 3 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente la libertà di associazione e il riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;

(v) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 6 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente l'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione;

(vi) non presentano controversie in materia di conformità fiscale.

Questi criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dal fornitore di dati specializzato "MSCI Solutions".

Il monitoraggio degli emittenti che rispettano le prassi di buona governance avviene attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante nella predisposizione degli ordini sia un controllo ex-post nella valutazione del portafoglio.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

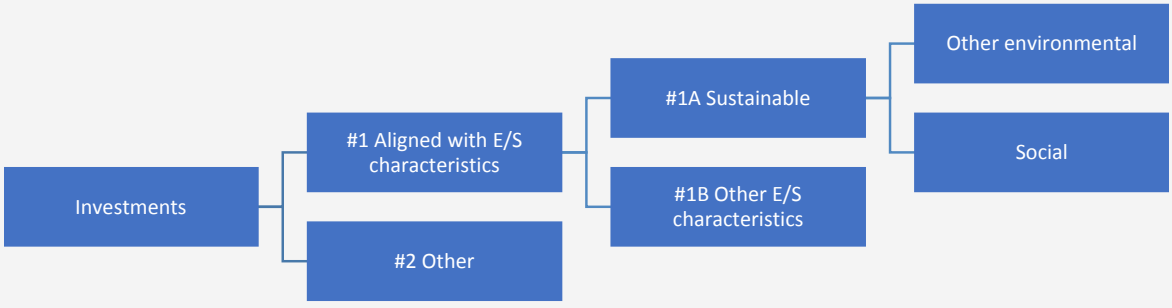
Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali sono una quota minima dell'80% del patrimonio netto del fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il fondo avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili (#1A Sostenibili).

Il fondo avrà una quota minima dell'1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale (Altri obiettivi ambientali) e dell'1% di investimenti socialmente sostenibili (Obiettivi sociali).

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio. Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura e per finalità diverse dalla copertura. Il loro utilizzo contribuisce a perseguire le caratteristiche ambientali e sociali del fondo solo quando riguardano singoli emittenti societari (o un paniere di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche o sono considerati sostenibili.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e si impegna ad avere una quota minima del 10% di investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE [1]?

☐ Sì:

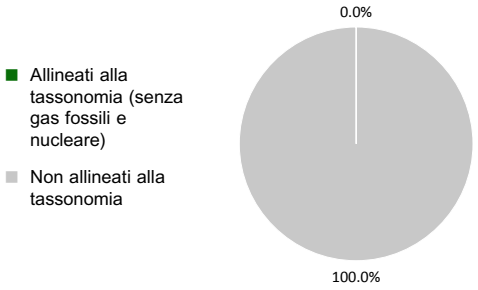
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

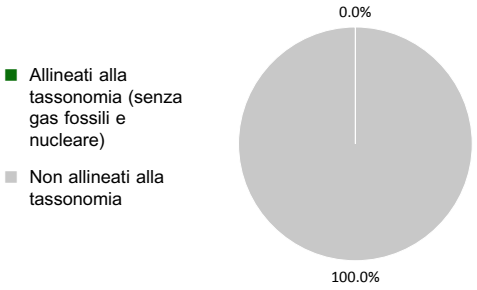
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% (previsto) degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

*** L'esposizione alle obbligazioni sovrane può variare nel tempo*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile, considerando che la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.

[1] Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Anche se il fondo non ha un obiettivo di investimento sostenibile, si impegna ad avere una quota minima del 10% di investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e degli investimenti socialmente sostenibili soddisfa la quota minima di investimenti sostenibili del fondo, ma vi è un impegno a ridurre la quota minima di investimenti ecosostenibili perché la strategia di investimento del fondo non ha un obiettivo di investimento ambientale specifico.

Pertanto, la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è dell'1%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Anche se il fondo non ha un obiettivo di investimento sostenibile, si impegna ad avere una quota minima del 10% di investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e degli investimenti socialmente sostenibili soddisfa la quota minima di investimenti sostenibili del fondo, ma vi è un impegno a ridurre la quota minima di investimenti socialmente sostenibili perché la strategia di investimento del fondo non ha un obiettivo di investimento socialmente sostenibile specifico.

Pertanto, la quota minima di investimenti socialmente sostenibili è dell'1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come benchmark per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è designato alcun indice specifico come benchmark per determinare se il fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

I **benchmark di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le

- **In che modo il benchmark è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario:**

  Non applicabile.

caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo si garantisce l’allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell’indice?**

  Non applicabile.

- **Per quali aspetti l’indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile.

- **Dov’è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell’indice designato?**

  Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.eurizoncapital.com/en/our-offer/documentation

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Eurizon Next 2.0 - Strategia Azionaria Flessibile

Identificativo della persona giuridica: 549300E6VIKJIQF5WJ30

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☑ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☑ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **35,00%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☑ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) ___**%**	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali attraverso la costruzione di un portafoglio di titoli caratterizzato da un "ESG score" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del suo universo di investimento, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti (cosiddetta "ESG Score Integration").

In particolare, da un punto di vista ambientale, investendo in strumenti finanziari di emittenti societari, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra, la produzione o il consumo di energia rinnovabile, la gestione dei rifiuti e la conservazione e il ripristino della biodiversità. Da un punto di vista sociale, il rispetto degli standard sociali e lavorativi e dei diritti umani e la mitigazione delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, l'investimento nel capitale umano e la diversità di genere nei consigli di amministrazione.

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti finanziari emessi da governi o agenzie governative, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra.

Il fondo mira inoltre a costruire un portafoglio con una carbon footprint più bassa rispetto a quella del suo universo di investimento. La carbon footprint è calcolata come la media ponderata di emissioni dirette (cosiddette Ambito 1) e indirette (cosiddette Ambito 2) (in tonnellate assolute di CO_2) per dollaro di ricavi generati dagli emittenti societari (come determinato utilizzando i dati di MSCI Solutions).

Ulteriori informazioni sulla strategia del fondo sono descritte nel paragrafo: "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal fondo, per ciascuna di esse sono indicati i principali indicatori di sostenibilità per misurare la conformità di ciascuna di esse.

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

– Assenza di investimenti in società che generano ricavi (i) dall'estrazione o dalla produzione di energia elettrica da carbone termico superiori al 25% dei loro ricavi (o al 20% se la società ha piani di espansione) o (ii) dall'estrazione di sabbie bituminose superiore al 10% dei loro ricavi, contribuendo in tal modo alla limitazione delle emissioni di gas a effetto serra;

– Assenza di investimenti in società con un'intensità di gas serra superiore a una specifica soglia di tolleranza, a meno che non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (la "Tassonomia dell'UE").

- Per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, percentuale di investimenti in paesi con emissioni di gas serra (GHG) che superano una specifica soglia di tolleranza.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Carbon footprint:

– Emissioni di anidride carbonica (CO2) dirette (ossia: Ambito 1) e indirette (ossia: Ambito 2) per dollaro di ricavi generati dagli emittenti societari espresse come media ponderata.

La produzione o il consumo di energia rinnovabile:

– Assenza di investimenti in società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici tra A-H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (i) non producano o consumino energia rinnovabile; o (ii) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (iii) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Conservazione e ripristino della biodiversità e gestione dei rifiuti:

– Limitazione degli investimenti in emittenti considerati "critici", ossia società con maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance e che pertanto presentano rating di sostenibilità ESG inferiori all'interno dell'universo di investimento.

L'"ESG Score" del prodotto, elaborato dal fornitore specializzato MSCI Solutions, rappresenta la media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio. La conservazione e il ripristino della biodiversità, oltre che la gestione dei rifiuti, sono indicatori inclusi nell'ESG Score.

Rispetto degli standard sociali e di lavoro:

– Assenza di investimenti in società ritenute in violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (i cosiddetti "Principi UNGC"), delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (le cosiddette "Linee guida dell'OCSE") destinate alle imprese multinazionali, dei Principi dell'Organizzazione internazionale del lavoro (i cosiddetti "Principi dell'OIL") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (i cosiddetti "Principi dell'UNGP"), secondo la valutazione della società di gestione.

Lotta alle disuguaglianze sociali, relazioni con i dipendenti, investimenti nel capitale umano e diversità di genere nel consiglio di amministrazione:

– Limitazione degli investimenti in emittenti considerati "critici", ossia società con maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance e che pertanto presentano rating di sostenibilità ESG inferiori all'interno dell'universo di investimento.

L'"ESG Score" del prodotto, elaborato dal fornitore specializzato MSCI Solutions, rappresenta la media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio. La mitigazione delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, l'investimento nel capitale umano e la diversità di genere nei consigli di amministrazione sono indicatori compresi nell'ESG Score.

Rispetto dei diritti umani:

– Assenza di investimenti in aziende caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella fabbricazione di armi vietate dalle convenzioni internazionali sugli armamenti (mine antiuomo; munizioni a grappolo; armi biologiche; armi chimiche) o armi non convenzionali (armi nucleari*; uranio impoverito; armi a frammentazione non rilevabile; laser accecanti; armi incendiarie; fosforo bianco).

**non sono considerati gli emittenti (i) aventi sede in paesi firmatari del Trattato di non proliferazione nucleare del 1° luglio 1968, o (ii) appartenenti alla North Atlantic Treaty Organization (NATO)*

ESG Score Integration:

"ESG Score" del prodotto elaborato dal fornitore specializzato "MSCI Solutions": media ponderata degli ESG score degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio.

Infine, il fondo promuove l'interazione proattiva con gli emittenti societari attraverso l'esercizio dei diritti di partecipazione e di voto e l'impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, favorendo una comunicazione efficace con il management delle società interessate.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

La società di gestione ha adottato una metodologia per la selezione degli investimenti sostenibili utilizzando i dati messi a disposizione da MSCI Solutions, in base alla quale il contributo positivo a un obiettivo ambientale e/o sociale per un emittente societario è valutato come segue:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi o delle attività dell'emittente agli Obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (OSS); o

- l'allineamento delle entrate e/o spese in conto capitale ("capex") dell'emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili nella Tassonomia dell'UE; o

- l'emittente ha definito obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5° C, convalidati dalla "Science Based Target Initiative" (denominata "SBTi"), a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e le imprese beneficiarie di tali investimenti rispettino le prassi di buona governance.

Inoltre, la società di gestione considera investimenti sostenibili gli strumenti obbligazionari destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale ("green bond", "social bond", "sustainability bond") ed emessi in conformità ai Green Bond Principles, ai Social Bond Principles o alle Sustainability Bond Guidelines, secondo la definizione dell'International Capital Market Association (ICMA) o del quadro europeo noto come Green Bond Standard.

Tuttavia, il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici indicati nel Regolamento (UE) 2020/852. Il fondo può investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla propria politica d'investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per la realizzazione degli obiettivi ambientali del fondo.

Allineamento dei prodotti e dei servizi o delle attività di un emittente con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS):

I 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile mirano a promuovere uno sviluppo globale più consapevole e sostenibile; nello specifico, tali obiettivi includono, tra gli altri: la lotta alla povertà e alla fame; il diritto alla salute, al lavoro e all'istruzione; la parità di genere e la riduzione delle disuguaglianze; l'accesso all'acqua e all'energia; l'urbanizzazione e la promozione di infrastrutture resilienti; la lotta al cambiamento climatico; e la protezione ambientale, inclusa la conservazione degli ecosistemi marini e terrestri.

La metodologia interna della società di gestione le cui attività contribuiscono ad almeno uno degli OSS ("Allineate") senza alcun disallineamento ("Disallineate") rispetto a qualsiasi OSS.

In particolare, per ogni OSS, sulla base dei dati resi disponibili da MSCI Solutions, si elaborano le seguenti stime:

- Il grado di allineamento dei prodotti e dei servizi di un emittente, tenendo conto dei ricavi e dei potenziali effetti negativi (il cosiddetto "Allineamento dei prodotti")

- Il grado di allineamento delle operazioni di un emittente (comprese le politiche interne, gli obiettivi e le pratiche attuate e i potenziali effetti negativi) (il cosiddetto "Allineamento operativo").

Il grado di allineamento dell'emittente è espresso su base netta, cioè tiene conto del contributo positivo/negativo ed è espresso su una scala da -10 "Fortemente disallineato" a +10 "Fortemente allineato". Emittenti con punteggi:

- pari o inferiori a -2 hanno attività "Disallineate" rispetto al singolo OSS;

- pari o superiori a 2 presentano attività "Allineate" rispetto al singolo OSS;

- tra -2 (escluso) e 2 (escluso) hanno attività "Neutre" per il singolo OSS.

Allineamento delle entrate e/o spese in conto capitale di un emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE:

Ai fini della valutazione del contributo positivo agli obiettivi ambientali, la metodologia interna della società di gestione considera se le entrate e/o le spese in conto capitale (capex) di un emittente sono allineate ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento sulla Tassonomia dell'UE, almeno nella seguente misura:

- 20% del fatturato; o

- 5% del fatturato e 50% delle spese in conto capitale ("capex").

Emittenti con obiettivi di decarbonizzazione convalidati dalla "Science Based Target Initiative":

La metodologia interna della società di gestione considera che un emittente contribuisca positivamente a un obiettivo ambientale quando ha definito obiettivi di azzeramento delle emissioni scientificamente fondati, coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5° C, e che sono stati convalidati dall'SBTi.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

La valutazione del principio di non arrecare un danno significativo prende in considerazione:

(i) gli indicatori obbligatori per gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, in linea con le norme tecniche di regolamentazione del Regolamento (UE) 2019/2088; e

(ii) ulteriori considerazioni di salvaguardia che impedirebbero a un emittente di essere considerato come "investimento sostenibile" quando:

– risulta disallineato rispetto a qualsiasi OSS a seguito di valutazioni dei suoi prodotti, servizi o processi produttivi sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e dell'esposizione a controversie;

– presenta il rating ESG più basso ("CCC") assegnato da MSCI Solutions;

– opera nel settore della coltivazione e/o della lavorazione del tabacco;
– omette di divulgare informazioni essenziali, in particolare per quanto riguarda le prestazioni in materia di emissioni di gas a effetto serra e le questioni sociali (divario retributivo di genere non corretto o diversità nel Consiglio di amministrazione).

Si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

  La metodologia adottata dalla società di gestione per la selezione degli investimenti sostenibili, volta a verificare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo, tiene conto di tutti i principali indicatori obbligatori di impatto negativo elencati nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288. Per ogni indicatore sono applicate specifiche soglie di tolleranza quantitative e/o qualitative. Informazioni dettagliate su ogni indicatore e sulle relative soglie di tolleranza sono disponibili sul sito web, come indicato nella sezione "Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?"

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

  La metodologia interna della società di gestione tiene conto degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso la definizione di specifiche soglie di tolleranza per ogni indicatore, inclusa la violazione delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

  In particolare, gli emittenti con controversie ESG "molto gravi" (equivalenti a un Controversy Score di 0, su una scala da 0 a 10 dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia importante) riguardanti la violazione delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come determinato da MSCI Solutions, non si qualificano come "sostenibili"

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, il fondo considera specifici indicatori ambientali e sociali per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, come di seguito illustrato.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti in emittenti societari:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti:

Investimenti in società con un'alta intensità di gas a effetto serra, calcolata in relazione ai ricavi in milioni di euro.

Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, attività mineraria o altra estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, inclusi il trasporto, lo stoccaggio e la commercializzazione, di combustibili fossili.

Esposizione a società di settori ad alto impatto climatico con un elevato consumo energetico e senza produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società in settori ad alto impatto climatico, con un elevato consumo energetico, che impiegano e producono energia non rinnovabile, espressa come percentuale del totale delle fonti energetiche per società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, ad esempio per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani, l'abolizione del lavoro minorile, la responsabilità ambientale e le pratiche anticorruzione.

Esposizione ad armi controverse:

Investimenti in società coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (quali mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche, tra le altre).

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità:

Investimenti in società con sede o che svolgono l'attività in aree sensibili alla biodiversità, o vicino ad esse, e le cui attività influiscono negativamente su tali aree.

Diversità di genere nel consiglio:

Rapporto medio tra uomini e donne negli organi di amministrazione, gestione o supervisione delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale sul totale delle partecipazioni.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti in emittenti sovrani e agenzie governative:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra:

Media ponderata di emissioni dirette di gas serra dalle attività economiche di ciascun paese (cosiddetto Ambito 1), emissioni indirette dall'importazione di elettricità da altri paesi (cosiddetto Ambito 2) ed emissioni indirette dall'importazione di beni e servizi diversi dalla fornitura di elettricità (cosiddetto Ambito 3), per milione di euro di Prodotto interno lordo (PIL), su base adeguata al potere d'acquisto.

Le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella relazione annuale del fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il fondo investe principalmente in titoli azionari europei e statunitensi. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati. Per ulteriori informazioni relative alla politica di investimento del fondo si rimanda al prospetto.

L'analisi dei fattori ESG è un elemento qualificante della strategia del fondo.

Il fondo valuta il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copre almeno l'80% dei suoi investimenti in tutte le classi di attività.

In effetti, in conformità a prassi di buona governance, il fondo mira a perseguire un "ESG score" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del suo universo di investimento, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti. L'ESG score è rappresentativo delle opportunità ambientali, sociali e di governance societaria e dei rischi ai quali è esposto un emittente e tiene conto della gestione di questi rischi da parte dell'emittente. L'ESG score del fondo si calcola come una media ponderata degli ESG scores degli emittenti degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo.

Il fondo mira inoltre a costruire un portafoglio con una carbon footprint più bassa rispetto a quella del suo universo di investimento. La carbon footprint è calcolata come la media ponderata di emissioni dirette (cosiddette Ambito 1) e indirette (cosiddette Ambito 2) (in tonnellate assolute di CO2) per dollaro di ricavi generati dagli emittenti societari (come determinato utilizzando i dati di MSCI Solutions).

Durante il ciclo di investimento, il fondo non investe in:

- società operanti in settori che possono avere ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali, ossia società che derivano i loro ricavi, al di sopra delle rispettive soglie di tolleranza, dall'estrazione mineraria o produzione di elettricità da carbone termico o dall'estrazione di sabbie bituminose (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale), e società con un evidente coinvolgimento diretto nella produzione di armi vietate o non convenzionali;
- società il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti sociali a causa della violazione dei Principi UNGC, delle Linee guida OCSE, dei Principi UNGP e/o dei Principi ILO, secondo la valutazione della società di gestione.

Oltre alle misure specificamente definite per la gestione del rischio di sostenibilità, e in linea con l'ambizione di sostenibilità del prodotto, il fondo applica ulteriori limitazioni sulla base di "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità" e pertanto non investe in:

- società con un'intensità di gas serra che supera una specifica soglia di tolleranza, ad eccezione di quelle con un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o che hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale);
- società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici da A a H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (a) non producano o consumino energia rinnovabile; o (b) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (c) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale).

Inoltre, il fondo non investe in emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation. In particolare, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", la società di gestione decide in merito all'attivazione di un processo di escalation con l'obiettivo di valutare il profilo ESG dell'emittente e determinare se esso debba essere incluso nell'elenco degli emittenti "critici". Se l'emittente viene

confermato come “critico”, si procede al suo disinvestimento secondo le tempistiche ritenute più opportune nell’interesse degli investitori. Durante il processo di impegno non sono consentiti ulteriori investimenti in tali emittenti. Se, a seguito della valutazione effettuata dalla società di gestione (nell’ambito del processo di impegno), l’emittente non viene incluso nell’elenco degli emittenti critici, le limitazioni sopra citate non trovano più applicazione.

In aggiunta, durante il ciclo di investimento, il Fondo non investe in titoli emessi da governi o agenzie governative di paesi con un’intensità di emissioni di gas serra (GHG) che supera una specifica soglia di tolleranza o di paesi appartenenti alla cosiddetta “lista nera” del GAFI.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Il fondo si impegna a realizzare un minimo del 35% di investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”), investendo in emittenti societari:

- i cui prodotti e servizi o le cui attività sono in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (OSS); o

- le cui entrate e/o spese in conto capitale (“capex”) sono in linea con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della tassonomia dell’UE; o

- hanno definito obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell’aumento della temperatura globale a 1,5° C, convalidati dalla “Science Based Target Initiative” (denominata “SBTi”), a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e le imprese beneficiarie di tali investimenti rispettino le prassi di buona governance.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Inoltre, gli strumenti obbligazionari destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale (“green bond”, “social bond”, “sustainability bond”) sono considerati investimenti sostenibili.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo sono:

- valuterà il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copre almeno l’80% dei suoi investimenti in tutte le classi di attività
- il perseguimento di un ESG score più alto rispetto al suo universo di investimento
- l’esclusione dall’universo di investimento di emittenti societari il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali o, in conformità all’ambizione di sostenibilità del prodotto, individuati sulla base dei “potenziali effetti negativi sulla sostenibilità”, come sopra indicato;
- l’esclusione dall’universo di investimento degli emittenti governativi o delle agenzie che non soddisfano la soglia di tolleranza relativa all’intensità di carbonio o che appartengono alla cosiddetta “lista nera” del GAFI;
- l’esclusione dall’universo di investimento del fondo degli emittenti “critici” (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell’universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation. Durante il processo di impegno, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti “critici”, non sono consentiti ulteriori investimenti in tali emittenti.
- obiettivo di un’intensità di carbonio ponderata più bassa (come determinata da MSCI Solutions) rispetto a quella del suo universo di investimento
- una quota minima del 35% di investimenti sostenibili

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione “*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*”.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell’applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è alcun tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell’applicazione della strategia di investimento del fondo.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Gli emittenti societari che rispettano le prassi di buona governance sono quelli che:

(i) includono membri indipendenti nell’organo amministrativo;

personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

(ii) non ricevono pareri negativi dal revisore esterno;

(iii) non presentano controversie che riguardino il Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) concernente l'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse estorsione e concussione;

(iv) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 3 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente la libertà di associazione e il riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;

(v) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 6 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente l'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione;

(vi) non presentano controversie in materia di conformità fiscale.

Questi criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dal fornitore di dati specializzato "MSCI Solutions".

Il monitoraggio degli emittenti che rispettano le prassi di buona governance avviene attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante nella predisposizione degli ordini sia un controllo ex-post nella valutazione del portafoglio.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

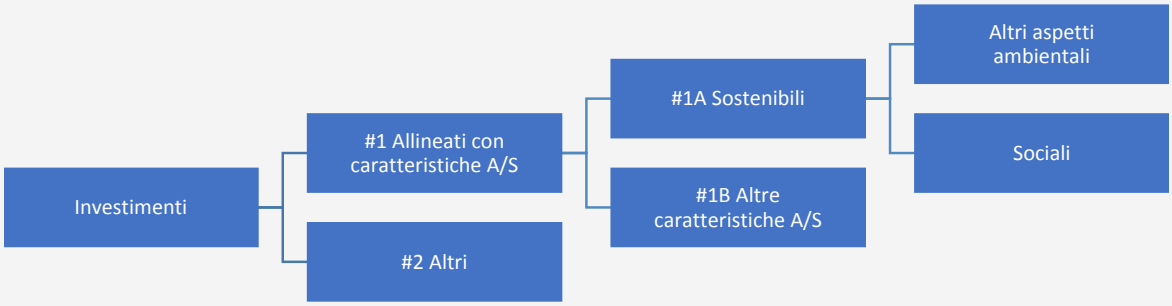
Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali sono una quota minima dell'80% del patrimonio netto del fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il fondo avrà una quota minima del 35% di investimenti sostenibili (#1A Sostenibili). Il fondo avrà una quota minima dell'1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale (Altri obiettivi ambientali) e dell'1% di investimenti socialmente sostenibili (Obiettivi sociali).

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura e per finalità diverse dalla copertura. Il loro utilizzo contribuisce a perseguire le caratteristiche ambientali e sociali del fondo solo quando riguardano singoli emittenti societari (o un paniere di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche o sono considerati sostenibili.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e si impegna ad avere una quota minima del 35% di investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE [1]?

☐ Sì:

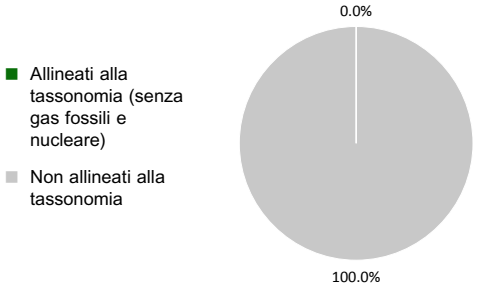
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

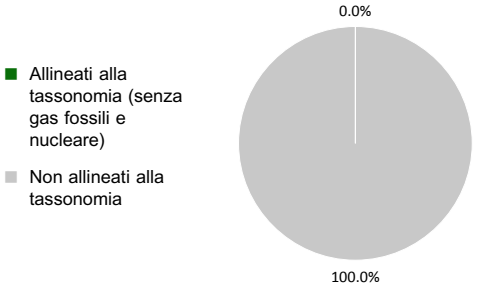
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% (previsto) degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

*** L'esposizione alle obbligazioni sovrane può variare nel tempo*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile, considerando che la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.

[1] Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Anche se il fondo non ha un obiettivo di investimento sostenibile, si impegna ad avere una quota minima del 35% di investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e degli investimenti socialmente sostenibili soddisfa la quota minima di investimenti sostenibili del fondo, ma vi è un impegno a ridurre la quota minima di investimenti ecosostenibili perché la strategia di investimento del fondo non ha un obiettivo di investimento ambientale specifico.

Pertanto, la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è dell'1%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Anche se il fondo non ha un obiettivo di investimento sostenibile, si impegna ad avere una quota minima del 35% di investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e degli investimenti socialmente sostenibili soddisfa la quota minima di investimenti sostenibili del fondo, ma vi è un impegno a ridurre la quota minima di investimenti socialmente sostenibili perché la strategia di investimento del fondo non ha un obiettivo di investimento socialmente sostenibile specifico.

Pertanto, la quota minima di investimenti socialmente sostenibili è dell'1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come benchmark per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è designato alcun indice specifico come benchmark per determinare se il fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

I **benchmark di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo il benchmark è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario:**

  Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

  Non applicabile.

- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.eurizoncapital.com/en/our-offer/documentation

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Eurizon Next 2.0 - Strategia Conservativa

Identificativo della persona giuridica: 549300KP6H8VXMYBXF66

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☑ **No**
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili **con un obiettivo ambientale**: ___%	☑ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **5,00%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☑ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali attraverso la costruzione di un portafoglio di titoli caratterizzato da un "ESG score" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del suo universo di investimento, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti (cosiddetta "ESG Score Integration").

In particolare, da un punto di vista ambientale, investendo in strumenti finanziari di emittenti societari, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra, la produzione o il consumo di energia rinnovabile, la gestione dei rifiuti e la conservazione e il ripristino della biodiversità. Da un punto di vista sociale, il rispetto degli standard sociali e lavorativi e dei diritti umani e la mitigazione delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, l'investimento nel capitale umano e la diversità di genere nei consigli di amministrazione.

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti finanziari emessi da governi o agenzie governative, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal fondo, per ciascuna di esse sono indicati i principali indicatori di sostenibilità per misurare la conformità di ciascuna di esse.

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

- Assenza di investimenti in società che generano ricavi (i) dall'estrazione o dalla produzione di energia elettrica da carbone termico superiori al 25% dei loro ricavi (o al 20% se la società ha piani di espansione) o (ii) dall'estrazione di sabbie bituminose superiore al 10% dei loro ricavi, contribuendo in tal modo alla limitazione delle emissioni di gas a effetto serra;

- Assenza di investimenti in società con un'intensità di gas serra superiore a una specifica soglia di tolleranza, a meno che non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (la "Tassonomia dell'UE").

- Per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, percentuale di investimenti in paesi con emissioni di gas serra (GHG) che superano una specifica soglia di tolleranza.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Conservazione e ripristino della biodiversità e gestione dei rifiuti:

– Limitazione degli investimenti in emittenti considerati "critici", ossia società con maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance e che pertanto presentano rating di sostenibilità ESG inferiori all'interno dell'universo di investimento.

L'"ESG Score" del prodotto, elaborato dal fornitore specializzato MSCI Solutions, rappresenta la media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio. La conservazione e il ripristino della biodiversità, oltre che la gestione dei rifiuti, sono indicatori inclusi nell'ESG Score.

La produzione o il consumo di energia rinnovabile:

- Assenza di investimenti in società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici tra A-H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (i) non producano o consumino energia rinnovabile; o (ii) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (iii) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto degli standard sociali e di lavoro:

– Assenza di investimenti in società ritenute in violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (i cosiddetti "Principi UNGC"), delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (le cosiddette "Linee guida dell'OCSE") destinate alle imprese multinazionali, dei Principi dell'Organizzazione internazionale del lavoro (i cosiddetti "Principi dell'OIL") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (i cosiddetti "Principi dell'UNGP"), secondo la valutazione della società di gestione.

Lotta alle disuguaglianze sociali, relazioni con i dipendenti, investimenti nel capitale umano e diversità di genere nel consiglio di amministrazione:

– Limitazione degli investimenti in emittenti considerati "critici", ossia società con maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance e che pertanto presentano rating di sostenibilità ESG inferiori all'interno dell'universo di investimento.

L'"ESG Score" del prodotto, elaborato dal fornitore specializzato MSCI Solutions, rappresenta la media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio. La mitigazione delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, l'investimento nel capitale umano e la diversità di genere nei consigli di amministrazione sono indicatori compresi nell'ESG Score.

Rispetto dei diritti umani:

- Assenza di investimenti in aziende caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella fabbricazione di armi vietate dalle convenzioni internazionali sugli armamenti (mine antiuomo; munizioni a grappolo; armi biologiche; armi chimiche) o armi non convenzionali (armi nucleari*; uranio impoverito; armi a frammentazione non rilevabile; laser accecanti; armi incendiarie; fosforo bianco).

**non sono considerati gli emittenti (i) aventi sede in paesi firmatari del Trattato di non proliferazione nucleare del 1° luglio 1968, o (ii) appartenenti alla North Atlantic Treaty Organization (NATO)*

ESG Score Integration:

"ESG Score" del prodotto elaborato dal fornitore specializzato "MSCI Solutions": media ponderata degli ESG score degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio.

Infine, il fondo promuove l'interazione proattiva con gli emittenti societari attraverso l'esercizio dei diritti di partecipazione e di voto e l'impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, favorendo una comunicazione efficace con il management delle società interessate.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

La società di gestione ha adottato una metodologia per la selezione degli investimenti sostenibili utilizzando i dati messi a disposizione da MSCI Solutions, in base alla quale il contributo positivo a un obiettivo ambientale e/o sociale per un emittente societario è valutato come segue:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi o delle attività dell'emittente agli Obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (OSS); o

- l'allineamento delle entrate e/o spese in conto capitale ("capex") dell'emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili nella Tassonomia dell'UE; o

- l'emittente ha definito obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5° C, convalidati dalla "Science Based Target Initiative" (denominata "SBTi"), a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e le imprese beneficiarie di tali investimenti rispettino le prassi di buona governance.

Inoltre, la società di gestione considera investimenti sostenibili gli strumenti obbligazionari destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale ("green bond", "social bond", "sustainability bond") ed emessi in conformità ai Green Bond Principles, ai Social Bond Principles o alle Sustainability Bond Guidelines, secondo la definizione dell'International Capital Market Association (ICMA) o del quadro europeo noto come Green Bond Standard.

Tuttavia, il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici indicati nel Regolamento (UE) 2020/852. Il fondo può investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla propria politica d'investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per la realizzazione degli obiettivi ambientali del fondo.

Allineamento dei prodotti e dei servizi o delle attività di un emittente con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS):

I 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile mirano a promuovere uno sviluppo globale più consapevole e sostenibile; nello specifico, tali obiettivi includono, tra gli altri: la lotta alla povertà e alla fame; il diritto alla salute, al lavoro e all'istruzione; la parità di genere e la riduzione delle disuguaglianze; l'accesso all'acqua e all'energia; l'urbanizzazione e la promozione di infrastrutture resilienti; la lotta al cambiamento climatico; e la protezione ambientale, inclusa la conservazione degli ecosistemi marini e terrestri.

La metodologia interna della società di gestione le cui attività contribuiscono ad almeno uno degli OSS ("Allineate") senza alcun disallineamento ("Disallineate") rispetto a qualsiasi OSS.

In particolare, per ogni OSS, sulla base dei dati resi disponibili da MSCI Solutions, si elaborano le seguenti stime:

- Il grado di allineamento dei prodotti e dei servizi di un emittente, tenendo conto dei ricavi e dei potenziali effetti negativi (il cosiddetto "Allineamento dei prodotti")

- Il grado di allineamento delle operazioni di un emittente (comprese le politiche interne, gli obiettivi e le pratiche attuate e i potenziali effetti negativi) (il cosiddetto "Allineamento operativo").

Il grado di allineamento dell'emittente è espresso su base netta, cioè tiene conto del contributo positivo/negativo ed è espresso su una scala da -10 "Fortemente disallineato" a +10 "Fortemente allineato". Emittenti con punteggi:

- pari o inferiori a -2 hanno attività "Disallineate" rispetto al singolo OSS;

- pari o superiori a 2 presentano attività "Allineate" rispetto al singolo OSS;

- tra -2 (escluso) e 2 (escluso) hanno attività "Neutre" per il singolo OSS.

Allineamento delle entrate e/o spese in conto capitale di un emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE:

Ai fini della valutazione del contributo positivo agli obiettivi ambientali, la metodologia interna della società di gestione considera se le entrate e/o le spese in conto capitale (capex) di un emittente sono allineate ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento sulla Tassonomia dell'UE, almeno nella seguente misura:

- 20% del fatturato; o

- 5% del fatturato e 50% delle spese in conto capitale ("capex").

Emittenti con obiettivi di decarbonizzazione convalidati dalla "Science Based Target Initiative":

La metodologia interna della società di gestione considera che un emittente contribuisca positivamente a un obiettivo ambientale quando ha definito obiettivi di azzeramento delle emissioni scientificamente fondati, coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5° C, e che sono stati convalidati dall'SBTi.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

La valutazione del principio di non arrecare un danno significativo prende in considerazione:

(i) gli indicatori obbligatori per gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, in linea con le norme tecniche di regolamentazione del Regolamento (UE) 2019/2088; e

(ii) ulteriori considerazioni di salvaguardia che impedirebbero a un emittente di essere considerato come "investimento sostenibile" quando:

– risulta disallineato rispetto a qualsiasi OSS a seguito di valutazioni dei suoi prodotti, servizi o processi produttivi sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e dell'esposizione a controversie;

– presenta il rating ESG più basso ("CCC") assegnato da MSCI Solutions;

– opera nel settore della coltivazione e/o della lavorazione del tabacco;

– omette di divulgare informazioni essenziali, in particolare per quanto riguarda le prestazioni in materia di emissioni di gas a effetto serra e le questioni sociali (divario retributivo di genere non corretto o diversità nel Consiglio di amministrazione).

Si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

  La metodologia adottata dalla società di gestione per la selezione degli investimenti sostenibili, volta a verificare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo, tiene conto di tutti i principali indicatori obbligatori di impatto negativo elencati nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288. Per ogni indicatore sono applicate specifiche soglie di tolleranza quantitative e/o qualitative. Informazioni dettagliate su ogni indicatore e sulle relative soglie di tolleranza sono disponibili sul sito web, come indicato nella sezione "Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?".

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

  La metodologia interna della società di gestione tiene conto degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso la definizione di specifiche soglie di tolleranza per ogni indicatore, inclusa la violazione delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

  In particolare, gli emittenti con controversie ESG "molto gravi" (equivalenti a un Controversy Score di 0, su una scala da 0 a 10 dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia importante) riguardanti la violazione delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come determinato da MSCI Solutions, non si qualificano come "sostenibili".

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, con riguardo agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti effettuati dal fondo attraverso OICVM/OIC collegati, il fondo considera specifici indicatori ambientali e sociali per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, come illustrato di seguito.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti in emittenti societari:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti:

Investimenti in società con un'alta intensità di gas a effetto serra, calcolata in relazione ai ricavi in milioni di euro.

Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, attività mineraria o altra estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, inclusi il trasporto, lo stoccaggio e la commercializzazione, di combustibili fossili.

Esposizione a società di settori ad alto impatto climatico con un elevato consumo energetico e senza produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società in settori ad alto impatto climatico, con un elevato consumo energetico, che impiegano e producono energia non rinnovabile, espressa come percentuale del totale delle fonti energetiche per società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, ad esempio per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani, l'abolizione del lavoro minorile, la responsabilità ambientale e le pratiche anticorruzione.

Esposizione ad armi controverse:

Investimenti in società coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (quali mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche, tra le altre).

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità:

Investimenti in società con sede o che svolgono l'attività in aree sensibili alla biodiversità, o vicino ad esse, e le cui attività influiscono negativamente su tali aree.

Diversità di genere nel consiglio:

Rapporto medio tra uomini e donne negli organi di amministrazione, gestione o supervisione delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale sul totale delle partecipazioni.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti in emittenti sovrani e agenzie governative:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra:

Media ponderata di emissioni dirette di gas serra dalle attività economiche di ciascun paese (cosiddetto Ambito 1), emissioni indirette dall'importazione di elettricità da altri paesi (cosiddetto Ambito 2) ed emissioni indirette dall'importazione di beni e servizi diversi dalla fornitura di elettricità (cosiddetto Ambito 3), per milione di euro di Prodotto interno lordo (PIL), su base adeguata al potere d'acquisto.

Le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella relazione annuale del fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il fondo investe principalmente in obbligazioni governative e societarie e, in misura minore, in titoli azionari. Questi investimenti possono essere effettuati in tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in titoli di Stato italiani con qualsiasi rating di credito. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati. Per ulteriori informazioni relative alla politica di investimento del fondo si rimanda al prospetto.

L'analisi dei fattori ESG è un elemento qualificante della strategia del fondo.

Il fondo valuta il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copre almeno l'80% dei suoi investimenti in tutte le classi di attività

In effetti, in conformità a prassi di buona governance, il fondo mira a perseguire un "ESG score" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del suo universo di investimenti, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti. L'ESG score è rappresentativo delle opportunità ambientali, sociali e di governance societaria e dei rischi ai quali è esposto un emittente e tiene conto della gestione di questi rischi da parte dell'emittente. L'ESG score del fondo si calcola come una media ponderata degli ESG scores degli emittenti degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo.

Durante il ciclo di investimento, il fondo non investe in:

- società operanti in settori che possono avere ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali, ossia società che derivano i loro ricavi, al di sopra delle rispettive soglie di tolleranza, dall'estrazione mineraria o produzione di elettricità da carbone termico o dall'estrazione di sabbie bituminose (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale), e società con un evidente coinvolgimento diretto nella produzione di armi vietate o non convenzionali;
- società il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti sociali a causa della violazione dei Principi UNGC, delle Linee guida OCSE, dei Principi UNGP e/o dei Principi ILO, secondo la valutazione della società di gestione.

Oltre alle misure specificamente definite per la gestione del rischio di sostenibilità, e in linea con l'ambizione di sostenibilità del prodotto, il fondo applica ulteriori limitazioni sulla base di "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità" e pertanto non investe in:

- società con un'intensità di gas serra che supera una specifica soglia di tolleranza, ad eccezione di quelle con un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o che hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale);
- società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici da A a H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (a) non producano o consumino energia rinnovabile; o (b) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (c) non

abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale).

Inoltre, il fondo non investe in emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. In particolare, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", la società di gestione decide in merito all'attivazione di un processo di escalation con l'obiettivo di valutare il profilo ESG dell'emittente e determinare se esso debba essere incluso nell'elenco degli emittenti "critici". Se l'emittente viene confermato come "critico", si procede al suo disinvestimento secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse degli investitori. Durante il processo di impegno non sono consentiti ulteriori investimenti in tali emittenti. Se, a seguito della valutazione effettuata dalla società di gestione (nell'ambito del processo di impegno), l'emittente non viene incluso nell'elenco degli emittenti critici, le limitazioni sopra citate non trovano più applicazione.

In aggiunta, durante il ciclo di investimento, il Fondo non investe in titoli emessi da governi o agenzie governative di paesi con un'intensità di emissioni di gas serra (GHG) che supera una specifica soglia di tolleranza o di paesi appartenenti alla cosiddetta "lista nera" del GAFI.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web eurizoncapital.com.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo si impegna a realizzare un minimo del 5% di investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"), investendo in emittenti societari:

- i cui prodotti e servizi o le cui attività sono in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (OSS); o

- le cui entrate e/o spese in conto capitale ("capex") sono in linea con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della tassonomia dell'UE; o

- hanno definito obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5° C, convalidati dalla "Science Based Target Initiative" (denominata "SBTi"), a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e le imprese beneficiarie di tali investimenti rispettino le prassi di buona governance.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Inoltre, gli strumenti obbligazionari destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale ("green bond", "social bond", "sustainability bond") sono considerati investimenti sostenibili.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo sono:

- valuterà il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copre almeno l'80% dei suoi investimenti in tutte le classi di attività
- il perseguimento di un ESG score più alto rispetto al suo universo di investimento
- l'esclusione dall'universo di investimento di emittenti societari il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali o, in conformità all'ambizione di sostenibilità del prodotto, individuati sulla base dei "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità", come sopra indicato;
- l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti governativi o delle agenzie che non soddisfano la soglia di tolleranza relativa all'intensità di carbonio o che appartengono alla cosiddetta "lista nera" del GAFI;
- l'esclusione dall'universo di investimento del fondo degli emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation. Durante il processo di impegno, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", non sono consentiti ulteriori investimenti in tali emittenti.
- una quota minima del 5% di investimenti sostenibili

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è alcun tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento del fondo.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Gli emittenti societari che rispettano le prassi di buona governance sono quelli che:

(i) includono membri indipendenti nell'organo amministrativo;

(ii) non ricevono pareri negativi dal revisore esterno;

(iii) non presentano controversie che riguardino il Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) concernente l'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse estorsione e concussione;

(iv) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 3 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente la libertà di associazione e il riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;

(v) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 6 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente l'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione;

(vi) non presentano controversie in materia di conformità fiscale.

Questi criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dal fornitore di dati specializzato "MSCI Solutions".

Il monitoraggio degli emittenti che rispettano le prassi di buona governance avviene attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante nella predisposizione degli ordini sia un controllo ex-post nella valutazione del portafoglio.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

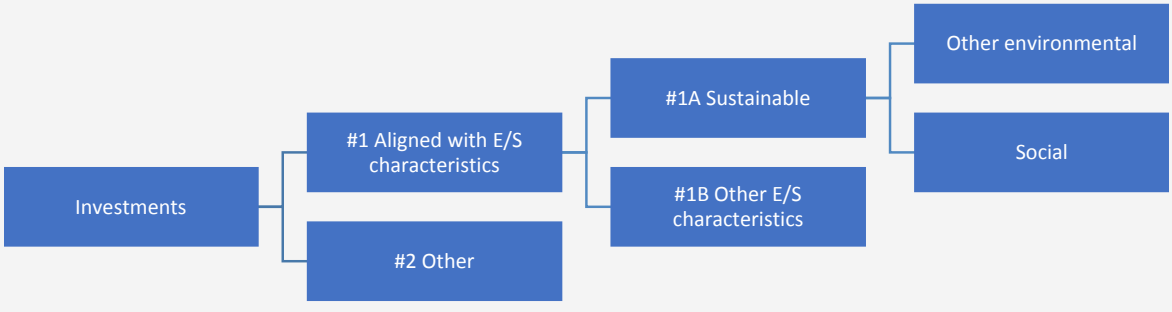
Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali sono una quota minima dell'80% del patrimonio netto del fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il fondo avrà una quota minima del 5% di investimenti sostenibili (#1A Sostenibili). Il fondo avrà una quota minima dell'1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale (Altri obiettivi ambientali) e dell'1% di investimenti socialmente sostenibili (Obiettivi sociali).

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento eventualmente utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura e per finalità diverse dalla copertura. Il loro utilizzo contribuisce a perseguire le caratteristiche ambientali e sociali del fondo solo quando riguardano singoli emittenti societari (o un paniere di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche o sono considerati sostenibili.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e si impegna ad avere una quota minima del 5% di investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE [1]?

☐ Sì:

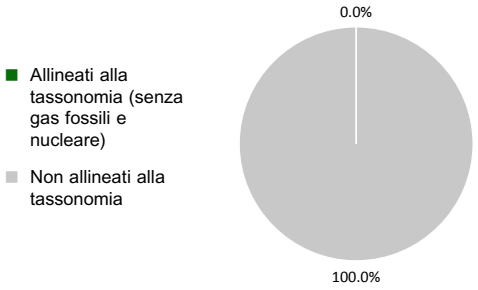
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

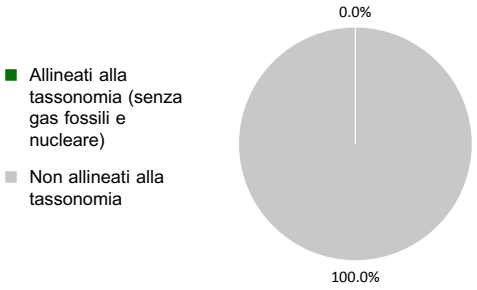
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% (previsto) degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

*** L'esposizione alle obbligazioni sovrane può variare nel tempo*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile, considerando che la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.

[1] Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Anche se il fondo non ha un obiettivo di investimento sostenibile, si impegna ad avere una quota minima del 5% di investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e degli investimenti socialmente sostenibili soddisfa la quota minima di investimenti sostenibili del fondo, ma vi è un impegno a ridurre la quota minima di investimenti ecosostenibili perché la strategia di investimento del fondo non ha un obiettivo di investimento ambientale specifico.

Pertanto, la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è dell'1%.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Anche se il fondo non ha un obiettivo di investimento sostenibile, si impegna ad avere una quota minima del 5% di investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e degli investimenti socialmente sostenibili soddisfa la quota minima di investimenti sostenibili del fondo, ma vi è un impegno a ridurre la quota minima di investimenti socialmente sostenibili perché la strategia di investimento del fondo non ha un obiettivo di investimento socialmente sostenibile specifico.

Pertanto, la quota minima di investimenti socialmente sostenibili è dell'1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento eventualmente utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come benchmark per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è designato alcun indice specifico come benchmark per determinare se il fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

I **benchmark di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le

- **In che modo il benchmark è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario:**

  Non applicabile.

caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo si garantisce l’allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell’indice?**

  Non applicabile.

- **Per quali aspetti l’indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile.

- **Dov’è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell’indice designato?**

  Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.eurizoncapital.com/en/our-offer/documentation

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Eurizon Next 2.0 - Strategia Megatrend

Identificativo della persona giuridica: 549300BVR9KVXLQNUS31

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☑ **No**
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili **con un obiettivo ambientale**: ___%	☑ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) **10,00%** di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☑ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali attraverso la costruzione di un portafoglio di titoli caratterizzato da un "ESG score" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del suo universo di investimento, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti (cosiddetta "ESG Score Integration").

In particolare, da un punto di vista ambientale, investendo in strumenti finanziari di emittenti societari, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra, la produzione o il consumo di energia rinnovabile, la gestione dei rifiuti e la conservazione e il ripristino della biodiversità. Da un punto di vista sociale, il rispetto degli standard sociali e lavorativi e dei diritti umani e la mitigazione delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, l'investimento nel capitale umano e la diversità di genere nei consigli di amministrazione.

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti finanziari emessi da governi o agenzie governative, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal fondo, per ciascuna di esse sono indicati i principali indicatori di sostenibilità per misurare la conformità di ciascuna di esse.

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- Assenza di investimenti in società che generano ricavi (i) dall'estrazione o dalla produzione di energia elettrica da carbone termico superiori al 25% dei loro ricavi (o al 20% se la società ha piani di espansione) o (ii) dall'estrazione di sabbie bituminose superiore al 10% dei loro ricavi, contribuendo in tal modo alla limitazione delle emissioni di gas a effetto serra;

- Assenza di investimenti in società con un'intensità di gas serra superiore a una specifica soglia di tolleranza, a meno che non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (la "Tassonomia dell'UE").

- Per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, percentuale di investimenti in paesi con emissioni di gas serra (GHG) che superano una specifica soglia di tolleranza.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Conservazione e ripristino della biodiversità e gestione dei rifiuti:

– Limitazione degli investimenti in emittenti considerati "critici", ossia società con maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance e che pertanto presentano rating di sostenibilità ESG inferiori all'interno dell'universo di investimento.

L'"ESG Score" del prodotto, elaborato dal fornitore specializzato MSCI Solutions, rappresenta la media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio. La conservazione e il ripristino della biodiversità, oltre che la gestione dei rifiuti, sono indicatori inclusi nell'ESG Score.

La produzione o il consumo di energia rinnovabile:

- Assenza di investimenti in società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici tra A-H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (i) non producano o consumino energia rinnovabile; o (ii) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (iii) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto degli standard sociali e di lavoro:

– Assenza di investimenti in società ritenute in violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (i cosiddetti "Principi UNGC"), delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (le cosiddette "Linee guida dell'OCSE") destinate alle imprese multinazionali, dei Principi dell'Organizzazione internazionale del lavoro (i cosiddetti "Principi dell'OIL") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (i cosiddetti "Principi dell'UNGP"), secondo la valutazione della società di gestione.

Lotta alle disuguaglianze sociali, relazioni con i dipendenti, investimenti nel capitale umano e diversità di genere nel consiglio di amministrazione:

– Limitazione degli investimenti in emittenti considerati "critici", ossia società con maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance e che pertanto presentano rating di sostenibilità ESG inferiori all'interno dell'universo di investimento.

L'"ESG Score" del prodotto, elaborato dal fornitore specializzato MSCI Solutions, rappresenta la media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio. La mitigazione delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, l'investimento nel capitale umano e la diversità di genere nei consigli di amministrazione sono indicatori compresi nell'ESG Score.

Rispetto dei diritti umani:

- Assenza di investimenti in aziende caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella fabbricazione di armi vietate dalle convenzioni internazionali sugli armamenti (mine antiuomo; munizioni a grappolo; armi biologiche; armi chimiche) o armi non convenzionali (armi nucleari*; uranio impoverito; armi a frammentazione non rilevabile; laser accecanti; armi incendiarie; fosforo bianco).

**non sono considerati gli emittenti (i) aventi sede in paesi firmatari del Trattato di non proliferazione nucleare del 1° luglio 1968, o (ii) appartenenti alla North Atlantic Treaty Organization (NATO)*

ESG Score Integration:

"ESG Score" del prodotto elaborato dal fornitore specializzato "MSCI Solutions": media ponderata degli ESG score degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio.

Infine, il fondo promuove l'interazione proattiva con gli emittenti societari attraverso i diritti di partecipazione e di voto e l'impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, favorendo una comunicazione efficace con il management delle società interessate.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

La società di gestione ha adottato una metodologia per la selezione degli investimenti sostenibili utilizzando i dati messi a disposizione da MSCI Solutions, in base alla quale il contributo positivo a un obiettivo ambientale e/o sociale per un emittente societario è valutato come segue:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi o delle attività dell'emittente agli Obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (OSS); o

- l'allineamento delle entrate e/o spese in conto capitale ("capex") dell'emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili nella Tassonomia dell'UE; o

- l'emittente ha definito obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5° C, convalidati dalla "Science Based Target Initiative" (denominata "SBTi"), a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e le imprese beneficiarie di tali investimenti rispettino le prassi di buona governance.

Inoltre, la società di gestione considera investimenti sostenibili gli strumenti obbligazionari destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale ("green bond", "social bond", "sustainability bond") ed emessi in conformità ai Green Bond Principles, ai Social Bond Principles o alle Sustainability Bond Guidelines, secondo la definizione dell'International Capital Market Association (ICMA) o del quadro europeo noto come Green Bond Standard.

Tuttavia, il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici indicati nel Regolamento (UE) 2020/852. Il fondo può investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla propria politica d'investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per la realizzazione degli obiettivi ambientali del fondo.

Allineamento dei prodotti e dei servizi o delle attività di un emittente con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS):

I 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile mirano a promuovere uno sviluppo globale più consapevole e sostenibile; nello specifico, tali obiettivi includono, tra gli altri: la lotta alla povertà e alla fame; il diritto alla salute, al lavoro e all'istruzione; la parità di genere e la riduzione delle disuguaglianze; l'accesso all'acqua e all'energia; l'urbanizzazione e la promozione di infrastrutture resilienti; la lotta al cambiamento climatico; e la protezione ambientale, inclusa la conservazione degli ecosistemi marini e terrestri.

La metodologia interna della società di gestione le cui attività contribuiscono ad almeno uno degli OSS ("Allineate") senza alcun disallineamento ("Disallineate") rispetto a qualsiasi OSS.

In particolare, per ogni OSS, sulla base dei dati resi disponibili da MSCI Solutions, si elaborano le seguenti stime:

- Il grado di allineamento dei prodotti e dei servizi di un emittente, tenendo conto dei ricavi e dei potenziali effetti negativi (il cosiddetto "Allineamento dei prodotti")

- Il grado di allineamento delle operazioni di un emittente (comprese le politiche interne, gli obiettivi e le pratiche attuate e i potenziali effetti negativi) (il cosiddetto "Allineamento operativo").

Il grado di allineamento dell'emittente è espresso su base netta, cioè tiene conto del contributo positivo/negativo ed è espresso su una scala da -10 "Fortemente disallineato" a +10 "Fortemente allineato". Emittenti con punteggi:

- pari o inferiori a -2 hanno attività "Disallineate" rispetto al singolo OSS;

- pari o superiori a 2 presentano attività "Allineate" rispetto al singolo OSS;

- tra -2 (escluso) e 2 (escluso) hanno attività "Neutre" per il singolo OSS.

Allineamento delle entrate e/o spese in conto capitale di un emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE:

Ai fini della valutazione del contributo positivo agli obiettivi ambientali, la metodologia interna della società di gestione considera se le entrate e/o le spese in conto capitale (capex) di un emittente sono allineate ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento sulla Tassonomia dell'UE, almeno nella seguente misura:

- 20% del fatturato; o

- 5% del fatturato e 50% delle spese in conto capitale ("capex").

Emittenti con obiettivi di decarbonizzazione convalidati dalla "Science Based Target Initiative":

La metodologia interna della società di gestione considera che un emittente contribuisca positivamente a un obiettivo ambientale quando ha definito obiettivi di azzeramento delle emissioni scientificamente fondati, coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5° C, e che sono stati convalidati dall'SBTi.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

La valutazione del principio di non arrecare un danno significativo prende in considerazione:

(i) gli indicatori obbligatori per gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, in linea con le norme tecniche di regolamentazione del Regolamento (UE) 2019/2088; e

(ii) ulteriori considerazioni di salvaguardia che impedirebbero a un emittente di essere considerato come "investimento sostenibile" quando:

– risulta disallineato rispetto a qualsiasi OSS a seguito di valutazioni dei suoi prodotti, servizi o processi produttivi sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e dell'esposizione a controversie;

– presenta il rating ESG più basso ("CCC") assegnato da MSCI Solutions;

– opera nel settore della coltivazione e/o della lavorazione del tabacco;

– omette di divulgare informazioni essenziali, in particolare per quanto riguarda le prestazioni in materia di emissioni di gas a effetto serra e le questioni sociali (divario retributivo di genere non corretto o diversità nel Consiglio di amministrazione).

Si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

La metodologia adottata dalla società di gestione per la selezione degli investimenti sostenibili, volta a verificare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo, tiene conto di tutti i principali indicatori obbligatori di impatto negativo elencati nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288. Per ogni indicatore sono applicate specifiche soglie di tolleranza quantitative e/o qualitative. Informazioni dettagliate su ogni indicatore e sulle relative soglie di tolleranza sono disponibili sul sito web, come indicato nella sezione "Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?".

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

La metodologia interna della società di gestione tiene conto degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso la definizione di specifiche soglie di tolleranza per ogni indicatore, inclusa la violazione delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In particolare, gli emittenti con controversie ESG "molto gravi" (equivalenti a un Controversy Score di 0, su una scala da 0 a 10 dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia importante) riguardanti la violazione delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come determinato da MSCI Solutions, non si qualificano come "sostenibili".

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, con riguardo agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti effettuati dal fondo attraverso OICVM/OIC collegati, il fondo considera specifici indicatori ambientali e sociali per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, come illustrato di seguito.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti in emittenti societari:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti:

Investimenti in società con un'alta intensità di gas a effetto serra, calcolata in relazione ai ricavi in milioni di euro.

Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, attività mineraria o altra estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, inclusi il trasporto, lo stoccaggio e la commercializzazione, di combustibili fossili.

Esposizione a società di settori ad alto impatto climatico con un elevato consumo energetico e senza produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società in settori ad alto impatto climatico, con un elevato consumo energetico, che impiegano e producono energia non rinnovabile, espressa come percentuale del totale delle fonti energetiche per società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, ad esempio per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani, l'abolizione del lavoro minorile, la responsabilità ambientale e le pratiche anticorruzione.

Esposizione ad armi controverse:

Investimenti in società coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (quali mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche, tra le altre).

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità:

Investimenti in società con sede o che svolgono l'attività in aree sensibili alla biodiversità, o vicino ad esse, e le cui attività influiscono negativamente su tali aree.

Diversità di genere nel consiglio:

Rapporto medio tra uomini e donne negli organi di amministrazione, gestione o supervisione delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale sul totale delle partecipazioni.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti in emittenti sovrani e agenzie governative:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra:

Media ponderata di emissioni dirette di gas serra dalle attività economiche di ciascun paese (cosiddetto Ambito 1), emissioni indirette dall'importazione di elettricità da altri paesi (cosiddetto Ambito 2) ed emissioni indirette dall'importazione di beni e servizi diversi dalla fornitura di elettricità (cosiddetto Ambito 3), per milione di euro di Prodotto interno lordo (PIL), su base adeguata al potere d'acquisto.

Le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella relazione annuale del fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il fondo investe principalmente in titoli azionari e in obbligazioni governative e societarie in settori o regioni che possono trarre vantaggio da trend tematici globali, quali quelli derivanti da cambiamenti demografici, dello stile di vita, della tecnologia, dell'innovazione e dei fattori ambientali. Questi investimenti possono essere effettuati in tutto il mondo, inclusi Cina, Russia e altri mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in titoli di Stato italiani con qualsiasi rating di credito. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati. Per ulteriori informazioni relative alla politica di investimento del fondo si rimanda al prospetto.

L'analisi dei fattori ESG è un elemento qualificante della strategia del fondo.

Il fondo valuta il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copre almeno l'80% dei suoi investimenti in tutte le classi di attività.

In effetti, in conformità a prassi di buona governance, il fondo mira a perseguire un "ESG score" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del suo universo di investimenti, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti. L'ESG score è rappresentativo delle opportunità ambientali, sociali e di governance societaria e dei rischi ai quali è esposto un emittente e tiene conto della gestione di questi rischi da parte dell'emittente. L'ESG score del fondo si calcola come una media ponderata degli ESG scores degli emittenti degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo.

Durante il ciclo di investimento, il fondo non investe in:

- società operanti in settori che possono avere ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali, ossia società che derivano i loro ricavi, al di sopra delle rispettive soglie di tolleranza, dall'estrazione mineraria o produzione di elettricità da carbone termico o dall'estrazione di sabbie bituminose (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale), e società con un evidente coinvolgimento diretto nella produzione di armi vietate o non convenzionali;
- società il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti sociali a causa della violazione dei Principi UNGC, delle Linee guida OCSE, dei Principi UNGP e/o dei Principi ILO, secondo la valutazione della società di gestione.

Oltre alle misure specificamente definite per la gestione del rischio di sostenibilità, e in linea con l'ambizione di sostenibilità del prodotto, il fondo applica ulteriori limitazioni sulla base di "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità" e pertanto non investe in:

- società con un'intensità di gas serra che supera una specifica soglia di tolleranza, ad eccezione di quelle con un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o che hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale);
- società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici da A a H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (a) non producano o consumino energia rinnovabile; o (b) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (c) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale).

Inoltre, il fondo non investe in emittenti “critici” (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell’universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. In particolare, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti “critici”, la società di gestione decide in merito all’attivazione di un processo di escalation con l’obiettivo di valutare il profilo ESG dell’emittente e determinare se esso debba essere incluso nell’elenco degli emittenti “critici”. Se l’emittente viene confermato come “critico”, si procede al suo disinvestimento secondo le tempistiche ritenute più opportune nell’interesse degli investitori. Durante il processo di impegno non sono consentiti ulteriori investimenti in tali emittenti. Se, a seguito della valutazione effettuata dalla società di gestione (nell’ambito del processo di impegno), l’emittente non viene incluso nell’elenco degli emittenti critici, le limitazioni sopra citate non trovano più applicazione.

In aggiunta, durante il ciclo di investimento, il Fondo non investe in titoli emessi da governi o agenzie governative di paesi con un’intensità di emissioni di gas serra (GHG) che supera una specifica soglia di tolleranza o di paesi appartenenti alla cosiddetta “lista nera” del GAFI.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web eurizoncapital.com.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell’art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il Fondo si impegna a realizzare un minimo del 10% di investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”), investendo in emittenti societari:

- i cui prodotti e servizi o le cui attività sono in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (OSS); o

- le cui entrate e/o spese in conto capitale (“capex”) sono in linea con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della tassonomia dell’UE; o

- hanno definito obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell’aumento della temperatura globale a 1,5° C, convalidati dalla “Science Based Target Initiative” (denominata “SBTi”), a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e le imprese beneficiarie di tali investimenti rispettino le prassi di buona governance.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Inoltre, gli strumenti obbligazionari destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale (“green bond”, “social bond”, “sustainability bond”) sono considerati investimenti sostenibili.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo sono:

- valuterà il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copre almeno l’80% dei suoi investimenti in tutte le classi di attività
- il perseguimento di un ESG score più alto rispetto al suo universo di investimento
- l’esclusione dall’universo di investimento di emittenti societari il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali o, in conformità all’ambizione di sostenibilità del prodotto, individuati sulla base dei “potenziali effetti negativi sulla sostenibilità”, come sopra indicato;
- l’esclusione dall’universo di investimento degli emittenti governativi o delle agenzie che non soddisfano la soglia di tolleranza relativa all’intensità di carbonio o che appartengono alla cosiddetta “lista nera” del GAFI;
- l’esclusione dall’universo di investimento del fondo degli emittenti “critici” (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell’universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation. Durante il processo di impegno, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti “critici”, non sono consentiti ulteriori investimenti in tali emittenti.
- una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione “*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*”.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell’applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è alcun tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell’applicazione della strategia di investimento del fondo.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Gli emittenti societari che rispettano le prassi di buona governance sono quelli che:

(i) includono membri indipendenti nell'organo amministrativo;

(ii) non ricevono pareri negativi dal revisore esterno;

(iii) non presentano controversie che riguardino il Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) concernente l'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse estorsione e concussione;

(iv) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 3 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente la libertà di associazione e il riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;

(v) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 6 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente l'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione;

(vi) non presentano controversie in materia di conformità fiscale.

Questi criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dal fornitore di dati specializzato "MSCI Solutions".

Il monitoraggio degli emittenti che rispettano le prassi di buona governance avviene attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante nella predisposizione degli ordini sia un controllo ex-post nella valutazione del portafoglio.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

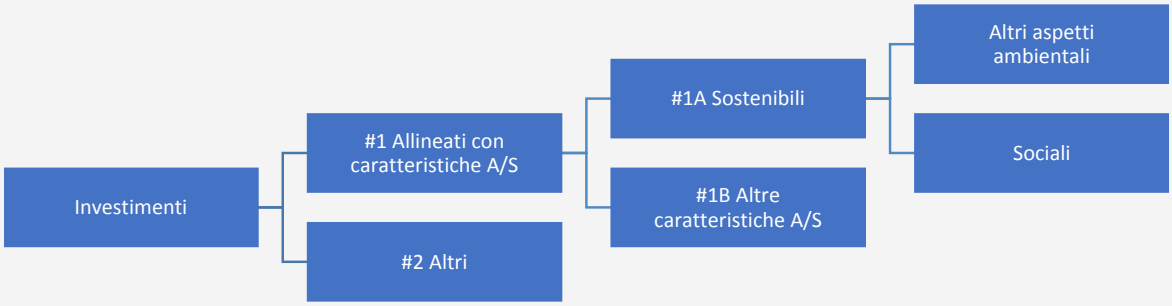
Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali sono una quota minima dell'80% del patrimonio netto del fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il fondo avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili (#1A Sostenibili).

Il fondo avrà una quota minima dell'1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale (Altri obiettivi ambientali) e dell'1% di investimenti socialmente sostenibili (Obiettivi sociali).

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura e per finalità diverse dalla copertura. Il loro utilizzo contribuisce a perseguire le caratteristiche ambientali e sociali del fondo solo quando riguardano singoli emittenti societari (o un paniere di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche o sono considerati sostenibili.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e si impegna ad avere una quota minima del 10% di investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE [1]?

☐ Sì:

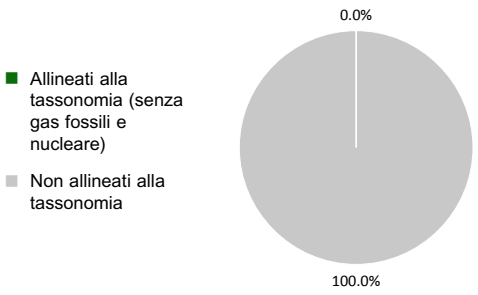
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

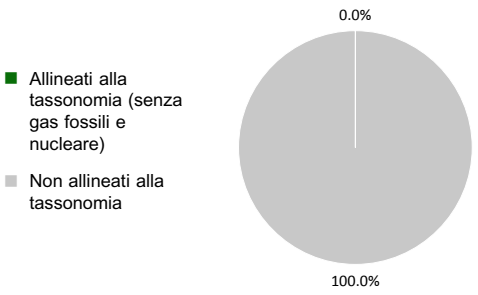
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% (previsto) degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

*** L'esposizione alle obbligazioni sovrane può variare nel tempo*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile, considerando che la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.

[1] Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Anche se il fondo non ha un obiettivo di investimento sostenibile, si impegna ad avere una quota minima del 10% di investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e degli investimenti socialmente sostenibili soddisfa la quota minima di investimenti sostenibili del fondo, ma vi è un impegno a ridurre la quota minima di investimenti ecosostenibili perché la strategia di investimento del fondo non ha un obiettivo di investimento ambientale specifico.

Pertanto, la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è dell'1%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Anche se il fondo non ha un obiettivo di investimento sostenibile, si impegna ad avere una quota minima del 10% di investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e degli investimenti socialmente sostenibili soddisfa la quota minima di investimenti sostenibili del fondo, ma vi è un impegno a ridurre la quota minima di investimenti socialmente sostenibili perché la strategia di investimento del fondo non ha un obiettivo di investimento socialmente sostenibile specifico.

Pertanto, la quota minima di investimenti socialmente sostenibili è dell'1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come benchmark per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è designato alcun indice specifico come benchmark per determinare se il fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

I **benchmark di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo il benchmark è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario:**

  Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

  Non applicabile.

- **Per quali aspetti l’indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile.

- **Dov’è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell’indice designato?**

  Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.eurizoncapital.com/en/our-offer/documentation

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Eurizon Next 2.0 - Strategia Obbligazionaria

Identificativo della persona giuridica: 549300KMPIWEIOKPOK05

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☑ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) ___%	☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali attraverso la costruzione di un portafoglio di titoli caratterizzato da un "ESG score" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del suo universo di investimento, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti (cosiddetta "ESG Score Integration").

In particolare, da un punto di vista ambientale, investendo in strumenti finanziari di emittenti societari, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra, la produzione o il consumo di energia rinnovabile, la gestione dei rifiuti e la conservazione e il ripristino della biodiversità. Da un punto di vista sociale, il rispetto degli standard sociali e lavorativi e dei diritti umani e la mitigazione delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, l'investimento nel capitale umano e la diversità di genere nei consigli di amministrazione.

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti finanziari emessi da governi o agenzie governative, il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal fondo, per ciascuna di esse sono indicati i principali indicatori di sostenibilità per misurare la conformità di ciascuna di esse.

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

- Assenza di investimenti in società che generano ricavi (i) dall'estrazione o dalla produzione di energia elettrica da carbone termico superiori al 25% dei loro ricavi (o al 20% se la società ha piani di espansione) o (ii) dall'estrazione di sabbie bituminose superiore al 10% dei loro ricavi, contribuendo in tal modo alla limitazione delle emissioni di gas a effetto serra;

- Assenza di investimenti in società con un'intensità di gas serra superiore a una specifica soglia di tolleranza, a meno che non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (la "Tassonomia dell'UE").

- Per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, percentuale di investimenti in paesi con emissioni di gas serra (GHG) che superano una specifica soglia di tolleranza.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Conservazione e ripristino della biodiversità e gestione dei rifiuti:

– Limitazione degli investimenti in emittenti considerati "critici", ossia società con maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance e che pertanto presentano rating di sostenibilità ESG inferiori all'interno dell'universo di investimento.

L'"ESG Score" del prodotto, elaborato dal fornitore specializzato MSCI Solutions, rappresenta la media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio. La conservazione e il ripristino della biodiversità, oltre che la gestione dei rifiuti, sono indicatori inclusi nell'ESG Score.

La produzione o il consumo di energia rinnovabile:

- Assenza di investimenti in società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici tra A-H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (i) non producano o consumino energia rinnovabile; o (ii) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (iii) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano ai "green bond" e ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, mirano a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto degli standard sociali e di lavoro:

– Assenza di investimenti in società ritenute in violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (i cosiddetti "Principi UNGC"), delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (le cosiddette "Linee guida dell'OCSE") destinate alle imprese multinazionali, dei Principi dell'Organizzazione internazionale del lavoro (i cosiddetti "Principi dell'OIL") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (i cosiddetti "Principi dell'UNGP"), secondo la valutazione della società di gestione.

Lotta alle disuguaglianze sociali, relazioni con i dipendenti, investimenti nel capitale umano e diversità di genere nel consiglio di amministrazione:

– Limitazione degli investimenti in emittenti considerati "critici", ossia società con maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance e che pertanto presentano rating di sostenibilità ESG inferiori all'interno dell'universo di investimento.

L'"ESG Score" del prodotto, elaborato dal fornitore specializzato MSCI Solutions, rappresenta la media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio. La mitigazione delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, l'investimento nel capitale umano e la diversità di genere nei consigli di amministrazione sono indicatori compresi nell'ESG Score.

Rispetto dei diritti umani:

- Assenza di investimenti in aziende caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella fabbricazione di armi vietate dalle convenzioni internazionali sugli armamenti (mine antiuomo; munizioni a grappolo; armi biologiche; armi chimiche) o armi non convenzionali (armi nucleari*; uranio impoverito; armi a frammentazione non rilevabile; laser accecanti; armi incendiarie; fosforo bianco).

**non sono considerati gli emittenti (i) aventi sede in paesi firmatari del Trattato di non proliferazione nucleare del 1° luglio 1968, o (ii) appartenenti alla North Atlantic Treaty Organization (NATO)*

ESG Score Integration:

"ESG Score" del prodotto elaborato dal fornitore specializzato "MSCI Solutions": media ponderata degli ESG score degli emittenti degli strumenti finanziari nel portafoglio.

Infine, il fondo promuove l'interazione proattiva con gli emittenti societari attraverso l'esercizio dei diritti di partecipazione e di voto e l'impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti, favorendo una comunicazione efficace con il management delle società interessate.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web ***eurizoncapital.com***.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

  Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

  Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

  Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

  Non applicabile. Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, con riguardo agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti effettuati dal fondo attraverso OICVM/OIC collegati, il fondo considera specifici indicatori ambientali e sociali per valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, come illustrato di seguito.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti in emittenti societari:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti:

Investimenti in società con un'alta intensità di gas a effetto serra, calcolata in relazione ai ricavi in milioni di euro.

Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, attività mineraria o altra estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, inclusi il trasporto, lo stoccaggio e la commercializzazione, di combustibili fossili.

Esposizione a società di settori ad alto impatto climatico con un elevato consumo energetico e senza produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società in settori ad alto impatto climatico, con un elevato consumo energetico, che impiegano e producono energia non rinnovabile, espressa come percentuale del totale delle fonti energetiche per società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, ad esempio per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani, l'abolizione del lavoro minorile, la responsabilità ambientale e le pratiche anticorruzione.

Esposizione ad armi controverse:

Investimenti in società coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (quali mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche, tra le altre).

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità:

Investimenti in società con sede o che svolgono l'attività in aree sensibili alla biodiversità, o vicino ad esse, e le cui attività influiscono negativamente su tali aree.

Diversità di genere nel consiglio:

Rapporto medio tra uomini e donne negli organi di amministrazione, gestione o supervisione delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale sul totale delle partecipazioni.

Gli indicatori di effetti negativi applicabili agli investimenti diretti in emittenti sovrani e agenzie governative:

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra:

Media ponderata di emissioni dirette di gas serra dalle attività economiche di ciascun paese (cosiddetto Ambito 1), emissioni indirette dall'importazione di elettricità da altri paesi (cosiddetto Ambito 2) ed emissioni indirette dall'importazione di beni e servizi diversi dalla fornitura di elettricità (cosiddetto Ambito 3), per milione di euro di Prodotto interno lordo (PIL), su base adeguata al potere d'acquisto.

Le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella relazione annuale del fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088. La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il fondo investe principalmente in obbligazioni governative e societarie e, in misura minore, in titoli azionari. Questi investimenti possono essere effettuati in tutto il mondo, inclusi i mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in titoli di Stato italiani con qualsiasi rating di credito. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati. L'ESG score del fondo si calcola come una media ponderata degli ESG score degli emittenti degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo.

L'analisi dei fattori ESG è un elemento qualificante della strategia del fondo.

Il fondo valuta il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copre almeno l'80% dei suoi investimenti in tutte le classi di attività.

In effetti, in conformità a prassi di buona governance, il fondo mira a perseguire un "ESG score" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del suo universo di investimenti, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti. L'ESG score è rappresentativo delle opportunità ambientali, sociali e di governance societaria e dei rischi ai quali è esposto un emittente e tiene conto della gestione di questi rischi da parte dell'emittente. L'ESG score del fondo si calcola come una media ponderata degli ESG scores degli emittenti degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo.

Durante il ciclo di investimento, il fondo non investe in:

- società operanti in settori che possono avere ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali, ossia società che derivano i loro ricavi, al di sopra delle rispettive soglie di tolleranza, dall'estrazione mineraria o produzione di elettricità da carbone termico o dall'estrazione di sabbie bituminose (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale), e società con un evidente coinvolgimento diretto nella produzione di armi vietate o non convenzionali;
- società il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti sociali a causa della violazione dei Principi UNGC, delle Linee guida OCSE, dei Principi UNGP e/o dei Principi ILO, secondo la valutazione della società di gestione.

Oltre alle misure specificamente definite per la gestione del rischio di sostenibilità, e in linea con l'ambizione di sostenibilità del prodotto, il fondo applica ulteriori limitazioni sulla base di "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità" e pertanto non investe in:

- società con un'intensità di gas serra che supera una specifica soglia di tolleranza, ad eccezione di quelle con un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o che hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale);
- società appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati con i codici da A a H e L della classificazione statistica delle attività economiche (cosiddetta "NACE")) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore a una specifica soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (a) non producano o consumino energia rinnovabile; o (b) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (c) non

abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE (ad eccezione degli investimenti in "green bond" e "sustainability bond" emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale).

Inoltre, il fondo non investe in emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. In particolare, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", la società di gestione decide in merito all'attivazione di un processo di escalation con l'obiettivo di valutare il profilo ESG dell'emittente e determinare se esso debba essere incluso nell'elenco degli emittenti "critici". Se l'emittente viene confermato come "critico", si procede al suo disinvestimento secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse degli investitori. Durante il processo di impegno non sono consentiti ulteriori investimenti in tali emittenti. Se, a seguito della valutazione effettuata dalla società di gestione (nell'ambito del processo di impegno), l'emittente non viene incluso nell'elenco degli emittenti critici, le limitazioni sopra citate non trovano più applicazione.

In aggiunta, durante il ciclo di investimento, il Fondo non investe in titoli emessi da governi o agenzie governative di paesi con un'intensità di emissioni di gas serra (GHG) che supera una specifica soglia di tolleranza o di paesi appartenenti alla cosiddetta "lista nera" del GAFI.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche soglie di tolleranza applicate, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità della società di gestione che è disponibile sul sito web eurizoncapital.com.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo sono:

- valuterà il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copre almeno l'80% dei suoi investimenti in tutte le classi di attività
- il perseguimento di un ESG score più alto rispetto al suo universo di investimento
- l'esclusione dall'universo di investimento di emittenti societari il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali o, in conformità all'ambizione di sostenibilità del prodotto, individuati sulla base dei "potenziali effetti negativi sulla sostenibilità", come sopra indicato;
- l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti governativi o delle agenzie che non soddisfano la soglia di tolleranza relativa all'intensità di carbonio o che appartengono alla cosiddetta "lista nera" del GAFI
- l'esclusione dall'universo di investimento del fondo degli emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation. Durante il processo di impegno, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", non sono consentiti ulteriori investimenti in tali emittenti.

Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è alcun tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento del fondo.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Gli emittenti societari che rispettano le prassi di buona governance sono quelli che:

(i) includono membri indipendenti nell'organo amministrativo;

(ii) non ricevono pareri negativi dal revisore esterno;

(iii) non presentano controversie che riguardino il Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) concernente l'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse estorsione e concussione;

(iv) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 3 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente la libertà di associazione e il riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;

(v) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 6 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente l'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione;

(vi) non presentano controversie in materia di conformità fiscale.

Questi criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dal fornitore di dati specializzato "MSCI Solutions".

Il monitoraggio degli emittenti che rispettano le prassi di buona governance avviene attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante nella predisposizione degli ordini sia un controllo ex-post nella valutazione del portafoglio.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

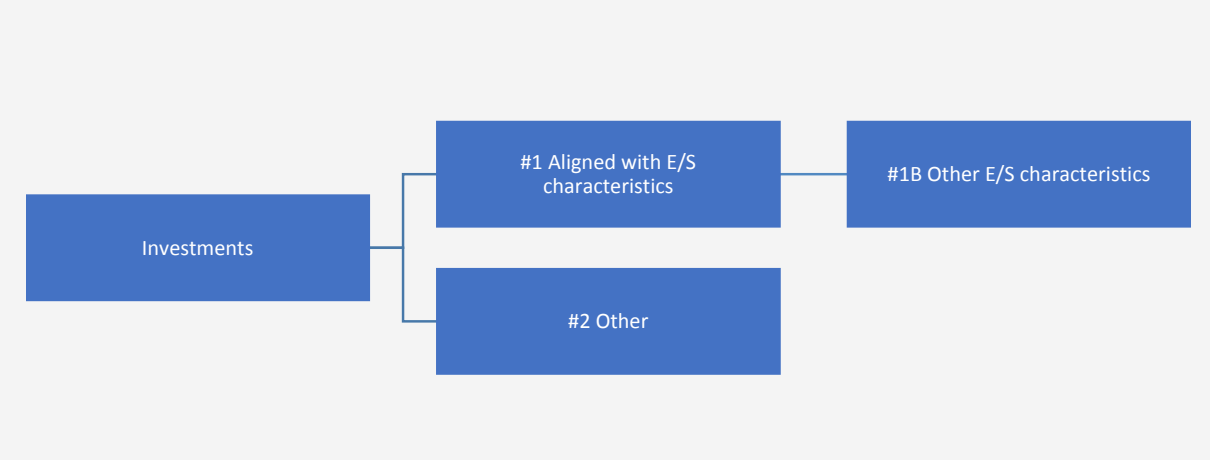
Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali sono una quota minima dell'80% del patrimonio netto del fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura e per finalità diverse dalla copertura. Il loro utilizzo contribuisce a perseguire le caratteristiche ambientali e sociali del fondo solo quando riguardano singoli emittenti societari (o un paniere di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono tali caratteristiche o sono considerati sostenibili.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE [1]?

☐ Sì:

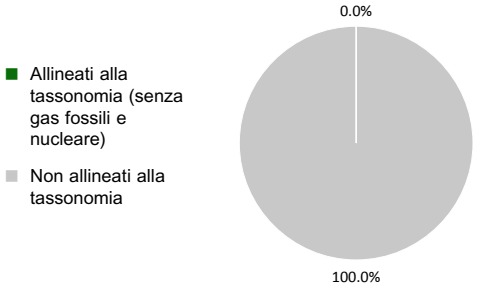
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

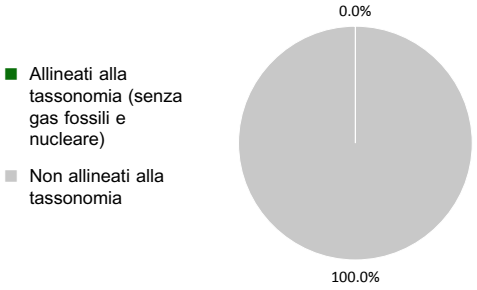
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% (previsto) degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

*** L'esposizione alle obbligazioni sovrane può variare nel tempo*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile, considerando che la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

[1] Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I seguenti investimenti sono compresi in "#2 Altri": (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento, come i TRS, utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come benchmark per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è designato alcun indice specifico come benchmark per determinare se il fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

I **benchmark di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo il benchmark è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario:**

  Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

  Non applicabile.

- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.eurizoncapital.com/en/our-offer/documentation

EURIZON
ASSET MANAGEMENT